❑ LE PAGINE GIALLE DEL CALCIOMERCATO

Direttore Italo Cucci

Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912 - Anno LXXXIV - N. 12 (1138) L. 4.000
21-27 Marzo 1997 - Sped. in abbonamento postale comma 26 art. 2 legge 549/95 - BO

Zidane e Amoruso due gol per la semifinale con l'Ajax e per la storia bianconera (100 reti casalinghe in Coppa dei Campioni)

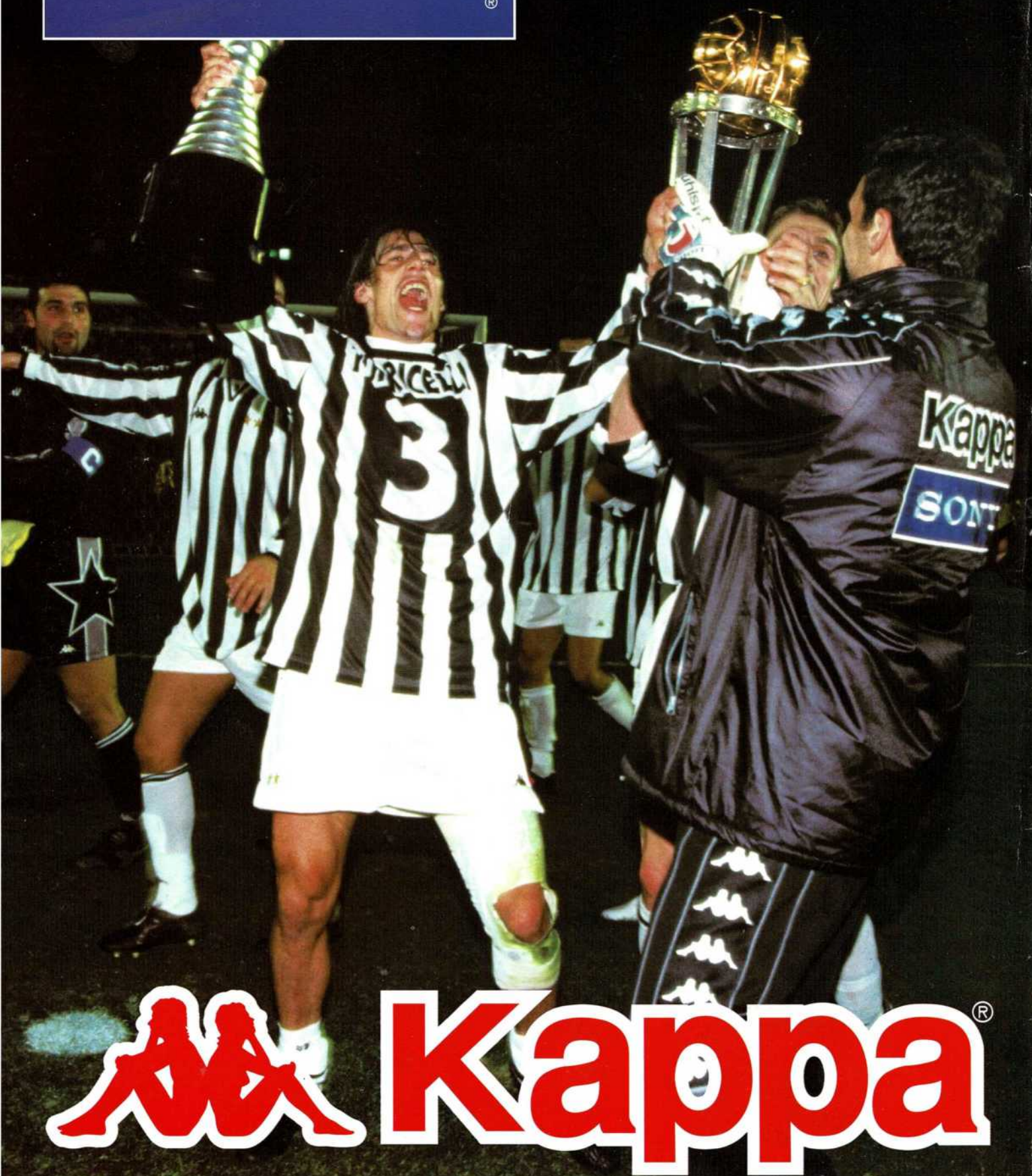
Amoruso gol

JUVE 100

INTER AVANTI IN COPPA

Ganz: datemi Simoni

INTERVISTA ESCLUSIVA di Ivan Zazzaroni

Baggio: la mia vita con Sacchi

PEOPLE ON THE MOVE®
Kappa®

Indice

JUVECENTO

Più che le parole poterono i numeri. Nella notte di Champions League che ha permesso alla Juve di conquistare la semifinale contro l'Ajax, prima Zidane - con un leggendario "stinco" - poi Amoruso su rigore hanno consegnato alla storia bianconera i cento gol casalinghi della più prestigiosa coppa europea. Nella stagione del centenario bianconero questo evento è beneaugurante e invita a rivisitare una storia iniziata da Sivori nel 1958.

A fianco, Zidane festeggiato dopo l'1-0. Sopra, il rigore di Amoruso per il 2-0

DA SIVORI A AMORUSO: I 100 GOL CASALINGHI DELLA JUVENTUS IN COPPACAMPIONI

RETE	EDIZIONE	TURNO	DATA	AVVERSARIA	RIS.	MARCATORE
1	1958-59	16	24-9-58	Wiener SK	3-1	Sivori 2'
2	1958-59	16	24-9-58	Wiener SK	3-1	Sivori 56'
3	1958-59	16	24-9-58	Wiener SK	3-1	Sivori 62'
4	1960-61	16	21-9-60	CDNA Sofia	2-0	Lojodice 5'
5	1960-61	16	21-9-60	CDNA Sofia	2-0	Sivori 24'
6	1961-62	16	27-9-60	Panathinaikos	2-1	Nicolé 20'
7	1961-62	16	27-9-60	Panathinaikos	2-1	Rossano 23'
8	1961-62	8	15-11-61	Partizan B.	5-0	Nicolé 1'
9	1961-62	8	15-11-61	Partizan B.	5-0	Mora 36'
10	1961-62	8	15-11-61	Partizan B.	5-0	Rosa 55'
11	1961-62	8	15-11-61	Partizan B.	5-0	Mora 61'
12	1961-62	8	15-11-61	Partizan B.	5-0	Stacchini all'67'
13	1967-68	16	11-10-67	Olympiakos	2-0	Zigoni 12'
14	1967-68	16	11-10-67	Olympiakos	2-0	Menichelli 49'
15	1967-68	8	29-11-67	Rapid Bucarest	1-0	Magnusson 58'
16	1967-68	4	28-2-68	Eintracht Brauns.	1-0	Barcellino 43 (rig)'
17	1972-73	16	27-9-72	Marsiglia	3-0	Bettega 4'
18	1972-73	16	27-9-72	Marsiglia	3-0	Bettega 37'
19	1972-73	16	27-9-72	Marsiglia	3-0	Haller 44'
20	1972-73	8	25-10-72	Magdeburgo	1-0	Anastasi 66'
21	1972-73	Semif.	11-4-73	Derby County	3-1	Altafini 27'
22	1972-73	Semif.	11-4-73	Derby County	3-1	Causio 65'
23	1972-73	Semif.	11-4-73	Derby County	3-1	Altafini 84'
24	1973-74	16	3-10-73	Dynamo Dresda	3-2	Furino 9'
25	1973-74	16	3-10-73	Dynamo Dresda	3-2	Altafini 25'
26	1973-74	16	3-10-73	Dynamo Dresda	3-2	Cuccureddu 30'
27	1975-76	16	1-10-75	CSKA Sofia	2-0	Furino 40'
28	1975-76	16	1-10-75	CSKA Sofia	2-0	Anastasi 52'
29	1975-76	8	5-11-75	Borussia M.	2-2	Gori S. 35'
30	1975-76	8	5-11-75	Borussia M.	2-2	Bettega 62'
31	1977-78	16	28-9-77	Omonia Nicosia	2-0	Boninsegna 11'
32	1977-78	16	28-9-77	Omonia Nicosia	2-0	Virdis 75'
33	1977-78	8	2-11-77	Glentoran	5-0	Virdis 10'
34	1977-78	8	2-11-77	Glentoran	5-0	Virdis 20'
35	1977-78	8	2-11-77	Glentoran	5-0	Boninsegna 53'
36	1977-78	8	2-11-77	Glentoran	5-0	Fanna 70'
37	1977-78	8	2-11-77	Glentoran	5-0	Bonetti 77'
38	1977-78	4	15-3-78	Ajax	1-1 d.t.s.	Tardelli 21'
39	1977-78	Semif.	29-3-78	F. C. Bruges	1-0	Bettega 87'
40	1978-79	16	13-9-78	Rangers Glasgow	1-0	Virdis 9'
41	1981-82	16	30-9-81	Celtic	2-0	Virdis 28'
42	1981-82	16	30-9-81	Celtic	2-0	Bettega 40'
43	1981-82	8	4-11-81	Anderlecht	1-1	Brio 79'
44	1982-83	16	29-9-82	Hvidovre	3-3	Boniek 24'
45	1982-83	16	29-9-82	Hvidovre	3-3	Platini 64'
46	1982-83	16	29-9-82	Hvidovre	3-3	P. Rossi 82'
47	1982-83	8	3-11-82	Standard Liegi	2-0	P. Rossi 14'
48	1982-83	8	3-11-82	Standard Liegi	2-0	P. Rossi 29'
49	1982-83	4	16-3-83	Aston Villa	3-1	Platini 14'
50	1982-83	4	16-3-83	Aston Villa	3-1	Tardelli 26'
51	1982-83	4	16-3-83	Aston Villa	3-1	Platini 68'
52	1982-83	Semif.	6-4-83	Widzew Lodz	2-0	aut. Gregosz 8'
53	1982-83	Semif.	6-4-83	Widzew Lodz	2-0	Bettega 59'
54	1984-85	16	3-10-84	Ilves Tampere	2-1	Platini'57'
55	1984-85	16	3-10-84	Ilves Tampere	2-1	Platini '66'
56	1984-85	8	24-10-84	Grasshoppers	2-0	Vignola 26'
57	1984-85	8	24-10-84	Grasshoppers	2-0	P. Rossi 28'
58	1984-85	4	6-3-85	Sparta Praga	3-0	Tardelli 35''
59	1984-85	4	6-3-85	Sparta Praga	3-0	P. Rossi 64'
60	1984-85	4	6-3-85	Sparta Praga	3-0	Briaschi 82'
61	1984-85	Semif.	10-4-85	Bordeaux	3-0	Boniek 28'
62	1984-85	Semif.	10-4-85	Bordeaux	3-0	Briaschi 68'
63	1984-85	Semif.	10-4-85	Bordeaux	3-0	Platini 71'
64	1985-86	16	2-10-85	Jeunesse Esch	4-1	Platini 21'
65	1985-86	16	2-10-85	Jeunesse Esch	4-1	Pin 49'
66	1985-86	16	2-10-85	Jeunesse Esch	4-1	A. Serena 51'
67	1985-86	16	2-10-85	Jeunesse Esch	4-1	A. Serena 63 (rig)'
68	1985-86	8	6-11-85	Verona	2-0	Platini 19 (rig).'
69	1985-86	8	6-11-85	Verona	2-0	A. Serena 50'
70	1985-86	4	19-3-86	Barcellona	1-1	Platini 44'
71	1986-87	16	17-9-86	Valur Reykjavik	7-0	Laudrup 19'
72	1986-87	16	17-9-86	Valur Reykjavik	7-0	Laudrup 22'
73	1986-87	16	17-9-86	Valur Reykjavik	7-0	A. Serena 43'
74	1986-87	16	17-9-86	Valur Reykjavik	7-0	Cabrini 60'
75	1986-87	16	17-9-86	Valur Reykjavik	7-0	Laudrup 65'
76	1986-87	16	17-9-86	Valur Reykjavik	7-0	Vignola 73'
77	1986-87	16	17-9-86	Valur Reykjavik	7-0	Briaschi 78'
78	1986-87	8	5-11-86	Real Madrid	1-0 d.t.s	Cabrini 8'
79	1995-96	Qual.	27-9-95	Steaua Bucarest	3-0	Di Livio 34'
80	1995-96	Qual.	27-9-95	Steaua Bucarest	3-0	Del Piero 39'
81	1995-96	Qual.	27-9-95	Steaua Bucarest	3-0	Ravanelli 49'
82	1995-96	Qual.	18-10-95	Rangers Glasgow	4-1	aut. Moore 15'
83	1995-96	Qual.	18-10-95	Rangers Glasgow	4-1	Conte 16'
84	1995-96	Qual.	18-10-95	Rangers Glasgow	4-1	Del Piero 22'
85	1995-96	Qual.	18-10-95	Rangers Glasgow	4-1	Ravanelli 75'
86	1995-96	Qual.	22-11-95	Borussia Dortmund	1-2	Del Piero 93'
87	1995-96	4	20-3-96	Real Madrid	2-0	Del Piero 16'
88	1995-96	4	20-3-96	Real Madrid	2-0	Padovano 53'
89	1995-96	Semif.	3-4-96	Nantes	2-0	Vialli 49'
90	1995-96	Semif.	3-4-96	Nantes	2-0	Jugovic 66'
91	1996-97	Qual.	11-9-96	Manchester Utd	1-0	Boksic 34''
92	1996-97	Qual.	30-10-96	Rapid Vienna	5-0	Boksic 4'
93	1996-97	Qual.	30-10-96	Rapid Vienna	5-0	Montero 27'
94	1996-97	Qual.	30-10-96	Rapid Vienna	5-0	Del Piero 29'
95	1996-97	Qual.	30-10-96	Rapid Vienna	5-0	Boksic 60'
96	1996-97	Qual.	30-10-96	Rapid Vienna	5-0	Del Piero 75'
97	1996-97	Qual.	4-12-96	Fenerbahçe	2-0	Padovano 42'
98	1996-97	Qual.	4-12-96	Fenerbahçe	2-0	Amoruso 84'
99	1996-97	4	19-3-97	Rosenborg	2-0	Zidane 29'
100	1996-97	4	19-3-97	Rosenborg	2-0	Amoruso 90' (rig)

Statistiche a cura di Massimo Fiandrino

Da tifosi e giocatori della Samp un'idea...

LA "MELINA" MULTIUSO

di Gianni de Felice

Il volantino precisava che la gradinata Sud avrebbe osservato un minuto di assoluto silenzio a partire dal fischio iniziale dell'arbitro e invitava la squadra a fare melina per i primi 30 secondi. Una protesta insolita ma civile, che si manifestava poco prima dell'avvio, allorché sulla Sud spuntava un gigantesco striscione, che diceva: «Solo una parola nel silenzio: Ladri". (**Mario Gherarducci** – Corriere della Sera).

Splendida sintesi. I tifosi sampdoriani vengono chiamati spregiativamente ciclisti, per via della fascia colorata sulla maglia (che ricorderebbe o la maglia iridata o i tubolari dei ciclisti d'un tempo). Ancora una volta sono andati a traguardo. Bravi. Saranno anche pochi, come dicono: ma che «duri». Fanno quasi tutto sul serio. Ricordo uno di loro che, lungo il parterre di tribuna del vecchio Ferraris, vedeva le partite della Samp seguendo l'azione come un guardalinee: trottava instancabile, per novanta minuti, da un corner all'altro. Il dottor Panconi, eminente pediatra, scende a vie di fatto con un portiere avversario, secondo lui perditempo, anche quando non lo inquadrano le telecamere di Fabio Fazio. E se sono stufi di sentirsi vittime di troppe sviste a senso unico, non mandano a dire quello che pensano. Lo scrivono a bocca chiusa: come il coro della Butterfly.

ULTRAS TITO CUCCHIARONI

RIGORI DATI (CONTRO), RIGORI NON DATI (A FAVORE), SQUALIFICHE, DEFERIMENTI, MULTE. PROTESTANDO CONTRO TUTTE QUESTE INGIUSTIZIE SUBITE RISCHIAMO CHISSA' QUALE PENA, AMMESSO CHE NE ESISTANO DI NON ANCORA INFLITTECI; MA NONPOSSIAMO SOLAMENTE SUBIRE.
OGGI PROTESTEREMO CONTRO QUESTI TORTI RESTANDO IN SILENZIO PER UN MINUTO A PARTIRE DAL FISCHIO D'INIZIO DELL'ARBITRO. CHIEDIAMO A TUTTO IL PUBBLICO DI UNIRSI A NOI

ALLA SQUADRA INVECE, DOMANDIAMO DI PROTESTARE FACENDO MELINA PER TRENTA SECONDI DURANTE IL NOSTRO MINUTO DI SILENZIO.

Grazie dell'idea, ciclisti. Non entro nel merito del giudizio: non ho abbastanza elementi per dire se e fino a che punto siate stati «derubati» e sono tendenzialmente portato a credere che – salvo casi per fortuna rari – gli arbitri, quando sbagliano, non vogliono «derubare» nessuno: sbagliano, di solito, solo perché non sanno evitarlo. Ma il vostro messaggio piace perché ha una valenza generale. Avrebbe una qualche sua ragion d'essere anche fuori dello stadio Ferraris. Suppongo che non stonerebbe in occasione di quegli annunci sul mostruoso debito di due milioni e centomila miliardi, misteriosamente accumulato da uno Stato in cui – a norma di Costituzione – non dovrebbe esservi legge di spesa senza la preventiva copertura; e sulle cui distrazioni – nel senso di insufficiente attenzione – la Corte dei Conti continua a recitare ogni anno, come da copione di legge, una severissima

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**
VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORE **Alfredo M. Rossi**
CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**
FOTOGRAFO **Maurizio Borsari** (inviato)
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

quanto inutilissima omelia.

Andrebbero esposti, i vostri striscioni, anche al cospetto delle decine di migliaia di certificazioni che nel nostro Paese hanno passato a carico della collettività falsi invalidi, falsi disoccupati, pensionati minorenni, maestri mai saliti in cattedra, uscieri mai visti all'uscio; dinanzi all'oscena orgia di bolli, bollini, marche e marchette di cui non si ha cognizione nello strabiliato resto d'Europa; di fronte all'invercondo spettacolo degli scontrini negati e auto-ridotti da tanti cassieri, delle fatture dribblate da tanti percipienti, di tutto quel giulebbe del sommerso che continua a prosperare a danno dello spremutissimo reddito fisso. Conforta sapere che, se Venditti (imbarazzatissimo nello spettacolo in piazza di Napoli) ha sospeso gli strepiti contro questo modo di ladri, arrivate voi ciclisti sampdoriani «a portare avanti il discorso». Senza chitarre, senza amplificatori, addirittura senza voce. Eppure, credetimi, il vostro è un silenzio che s'è sentito. Eccome. Anche al di là degli arbitri, dello stadio, del calcio. □

L'ex aequo tra Magoni e Pernilla Wiberg

SE IL DISTACCO E' NIENTE

di Paolo Facchinetti

Domenica scorsa a Vail, Colorado, **Lara Magoni** ha vinto l'ultimo slalom di Coppa del Mondo di sci femminile. Sul gradino più alto del podio, assieme a lei, anche la svedese **Pernilla Wiberg**. Dopo due manches tiratissime fra le insidie dei paletti stretti, entrambe le atlete avevano concluso la gara con lo stesso tempo: 1'35"77. Vuol dire che avevano sommato le medesime emozioni, bruciato adrenalina in egual misura, distribuito equamente le energie fra le porte. Straordinario, a pensarci bene. Solo lo sport sa dispensare brividi del genere; e la sua storia è generosa in fatto di ex aequo. Così come di vittorie o sconfitte sfiorate per un niente.

È recente il finale al cardiopalmo della 10 km mondiale di fondo femminile a Trondheim: dopo diecimila metri di scivolate sulla neve **Stefania Belmondo** e **Elena Vialbe** *(foto a destra)* si presentano assieme sul traguardo, la differenza di tempo non è misurabile, solo il fotofinish dirà che lo scarpone della russa ha preceduto di qualche millimetro quello dell'italiana sulla linea del traguardo. Questa minima differenza regalerà alla Vialbe il titolo di campione del mondo 1997 mentre la Belmondo entrerà nella storia come la prima donna di un Mondiale di fondo battuta in fotografia. Analoga drammatica avventura era capitata ai Mondiali del 1993 a Falum al cazaco **Smirnov**. Nella gara sui15 km era arrivato al traguardo sulla stessa linea del norvegese **Daehlie**: per entrambi, il tempo di 1 ora 01'45"0. Il fotofinish disse che la gamba di Daehlie aveva preceduto di 8 centimetri quella di Smirnov: da allora per definire un vincitore in fotografia si decise di fare riferimento alla punta dello scarpone. Quella che ha fregato la nostra Stefania.

Lo sport della neve ha regalato altri spasmodici momenti. Come nello slalom maschile dei Giochi Invernali di Calgary, 1988: il campione del mondo in carica Frank **Woerndl** è in testa dopo la prima manche; **Tomba** è terzo, alcuni giorni prima ha vinto l'oro in gigante, potrebbe accontentarsi. E invece no. Nella seconda manche si fionda fra i paletti con rabbia, strappa il miglior tempo complessivo. Devono ancora scendere il lussemburghese Frommelt e Woerndl. Frommelt "esce". Tocca al tedesco. Che scende nel frastuono di un tifo infernale. Impeccabile, efficace, veloce. Piomba sul traguardo e butta l'occhio sul tabellone elettronico: ha perso, ha perso l'oro per soli 6/100 di secondo! Tomba incredulo urla di gioia.

Maggiore delusione di Woerndl deve aver provato a Lake Placid nel 1980 il finlandese **Mieto** che al termine della 15 km di fondo valida per il titolo mondiale e Olimpico si vide sconfitto dallo svedese **Wassberg** per un solo centesimo: 41'57" di massacrate fatica per entrambi, più 63 centesimi per Wassberg e 64 per Mieto! Da quel giorno le gare di fondo tengono conto solo dei decimi di

secondo.

Naturalmente arrivi come quelli raccontati non sono prerogativa degli sport invernali. Suscitò sensazione nel 1989 la conclusione del Tour de France. Ultima tappa a cronometro, **Fignon** è al comando della classifica generale, viene dato per sicuro vincitore essendo un cronoman. Può insidiarlo solo l'americano **Greg Lemond**. Che infatti è protagonista di una strepitosa frazione contro il tempo: rosicchia al francese tutto il suo vantaggio, lo sorpassa, si aggiudica tappa e Tour: per soli 8 miserabili secondi, dopo oltre 3.000 km di corsa! L'atletica è forse la disciplina più generosa di episodi drammatici. Uno per tutti: Mondiali 1991 di Tokio, 50 km di marcia. In testa sono due russi, **Geher Potaschow** e **Andrej Perlow**. Entrano nello stadio per l'ultimo giro, esultano per la sicura doppietta, decidono il gesto clamoroso, tagliano il traguardo abbracciati e fianco a fianco. Chi è il campione del mondo? Il giudice decide per Potaschow, che ha una spalla più "avanti" di pochi centimetri! □

Italo Cucci · Paolo Facchinetti · Alfredo M. Rossi · Marco Strazzi · Matteo Dalla Vite · Rossano Donnini · Gianluca Grassi · Matteo Marani · Maurizio Borsari · Piero Pandolfi · Luigi Raimondi · Elena Graziosi · Giuseppe Rimondi

Porrini e il diritto alla libertà di parola

RIVOLUZIONE SENSATA

di Andrea Aloi

Il bianconero lo veste e lo porta sul campo, ma, da scacchista appassionato, il bianconero che ama di più è quello sul quale si muovono re e cavalli, alfieri e torri. Solo che stavolta Sergio Porrini, pedone di lusso, ha deciso di dare scacco matto a Sua Regina Ipocrisia e il teatro pallonaro delle interviste precotte, delle frasi Findus e delle riverenze congenite ha dovuto incassare una mossa inattesa. Parole secche, precipitate sui taccuini come da un altro pianeta: «*In questo mondo per andare avanti, si deve recitare. La miglior persona che ho incontrato, cioè l'allenatore Bruno Giorgi, non ha una squadra, mentre gente falsa è arrivata al top e potrei farvi molti esempi*». Già basterebbe e avanzerebbe per far montare un bel casino. E invece, la dose di sincerità dell'ex atalantino è massiccia: «*Ho sempre tifato Inter e se dovessi restare in Italia mi piacerebbe giocarci*». Giù la piena: «*Sono uno degli italiani che ha gufato gli azzurri e Sacchi ai mondiali americani. Non mi è mai piaciuta la sua presunzione*». Tosto e chiaro. È proprio del tutto normale: preferenze, antipatie, esperienze vissute. Porrini è un professionista ben pagato, che non ha la minima idea di rimanere nel giro a fine carriera e si prende responsabilmente la sua libertà di parola. Gli stadi, le foto, i voti sui tabellini, il mare d'urla delle curve, gli aerei, gli allenamenti: quest'uomo di 28 anni li vive per quello che sono, il contorno obbligato di un lavoro, che sarà privilegiato e speciale ma non può togliergli il diritto a esprimersi di cui gode ogni cittadino. Parole nette e semplici, ovvie, che nell'"incantato" universo del calcio diventano un lusso. Con Porrini è la normale schiettezza di un ragazzo tranquillo e "regolare" a stupire. Mentre in passato ad increspare le acque ferme del football nostrano provvedevano soggetti bizzarri e strani, che sembravano fatti apposta per confermare con la loro eccentricità, la rigidità tolemaica del perbenismo. Sollier, militante d'estrema sinistra che sfoggiava idee barricadiere e barba fuori ordinanza, che salutava in campo col pugno chiuso. Meroni, la "farfalla granata" interprete, nello stile di vita, nelle scelte di cuore e perfino nella foggia degli abiti, del più vitale, artistico anticonformismo anni '60. Sivori, divino izquierdo incapace di frenare lingua e temperamento al cospetto di un Heriberto Herrera che ne intendeva, in qualche modo, sottomettere gli estri (e i frequenti malestri). Giusto Omar, a rottura consumata col tecnico paraguayano e ormai accasatosi a Napoli, aveva affidato nel '65 a un minuscolo editore i suoi umori più acidi: il libro s'intitolava "Cara Juventus" e prometteva sfracelli ma, a parte l'epica appendice coi gol juventini del cobezòn descritti dalla penna iperbolica di Vladimiro Caminiti, era abbastanza deludente, ricco solo di recriminazioni peraltro ben note. Un'occasione perduta. Chissà se Sergio Porrini, quando smetterà di pestare l'erba e sarà sceso dal treno calcistico dei folli desideri e dei silenzi imposti, avrà voglia di affidare a un libro le sue memorie di uomo saggio e normale che un giorno decise di non stare più zitto. Memorie complete, però. Nome e cognomi di quella "gente falsa arrivata al top", annessi e connessi di quella che lui stesso ha definito una finzione continua, magari le cose buone e sane che avrà pur visto. Senza acredini, con lo sguardo distante ma acuto di una persona onesta e "informata dei fatti". Potrebbe essere, per tutti, un'interessante lezione di antropologia sportiva. Per l'ambiente, un'iniezione di ordinaria civiltà.

P.S.: Si legge, in coda al caso Collina, che il disegnatore Paolo Casarin ha in animo di far frequentare agli arbitri appositi corsi di comunicazione per prepararli a spiegare, in sala stampa, le decisioni più controverse. A quanto pare, per restare sempre dalla parte delle parole e dei mutismi, non c'è nulla di più rivoluzionario del buon senso. □

Tomba sta per finire: a chi mancherà?

UN UOMO DI... MONDO

di Marco Strazzi

Come giudicare la stagione di Alberto Tomba? La risposta non è facile e, in fondo, interessa un pubblico limitato. Paradossi della popolarità: ciò che conta, per buona parte di quanti hanno un appuntamento fisso davanti alla Tv all'ora di pranzo, durante i weekend invernali, è la sua presenza: la sua pura e semplice presenza. I dati di audience non lasciano dubbi. C'è chi parte da questa constatazione per formulare previsioni fosche sul destino dello sci in Italia: cosa accadrà quando l'Albertone ci lascerà orfani della sua classe, delle sue inverosimili rimonte, dei suoi capricci, della sua simpatia-antipatia? Chi, fra quanti ricorderanno di accendere la Tv, si appassionerà per un duello fra Sykora e Stangassinger? Interrogativi ai quali si può rispondere con un'altra domanda. Sicuri che il problema riguardi solo noi?

7 Giorni NEWS

VIDEOPAPERE. *"Ho deciso di smettere, sono intossicato"*. Così David James, portiere del Liverpool. La decisione l'ha presa dopo una serie clamorosa di papere. Smetterà con i videogames (specie *Tekkon II* e *Teamraider*), che stando agli esperti di psicologia lo mandano in confusione. Come era già successo a Colin Jackson, mondiale 110 hs,, anche lui "intossicato".

CLINTON, IL TESTIMONIAL. La scorsa settimana il presidente Usa Bill Clinton ha accusato un serio infortunio: inciampando in un gradino della villa del golfista Greg Norman si è procurato una distorsione ai legamenti di un ginocchio: le immagini hanno fatto il giro del mondo, per la felicità dell'Adidas. Clinton infatti indossava una tuta col marchio a tre strisce, che è stato "visibile" in decine di filmati tivu.

BORIS IN FUGA. Ha dato una festa nella sua casa di Monaco, ha venduto la Mercedes 600 S e lunedì scorso alle 11.40 ha preso moglie e figlio ed é partito per Miami con un volo Lauda Air. Biglietto di prima classe, sola andata. Boris Becker ha intenzione di stabilirsi in Florida. Per sfuggire ai razzisti che perseguitano la moglie di colore e soprattutto al fisco tedesco.

TORO/BULL. Martedì 19 marzo Gian Marco Calleri a sorpresa ha ceduto l'88,39% delle azioni del Torino Calcio, per 23 miliardi, alla Hsl attraverso la finanziaria Bullfin. La Hsl é una azienda genovese che si occupa di comunicazioni d'imprese. Fra i soci della Bullfin c'é Renato Bodi, figlio di un ex giocatore granata, Luigi, originario di Pola, che debuttò nel Toro nel 1953-54.

TARABOOM. Si chiama Tara Lipinski, è americana, ha solo 14 anni, è la più giovane partecipante ai Mondiali di pattinaggio artistico su ghiaccio in corso di svolgimento a Losanna. Si è rivelata ai recenti campionati americani, pare un fenomeno, contenderà il titolo iridato alla connazionale Michelle Kvan. Memorizzate il nome e il volto di questa ragazzina: é la stelle del Duemila.

CIGAR, DOPPIO. Si chiama Cigar, è il cavallo che nella storia ha guadagnato di più: 16 miliardi di lire. È anche quello che vanta la migliore striscia di vittorie: 16 nel 1994. Si è ritirato carico di gloria ed è stato avviato alla riproduzione. Sorpresa. Il magico stallone è sterile. Come non sprecare tanto ben di Dio genetico? Allen Paulson, proprietario americano di cavalli, ha pensato alla clonazione. E ora è polemica dura.

Tomba era un patrimonio italiano all'inizio della carriera, quando fu evidente che grazie a lui sarebbero finiti i tempi cupi del dopo-Thoeni. Poi, grazie alla sua bravura ma anche alla sua indole di "viveur" loquace — esaltata dal confronto con tanti silenziosi monaci della neve — è diventato un divo come lo sci non ne aveva mai avuti, un fenomeno mondiale. Morale: il suo ritiro non arrecherà danni tecnici rilevanti al nostro sci (le alternative non mancano, soprattutto in campo femminile), ma assesterà un colpo tremendo al circo bianco nel suo complesso, soprattutto dove la passione per questo sport è meno radicata. Per esempio il Giappone e gli Stati Uniti, Paesi di grande rilievo commerciale; Paesi — aggiungiamo — che ospiteranno i prossimi grandi appuntamenti, le Olimpiadi del 1998 e i Mondiali del 1999. Pare che Tomba, malgrado l'insofferenza sempre più accentuata per gli allenamenti e lo stress da competizione, intenda partecipare a entrambi: probabilmente (e giustamente, come abbiamo fatto rilevare) saranno (sono stati?) usati argomenti di persuasione molto efficaci.

Detto questo, come è stata la stagione di Tomba? La Bomba ha vinto uno slalom di Coppa, portando a dieci le stagioni consecutive in cui è salito almeno una volta sul gradino più alto del podio, e ha conquistato un bronzo mondiale; la sua sola presenza in gara ha spesso indotto all'errore gli avversari. Il tutto malgrado il ritardo nell'avvio della preparazione, l'infortunio di ottobre e le pochissime gare disputate. Quasi un miracolo. Lunga vita a Re Alberto: lo dicono anche i suoi rivali. □

GUERIN SPORTIVO

Sommario

N. 12 (1138) - 21 27 marzo 1997

Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 02 di giovedì 20 marzo 1997

In copertina

I gol "tricolori" di Amoruso e Ganz proiettano Juventus e Inter nelle semifinali di Champions League e Coppa Uefa

LEONI italiani

di Adalberto Bortolotti foto di Maurizio Borsari

Sopra, Maurizio Ganz urla tutta la sua gioia dopo l'1-0, ma per passare il turno ci sarà bisogno di un'altra sua prodezza. In alto a destra, Amoruso, autore dal dischetto del 2-0, in palleggio nel vivo della difesa norvegese

È proprio l'anno della Juve centenaria. Col centesimo gol interno in Coppa dei Campioni, infatti, Madama si sbarazza di quei norvegesi che avevano avvelenato ad Arrigo Sacchi la notte del grande ritorno in rossonero. È una vittoria senza patemi e senza squilli. Il Rosenborg è talmente conscio della propria inferiorità (e dell'irripetibile fortuna di essersi inerpicato sino ai quarti di finale della Champions League) che se ne sta costantemente abbottonato, a difendere la sconfitta e l'eliminazione. La Juve trova un gol fuori della norma, con un sensazionale rimpallo di Zidane, sul cui destro va ad infrangersi la respinta di piede del portiere Jamtfall: nella carambola fortuita la palla schizza nell'angolo basso della rete indifesa. Da quel momento, i bianconeri colleziona-

Torino, 19 marzo 1997

Juventus- Rosenborg 2-0

(andata 1-1)
JUVENTUS (4-4-2): Peruzzi 6,5 - Porrini 6, Ferrara 7, Montero 7, Iuliano 7 - Di Livio 7 (76' Lombardo 6,5), Jugovic 7, Deschamps 7, Zidane 7 (83' Tacchinardi n.g.), Vieri 6,5 (44' Boksic 6,5), Amoruso 7.
In panchina: Rampulla, Padovano
Allenatore: Lippi 6,5.
ROSENBORG (4-5-1): Jamtfall 7 - Bergdølmo 6,5, Hoftun 6,5, Stensaas 6, Strand 6 (60' Brattbakk n.g.) - Skammelsrud 6, Heggem 6, Hjelde 6, Jakobsen 5,5 (66' Fjortoft 5,5), Rushfeldt 6 (67' Brattbakk n.g.) - Soltvedt 6,5.
In panchina: Ødegaard, Bragstadt, Sorli.
Allenatore: Eggen 6,5.
Arbitro: Melo Pereira (Portogallo) 6.
Marcatori: Zidane 29', Amoruso (rig.) 90'.
Espulso: Stensaas
Spettatori: 40.000

LA PARTITA

Realizzando (su rigore) il centesimo gol in casa della storia juventina, Nicola Amoruso ufficializza il passaggio alle semifinali di Champions League della Juve. Partita tirata, condotta da una Juve sempre brava nel possesso di palla ma un po' meno efficace del solito in zona-gol. Almeno sei occasioni buone (due di Boksic, due di Amoruso e una di Vieri, uscito poi per distorsione) hanno fatto da cornice al sigillo di Amoruso (penalty causato da Stensaas che ha atterrato Lombardo) e al "casuale" gol d'apertura di Zidane: rinvio di piede di Jamtfall, Zinedine ci mette lo stinco e la palla, lemme lemme, rotola in rete. Roba da Mai dire Gol, ma anche da semifinale super: Juve-Ajax, come la finalissima della scorsa edizione.

no una notevole serie di occasioni mancate: il più alacre, nel costruirsi palle-gol e nel fallirne la trasformazione, è Nicola Amoruso, peraltro ammirevole per stile e proprietà tecnica. Invidioso di chi gli ruba il repertorio, il celebre mangiagol Alen Boksic subentra ad avvicendare il malconcio Vieri e subito va due volte davanti al portiere, trovando fantasiosi percorsi per non impinguare lo score. Così, bisogna attendere il novantesimo, o giù di lì, per vedere Popeye Lombardo guadagnarsi un rigore e il sullodato Amoruso trasformarlo in maniera davvero impeccabile. Il 2-0 non testimonia la fatica che la Juve si è accollata, a causa di una serata non proprio brillantissima, ma sottolinea il nitido divario di qualità con il modesto avversario.

Nel frattempo, al Vicente Calderon di Madrid, l'Ajax dipinto in crisi, anzi in sfacelo, risorge dalle proprie ceneri come l'Araba fenice e conquista una strabiliante vittoria ai danni dell'Atletico. La squadra madrilena, che ha già destato sensazione facendosi ricuperare quattro gol dal Barcellona nella Coppa Nazionale, si rende protagonista di un altro harakiri, vanificando l'1-1 di Amsterdam. La decisione arriva dopo una vibrante mezz'ora supplementare, in cui Babangida sigla il 3-2 a fil di sirena. Sarà dunque ancora Juventus contro Ajax, la finalissima della passata edizione retrocessa al rango di semifinale, comunque appassionante. La Juventus è più solida e affidabile, ma l'Ajax ha impennate imprevedibili e va sempre preso con le molle. Dall'altra parte del tabellone, classico scontro anglo-tedesco.

segue

LE SEMIFINALI IL 9 E IL 23 APRILE

Borussia Dortmund contro Manchester United e Juventus contro Ajax: queste le semifinali di Champions League. Il sorteggio stabilirà chi dovrà giocare in casa la gara di andata. La finale si disputerà a Monaco di Baviera (Germania) il 28 maggio 1997.

MARCATORI

5 reti: Pantic (Atlético Madrid)
4 reti: Simeone (Atlético Madrid), Boksic (Juventus), Simone (Milan), Artur e Jardel (Porto).
3 reti: Babangida e Dani (Ajax), Esnaider (Atlético Madrid), Deniaud (Auxerre), Chapuisat e Herrlich (Borussia Dortmund), Del Piero (Juventus), Cantona (Manchester United), Weah (Milan).

Milinko Pantic

Non sono conteggiati i gol del turno preliminare

Sopra, Di Livio evita Jakobsen. A fianco, dall'alto, Vieri controllato da Skammelsrud e Hjelde; Boksic ci prova di testa. In basso, affondo di Zidane, autore del primo gol bianconero

Coppe/segue

Il Manchester United ha riportato una squadra inglese in semifinale dodici anni dopo il Liverpool: il 4-0 dell'andata lo rendeva invulnerabile, a Porto si è limitato a conservare lo zero a zero, cogliendo anche una traversa con il talentuoso Beckham. Il Borussia Dortmund, nei quarti, è stata la sola squadra a vincere in casa e fuori, con buona pace dell'Auxerre, che ha attaccato a tutto spiano senza cavare un ragno da un buco, anzi suicidandosi con un'autorete.

Staccata dalla Juve nella corsa allo scudetto, l'Inter si è riportata sottobraccio alla grande rivale nel cammino europeo. È infatti approdata alle semifinali della Coppa Uefa, dopo aver sofferto oltre il lecito non tanto le incursioni dell'Anderlecht, quanto le proprie paure e i propri fantasmi. Ha almeno evitato, grazie a una doppietta del trascurato Ganz, di precludersi anticipatamente tutti i traguardi stagionali.

Il quadro delle semifinaliste di Coppa Uefa non comprenderà magari i grandi nomi della tradizione internazionale (Inter a parte, naturalmente) ma è molto significativo sul piano della rappresentanza per paesi. Una squadra italiana, una tedesca, una francese, una spagnola: il Gotha dell'attualità. L'impresa più sorprendente l'ha centrata il Tenerife che, battuto a domicilio dai danesi del Brøndby, è andato a ripagarsi, con gli interessi, a Copenaghen. Il Tenerife è la squadra che ha sepolto la Lazio di Zeman sotto una valanga di gol, è allenato da Heynckes, ex grande di Germania, è lunatico ma pericoloso. Sul piano tecnico, spazio ed onori al Monaco, che riflette lo straordinario momento del calcio francese. Mortificato il Newcastle orfano di Shearer, ma sempre ricco di attrazioni, da Asprilla a Ginola. Lo Schalke 04 ha imposto anche a Valencia il suo teutonico pragmatismo, mai rischiando e mai soffrendo per una qualificazione messa in cassaforte a Gelsenkirchen. Ripeto, sulla strada dell'Inter non ci sono nobili dal ricco palmarés, ma formazioni toste e in buona condizione, il che forse è peggio.

Adalberto Bortolotti

Diomede contro Heinrich e Sousa

Auxerre, 19 marzo 1997 (andata 1-3)
Auxerre-Borussia Dortmund 0-1
AUXERRE: (4-4-2) Charbonnier - Goma, Silvestre, Danjou, West (87' Zelic) - Violeau, Lamouchi, Saib, Sibierski (80' Lepaul) - Laslandes, Diomede. **All.**: Roux.
BORUSSIA: (4-4-2) Klos - Heinrich, Kohler, Sammer, Kree - Ricken (80' Feiersinger), Lambert, Paulo Sousa (82' Herrlich), Möller - Riedle, Chapuisat (81' Zorc). **All.**: Hitzfeld.
Arbitro: Benko (Austria).
Marcatore: Ricken 59'.
Spettatori: 21.000.
Note: ammoniti Kree, Silvestre, Paulo Sousa, Violeau, Sammer.

Un bolide da 25 metri di Ricken, toccato da Violeau, ha consentito al Borussia di ribadire la superiorità sull'Auxerre. La squadra francese, comunque, ce l'ha messa tutta, comandando il gioco per gran parte della gara senza far breccia nella difesa tedesca. Il Borussia se la vedrà con il Manchester United, ma nella gara di andata dovrà fare a meno di Sammer, ammonito una seconda volta.

Oporto, 19 marzo 1997 (andata 0-4)
Porto-Manchester United 0-0
PORTO: (4-4-2) Wozniak - João Pinto (25' Zahovic), Rui Jorge, Paulinho Santos - Fernando Mendes (50' Mielcarski), Jorge Costa, João Manuel Pinto, Barroso (48' Wetl), Edmilson - Drulovic, Jardel. **All.:** Oliveira.
MANCHESTER U.: (4-5-1) Schmeichel - G. Neville, May, Pallister, Irwin (80' Poborsky) - Beckham (80' P. Neville), Johnsen, Cantona, Butt, Keane - Solskjær (69' Scholes). **All.:** Ferguson.
Arbitro: Nielsen (Danimarca).
Spettatori: 47.000.
Note: ammonito Paulinho Santos.
Gara condizionata dal 4-0 ottenuto dagli inglesi nell'andata. Il Porto ha smesso ben presto di credere nel miracoloso recupero dopo che Jardel nei primi minuti ha fallito un paio di occasioni. I "Red Devils", non hanno commesso errori, difendendosi con tranquillità. Che è del tutto mancata a una parte dei 10 mila tifosi che li hanno accompagnati, protagonisti di violenze e disordini. Era dal 1985 che una squadra inglese non entrava nelle semifinali di Coppa Campioni.

Beckham inseguito da Paulinho Santos

Wooter esulta a fine gara

Madrid, 19 marzo 1997 (andata 1-1)
Atlético Madrid-Ajax 2-3 dts
ATLÉTICO M.: (4-4-2) Molina - Aguilera, Santi, Solozabal, Geli - Caminero, Bejbl, Simeone, Pantic - Esnaider, Kiko. **All.**: Antic.
AJAX (3-4-3) Van der Sar - Melchiot (46' Veldman), Blind, F. De Boer - Witschge, Scholten, Musampa (87' Wooter), Litmanen (80' Dani) - Babangida, R. De Boer, Overmars. **All.:** Van Gaal.
Arbitro: Muhmenthaler (Svizzera).
Marcatori: Kiko (AM) 29', R. De Boer (A) 49', Dani (A) 98', Pantic (AM) 105' rig., Babangida (A) 120'.
Spettatori: 47.000.
Note: ammoniti Esnaider, Simeone, Aguilera, Solozabal, Wooter.

Gara dalle mille emozioni, che ha avuto in Van der Sar il principale protagonista. Il portiere olandese è stato autore di provvidenziali salvataggi: decisiva la parata sul rigore calciato da Esnaider al 75', quando il risultato era di 1-1. Kiko, per un po', aveva fatto sognare l'Atlético Madrid. Poi...

Voglia di rivincita

Dani, arma in più per Van Gaal

E ora la Juventus. L'Ajax che non perde mai in trasferta (ultima sconfitta Parma-Ajax 2-0 del 16 marzo '92) ha l'occasione per prendersi una sentita rivincita sulla squadra di Lippi che, battendola ai calci di rigore nella finale di Champions League della passata stagione a Roma e poi, clamorosamente (6-0), in un'amichevole estiva aveva innescato nel club di Amsterdam un processo di disgregazione dalle conseguenze tremende. Fino a poco tempo fa, perché l'Ajax, dopo aver toccato il fondo nella seconda metà del 1996, ha saputo ritrovarsi in questi primi mesi del nuovo anno. Chiarite alcune situazioni interne (Bogarde), recuperati gli infortunati (Overmars) e i fuoriclasse in crisi di identità (Kluivert e Litmanen), Van Gaal ha nuovamente fra le mani una squadra che lo segue ciecamente. Che non avrà la classe dei bei tempi andati, ma il carattere e la voglia di vincere sono sempre quelli. L'Atlético Madrid ne sa qualcosa.

GANZ: Che INTER, con SIMONI

Capocannoniere di Coppa, finalmente Big. «Non ce l'ho con Hodgson: mi ha fatto arrabbiare sì, ma lo capisco. Io? Valgo tanto, l'ho dimostrato. Sono contento che arrivi Gigi»

di Matteo Dalla Vite - foto Borsari

Capocannoniere di Coppa Uefa. Maurizio Ganz, l'eterno uomo-panchina, è risorto. Alla faccia del "tenero" Hodgson. E di chi ha sempre faticato a credere in lui.

Titolo: Ganz salva il "nemico" Hodgson: ti piace?

«Non è mai stato mio nemico».

Ma come, con tutte le volte che ti ha lasciato in panca?

«Ha fatto delle scelte. Ero incavolato, deluso: perché sapevo di valere tanto. Già dallo scorso anno. E quando stai così, la prima cosa che fai è prendertela col tecnico. È normale».

Belle parole, però, quelle del Mister. Ha detto: *«Ganz mi mancherà: il Ganz giocatore e soprattutto l'uomo»*.

«Non sai quanto mi abbiano fatto piacere: mi sono sempre allenato con professionalità, sono stato spesso zitto e quando ho parlato l'ho fatto con cognizione di causa. Lui questo l'ha capito».

Adesso dimmi che ti dispiace che vada via...

«Mah... Dico solo che avrebbe potuto gestirsi meglio. Soprattutto tatticamente. La Juventus, per esempio, ha dimostrato di saper gestire la "rosa" lunga. Capito, no...?».

Certo. Ma dove ha sbagliato, soprattutto, Hodgson nel "vostro" ondivago rapporto?

Forse doveva capire che in certi casi gli bastava puntare un po' più su di me per andare meglio. Questo, ovvio, senza voler offendere nessun altro mio compagno. Ma diciamo così: Hodgson ha anche avuto una fortuna, quella di aver trovato un professionista serio».

Che se fosse straniero, con quel cognome...

«Se fossi straniero avrei la fila di squadre dietro la porta. Ma forse coi miei gol ho contribuito a rilanciare il giocatore Made in Italy. E questo è importante. Per tutti noi italiani».

Ecco: come mai nonostante una media-gol strepitosa si continua a parlare di un Ganz in partenza?

Foto Richiardi

«Forse perché qualcuno fa ancora fatica a credere in me. Però se vogliono lasciare andar via un giocatore che, giocando poco, in due anni ha segnato 17 gol in campionato, 3 in Coppa Italia e sei in Coppa Uefa su sette gare, beh, facciano pure».

Si dice che Moratti sia alla ricerca di una punta centrale: l'ideale per uno come te...

«No comment».

Entriamo nel futuro: la Nazionale?

«Ci spero, come tutti. E ho un solo rammarico: quello di non esserci riuscito a giocare nemmeno un minuto».

Arriva Simoni: sei contento?

«Grande persona. Ci conosciamo da tempo, dai campi della Serie B. So che mi stima, lui sa che lo stimo, ogni volta che ci siamo incontrati ci siamo stretti la mano con affetto, come se ci conoscessimo da sempre. È una questione di pelle. Vera. Non è ruffianeria, credimi».

Quindi Ganz non va più via...

«Potevo andare all'Espanyol, ricordi? Ma mi sembrava di scappare. Ho il contratto fino al '98, e me lo voglio godere all'Inter».

Alla pari degli altri...

«Esatto, quello che non è successo fino ad oggi. Con Simoni posso esser certo di una cosa: che se non giocherò sarà perché non sono in forma. E non per altre, strane, scelte...».

Con Gigi, forse, sarà grande Inter...

«Perché no?». □

ESCE DI SCENA IL NEWCASTLE

Detentore: **Bayern Monaco**
Finali: 7 e 21 maggio

QUARTI DI FINALE (4 e 18 marzo)
Monaco (Fra)-**Newcastle** (Ing) **3-0**
(andata 1-0)
Albert 41' aut., Benarbia 51' e 78'
Brøndby (Dan)-**Tenerife** (Spa) **0-2** dts
(andata 1-0)
Pinilla 20', Mata 118'.
Valencia (Spa)-**Schalke 04** (Ger) **1-1**
(andata 0-2)
Mulder (S) 18', Boyatos (V) 45'.
Inter (Ita)-**Anderlecht** (Bel) **2-1**
(andata 1-1)
Ganz 12' e 60', Preko 34'.
N.B.: il sorteggio delle semifinali (8 e 22 aprile) ha luogo a Losanna venerdì 21 marzo, unitamente a quello della Coppa delle Coppe.

CLASSIFICA MARCATORI
6 reti: Ganz (Inter), Sotiriu (Apoel Nicosia), Möller (Brøndby), .
5 reti: Oktay (Besiktas), Sabitzer (GAK Graz), Skoko (Hajduk Spalato), Ikpeba (Monaco), Asprilla (Newcastle).
NB- La classifica tiene conto anche dei gol segnati nei turni preliminari del torneo (in cui era assente l'Inter)

Foto Fumagalli

A sinistra, l'1-0 di Ganz che, sopra, raddoppia e, a fianco, realizza la rete poi annullata. In alto, la gioia di Re Ganz con Zamorano e Zanetti e, sotto, il balletto fra Maurizio e Ivan

Milano, 18 marzo 1997
Inter-Anderlecht 2-1

INTER: (4-3-1-2) Pagliuca 6,5 - Angloma 5,5, M. Paganin 4, Fresi 4, Bergomi 6,5 - Ince 5,5, Sforza 6, Zanetti 7 - Djorkaeff 6 (89' Branca n.g.) - Ganz 8 (76' Winter n.g.), Zamorano 5,5.
In panchina: Mazzantini, Galante, Berti.
Allenatore: Hodgson 6.
ANDERLECHT: (5-4-1) Herpoel 6,5 - Doll 6, Katana 5,5, Johnson 6, Babayaro 6, Selymes 5,5 (78' Iachtchouk n.g.) - Boffin n.g. (20' Stassin 6), Walem 6, Zetterberg 6,5, Versavel 6,5, Preko 6.
In panchina: De Coninck, Baseggio, Van de Paar.
Allenatore: Boskamp 6.
Arbitro: Heynemann (Germania) 6.
Marcatori: Ganz al 12' e al 60', Preko al 34'.
Ammoniti: Stassin, Versavel.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 34.221

LA PARTITA

Ganz, per fortuna, non perde la testa (doppia incornata vincente). E tanto basta, all'Inter, per battere l'Anderlecht e guadagnarsi il passaggio alle semifinali. Se però la squadra dell'ultima mezz'ora ha strappato applausi, rischiando a più riprese di incrementare il bottino (Zamorano fallisce due buone opportunità), quella del primo tempo ha fatto rivivere ai tifosi nerazzurri un'altra serata da brivido. Vuoi per alcune discutibili decisioni di Hodgson (che azzecca la mossa giusta preferendo Ganz a Branca, ma poi si complica la vita schierando Zanetti a sinistra e lasciando Bergomi privo di un punto di riferimento in marcatura), vuoi per la congenita fragilità di una retroguardia sempre troppo alta e incerta nei suoi due centrali, Paganin e Fresi, graziati soltanto dalla goffaggine del ghanese Preko.

CI LEGGONO

Azzurri ad Auschwitz - Dal "Corriere della Sera" del 19 marzo: "Un'idea in evoluzione, acchiappata al volo da Sergio Campana, il grande capo dell'associazione calciatori... L'idea è quella di portare una delegazione della nazionale di Cesare Maldini ad Auschwitz, nei campi di sterminio nazisti, per rendere omaggio agli ebrei vittime dell'Olocausto...". Un'idea acchiappata al volo dal Guerin Sportivo n. 8, pag. 96: in una... raccomandazione mirata ai cosiddetti naziskin, si scriveva "Se volete approfittarne, mercoledì 2 aprile l'Italia giocherà una partita per la qualificazione al Mondial contro la Polonia proprio a Katowice. A pochi chilometri da Auschwitz...". Forza Nizzola, dunque: aiutaci a fare questa visita educativa.

Dal "Messaggero" del 19 marzo, una pagina con foto di Ronaldo e Ronaldinha e tanti bei racconti. Una pagina nella quale ci siamo orgogliosamente ritrovati... Grazie.

A cuore aperto Baggio si scatena

❑ Sacchi? Ha detto che siamo amici: geniale.
❑ Capello? Se tornasse e non potesse garantirmi il posto, chiederei di andare via.
❑ L'estero? Sceglierei Spagna o Usa. Ma vorrei rimanere in Italia: in giro vedo soltanto gente in grado di pulirmi le scarpe.
❑ Van Gaal? Chi dice che gli schemi sono più importanti di Pelé e Cruijff è da manicomio.
❑ Berlusconi? Vorrei parlargli, ma è sempre impegnato. Io invece ho tempo: anche la domenica pomeriggio...

di Ivan Zazzaroni

Quel gran GENIO del mio AMICO

Baggio/segue

Ivan Zazzaroni, caporedattore del Corriere dello Sport-Stadio, torna a scrivere sul Guerin Sportivo, il giornale di cui è stato vicedirettore fino al 1991. La sua collaborazione inizia da questo numero con un'intervista a Roberto Baggio. Tutta da leggere: perché il Codino più famoso e discusso del mondo dice ciò che non aveva mai detto.

We love Baggio. Adoriamo il campione unico e irripetibile che alla fantasia non pone confini temporali, che ancora ci emoziona e che cerca solo la libertà di esprimersi. Amiamo Baggio. E il botta e risposta che segue (si sta in bilico fra qualcosa di detto e di non detto: alla fine prevale il detto con ironia) è dedicato ai milioni di baggisti (tutti guerinetti) che, come noi, vorrebbero, e potrebbero, denunciare Arrigo Sacchi per sottrazione di bene mobile, vilipendio al calcio e gen(i)ocidio.

Robi, sei il primo buddista che sopporta cristianamente.
Bisogna prenderla così.

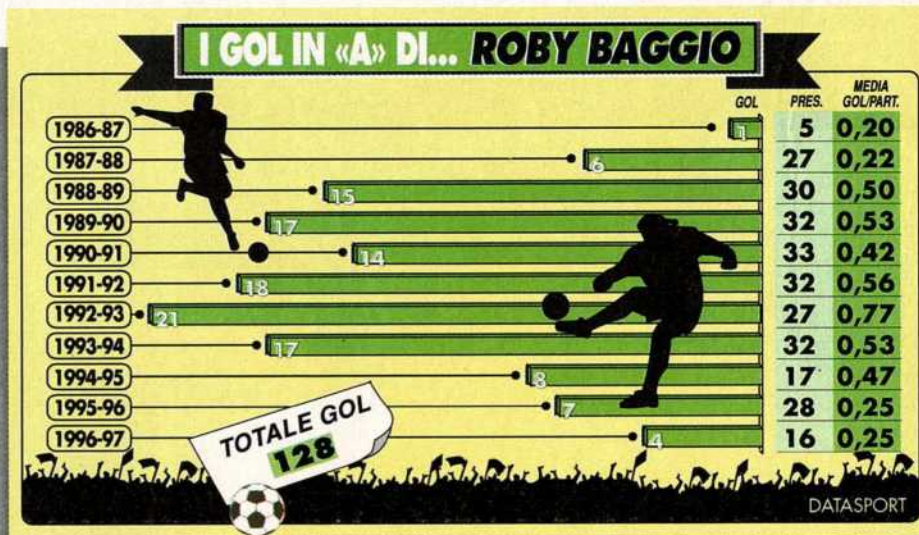
Così come?
Non è facile. Ma sono le difficoltà che fanno grande l'uomo.

Già sentita.
L'ho detta io.

Non ti accorgi che stai sparendo? Hai trent'anni: non ti sembra di aver perso anche troppo tempo?
E cosa ci posso fare? Non è che non ne sono consapevole: sto soltanto cercando di viverla positivamente.

Perché, riesci a trovarci qualcosa di positivo?
Imparo a conoscere meglio il mondo. E gli uomini. E poi questa è la legge del calcio: se non rientri più nei piani del tecnico sei fregato. D'altronde era abbastanza chiaro che sarebbe finita così, dopo quello che era successo in Nazionale.

Quando a dicembre lo hai rivisto a Milanello cosa hai pensato?
Che forse era venuto il momento di rimettere a posto le cose. Mi sbagliavo.

L'errore lo hai commesso due anni fa: scegliendo il Milan.
No, assolutamente no. Non ho fatto un errore, e ti dirò di più: se tornassi indietro firmerei nuovamente per il Milan.

Della serie: rifacciamoci del male.
Pensavo fosse più facile, anche nello spogliatoio. La verità è che non faccio parte di alcuna scuderia, per questo sono tagliato fuori.

La tua unica scuderia è la gente.
Da settembre a oggi ho ritenuto non meno di 12.000 lettere, Rispondo a tutti. Vittorio (*Petrone, ndr*), il mio agente, ha due segretarie che si occupano esclusivamente della montagna di posta indirizzata a me. Se ne vuoi leggere delle belle, chiamalo.

Cosa ti domandano gli ammiratori?
Mi invitano a tenere duro, a non mollare, ma mi chiedono anche di andare a giocare nel loro Paese.

In Argentina?
Anche. Mi scrivono da tutto il mondo.

Domanda del baggista di Hong Kong: Perché Sacchi la odia?
Lui non mi odia, ha detto che siamo amici. Geniale.

Cosa è successo ai Mondiali americani fra te e lui?
Tante cose. Ci sono stati dei diverbi, soprattutto dopo la partita con la Norvegia.

È anche volata una sedia?
No comment. Diciamo che il più delle volte i contrasti nascevano da promesse che mi faceva e che non riusciva a mantenere. Un giorno scriverò tutto, ne verranno fuori delle belle. Lo voglio proprio fare: sento il desiderio di fare chiarezza.

Anticipaci un passaggio, uno solo.
Non ora. E sai perché?

No, ma lo immagino.
Non è il momento. Qualsiasi cosa dicessi oggi verrebbe interpretata in modo sbagliato. Mi sembra già di sentirli, i commenti: ecco, parla così, racconta quelle cose perché non gioca, insegue soltanto delle giustificazioni.

Savicevic ha detto che in America hai salvato Sacchi.
E lo chiamano Genio...

A luglio te ne andrai?
È ancora presto per parlare di futuro: e ti giuro che non è una risposta di comodo. Da qui a luglio possono cambiare tante cose, soprattutto al Milan.

In particolare l'allenatore.
Se dovesse tornare Fabio, ma questa è soltanto un'ipotesi, prima di prendere una decisione parlerei con lui.

Che garanzie potrebbe darti, Capello?
Io voglio soltanto giocare perché so di poterlo fare bene. Se non fosse in grado di garantirmi il posto, chiederei di andare via.

La fuga dal Milan sarebbe la tua prima vera sconfitta.
Fuga? Io non scappo mai, non l'ho mai fatto. Dante è stato cacciato da Firenze e lon-

tano dalla sua città ha scritto la Divina Commedia.

Rispetto a Dante parti peraltro avvantaggiato: la patente di divino te la sei già guadagnata.
Divin Codino, Nove e mezzo, Coniglio bagnato, Fenomeno. Quante cazzate. Battute, ecco. Alcune riuscite, altre meno. Io sono soltanto Roberto Baggio, con i miei pregi, i miei difetti e una certezza: i miei successi, le mie affermazioni non sono mai state costruite sulla pelle del prossimo.

Ti senti più Nove e mezzo o Coniglio bagnato?
Un dieci asciutto. Pensa che Vale, mia figlia, mi chiama Papà Codinone.

Vedremo mai Baggio a Napoli?
È tra le ipotesi che si fanno. Non so, in questo momento non posso aggiungere altro.

Se oggi potessi scegliere, in quale Paese andresti volentieri a giocare?
A naso, rispondo Spagna e America. Poi, certo, le cose le devi verificare sul posto. Io sono pronto ad andarmene anche all'estero perché a trent'anni è una soluzione che si può prendere in considerazione. Anche se, ribadisco, mi piacerebbe un sacco restare in Italia, visto che in giro vedo soltanto della gente in grado di pulirmi le scarpe.

Non è una risposta da Baggio...
Mi sono stufato di fare buon viso a cattivo gioco: proprio il giorno del mio trentesimo compleanno ho deciso che era finito il tempo delle ipocrisie. Basta: d'ora in poi dico soltanto quello che penso. Sono stato fin troppo tollerante, troppo.

L'impressione è che tu stia pagando anche la sparata del 18 febbraio.
Vuoi sapere la verità?

Certo.
Non me ne frega niente.

Ti senti ancora una Ferrari?
Sì. Mai stato così bene.

E lui, Arrigo, è sempre un vigile?
Tu cosa pensi?

Che sta tentando di annullarti, di cancellarti dal calcio italiano. La gente che non sa pensa che tu sia finito, o rotto.
Alt. La gente non è cretina, sa distinguere, non crede più alle stupidaggini.

Simone ha confessato di sentirsi odiato.
Rispetto il suo pensiero, può avere dei problemi con i tifosi: ma non entro nei discorsi degli altri.

Sabato, in panchina, quando Sacchi lo ha sostituito, gli hai dato un buffetto. Un gesto simpatico: ma non era un tuo nemico?
Vedo che Marco fa fatica, non riesce a tirare in porta e per un attaccante non è una bella cosa. Comunque deve stare tranquillo, presto o tardi ci riuscirà. E poi non ha mai passato quello che ho passato io.

Spiegati meglio.
Sono sempre stato al centro di mille attenzioni, ho praticamente vissuto dentro una lente d'ingradimento. Non dimenticherò mai ciò che è successo a Firenze. La settimana prima la Lazio era venuta a giocare a Torino e i tifosi avevano accolto Dino Zoff con striscioni e cori: era tornata la loro bandiera, applausi baci abbracci. Io, prima di Fiorentina-Juve, ho semplicemente raccolto la sciarpa viola lanciata da un tifoso e il giorno dopo me ne hanno dette di tutti i colori: che ero un traditore, che non avevo tirato il rigore perché ero un cacasotto.

Il calcio è davvero un mondo di fenomeni.
Conosco un allenatore che è convinto che il sole splenda in cielo soltanto perché c'è lui che preme l'interruttore. Roba da manicomio. Così come da manicomio è quello dell'Ajax, Van Gaal. L'altro giorno ho letto la sua intervista sul Corriere dello sport. Uno che dice che gli schemi sono più importanti di Pelé e Cruijff deve essere immediatamente internato. Come lo vedi, chiami l'ambulanza e lo mandi a prendere. Van Gaal ha mai giocato a calcio?

Era la riserva di Cruijff.
Ah, ora capisco.

Robi, lo juventino Veltroni la pensa come Sacchi: ti considera un ex.
Stavolta non ci arrivo.

Figuri nella lista degli ambasciatori dello sport voluta dal Governo.
E allora?

Tra i calciatori scelti, sei l'unico in attività.
È un onore, mi fa piacere. Pensa che martedì sera ho fatto un'intervista per "Italiani nel mondo", una roba della Rai. Per il calcio hanno scelto me. Quando me lo hanno detto mi sono messo a ridere. Ma come, non gioco e vogliono me?

Baggio is Baggio.
Sì, e black is black, come dice Weah.

Quando smetterai di giocare resterai nel calcio?
Quel giorno spero di avere qualcosa di meglio da fare.

Qual è la persona più schietta che hai conosciuto in questo ambiente?
Maifredi.

Non a caso ha fallito, per ora.
Sopravvivere in questo mondo è difficile.

E la più falsa?
Credo che non sia difficile rispondere. Ma questo non scriverlo, sennò mi tocca dare due schiaffi all'interessato per fargli sapere che è lui. Oddio, magari un giorno lo farò.

Quante volte vorresti prendere a schiaffi il mondo?
Ma io non me la prendo col mondo. Io al mondo sto bene, sono felice della mia vita, delle cose che mi ha dato. Ho una famiglia stupenda.

Robi, quando incontrerai Berlusconi?
Non dipende da me, ma da lui, che è sempre impegnato. Quando troverà il tempo ci vedremo. Io di tempo libero ne ho. Anche la domenica pomeriggio.

Potreste incontrarvi in panchina.
Sarebbe l'ideale. Potremmo stare tranquillamente seduti a parlare per un'ora e mezza.

Ivan Zazzaroni

LETTERE D'AMORE

Il filo diretto tra Roberto Baggio e i suoi ammiratori è un fenomeno unico nello sport italiano. Tutto è iniziato un anno fa: il giocatore e Vittorio Petrone, il suo agente, hanno organizzato una struttura in grado di garantire a tutti i tifosi una risposta personalizzata. Compito gravoso, visto che ogni settimana il Codino riceve 7-800 lettere, indirizzate alla sede del Milan, a Milanello e a volte all'indirizzo di casa. Provenienti dagli angoli più disparati del globo (dalla Italia alla Cina, dagli Usa all'Australia), i messaggi contengono per lo più incitamenti, domande sugli allenamenti e sui "segreti tecnici", semplici richieste di autografi. Dal momento che le 2000 cartoline messe inizialmente a disposizione dal Milan sono state esaurite in tre settimane, ora Baggio paga tutto di tasca sua: la carta da lettere, la foto autografata con dedica (le firme sono "autentiche", ovvero fatte una ad una da Robi), la busta e il francobollo, il tutto per una spesa di 3-4 milioni la settimana.

di Massimo Gramellini

Misteri inspiegabili nel calcio: marziani?

«Mars attacks»! Sulla scia del film di Tim Burton e delle nuche marziane di Ronaldo e Collina, stanno avvenendo in Italia alcuni fatti inspiegabili, dal derby fra la Sampdoria e il giudice sportivo (genoano?) alla intrusione di un secessionista veneto del telegiornale della sera.

1 MARS BORRELLI

L'anchorman del Tg1 è il primo marziano della settimana. Lunedì scorso, nei televisori del centro storico di Venezia la voce nazionalpopolare di Giulio Borrelli è stata sostituita per quasi venti minuti da quella di un esponente del "Serenissimo Governo di San Marco", che invitava i veneti a "insorgere contro l'invasore" e a non pagare più il canone Rai alle "forze italiane d'occupazione" ma si presume direttamente a lui, il nuovo Pippo Baudo della laguna.

2 MARS GENTILI

Un altro spiacevole episodio di pirateria elettronica si è verificato durante la radiocronaca di Parma-Inter, quando una voce non identificata, che contraffaceva con abilità quella dell'inviato di "Tutto il calcio" Bruno Gentili, si è inserita in diretta a metà del primo tempo: «*Pagliuca è in un momento straordinario, praticamente imbattibile... Chiesa, tiro, gol! Pagliuca non ha potuto farci niente*». Non è vero. Può sempre rivolgere un pensiero simpatico all'improvvido imitatore di Gentili, che somigliava in maniera incredibile a Gentili. Che fosse Gentili?

3 MARS LUZZI

Un evento altrettanto grave si è verificato a San Siro, dove un sedicente Ezio Luzzi ha annunciato in romanesco il gol "de testa" di Desailly. Una chiara provocazione secessionista da parte del romanesco Luzzi, allo scopo di indispettire i padani del Milan, visto che quelli della Fiorentina, ammesso che si considerino tali, erano già abbastanza indispettiti per conto loro.

4 MARS ARRIGO

Il gesto del pirata veneziano si presta alle più ardite emulazioni. Secondo l'ultima leggenda metropolitana, un calciatore del Milan che stava guardando la videocassetta di "Indipendence Day" sostiene di aver udito una voce fuori campo dallo spiccato accento romagnolo che si inseriva sul doppiaggio strillando: «*Intenso, più intenso*». Non si riesce assolutamente a capire chi possa essere.

5 MARS MARTELLINO

Un signore che si spaccia per il procuratore Cesare Martellino ha punito con il deferimento la prima protesta non violenta contro le presunte ingiustizie arbitrali, che dopo questa sentenza appaiono sempre meno presunte. Alludiamo al minuto di melina che, su richiesta del pubblico, i giocatori della Sampdoria hanno effettuato all'inizio della partita contro la Reggiana, per lamentarsi delle quattro giornate di squalifica inflitte a Mihajlovic. Secondo la giustizia sportiva, chi ha uno scatto innocuo di nervi deve pagare più duramente di chi tira i calci alle caviglie, così come i tifosi che espongono l'abusato cartello "ladri" vengono puniti più di coloro che lanciano insulti razzisti. Ridateci Martellino, l'originale.

6 MARS TERRANEO

Il direttore generale del Monza Giuliano Terraneo è stato rapito da un alieno che ha deciso di cambiare l'allenatore (chiamato Gigi Radice, auguroni!) nonostante la squadra fosse quinta, in zona play-off. Motivazione: il Monza vince, ma segna poco e i tifosi si annoiano, disertando lo stadio. Forse è una decisione criticabile, però bisogna ammettere che è piuttosto bella.

7 MARS GALGANI

Il marziano che abita il corpo del presidente a vita della Federtennis ne ha combinata un'altra delle sue: su carte intestata, ha nominato un «*rappresentante della Fit alle cerimonie funebri che si svolgeranno in Italia*». Per quelle all'estero si ricorrerà a un appalto. La lettera finisce con un «*ti ringrazio per la collaborazione, che mi auguro il più saltuaria possibile*». Perché Galgani fa tutto da solo: anche la satira su Galgani.

8 MARS MOSCA

Nuovo show del marzianetto Maurizio, che ironizza in tv sulle performances sessuali degli arbitri, che invece continuano giustamente ad astenersi dall'ironizzare sulle sue.

9 MARS BECKER

L'alieno tedesco si rifugia in America con moglie e figli di colore, accusando la Germania di razzismo. La Germania accusa lui di evasione fiscale. Chissà che non abbiano ragione tutti e due.

10 MARS BORGHEZIO

Il leghista torinese deve aver provato a inserirsi anche lui dentro il Tg1 come l'amico veneziano, ma ha toccato il filo sbagliato e ha preso la scossa. Così va in giro a invocare "ronde padane" contro gli albanesi.

11 MARS CAPPELLINI

Una sola domanda a Renato Cappellini, ex centravanti dell'Inter e da pochi giorni commissario tecnico della nazionale padana di calcio: perché? □

I GIOVANI NON HANNO NESSUN RISPETTO PER GLI ANZIANI.
Specialmente se si tratta di portieri.
09/08/73

PARMA île de France

Ieri Maria Luigia, Stendhal, Proust. Oggi Daniel Bravo e Lilian Thuram. La storia d'amore tra i francesi e la città ducale continua

di Rossano Donnini
foto di Maurizio Borsari

Daniel ed Eva Bravo, Lilian e Sandra Thuram nel Palazzo Ducale, dove risiedette Maria Luigia, moglie di Napoleone Bonaparte

PARMA. Nessuna città italiana è legata alla Francia come Parma, tanto da essere chiamata anche la "Petite capitale". Il Ducato di Parma era il Ducato di Maria Luigia d'Austria, la figlia dell'imperatore Francesco I che divenne moglie di Napoleone. Maria Luigia, sovrana poi mitizzata per la realizzazione di strutture assistenziali e di importanti opere pubbliche fra cui il glorioso teatro Regio, scriveva: *«Il paese dove abito è un giardino: spero di passare qui un gran numero di anni»*. Lo scrittore Henri Beyle, più noto con lo pseudonimo di Stendhal, scrisse "La Certosa di Parma", che, insieme a "Il rosso e il nero", viene considerato il suo capolavoro. Marcel Proust, invece, immortalò la città sognandola *«color dolce e malva»*. Nella pronuncia dei parmigiani è diffusa la erre "arrotata", tipicamen-

segue a pagina 24

SI CONOSCONO DA QUANDO AVEVANO NOVE ANNI

LILIAN e SANDRA

«La nostra è una storia lunga, con Lilian ci conosciamo da quando avevamo nove anni e frequentavamo le scuole elementari» racconta Sandra. Originari della Martinica lei e della Guadalupa lui, Sandra e Lilian Thuram vivevano a Fontainebleau, cittadina a sud est di Parigi, da cui dista 60 chilometri, famosa per il castello voluto da Francesco I. Sandra e Lilian sono in attesa del primo figlio, che nascerà fra cinque mesi. A Parma conducono una vita molto tranquilla. *«La gravidanza di Sandra non ci permette di viaggiare tanto. Stiamo in casa, leggiamo, ascoltiamo musica, soprattutto jazz e classica. Di tempo libero ne abbiamo poco perché sono spesso impegnato anche con la nazionale. In Francia andiamo raramente perché non ci manca»* racconta Lilian, che con Sandra abita in un appartamento vicino alla Cittadella, dove spesso la squadra si allena. *«Qui stiamo bene, abbiamo tutto. Non mi manca neppure il mare di Montecarlo. Neanche a Fontainebleau, dove sono arrivato dalla Guadalupa quando avevo nove anni, c'era il mare. Di Parma mi piace praticamente tutto: la città, la gente. E il prosciutto. Ho sempre adorato il prosciutto, anche se in Francia come sportivo professionista dovevo moderarne il consumo. Qui ho scoperto che tutti i giocatori ne mangiano in abbondanza con l'approvazione dei medici. Il prosciutto di Parma è uno dei migliori del mondo e io posso finalmente mangiarlo senza sentirmi in colpa».*

Sopra, Lilian e Sandra Thuram. Lui è originario della Guadalupa, lei della Martinica. Si sono conosciuti all'età di nove anni alle scuole elementari di Fontainebleau, città distante 60 chilometri da Parigi, dove si erano trasferiti

Thuram, l'insuperabile

Esterno destro con Jacquet in nazionale o centrale con Ancelotti nel Parma è indifferente: dove c'è lui non si passa. Lilian Thuram è probabilmente il miglior difensore del calcio europeo di oggi. Uno che non perde mai la calma, che dà sicurezza ai compagni. Un tipo tranquillo, nella vita di tutti giorni come nella professione. Fuori dai terreni di gioco gli occhialini a mezzaluna gli conferiscono un'aria da timido intellettuale. In campo, con le lenti a contatto, è sempre concentratissimo e sicuro di sé. In Francia è considerato l'erede naturale di Marius Trésor, indimenticabile difensore della nazionale negli Anni 70 e 80. *«Ho giocato a lungo con Trésor nel Bordeaux, nel Marsiglia e in nazionale: Thuram lo ricorda moltissimo»* ha dichiarato Jean Tigana, suo ultimo allenatore a Monaco. Una curiosità: prima di iniziare il liceo Lilian voleva farsi prete. Era convinto della sua vocazione, ma non entrò mai in seminario. Forse per questo nella vita di tutti giorni Thuram indossa spesso abiti neri.

LA CARRIERA

Nato a Pointe-à-Pitre (Guadalupa), il 1° gennaio 1973
Difensore, m 1,85, kg 78

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1990-91	Monaco	A	1	-
1991-92	Monaco	A	19	-
1992-93	Monaco	A	37	1
1993-94	Monaco	A	25	1
1994-95	Monaco	A	37	2
1995-96	Monaco	A	36	5
1996-97	Parma	A	23	1

Conta 21 presenze in nazionale.

HANNO GIÀ QUATTRO SPLENDIDI FIGLI

DANIEL ed EVA

«Ero in vacanza in Corsica, me la presentarono: subito innamorato perso. Io avevo 22 anni, lei 17». Così Daniel Bravo ricorda il primo incontro con Eva, la donna della sua vita. Daniel ed Eva hanno quattro splendidi figli: Philippe, 11 anni, Lucas 9, e i gemellini Maria Eva e Adrian, 6. Le tre gravidanze non hanno lasciato alcun segno nell'invidiabile fisico della signora Bravo, che sta diventando molto popolare in Italia per le sue partecipazioni a "Quelli che il calcio...". I trascorsi da attrice di teatro le permettono di affrontare con disinvoltura le telecamere. Il carattere poi non le manca. Eva Benvenuti è corsa, come Napoleone. *«Il calcio l'ho scoperto grazie a Daniel, anche se ricordo ancora i botti e gli spari di festa che sentivo da bambina dopo i successi europei del Bastia* (la squadra della sua città che nel '78 raggiunse la finale di Coppa Uefa, ndr)*».*

Eva ama cucinare (*«È una bravissima cuoca»* afferma Daniel) e stare coi bambini. *«Ogni pomeriggio li aiuto a fare i compiti in una lingua nuova. Anche i due più piccoli vanno a scuola, prima elementare. Io e Daniel abbiato studiato italiano insieme con le cassette».* Sia Eva che Daniel parlano benissimo nella nostra lingua. Ma non come i loro figli. *« "Sì, papà, te la cavi bene con l'italiano. Ma hai un terribile accento francese!" Mi dicono i miei figli»* racconta Bravo, che conosce anche l'inglese e lo spagnolo per via del padre, catalano di Barcellona. *«I bambini si sono ambientati molto bene a Parma, si trovano meglio che in Francia. Soprattutto Philippe e Lucas, i due più grandi. Hanno tanti amici, giocano a calcio nella squadra della scuola. Anche Adrian gioca a pallone, mentre Maria Eva, la sua gemellina, fa danza artista, come la madre».*

Anche l'amore per la musica unisce i Bravo a Parma. *«Non fossi Daniel Bravo mi piacerebbe essere Bon Jovi o qualche altra star del rock. Mi piace pure ascoltare interpreti di altro genere, come Charles Aznavour. E Ramazzotti, ora che capisco le parole. Eva, invece, adora Mina».*

La famiglia Bravo, che in Francia ha casa poco fuori Parigi, vicino alla reggia di Versailles, a Parma abita in pieno centro storico, in un appartamento già appartenuto alla famiglia Borri. L'arredamento è stato fatto arrivare da Parigi *«Circondarti delle tue cose vuol dire sentirti a casa. Cosa ci manca della Francia? Gli amici, solo quelli. E quando ne abbiamo la possibilità ci rechiamo a Parigi o a Nizza per incontrarli».*

Bravo, il piccolo principe

È impressionante il grafico della carriera di Daniel Bravo , il "Piccolo Principe" che non è mai diventato Re. Centrocampista dalle ottime qualità tecniche, a 19 anni era già in nazionale. A 25 era ormai considerato un giocatore senza prospettive. A 33 ha lasciato Parigi da trionfatore. Nella Francia, con cui ha vinto il titolo europeo nell'84 (da riserva), conta 13 partite e 1 rete, segnata nel debutto contro l'Italia. Era il 23 febbraio 1982 e Bravo, subentrato nel corso della ripresa a Didier Six, all'84' segnò a Bordon il gol del 2-0 per la Francia, dopo che nel primo tempo Platini aveva portato in vantaggio i transalpini beffando Zoff. Qualche mese più tardi, in Spagna, l'Italia si sarebbe laureata campione del mondo con la Francia quarta. Senza Bravo, escluso proprio alla vigilia. È stata questa la più grande delusione della carriera di Bravo. Il Ct Michel Hidalgo in una lettera gli spiegò l'esclusione sostenendo che era ancora troppo giovane. Dopo essere risultato il miglior centrocampista francese della stagione, Bravo è stato escluso anche dall'Euro 96. Questa volta era troppo vecchio. Con il Parma ha firmato un contratto biennale.

LA CARRIERA

Nato a Tolosa (Francia), il 9 febbraio 1963
Centrocampista, m 1,76, kg 72

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1980-81	Nizza	A	33	2
1981-82	Nizza	A	29	5
1982-83	Nizza	B	29	11
1983-84	Monaco	A	34	5
1984-85	Monaco	A	36	9
1985-86	Monaco	A	34	8
1986-87	Monaco	A	17	-
1987-88	Nizza	A	21	3
1988-89	Nizza	A	29	15
1989-90	Paris S.G.	A	30	5
1990-91	Paris S.G.	A	35	8
1991-92	Paris S.G.	A	36	6
1992-93	Paris S.G.	A	30	3
1993-94	Paris S.G.	A	22	1
1994-95	Paris S.G.	A	32	-
1995-96	Paris S.G.	A	32	-
1996-97	Parma	A	19	

Campione d'Europa 1984; campione di Francia 1994; vincitore della coppa di Francia 1994, 1995; vincitore della Coppa delle Coppe 1996. Conta 13 presenze e una rete in nazionale.

Sopra, un primo piano di Bravo e Thuram. Prima di Parma non avevano mai giocato insieme. A fianco, Lilian, Sandra, Eva e Daniel davanti all'entrata del Palazzo Ducale

Parma/segue

segue da pagina 21

te francese. E di una raffinatezza francese è anche il loro modo di vivere e vestire. Non è causuale, quindi, che il Parma Calcio abbia tre francesi, Daniel Bravo e Lilian Thuram, arrivati in estate, e Reynald Pedros, acquistato in gennaio. Quest'ultimo, per il riacutizzarsi di un malanno muscolare, è rientrato in patria per farsi curare da medici di fiducia.

L'inserimento di Bravo e Thuram nella città più francese d'Italia è stato agevole. Proprio nelle stanze e nei giardini del Palazzo Ducale di Parma, dove viveva Maria Luigia, i due, in compagnia delle rispettive consorti Eva e Sandra, lo raccontano al Guerino.

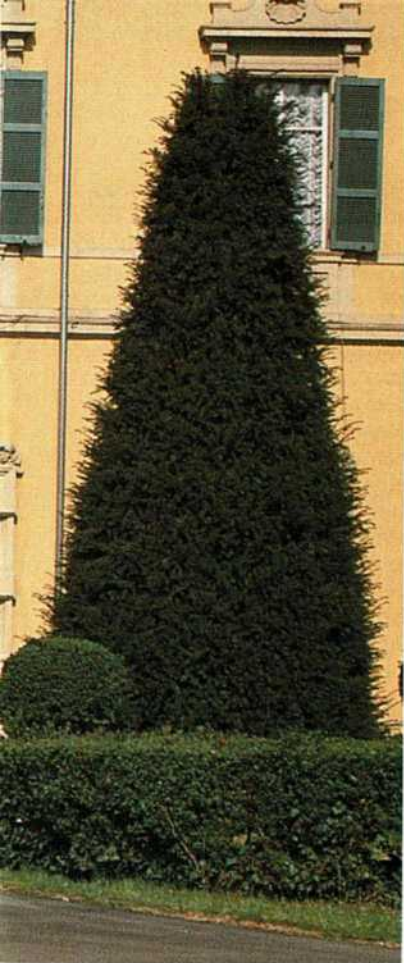
Daniel Bravo è arrivato a Parma dopo sette anni vissuti a Parigi. *«Per mia moglie lasciare Parigi è stato difficile. Faceva teatro, con buone prospettive. I bambini, invece, erano piuttosto eccitati, senza rendersi conto di cosa esattamente significasse questo trasferimento. Ma non potevo, alla mia età* (33 anni, ndr)*, rifiutare l'opportunità che mi veniva offerta dal Parma. Siamo venuti e siamo felici. Non ci manca la grande città. Qui, in cinque minuti abbiamo tutto a portata di mano. Finito l'allenamento in un attimo sono a casa, dalla mia famiglia, senza perdere ore e ore nel traffico come a Parigi. Mi ha subito colpito il gran numero di biciclette e di motorini che circola in città e mi sono adeguato: anch'io, quando il tempo lo permette mi muovo per la città con il mio Scarabeo giallo»*. Anche Eva è felice della scelta. *«A Parma l'ambientamento è stato facile: è una città tanquilla, piccola, che s'impara a conoscere in fretta. Il teatro? per un po' lo lascio perdere. Avevo ricevuto un'offerta per una tournée di tre mesi.*

SONO BEN QUATTORDICI IN ITALIA

Francesi, che **passione**

È quello francese il contingente straniero più numeroso del nostro calcio. Sono infatti ben 14 i transalpini protagonisti in Serie A. Con eccellenti esiti: qualcuno di loro sarà sicuramente campione d'Italia a fine stagione. Ecco la lista, squadra per squadra, dei francesi d'Italia. Ben nove sono arrivati nella corrente stagione. Solo Angloma, Boghossian, Desailly, Deschamps e Karembeu erano già in forza a squadre italiane. A parte Bravo, Boghossian e Dieng, tutti gli altri sono nella rosa della nazionale maggiore francese.

Inter (2): **Jocelyn Angloma, Youri Djorkaeff.**
Juventus (2): **Didier Deschamps, Zinedine Zidane.**
Milan (2): **Cristophe Dugarry, Marcel Desailly.**
Napoli (1): **Alain Boghossian.**
Parma (3): **Daniel Bravo, Reynald Pedros, Lilian Thuram.**
Roma (1): **Vincent Candela.**
Sampdoria (3): **Oumar Dieng, Christian Karembeu, Pierre Laigle.**

I tre francesi del Parma: Daniel Bravo, Reynald Pedros e Lilian Thuram (fotoSantandrea)

KOPA E PLATINI I PIÙ GRANDI DI SEMPRE

Campioni **d'importazione**

Hanno origini straniere i due grandi nomi della storia del calcio francese. Polacche per Raymond Kopa (all'anagrafe Kopaszewski) leader della Francia che arrivò terza al Mondiale del '58; italiane per Michel Platini, anima dei "coqs" che conquistarono l'Euro '84. Sia Kopa che Platini hanno avuto trionfali esperienze all'estero, il primo nel Real Madrid, il secondo nella Juventus. Entrambi hanno vinto il "Pallone d'oro": Kopa nel '58; Platini nell'83, '84 e'85.

Just Fontaine, ancora detentore del record di reti segnate nella fase finale della Coppa del Mondo, 13 nel '58 in Svezia, era invece un "pied noire", vale a dire un francese nato in Africa, per la precisione a Marrakech, in Marocco. E dai territori d'Oltremare (come chiamano oggi le colonie i francesi) proveniva Marius Trésor, libero di grande talento, secondo solo a Franz Beckenbauer negli Anni 70.

Nel ciclismo, al contrario, i grandi campioni d'Oltralpe sono invece francesi "autentici": da Luison Bobet a Jacques Anquetil, da Bernard Hinault a Laurent Fignon.

Nel calcio la particolarità si è ulteriormente accentuata col tempo. Fra i 14 francesi presenti che giocano in Italia soltanto Deschamps, Dugarry e Laigle non hanno evidenti origini straniere. I genitori di Bravo e Pedros sono spagnoli. Le origini di Djorkaeff risalgono alla Calmucchia (Russia caucasica) per parte di padre e all'Armenia per quanto riguarda la madre. Armeno è anche il cognome di Boghossian, mentre italiano è quello di Candela. Zidane è d'origine algerina. Dai territori d'Oltremare provengono Angloma e Thuram (Guadalupa), Karembeu (Nuova Caledonia). Sono invece nati in Africa Desailly (Ghana) e Dieng (Senegal).

Daniel voleva che accettassi, potevo andare e venire, ma è molto importante che io sia vicino a lui in questa nuova esperienza».

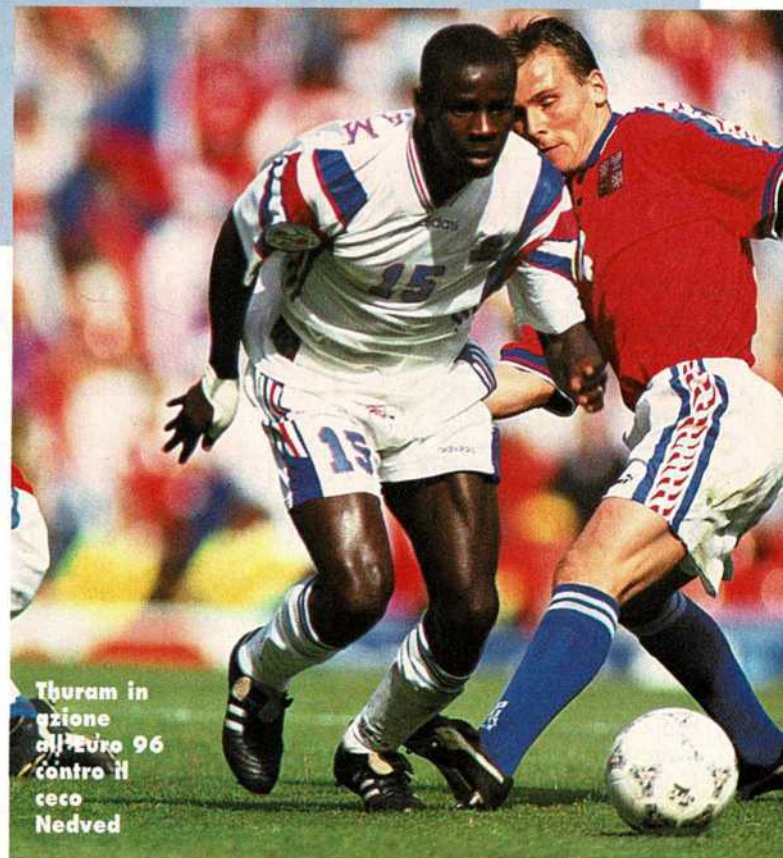
Ancora più soddisfatti della scelta italiana sono Lilian e Sandra Thuram. *«Parma è la miglior città dove mi è capitato di vivere. Ha la stessa qualità della vita di Montecarlo, ma è più vera. Questa è una città con la sua gente, con la sua storia. Non come Montecarlo, dove tutto è artificile»* afferma Lilian, che per girare nel centro della citá emiliana si è comprato una bicicletta. Anche Sandra condivide le impressioni del marito.

Per Daniel Bravo l'inserimento nel calcio italiano non è stato privo di difficoltà. *«Anche se dai risultati non sembra, ci sono ancora grosse differenze fra il calcio italiano e quello francese. Qui c'è più organizzazione, più strutture, più competenza e preparazione nei dirigenti. E si lavora molto di più. Per tenere il ritmo dei duri allenamenti italiani ho speso molto fisicamente, fin dai giorni del ritiro. E così sono andato un po' in crisi. Soltanto ora mi sto riprendendo. In Francia era tutto diverso. Gli allenamenti erano più leggeri e, soprattutto, si affrontavano con un altro spirito. "Se si ride durante gli allenamenti, si piange poi alla domenica". Questa frase, che viene ripetuta spesso in Italia, in Francia non avrebbe senso. Là negli allenamenti si lavora, ma soprattutto ci si diverte. Poi sono diversi anche gli orari. In Francia al pomeriggio potevo sempre dormire, in Italia mai».* Anche Eva conferma: *«Daniel era abituato a dormire un paio di ore tutti i pomeriggi. Qui in Italia non lo può fare ed è spesso stanco».*

Meno patemi per Thuram, che si è ben presto dimostrato uno dei più forti difensori del nostro campionato. *«Il fatto di giocare in difesa mi ha certamente agevolato. Certo, il mio gioco è variato rispetto a Monaco, però i compagni hanno fatto di tutto per agevolarmi. Poi devo ringraziare Bravo. Il fatto che Daniel avesse firmato con il Parma prima di me non aveva influenzato la mia decisione. Pensavo che non fosse importante. Ho cambiato idea: la sua presenza è stata per me un grande sollievo. Perché è francese, ma soprattutto perché Daniel è veramente una persona eccezionale, umile e gentile, sempre pronto a darmi preziosi consigli»* racconta Lilian.

Thuram in azione all'Euro 96 contro il ceco Nedved

L'Italia li ha sempre affascinati. *«Prima del Parma nessuna squadra italiana mi aveva contattato. Io, però, ho sempre seguito con simpatia il calcio italiano e mi sarebbe piaciuto giocare nella Sampdoria. Una squadra che ho sempre ammirato, soprattutto quella di Vialli e Mancini»* dice Bravo.

«In Italia avrei dovuto venirci già nel '94. Pareva tutto concluso con la Fiorentina, ero già in Italia per firmare quando Jean-Louis Campora, presidente del Monaco, mi telefonò per dirmi che non se ne faceva nulla. Mi è molto dispiaciuto» racconta Thuram.

Accolti con un po' di diffidenza, i due francesi hanno conquistato Parma. E la città ha conquistato loro. Che vogliono rimanervi il più a lungo possibile.

Rossano Donnini

Il caso Il calcio potrebbe riportare un po' di serenità

Un undici dell'Albania. Sotto, il totogol albanese presentato dal bisettimanale Sporti con le partite della A e B italiane, oltre ad alcune gare dei tornei tedeschi e spagnoli

Una speranza per l'ALBANIA

TOTOGOL

Më 2 mars skedina e parë

SPORTI SHQIPTAR

Më 1 mars:

Uniti per la nazionale che deve affrontare Ucraina e Germania

Un popolo in fuga. Da un Paese sconvolto dalla violenza, isolato, che ha perso l'identità e la dignità, persino la speranza. Era questa l'Albania dei giorni scorsi, dove rimanevano soltanto la rabbia e la disperazione. Un Paese che ha toccato il fondo della sua storia, dove ogni attività è drammaticamente bloccata, compresa quella sportiva.

Ma che proprio il calcio richiama a un'unità nazionale che in questi giorni sembra quasi un'utopia. L'Albania deve infatti affrontare il 29 marzo l'Ucraina e il 2 aprile la Germania, in gare valevoli per le qualificazioni a Francia 98. Queste partite, accertata già da tempo l'impossibilità di giocare a Tirana, dovrebbero disputarsi a Granada, in Spagna.

Sarebbe veramente incoraggiante se il Ct, Astrit Hafizi, riuscisse a radunare i suoi uomini ormai sparsi per tutta Europa, e allestire una squadra in grado di assolvere i suoi impegni internazionali. È difficile, ma non impossibile. A Tirana è tornata un po' di tranquillità, quasi non si spara più, anche se c'è ancora il coprifuoco, le scuole sono chiuse e i giornali non escono. In Albania il campionato è sospeso da tempo, e Hafizi (che nei giorni della rivolta non aveva potuto rientrare in Albania da Malta dove si era recato per uno stage) dovrà affidarsi quasi esclusivamente agli albanesi che giocano all'estero. Ma chissà se risponderanno alla sua chiamata? E pensare che sarebbe già una vittoria soltanto scendere in campo e fare ritrovare agli albanesi un minimo di spirito nazionale. Almeno davanti ai teleschermi.

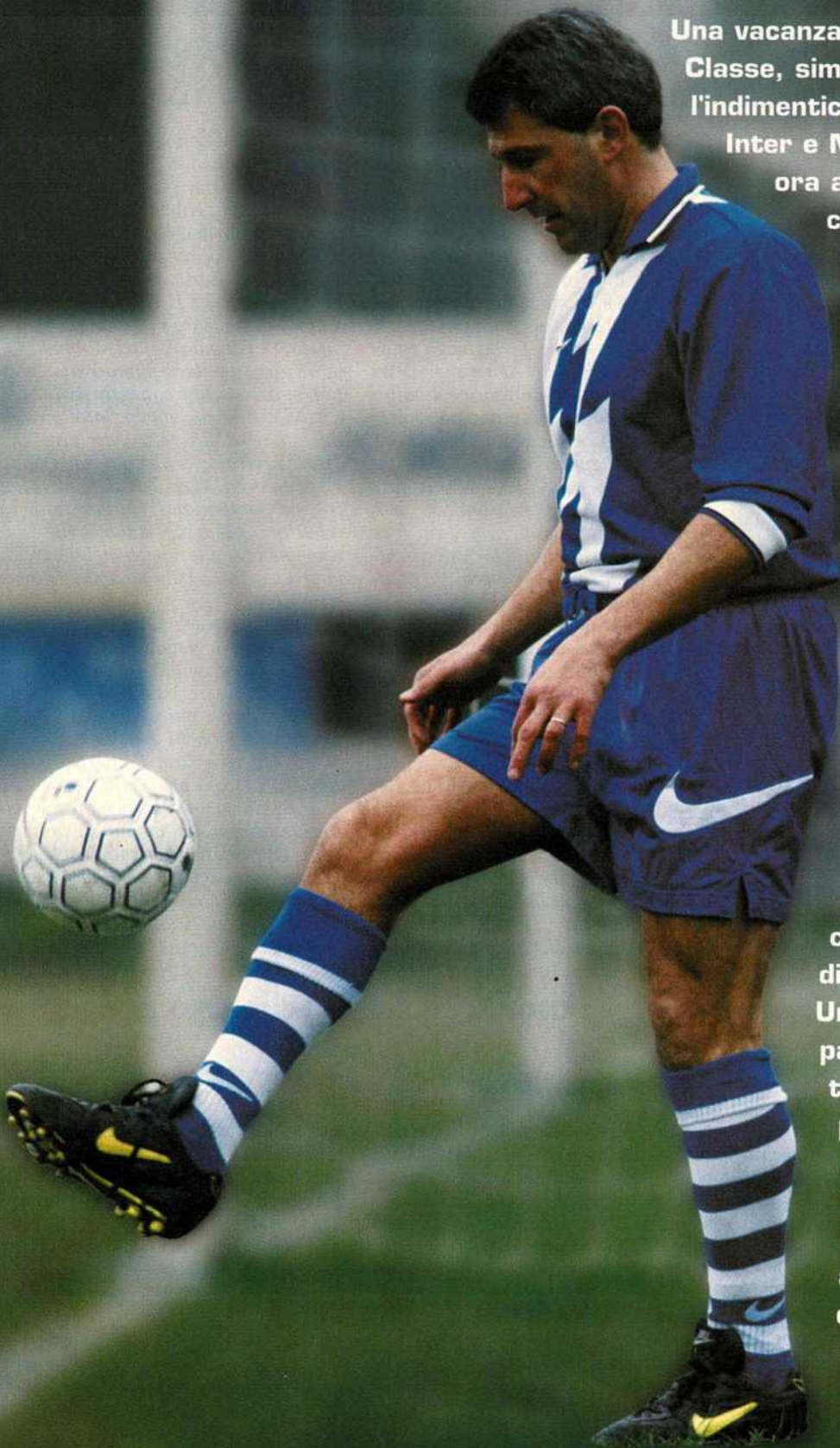
Proprio il calcio tempo fa aveva fornito un'impressione incoraggiante dell'Albania. All'inizio dell'anno un mitico personaggio come l'argentino Mario Alberto Kempes, stella del Mondiale 78, era andato ad allenare il Lushnja, dove giocava anche un brasiliano, Edu. Poi tutto è precipitato. Il pallone ha tragicamente dovuto lasciare il posto ai fucili. Il Qemal Stafa di Tirana, da stadio nazionale è diventato una pista dove atterrano e decollano gli elicotteri che portano in salvo gli stranieri, venuti in Albania per lavoro, per dare una mano a questo disperato Paese.

Il brasiliano Edu in azione con il Lushnja

Sopra a sinistra, un ribelle con mitra e maglia del Milan. A sinistra, Mario Kempes con il fratello Hugo quando allenava a Lushnja

L'unico calcio che recentemente si poteva seguire in Albania era quello italiano, che trovava ampio spazio nei giornali specializzati. Fin quando hanno potuto uscire.

r.d.

FOOTBALL ACADEMY
DI SALVATORE BAGNI

Una vacanza-studio con Salvatore Bagni.
Classe, simpatia e passione:
l'indimenticato campione di Perugia,
Inter e Napoli,
ora apprezzato
commentatore televisivo,
mette a disposizione
di tutti i ragazzi
le proprie qualità
umane e sportive.
Un'occasione unica
per avvicinarsi al calcio
o per migliorare
il proprio bagaglio tecnico
con il primo camp della
Football Academy .
Dal 22 giugno al 3 agosto
l'ex centrocampista
della nazionale
organizza a Gatteo Mare
nella riviera romagnola
una vera e propria scuola
di calcio per tutti i ragazzi
dagli 8 ai 16 anni
con uno staff selezionato
di tecnici e preparatori.
Un modo molto originale di
passare una o due settimane
tra tattica, tecnica e
preparazione fisica.
Buon divertimento dunque:
finalmente quest'estate
potrete chiedere
ai vostri genitori
di mandarvi a studiare
durante le vacanze.
Studiare calcio,
ovviamente.

Tel • Fax • 0522-694711
Tel • 0335-326904

Policano festeggia la quinta stagione nel Napoli

Il FEDELISSIMO

Egr. Direttore,
sono un' assidua lettrice del mitico Guerino.
Credo non ci sia bisogno di prolungarsi in complimenti
che comunque sarebbero tutti meritati.
Vorrei farLe una richiesta : desidererei con tutto il cuore
un servizio su:
ROBERTO POLICANO.
Mi creda...se lo merita davvero...!
Sperando mi possiate accontentare, un grazie anticipato e
cordiali saluti.

Napoli

Pur non trovando molto spazio in campo, si è ormai affezionato alla maglia azzurra e sogna di arricchire il suo palmarés con la Coppa Italia. E intanto ringrazia Simoni, l'uomo che lo lanciò in A

È stato lanciato in Serie A da Gigi Simoni, suo attuale allenatore nel Napoli. Correva il 1983 e Roberto Policano, romano del quartiere Flaminio, era appena giunto a Genova, sponda rossoblù, dopo due anni di gavetta a Latina, in C. Il tecnico emiliano confidò subito nelle qualità di quel colosso dalla muscolatura possente e gli affidò stabilmente la maglia numero tre del Genoa. Al termine della stagione, Policano collezionò ventitrè presenze; niente male per un debuttante nella massima divisione. «*Ero un ragazzo, eppure mister Simoni mi diede credito. Gli sono molto legato. È un uomo di grande carattere e, professionalmente, assai preparato, per cui considero meritati gli elogi e le attestazioni di stima che sta raccogliendo a Napoli*».

Non è affatto piaggeria, quella di Policano, bensì semplice riconoscenza nei confronti di colui che gli ha spalancato le porte del calcio italiano. Dal capoluogo ligure, infatti, Roberto ha poi spiccato il volo verso piazze prestigiose: Roma, Torino e Napoli. Nella Capitale (la sua città natale) però, non ha vissuto un'esperienza esaltante. «*Nel 1987, al mio esordio in giallorosso, disputai un campionato dignitoso. Nel torneo successivo, invece, risentii, in negativo, dei troppi avvicendamenti sulla panchina: Liedholm, Spinosi, ancora Liedholm. Un valzer che non mi consentì di rendere al massimo. Mi dispiace di non aver lasciato un positivo ricordo di me tra la mia gente*».

Nell'estate dell'89, il trasferimento al Torino... «*Lì, secondo me, ho offerto le mie migliori prestazioni. Ero nel pieno della forza fisica, avevo la possibilità di svariare lungo la fascia sinistra senza particolari obblighi di marcatura e potevo puntare alla porta con una certa frequenza. Al Torino, tuttavia, è legata anche la maggiore delusione della mia carriera, nel 1992. Arrivammo in finale di Coppa Uefa contro l'Ajax: 2-2 al Delle Alpi, 0-0 ad Amsterdam: vinsero loro. In quell'occasione la fortuna ci voltò veramente le spalle, specie nella gara di ritorno, quando colpimmo addirittura tre pali*».

Smaltita la rabbia, Policano è quindi approdato a Napoli, dove gioca ormai da cinque anni. Un lustro caratterizzato da alti e bassi. «*Ho giocato con regolarità unicamente all'epoca di Ottavio Bianchi e nella breve gestione-Guerini. Con Ranieri, Lippi e Boskov, al contrario, non ho trovato spazio. Comunque ho sempre rispettato le loro scelte, compresa la decisione di Boskov di puntare esclusivamente su un blocco di dodici-tredici elementi e di non sfruttare l'intero organico a disposizione*».

Con Gigi Simoni le sue apparizio-

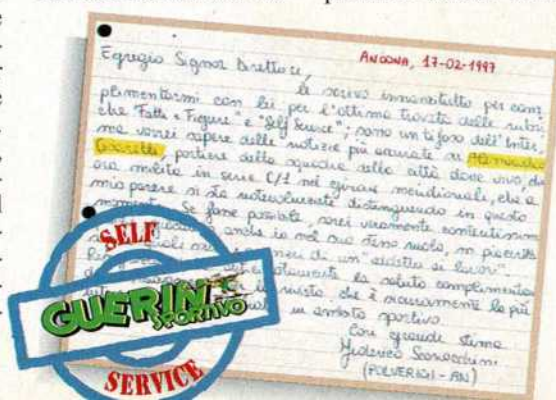
ALESSANDRO CESARETTI: PER I TIFOSI UN PORTIERE DELL'ALTRO MONDO

Il **marziano** di ANCONA

«*Le doti di un portiere di calcio? Intanto deve essere un po' pazzo*». Parole di Alessandro Cesaretti, uno che se ne intende. «*Sì, ci vuole una buona dose di coraggio. Se poi sei anche bravo, è meglio ancora*». Se la ride di gusto il guardiano dell'Ancona, squadra che stenta a decollare ma che vuole tornare in Serie B. A tutti i costi. «*Ci proveremo sino alla fine, figurarsi. Sono venuto da queste parti solo per vincere*». Parole vere di un giocatore che non vorrebbe mai mollare, nemmeno a... tresette, assolutamente compagnone e costantemente su di giri, anche se a prima vista potrebbe trarre in inganno per quel suo sguardo truce e quella faccia da cattivo. Sbagliato: Cesaretti è, come si dice, il personaggio ideale assieme al quale trascorrere qualche ora in allegria. Romano de Roma, ventotto anni, la metà dei quali passati su un campo di calcio, non ha mai rinnegato la sua "fede" laziale. Nemmeno quando, da ragazzino, finì alla Roma. «*La Lazio è la Lazio. Però in giallorosso fu una bella esperienza*». Nato nel quartiere di Torpignattara, è cresciuto a pane e pallone. Aveva dodici

ANCONA, 17-02-1997

Con grande stima

(POLVERIGI - AN)

ni sono lievemente aumentate, ma, a prescindere da questo, in azzurro Roberto Policano si trova bene e con i partenopei si augura di centrare finalmente una vittoria di prestigio. «*Nel mio palmarès c'è solo una misera Mitropa Cup. Ora spero proprio di poter aggiungere la Coppa Italia con il Napoli*».

Luca Catuogno

---

anni e già... «*Ero tra due pali. Magari fatti con delle pietre, in modo artigianale, per difendere un risultato che i miei giovanissimi amici conquistavano sui terreni polverosi del quartiere. Non pensavo però di finire, di lì a poco, in un campo vero, con un allenatore vero a insegnarmi i segreti del mestiere*». Da Roma a Reggio Emilia, con l'esordio nei professionisti: Serie C1, stagione 1987-88, dodici presenze e sette reti subite. Ma l'anno dopo, con Marchioro, le cose non filarono per il verso giusto (una sola presenza) e Cesaretti iniziò il suo peregrinare nell'anonimato del pallone: Trento, Pro Sesto, Chievo, Giarre, Vastese e Avezzano, vetrine di secondo piano alle quali il "marziano", come lo hanno soprannominato ad Ancona, non voleva e non poteva rassegnarsi. L'arrivo nella Dorica è stato, in questo senso, una sorta di liberazione. Cesaretti ha ritrovato la tranquillità perduta e la voglia di lottare, rinnovando senza problemi il contratto per un altro campionato. «*Per due motivi: perché ho capito che qui posso togliermi grandi soddisfazioni e perché mi piace la città*». Una città che lo aveva accolto con qualche riserva, per quel suo strano modo di giocare e per come regala brividi alla platea quando deve rinviare il pallone con i piedi. Ma presto, grazie ad alcune straordinarie parate, è diventato il "marziano". Stima Marchegiani («*E non perché gioca nella Lazio*» si affretta a precisare) e sogna di continuare a divertirsi nel calcio ancora per parecchio tempo. «*Magari vincendo qualcosa. Altrimenti che gusto c'è giocare?*».

Adelio Pistelli

AL MILAN IL "FOCOSO" BOGARDE

Animo **acceso**

Se lo incontrate di notte, chiamate il 113. Con quella sua aria da comparsa in qualche Miami Vice di seconda serie, Winston Bogarde ha sempre vissuto per così dire in sordina i momenti magici della sua carriera. Come quando Louis Van Gaal lo volle nel grande Ajax: Bogarde giocava allora come mezz'ala sinistra nello Sparta e non si era particolarmente distinto nelle cronache della pedata. Considerato giocatore piuttosto rozzo, il suo passaggio all'Ajax costituì per molti un enigma: anche per la cifra sborsata dall'Ajax (due miliardi) considerata spropositata per un oscuro giocatore della provincia calcistica fiamminga, e per di più neppure giovanissimo. Bogarde è infatti nato il 22 ottobre del 1970. Chiamato per rinforzare la panchina, Bogarde è diventato in pochi mesi un punto di riferimento indispensabile per la difesa dell'Ajax, dimostrandosi una sorta di surrogato di Rijkaard: ottimo senso della posizione, saggezza tattica e tiro micidiale. Con in più (o in meno, dipende dal punto di vista...) una grinta al limite (molto al limite...) del regolamento, tanto da valergli l'appellativo di "Cantona dei Paesi Bassi". Celebre una sua "cantonata" recente, quando dopo una partita con lo Sparta venne alle mani coi suoi ex-tifosi, rei di averlo provocato verbalmente. È di qualche settimana fa lo scontro verbale con Van Gaal, colpevole a suo dire di non impiegarlo. Risultato? L'allenatore ha messo il focoso Bogarde fuori rosa a tempo indeterminato.

La diplomazia, insomma, non è il suo forte, e sono in molti a chiedersi come farà a sopravvivere nella azzimata e manierata roccaforte rossonera.

Poco loquace, sino all'ultimo momento ha rifiutato caparbiamente il trasferimento al Milan. Superato dai fatti, ha preferito tacere. Van Gaal tempo fa aveva detto: «*È un po' come il cemento che tiene insieme un edificio: non lo vedi, ma se lo togli crolla tutto*». Oggi, probabilmente, la pensa in modo diverso. Di lui hanno detto che dell'Ajax gli mancano lo stile e la finezza. E lui ha risposto coi fatti, macinando strada. Non era da Ajax, oggi è da Milan.

Tullio Pani

A casa del famoso Guardì

CASTELTERMINI *Piazza Italia*

"I Fatti Vostri", popolare trasmissione Tv, ha ricavato da questo paese dell'agrigentino lo scenario "italiano". Dove c'è pure il calcio

Vi dicono qualcosa le foto di queste pagine? A destra, il municipio di Casteltermini, quello riprodotto nello scenario de "I Fatti Vostri" (col Bar Duomo in basso). A sinistra, la chiesa e il Duomo del paesino della provincia di Agrigento

CASTELTERMINI. Diecimila abitanti, una economia fiaccata dalla chiusura delle vicine miniere di zolfo nel Nisseno, ma anche una grande vitalità commerciale e una sfegatata passione per il calcio. Casteltermini è comunque la "capitale" del popolare impero televisivo realizzato da Michele Guardì, fondamentalmente protagonista, diretta ed indiretta, della azzeccata e popolare rubrica "I fatti vostri", visto che la piazza Italia che ne fa da scenario non è altro che la riproduzione della piazza principale di questo centro dell'agrigentino. La "piazza italia", sul piccolo schermo, riproduce il Duomo, la chiesa Madre, il bar (che fu dei Di Pisa, famiglia della madre di Guardì), la casa col balconcino delle zie Nitta e Giuseppina (che in realtà si affaccia sul vicino corso) e così via.

E così da Vincenzo Botindari, factotum del Casteltermini-Calcio, scopriamo chi sono in realtà i personaggi locali che il "Comitato" — alias il regista e autore Michele Guardì — cita quotidianamente nel suo scanzonato modo di condurre una trasmissione televisiva così popolare: Carlo Alaimo (l'uomo dalle galline d'oro) lavora a Palermo, Giuseppe Alaimo è ristoratore in Inghilterra, Cocò D'Acquisto ha un negozio di abbigliamento in piazza, Gaspare Lo Piparo è macellaio, Tatano Morreale ex ciabattino è commerciante nel settore degli abbigliamenti sportivi, "zio" Tatano Sedita è decoratore, Totò Sedita è impiegato comunale, molti altri coinvolti nella massiccia emigrazione in Belgio e Germania che ha falcidiato questo centro, togliendogli non meno di 5.000 abitanti, tutti legati al calcio.

«Il calcio a Casteltermini» ci dice appunto Giuseppe Mallia, ex giocatore, ex tecnico, ex dirigente, insomma ex tuttofare del sodalizio sportivo locale *«è vita. Lo si pratica proficuamente dall'immediato dopoguerra, quando si giocava ancora nel Piano di fumo, e preciso che, recentemente, ho organizzato una mostra di cimeli storici che ha riscosso notevole successo. I pionieri fummo io, Gino Cordaro, Francesco D'Alessandro e Angelo Tagliareni. Cominciammo col Torneo della Montagna, sotto l'egida del CSI; poi, ovviamente, siamo approdati nell'ambito della Figc».*

«Michele Guardì ha giocato poco, era un volenteroso portiere di rincalzo» precisa Mallia, *«ma è stato principalmente uno dei promotori anche di questa attività. Era il corrispondente del "Giornale di Sicilia" di Palermo e del "La Sicilia" di Catania, attraverso le cui colonne si batteva con grande animo per i colori gialloblù».* E ci indica una bacheca del suo magazzino-museo calcistico, nella quale troneggiano due articoli dai titoli significativi: «*Polemiche a Casteltermini per la sconfitta con le Poste nel Trofeo Akragas*», entrambi dell'agosto di trentacinque anni or sono. *«Michele Guardì era geniale, impareggiabile sin da giovane»* prosegue Giuseppe Mallia. *«Aveva messo su un gruppo teatrale di successo che si esibiva nel cine-teatro locale; era un antesignano radiocronistà delle partite*

1952 In piedi: il dirigente Tagliareni, Gaetano Capodici, il dirigente Mallia, Millefiori, La Mattina, il tifoso Signorino, Caldara, Lo Giudice (con occhiali e pancetta), il collaboratore Rossi, Proietto, i dirigenti Barba e Cancellieri; in basso: Antonio Capodici, Sangermano, Picilli, Sanfillo e Chibbaro

1996-97 In piedi: Sanfilippo, Calderone, David, Sclafani, Bruccoleri, Umina, Termini, Greco, Vitellaro, Salfonso, Miceli, il segretario Botindari, il presidente Sanvito, Arnone, l'allenatore Longo ed il medico Giuliano; in basso: La Rosa, Bellone, Vaccaro, Vizzini, Sebastiano Sclafani, Lo Piparo, Ciminna, Merlino e Lombardo

esterne del Casteltermini, animava tutto ciò che potesse fare spettacolo, organizzava l'Estate Castelterminese, era il protagonista della tradizionale Festa del "Tataratà" che si svolge nell'ultima domenica di maggio in onore del Santuario della Santa Croce, festa di tradizione saracena».

Dunque Guardì — prima di trasferirsi ad Agrigento quale promotore del teatro-cabaret "Il Punicipio" e poi a Roma sulle vie del più esplosivo successo — radiocronista nelle partite del Casteltermini: *«Ricordo»* dice il signor Mallia *«un episodio singolare: nel corso della Seconda Divisione '66-67, allorché giocammo in trasferta a Palermo sul campo dell'Indomita Orione, mentre Guardì registrava la cronaca della partita, accadde una rissa generale; Michele non si scompose; microfono in mano, scese in campo dal trespolo per mettere la pace fra i contendenti. Distribuendo sorrisi e richiami, fu decisivo al fine del buon esito del confronto calcistico».* Inutile dire che Guardì è il figlio prediletto di Casteltermini, che con lui è oggi conosciuta in Italia. Al resto pensa il calcio, con la squadra che si batte nelle alte sfere della Promozione, allenata da un ex rosanero del Palermo, il taorminese di... Agrigento, Gaetano Longo.

Gaetano Sconzo

ROMARIO DENUNCIATO PER EVASIONE DALLA EX MOGLIE

Asso nella **Monica**

Guai, sempre guai, per Romario. Con l'anno nuovo il "baixino" sembra davvero un'altra persona. Aveva superato l'esame d'ammissione all'Università; era rientrato con grande umiltà nella Seleção (da cui mancava dal giorno della finale di Usa '94 contro l'Italia), giocando in una posizione nuova, da rifinitore a fianco di Ronaldo, dando vita alla coppia "Ro&Ro", che aveva fatto subito sognare tutti i brasiliani. Anno nuovo, Romario nuovo? Purtroppo non è proprio così. Nella partita di Coppa del Brasile, che ha visto il Flamengo opposto al Madureira, dopo avere subito provocazioni e falli da Cafezinho, suo marcatore, Romario ha reagito, colpendo l'avversario con un pugno. L'episodio ha scatenato una rissa generale. Fra i protagonisti, anche Junior, l'ex giocatore di Torino e Pescara oggi allenatore del Flamengo. A sorpresa, però, Romario è stato assolto dal tribunale sportivo della Federcalcio carioca, nonostante le immagini televisive mostrassero chiaramente che faceva a pugni con un avversario. Per lo stesso motivo, invece, Junior è stato sospeso per 30 giorni, e Cafezinho si è visto comminare quattro turni di squalifica. I giudici hanno deciso, per 7 voti a 4, di prendere in considerazione soltanto il rapporto dell'arbitro Jorge Luis Carius, che non menzionava Romario.

Nel tribunale della giustizia sportiva a Romario è andata bene. Sarà cosi anche in quello della giustizia penale? Il campione del mondo sarà molto probabilmente processato per evasione fiscale. A denunciare Romario è stata l'ex moglie Monica Santoro, che ha anche promesso di pubblicare in un libro di memorie tutti i maltrattamenti e le infedeltà coniugali subite. La Santoro ha rivelato alla polizia finanziaria che Romario avrebbe trasferito all'impresa che amministra i suoi beni e i suoi introiti pubblicitari, la RSF, parte del patrimonio acquisito durante il matrimonio, e che la RSF a sua volta avrebbe rivenduto o trasferito alla Osmantina, una ditta fantasma con sede nelle Isole Vergini. Lo scopo dell'operazione, secondo la denuncia della Santoro, sarebbe di fare in modo che questi beni non entrino nella spartizione di divorzio.

Dispiaceri anche per Susana Werner, la fidanzata di Ronaldo. La Commissione Disciplinare della Federcalcio brasiliana ha confermato la retrocessione in seconda divisione della sua squadra del cuore, la Fluminense. Non sono infatti state riscontrate irregolarità nella conduzione della partita Bahia-Vasco da Gama da parte dell'arbitro Marques Dias de Fonseca. Secondo i legali della Fluminense il direttore di gara aveva ricevuto soldi per fare vincere il Bahia, che si impose 3-2. Se fosse stato accolto il ricorso, al Bahia sarebbero stati inflitti 3 punti di penalizzazione che avrebbero permesso alla Fluminense di salvarsi.

Il lavoro non manca alla Disciplinare brasiliana, che dovrà esaminare anche il caso di Paulo Mata, allenatore dell'Itaperuna, che per protesta si è abbassato i pantaloni davanti all'arbitro. Mata ha perso la testa quando al 90' della partita contro il Vasco da Gama il direttore di gara ha convalidato una rete sospetta agli avversari e poi ha espulso tre giocatori dell'Itaperuna.

r.d.

Schmeichel, N. 1 super

I record di PETER

A novembre Peter Schmeichel compirà trentaquattro anni. Problemi alla schiena, la delusione dell'ultimo Europeo, il difficile avvio del Manchester United in campionato sembravano la spia di una carriera in declino. E invece l'avventura continua: nonostante i battibecchi con il centravanti dell'Arsenal Ian Wright e l'ascesa del connazionale Jorgen Nielsen, portiere danese 1996, impiegato nello Hvidovre che tredici anni fa lanciò proprio Schmeichel. Una carriera esemplare la sua.Ha vinto tutto, prima con il Brøndby in Danimarca, poi con il Manchester United in Inghilterra, ma anche sotto il profilo personale le soddisfazioni non sono mancate: nessuno prima di lui aveva mai giocato tanto tra i pali della nazionale danese, nove anni. È stato nominato portiere mondiale dell'anno, tre volte portiere danese dell'anno e una volta calciatore danese dell'anno; ha vinto quattro scudetti e una Coppa di Danimarca col Brøndby, arrivando nel 1991 alle semifinali della Coppa Uefa (eliminato dalla Roma di Ottavio Bianchi), il massimo traguardo mai raggiunto prima da un club danese nelle coppe europee.

Nell'estate 1991 si è trasferito al Manchester United che lo ha pagato al Brøndby 550 mila sterline, meno di 1,5 miliardi di lire. Così come lo era stato con il Brøndby, anche con i «Red Devils» Schmeichel è stato protagonista di un ciclo storico che ha portato tre titoli inglesi, due Coppe d'Inghilterra, una Coppa di Lega e una Supercoppa europea; ciclo, peraltro, che non sembra destinato a chiudersi, almeno per quest'anno (Premiership, Champions League...).

Schmeichel è nato a Gledstone, uno dei tanti sobborghi di Copenaghen, il 18 novembre 1963, da padre di origini polacche e apprezzato pianista. Lui invece si diletta alla batteria, nel tempo libero. È cresciuto in una modesta società, la Gladsaxe-Hero, con la quale ha debuttato nella quarta serie danese. Dalla primavera all'autunno giocava fra i pali della squadra di calcio, in inverno era un pilastro della formazione di pallamano. Ha scelto definitivamente il calcio quando è passato a difendere i pali del Hvidvore, nella massima serie danese, nel 1984.

Impossibile non notarlo, soprattutto per quel suo vizietto... del gol. Nel 1985 segna ben 6 reti! Avete letto bene, Schmeichel è il numero 1 del Hvidovre, ma anche il rigorista, quando non svetta di testa sui calci d'angolo... Con il Manchester United ha dovuto limitare le proiezioni offensive, ma nel settembre 1995 un suo gol contro il Rotor Volgograd in Coppa Uefa ha permesso di allungare l'imbattibilità europea dell'«Old Trafford» di un altro anno. Come dire, del gol conosce tutte le sfacettature, ma i rigori sono una vera passione. Anche quando li deve parare. Lo sa bene Marco Van Basten che si è visto parare da Peter Schmeichel il rigore che ha proiettato in finale la Danimarca all'Europeo 1992 e eliminato l'Olanda campione in carica.

Marco Zunino

RICCARDO MASPERO, CENTROCAMPISTA DELLA CREMONESE, DESTINATO A SALIRE LA CHINA

Il sinistro di PLATINO ritornerà in Serie A

Tutto nella norma l'accostamento di Riccardo Maspero al calcio. Casa, scuola, chiesa e naturalmente pallone. Nel gran cortile dell'oratorio di S. Maria Ausiliatrice a Lodi, Riccardino – presto chiamato col vezzeggiativo di Riky – fa le sue primissime sudate.

Lo vogliono poi al Vasken Boys, antica società che fa crescere i calciatori in erba. Più in là Maspero approda al Fanfulla, mitico club lodigiano che onora il nome del guerriero, compagno d'armi di Ettore Fieramosca nella lontanissima disfida di Barletta del 1503. Quando entra alla Dossenina, lo stadio del Fanfulla, Maspero ha solo dodici anni e dovrebbe giocare tra gli Esordienti. È però così bravo e sapido nei suoi colpi che lo promuovono subito nei Giovanissimi.

Due le note salienti di Riky a quell'epoca: sensibilità di tocco e buona visione di gioco. «*Intuiva la manovra come un grande e i fondamentali li aveva nel sangue. A ritmi elevati dominava la palla servendola con precisione al compagno smarcato, vicino o lontano che fosse*». Questa testimonianza viene dal talent-scout Francesco Frigé che proprio insieme al suo "poulain" passa al settore giovanile della Cremonese. «*Sul piano degli stimoli*» riferisce il signor Marco, padre di Maspero, «*molto ha lavorato e ottenuto Luciano Cesini, allenatore grigiorosso dei Primavera*».

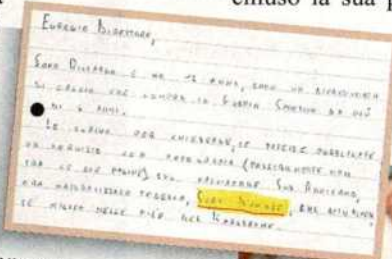
Papà Maspero ha una passione matta per il calcio periferico, specie quello dei giovani. Era fino a qualche anno fa funzionario ai magazzini milanesi «La Rinascente» e adesso che si trova in pensione, salvo qualche ritaglio di tempo trascorso nella sua abitazione, trascorre le giornate ai bordi dei terreni di gioco, in qualsiasi condizione climatica. L'altro suo figliolo, Aldo, più grande di Riki, smessa l'attività agonistica fra i dilettanti, ora è allenatore apprezzato nella zona che costeggia il fiume Adda.

Ma torniamo a Riccardino. Esaurita la trafila nelle giovanili, esordisce in Serie B

STORIA DI CALCIO & SESSO DI UN SUDAFRICANO-TEDESCO

L'incredibile SEAN DUNDEE

Il cìtì tedesco Berti Vogts ha fatto letteralmente carte false pur di avere a disposizione della sua nazionale il cannoniere del Karlsruhe Sean Dundee. C'era un particolare: Dundee non era tedesco. Sudafricano di nascita, (Durban, 7 dicembre 1972), nelle sue vene scorre sangue irlandese. È arrivato in Germania direttamente dal campionato sudafricano, solo nel settembre 1992, per giocare con i Stoccarda Kickers, appena retrocessi nella serie B tedesca. La prassi vuole che per ottenere la cittadinanza tedesca bisogna risiedere dieci anni ininterrotti in Germania, ma dallo scorso dicembre Dundee è ufficialmente un cittadino tedesco... Quindi, selezionabile da Berti Vogts che in vista del grande giorno, un anno fa aveva «consigliato» all'emergente Dundee di non rispondere alla chiamata della nazionale del Sud Africa che si apprestava ad ospitare la fase finale della Coppa d'Africa (poi vinta). Per ora, Vogts non ha ancora avuto la soddisfazione di vedere all'opera il nuovo pupillo con la casacca tedesca. L'esordio doveva avvenire lo scorso 26 febbraio, a Tel Aviv, ma un infortunio non ha permesso al giocatore di essere neppure in panchina. Tutto rimandato. La sua prestanza fisica (187x81) non serve solo a fare gol. Fra tre mesi diventerà papà anche se la sua compagna, Heidi, non ancora maggiorenne. Ma c'è di più. L'improvvisa notorietà ha fatto ritornare dal Sud Africa una sua vecchia fiamma, Charlotte, ventidue anni, cui Dundee pare avesse fatto una promessa di matrimonio. Sudate le classiche sette camicie per farla rimpatriare, il neo nazionale tedesco si è ritrovato tra i piedi un'altra pretendente, ben più agguerrita della (ex) connazionale. Il suo nome è Susanne, tedesca. non passa giorno che la sua voce non arrivi ai microfoni di qualche radio o televisione per raccontare la sua «love story» con l'erede di Jürgen Klinsmann, peraltro già ben dettagliata dalla stessa sui giornali più o meno scandalistici.

Il futuro non dovrebbe serbare grossi problemi, almeno sotto il profilo economico. Con il Karlsruhe ha rinnovato il contratto fino al 2003, una mossa che è tutt'altro che una «blindatura»: piuttosto la si può definire un'assicurazione per il futuro. Futuro che fino al 1995 era ben poco roseo, poi sono bastati un grappolo di gol nel campionato di terza serie con la maglia del TSF Ditzingen e in meno di due anni è arrivata la Nazionale e il vertice della classifica dei cannonieri della massima serie tedesca. Tutto merito della fiducia che gli ha accordato il tecnico del Karlsruhe Winfried Schäfer, ma anche degli infortuni che hanno bloccato il nazionale elvetico Adrian Knup. E lui? Non è stato a guardare. L'anno scorso ha chiuso la sua prima stagione nella Bundesliga con 16 gol all'attivo, tanti quanti Klinsmann, uno in meno del capocannoniere Fredi Bobic e quest'anno potrebbe già diventare, in sole due stagioni, il giocatore più prolifico della storia del Karlsruhe.

m.z.

Peter Schmeichel, danese, portiere del Manchester Utd

nel 1989. La successione dei suoi tecnici è questa: Burgnich, Giagnoni, Simoni (che lo valorizza al massimo), Silipo e ora Sonetti. La scheda del trequartista: quattro campionati tra i cadetti, compreso l'attuale e cinque in Serie A, inclusa la stagione alla Sampdoria (1994-95) dove per sopravvenute... storie tese è maturata la decisione di tornare a Cremona. *«Sì, una scelta mia e non di qualcun'altro, per la quale ho rinunciato anche a parecchi soldi».* Dalla delusione per la retrocessione dell'anno scorso all'attuale precaria situazione di classifica: *«Certo nessuno di noi si aspettava una cosa del genere. Un'esperienza comunque utile per farmi ulteriormente crescere come giocatore e come uomo. In fondo nella vita nulla va buttato con superficialità».* La matrice fanfullina fa di Riccardo un soggetto sicuro dei propri mezzi. Un atteggiamento che in passato sfociava in una spavalderia spesso incompresa ma che scaturiva dal processo di maturazione in atto nella personalità del giocatore.Il classico numero "dieci". Generoso e affidabile, non di quelli che viaggiano a corrente alternata. Dalla prossima stagione, quasi sicuramente, il suo sinistro di platino tornerà a fare notizia sui campi di Serie A. In una squadra che, per ovvie ragioni, non potrà essere la Cremonese, ma nella quale Riccardo spera di migliorare, per continuità e risultati, il rendimento raggiunto in questo campionatoto.

EGREGIO DIRETTORE,
HO 17 ANNI, LE SCRIVO DA ROMA E SONO UN GRANDE TIFOSO DELLA CREMONESE.
PURTROPPO QUESTO NON È UN PERIODO FACILE PER LA MIA SQUADRA MA... SPERO (LA BATTUTA VIENE DA SE!!) CHE TUTTO SI SISTEMI AL PIÙ PRESTO.
LE CHIEDO, GENTILMENTE, SE È POSSIBILE FARE UN SERVIZIO SUL GRANDISSIMO RICCARDINO MASPERO.
DISTINTI SALUTI
CRAPA CHRISTIAN

Carlo Contardi

Storie vere

di Dante Apolloni

Ronaldo, l'uomo invisibile

A ripensarci (come direbbe Collina) sembra ieri. Sbucava in qualche terra fertile un giovane promettente, uno si presentava lì coi soldi e lo ingaggiava. Quant'è? Cento milioni, benissimo. Cartellino, emolumenti, villa sul lago di Como (sempre la stessa, per tutti, tra l'altro infestata dai fantasmi), un cane lupo, la moglie e i figli che dopo dieci giorni hanno due scatole così di stare sul lago di Como, ma tant'è. Come non direbbe Collina, indietro non si torna.

Ora no. Ora c'è il leasing, lo sponsor, il parcheggio o, come dice Berlusconi, «la possibilità, giocando nel Milan, di avere più visibilità». Ora, andatelo a dire a Ronaldo quando uscirà con la macchina a Solbiate Arno per salire a Milanello in novembre e non vedrà a un palmo dal naso. Comunque, visibilità o leasing o affitto, il risultato non cambia, come direbbe Collina.

È tutta un'altra cosa. Il giocatore, specialmente se fuoriclasse, appartiene allo sponsor che ne decide i destini, i parcheggi, gli affitti. E non credano di aver inventato nulla, è recentissima la dichiarazione di Paolo Bonolis che ha ammesso di prendere sei miliardi l'anno da Mediaset e sei miliardi dagli sponsor. Dal che si deducono due cose: la prima, che per il momento Bonolis guadagna di più di Ronaldo, la seconda, che Bonolis guadagna bene, ma fa una fatica dannata a capire quali sono i sei miliardi di Mediaset e quali i sei degli sponsor. Un doppio ingaggio, quindi, che diventa così un doppio impegno, come quello di Collina tutte le volte che prende il treno, quando infila per due volte il biglietto nella macchinetta, perché prima lo convalida e poi lo annulla.

Ronaldo? Un perfetto sconosciuto. Per fortuna che ha il nome sulle spalle...

Ronaldo, si dice, potrebbe addirittura girare il mondo anno dopo anno. Ora sta a Barcellona, poi lo sponsor decide di fargli fare un salto in Italia e lo sposta al Milan, l'anno dopo ancora lo sponsor nota una lieve flessione delle vendite in Inghilterra e lo spedisce di corsa al Chelsea, l'anno dopo ancora l'azionista di maggioranza dell'azienda-sponsor ha un impegno di dieci giorni in Florida e Ronaldo si ritrova a staccare biglietti a Disneyland: nel calcio esistevano le bandiere, arrivano ora le banderuole. E l'anno successivo ancora, magari, su consiglio dei collaboratori, l'azionista decide di usarlo come soprammobile in casa, salvo ripensarci all'ultimo momento perché dei collaboratori – come dice Collina – ci si può anche non fidare ogni tanto.

Ma l'obiettivo principale rimane quello indicato con la consueta efficacia da Berlusconi: la visibilità. Al Milan se ne ha di più, al Carl Zeiss di Jena non ne parliamo. A Barcellona, diciamocelo, Ronaldo di visibilità ne ha pochissima: in realtà quello sguardo un po' così gli è venuto dopo aver battuto la testa sull'armadietto dello spogliatoio, lasciato aperto in un giorno in cui la visibilità era vicina allo zero.

Ricapitolando: leasing, affitto, visibilità, sponsor. Protagonista, il nuovo Pelè. Il vecchio Pelè, ormai, è solo un ricordo per tanti, per esempio per Trapattoni che una volta a San Siro fece come Collina: lo annullò, poi uscì dallo stadio e andò a spiegarlo a Facchetti. Ma questa è un'altra storia... □

SELF SERVICE POSTA

Abbiamo innescato un meccanismo diabolico, suggerendo ai lettori di chiedere servizi sui calciatori preferiti tramite la rubrica Self Service. Siamo letteralmente sommersi di richieste, che naturalmente non riusciamo ad evadere.

Proponiamo ai lettori di seguirci almeno fino al 2000: entro quella data riusciremo forse ad accontentare tutti. Per ora, a parte i servizi delle pagine precedenti, diamo qualche risposta breve.

A **Paolo Minetti** di Rossiglione (Ge) che chiede un servizio sull'omonimo Massimo Minetti della Reggiana diciamo di guardare il Guerino di una settimana fa. A **Gianluca Moretto** di Padova che chiede notizie di Rizzitelli e Benny Carbone, ricordiamo che ogni settimana, in una apposita rubrica, riferiamo di ciò che fanno i calciatori italiani all'estero. **Arianna Aimonetto** di Torino, **Marianna Boni** di Sarzana (Sp), **Viviana Donzelli** di Mozzanica (Bg) chiedono servizi su Cannavaro: già fatto, ragazze, guardate il Guerino di un paio di settimane fa. **Daniel Volembini** di Piombino Dese (Pd) chiede un servizio su Maifredi: lo scorso autunno gli abbiamo dedicato otto pagine e l'abbiamo seguito nella sua avventura africana.

E veniamo a quelli che hanno qualche speranza di vedere esauriti i loro desideri. Chiediamo di pazientare a **Beatrice Congiu** di Orani (Nu) per Lorenzo Amoruso, a **Andrea Moretti** di Milano per Vlaovic e Eddy Baggio, a **Stephan Redolfi** di Merano per Tassotti, a Stefano Mauri di Crema per Marocchi, a **Margherita Ferrari** per Brambilla, a **Marco Lucherini** di San Rocco a Pilli per Di Carlo, a **Emanuele Cartella** di Lamezia Terme per Coco, a **Luigi Spinetti** di Pontremoli per Otero, a **Nancy Pugliese** di Napoli per Dino Baggio, a **Domenico Lovasco** di Genova per Iacopino e Tulio, a **Gianluca Lanzi** di Roma per Cervone, a **Giuseppe Armellini** da Paciano (Pg) per Negri, a **Luca Miliano** di Casavartore di Napoli per Benarrivo.

E per oggi chiudiamo qui. Alla prossima...

27

L'ALTRA FACCIA del DIAVOLO

Contro la Fiorentina si è visto un MILAN rigenerato. In grado di tornare a far paura

Weah contrastato da Amoruso (FotoRichiardi)**. Il liberiano é tornato agli antichi splendori trascinando il Milan a una prova convincente**

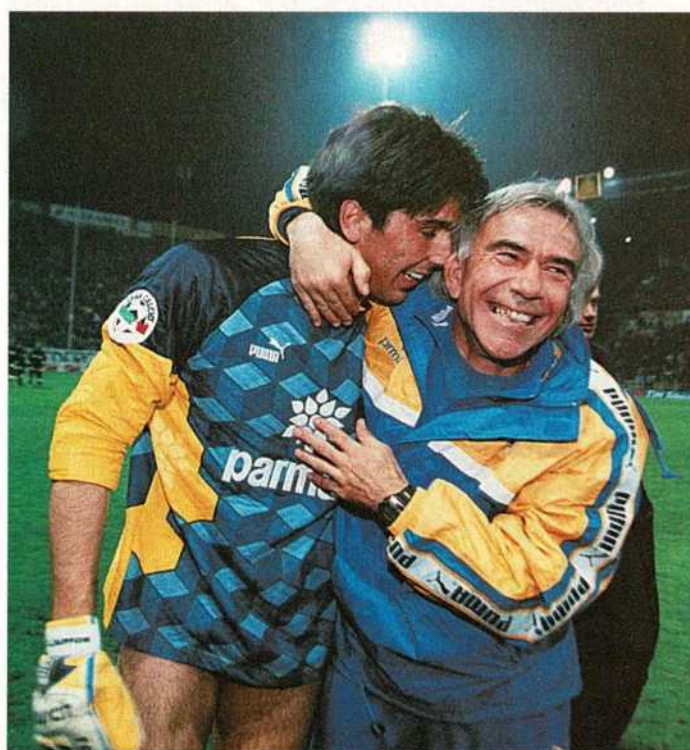
Domenica Fiorentina-Parma, la partita dei N. 1

TOLDO contro BUFFON

Razionalità contro istinto nella suggestiva sfida fra i due migliori portieri delle ultime generazioni. Sono loro il futuro

di Adalberto Bortolotti

Fiorentina-Parma di domenica prossima non è solo chiamata a dare ultimativi verdetti in materia di vertice, alla soglia della sosta pasquale: il Parma, ormai ufficialmente eletto anti-Juve, non può fermarsi un momento, se vuol raschiare altri cinque punti ai granitici bianconeri (non facile), ma la Fiorentina, minacciata di pesantissime sanzioni dall'esacerbato Cecchi Gori, tutto può fare, meno che agevolare lo sgambetto ai danni dell'odiata rivale storica torinese.

Fiorentina-Parma, a parte tutto questo, propone la suggestiva sfida fra i due migliori portieri delle ultime generazio-

Sopra, Buffon gioisce col suo preparatore Vecchi al termine di Parma-Inter (FotoBorsari)**. In alto a destra, Weah si complimenta con Toldo dopo la strepitosa parata del numero uno fiorentino su un tiro di Savicevic**(FotoSantandrea)

GOOOL!

LA PRIMA VOLTA DI BUSO

Buso realizza il suo primo gol con la maglia della Lazio: una rete che significa la vittoria (moviole di Spartaco Pupo)

ni. Francesco Toldo si è ormai ritagliato un solido spazio alle spalle di Peruzzi in Nazionale, anche se è soltanto di un anno più giovane del titolare. Padovano di nascita, classe 71, Toldo impersonifica il portiere del Duemila: molto alto, 1.96, più razionale che spettacolare, inserito nel gioco, al punto da fare reparto con i colleghi della difesa. Qualche sbandata, clamorosa quella dell'ultimo impegno casalingo col Bologna, che regalò il gol ad Andersson, ma lampeggianti prodezze, come quella che gli ha fruttato i complimenti di Weah, nella sconfitta di San Siro col Milan. La continuità difficilmente è compagna di viaggio dei portieri: ma Toldo ha personalità e nervi saldi, l'ha dimostrato debuttando in Nazionale in un match decisivo a Spalato con la Croazia, senza un palpito d'emozione.

Buffon (un nome, una garanzia) ha diciannove anni. Non ha mai giocato altro che in serie A. Ha un fisico molto proporzionato, alto ma non troppo, solido, un fascio di muscoli e un concentrato di riflessi. È chiaramente il futuro del ruolo e, vista l'età, può anche ambire a un regno lungo e felice come quello di Dino Zoff. È uno dei segreti (?) della resurrezione del Parma, completo, forte in uscita e volante fra i pali.

Un gran bel duello, che risuscita la nostra tradizione nel ruolo, dopo una parentesi grigia. □

Il momento dell'espulsione di Mendez (testata a Tovalieri) a Cagliari (FotoAgenzia Mercurio)

Matita rossa, matita blu sui temi della 24.a

Mendez, che **bollori**

Il blu della domenica spetta di diritto a **Zoran Mirkovic**: il suo autogol all'Olimpico è di quelli che non si dimenticano. Perché ci vuole fantasia, oltre che perizia tecnica, per tentare un appoggio al portiere, di controbalzo, da trenta metri e azzeccare una così perfetta parabola, sulla quale **Pinato** (rosso) tenta l'acrobazia di piede, perché fermando con le mani sarebbe calcio a due in area: ma non è meglio una punizione che un gol sicuro? In ogni caso, una figura di gioco ad alta spettacolarità. Autoreti così, era un pezzo che non se ne vedevano.

Blu con biasimo a **Gustavo Mendez**, bollente uruguàgio del Vicenza, oltretutto non nuovo a prodezze del genere. Stende Sanna con un'entrataccia e nel battibecco successivo rifila una testata a Tovalieri, cogliendo l'attimo in cui l'arbitro si volta. Il Vicenza in dieci affonda e sarebbe il caso che al signor Mendez venisse presentato il conto per questa sconfitta.

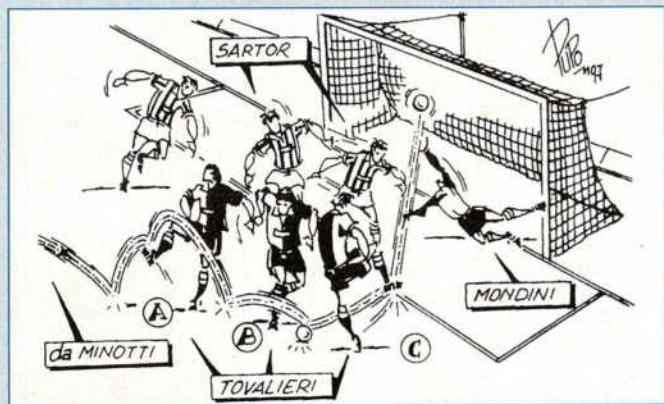
Affonda anche il Perugia, quando si trova in inferiorità numerica a Udine. In questo caso, però, **Materazzi** (rosso, per l'ardore agonistico sempre un pochino sopra le righe) paga probabilmente colpe antiche. Da quando ha provocato l'espulsione di Maldini e Dugarry, il perugino è nella lista degli osservatori speciali. Gli arbitri hanno la memoria degli elefanti.

A proposito, non mi è sembrato in gran forma il glorioso **Pierluigi Pairetto** in Bologna-Napoli: De Marchi andava espulso, e non ammonito, per aver impedito, con un colpo di mano da ultimo uomo, una chiara occasione da rete a Caccia. L'episodio sembrava l'esemplare dimostrazione della regola. In più, era rigore l'intervento da tergo di Colonnese su Kolyvanov. Ma se merita blu l'arbitro, cosa vogliamo dire di quegli **opinionisti e moviolisti** che gli hanno imputato la mancata concessione di un rigore al Napoli, per fatto (netto) di Tarozzi su Esposito? Il gioco era stato fermato, in precedenza, per un'infrazione napoletana fuori area, l'episodio quindi non è mai avvenuto. C'è gente che pontifica, in video e in pagina, solo dopo aver visto la moviola **di Mazzocchi** (rosso, anche per non aver riproposto l'hard core): informarsi, prego, prima di sputare sentenze.

Capitolo allenatori. Il fenomeno **Guidolin** (sei sconfitte esterne consecutive) sta rientrando nei ranghi, **Cagni** col Verona non è mai entrato in sintonia, Scala continua a proporre un Perugia dimezzato, a tratti convincenti, a tratti frastornato: a Udine, Nevio è stato tradito da un allievo prediletto, il buon **Di Chiara**, autore di un liscio clamoroso che ha favorito il gol-vittoria di Helveg. Diciamo un segno blu collettivo.

Al gruppo viene aggregato di diritto mister **Roy Hodgson**, che a Parma toglie Bergomi per rilanciare **Pistone**: una frana, che oltretutto, non facendo scattare il fuorigioco, consente a Chiesa il regolarissimo gol che decide il match.

Sempre in tema d'anticipi, rosso all'arbitro **Boggi** (il Milan sblocca il punteggio con la Fiorentina sfruttando un corner inesistente), blu ad **Aldair**, l'ombra di se stesso nella Roma di Torino, e superblù a **Kanchelskis**, il russo-viola più che mai oggetto misterioso, arrivato a Firenze al modico prezzo di diciotto miliardi. Alla salute.

a.bo.

IL VELENOSO MORSO DEL COBRA

Ecco la rete di Tovalieri con cui il Cagliari batte il Vicenza. Il "Cobra" controlla, si gira e fulmina Mondini

Serie A Ulivieri rivede l'Europa. Mazzone affonda Guidolin. A Li

Così alla 24. giornata

15-16 marzo

Bologna-Napoli 2-1
Cagliari-Vicenza 2-1
Juventus-Roma 3-0
Lazio-Atalanta 3-2
Milan-Fiorentina 2-0
Parma-Inter 1-0
Sampdoria-Reggiana 3-0
Udinese-Perugia 2-1
Verona-Piacenza 0-0

I due prossimi turni

23 marzo
25. giornata - ore 15

Atalanta-Milan
Fiorentina-Parma
Inter-Verona
Napoli-Juventus
Perugia-Cagliari
Piacenza-Sampdoria
Reggiana-Udinese
Roma-Bologna (ore 20,30)
Vicenza-Lazio

6 aprile
26. giornata - ore 16

Bologna-Reggiana
Cagliari-Roma
Fiorentina-Inter
Lazio-Piacenza
Milan-Juventus (ore 20,30)
Parma-Sampdoria
Perugia-Napoli
Udinese-Atalanta
Vicenza-Verona

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**48**	24	13	9	2	34	15	12	9	3	0	20	6	12	4	6	2	14	9
Parma	**43**	24	12	7	5	27	19	12	8	3	1	16	6	12	4	4	4	11	13
Sampdoria	**39**	24	11	6	7	46	34	12	7	1	4	24	12	12	4	5	3	22	·22
Inter	**38**	24	9	11	4	33	24	12	5	5	2	20	14	12	4	6	2	13	10
Bologna	**38**	24	11	5	8	38	30	12	6	3	3	19	12	12	5	2	5	19	18
Atalanta	**35**	24	9	8	7	35	30	12	8	4	0	27	10	12	1	4	7	8	20
Roma	**35**	24	9	8	7	37	33	12	7	3	2	27	18	12	2	5	5	10	15
Vicenza	**34**	24	9	7	8	35	30	12	7	4	1	22	11	12	2	3	7	13	19
Lazio	**34**	24	9	7	8	28	26	12	5	3	4	15	14	12	4	4	4	13	12
Milan	**33**	24	9	6	9	32	28	12	7	3	2	22	10	12	2	3	7	10	18
Fiorentina	**31**	24	7	10	7	32	28	12	6	5	1	20	10	12	1	5	6	12	18
Udinese	**31**	24	8	7	9	32	34	13	6	3	4	23	21	11	2	4	5	9	13
Napoli	**31**	24	7	10	7	28	32	11	6	4	1	16	10	13	1	6	6	12	22
Piacenza	**26**	24	5	11	8	18	28	11	5	4	2	12	9	13	0	7	6	6	19
Cagliari	**23**	24	5	8	11	27	39	13	5	6	2	16	12	11	0	2	9	11	27
Perugia	**23**	24	6	5	13	29	44	12	5	3	4	16	14	12	1	2	9	13	30
Verona	**18**	24	4	6	14	30	50	12	4	5	3	18	18	12	0	1	11	12	32
Reggiana	**17**	24	2	11	11	22	39	12	0	9	3	8	15	12	2	2	8	14	24

Marcatori

18 reti (1 giocatore): Inzaghi (Atalanta, 3 rigori).
16 reti (1 giocatore): Montella (Sampdoria, 2).
14 reti (1 giocatore): Balbo (Roma, 5).
13 reti (1 giocatore): Mancini (Sampdoria).
12 reti (1 giocatore): Otero (Vicenza, 4).
11 reti (1 giocatore): Djorkaeff (Inter, 4).
10 reti (4 giocatori): Tovalieri (Cagliari 6, 1; Reggiana 4, 2), Batistuta (Fiorentina, 2), Signori (Lazio, 2), Chiesa (Parma, 1).
9 reti (3 giocatori): Kolyvanov (Bologna, 3), Weah (Milan), Poggi (Udinese).
8 reti (5 giocatori): Del Piero (4), Padovano (Juventus, 1), Negri (Perugia), Luiso (Piacenza, 3), Maniero (Verona).
7 reti (4 giocatori): Robbiati (Fiorentina), Aglietti (Napoli), Amoroso (1), Bierhoff (Udinese).
6 reti (5 giocatori): Muzzi (Cagliari), Oliveira (Fiorentina), Albertini (Milan, 5), Carparelli (Sampdoria), Murgita (Vicenza).
5 reti (8 giocatori): Morfeo (Atalanta, 2), Andersson (Bologna), Caccia (1), Cruz, Pecchia (Napoli), Simutenkov (Reggiana), Orlandini (Verona, 2), Maini (Vicenza).
4 reti (14 giocatori): Marocchi, Nervo (Bologna), Branca, Ganz, Zamorano (Inter), Casiraghi (Lazio), Baggio, Dugarry (Milan), Crespo (Parma), Gautieri (Perugia), Scienza (Piacenza), Delvecchio, Totti (Roma), De Vitis (Verona, 1).
3 reti (24 giocatori): Lentini, Sgrò (Atalanta), Bresciani, Paramatti, Shalimov (Bologna), Banchelli, Pancaro (Cagliari, 2), Ince, Zanetti (Inter), Ferrara, Vieri, Zidane (Juventus), Nedved, Negro (Lazio), Simone (Milan), Stanic (Parma), Allegri (1), Giunti (Perugia), Valencia (Reggiana), Fonseca, Moriero (Roma), Bia (Udinese, 2), Ambrosetti, Beghetto (Vicenza).
2 reti (26 giocatori): Foglio (Atalanta), Fontolan, Scapolo (Bologna), Cozza, Minotti, Silva (Cagliari), Rui Costa (Fiorentina), Boksic, Jugovic (Juventus), Beto, Boghossian (Napoli), Baggio, Zola (Parma), Pizzi, Rapajic (Perugia), Di Francesco (Piacenza), Parente (Reggiana), Aldair, Candela, Di Biagio (Roma), Franceschetti, Mihajlovic, Veron (Sampdoria), Cappioli, Stroppa (Udinese), Zanini (Verona).
1 rete (66 giocatori): Magallanes, Rotella (Atalanta), Lønstrup, Villa (Cagliari), Baiano (1), Padalino (Fiorentina), Angloma, Berti, Fresi, Sforza (Inter), Amoruso, Deschamps, Di Livio, Porrini, Tacchinardi (Juventus), Buso, Fish, Fuser, Grandoni, Protti, Rambaudi (Lazio), Blomqvist, Boban, Desailly, Eranio, Savicevic, Vierchowod (Milan), Altomare, Milanese (Napoli), Benarrivo, Crippa, Strada, Thuram, Ze Maria (Parma), Artistico, Dicara, Goretti, Kreek, Materazzi, Matrecano (Perugia), Delli Carri, Piovani, Tentoni, Valoti (Piacenza), Beiersdorfer, Greguccі, Grossi, Pacheco, Sabau (Reggiana), Cappioli, Them, Tommasi (Roma), Iacopino, Karembeu (Sampdoria), Helveg (Udinese), Bacci, Binotto, Caverzan, Corini, Giunta, Manetti, Siviglia (Verona), D'Ignazio, Iannuzzi, Lopez, Viviani (Vicenza).
Autoreti: 28

Bologna **Napoli**

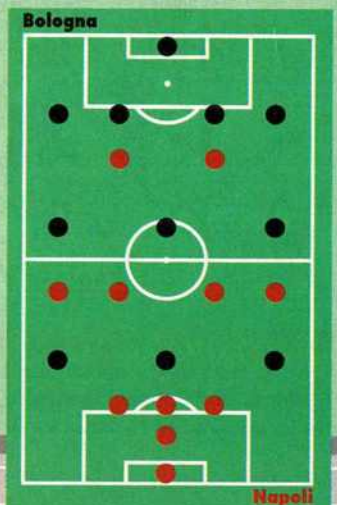
Voto	Bologna	Napoli	Voto
6,5	Antonioli	Taglialatela	6
6,5	Tarozzi	Ayala	6
6,5	Mangone	Colonnese	6
5,5	De Marchi	Baldini	5
6	Paramatti	Milanese	6,5
7	Brambilla	Turrini	6
6	Marocchi	Bordin	7
6	Scapolo	Altomare	7
6	Nervo	Beto	6
8	Andersson	Caccia	6
7	Kolyvanov	Aglietti	6
	Brunner	Di Fusco	
	Pavone	Crasson	
6	Cardone	Longo	
n.g.	Seno	Policano	
	Bergamo	Esposito	n.g.
5	Schenardi	Caio	n.g.
	Anaclerio		
	Ulivieri 7	Simoni 6	
6,31			6,14

Arbitro: Pairetto di Nichelino (5,5).
Reti: Andersson 39', Altomare 44', Kolyvanov
Sostituzioni: Cardone per De Marchi al 52', Caio per Caccia al 57', Esposito per Turrini al 62', Seno per Scapolo al 69', Schenardi per Nervo al 73'.
Ammoniti: Brambilla, Milanese, De Marchi.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Il Bologna, con una prestazione decisa e volitiva, si riappropria del quarto posto e prosegue nel sogno europeo che assume via via contorni sempre più reali. Il Napoli lamentava qualche assenza, è vero, ma nel complesso la vittoria della squadra di Ulivieri è più che legittima, addirittura al di là del punteggio.

Bologna

Napoli

ppi bastano i rincalzi contro Bianchi. Ranieri rilancia Sacchi

Cagliari 2-1 Vicenza

	Cagliari	Vicenza	
6	Sterchele	Mondini	6
6	Pancaro	Mendez	4
7	Villa	Sartor	5
6,5	Minotti	Lopez	6,5
6,5	Bettarini	D' Ignazio	6,5
6,5	Cozza	Rossi	5
6	Berretta	Di Carlo	5,5
6	Sanna	Maini	5
5	Lønstrup	Amerini	5
6,5	Tovalieri	Ambrosetti	6,5
7	Muzzi	Murgita	5,5
	Abate	Brivio	
	Taccola	Belotti	
6	Scugugia	Firmani	
n.g.	Tinkler	Gentilini	
	Carlet	Wome	n.g.
		Iannuzzi	n.g.
7	Mazzone	Guidolin	5
	6,25	5,50	

Arbitro: Treossi di Forlì (6,5).
Reti: Lopez 1', Muzzi 36', Tovalieri 49'.
Sostituzioni: Scugugia per Cozza al 59', Iannuzzi per Ambrosetti al 67', Wome per Amerini al 77', Tinkler per Muzzi all'80'.
Ammoniti: Rossi, D'Ignazio, Villa, Maini, Muzzi, Di Carlo.
Espulso: Mendez al 64' per gioco falloso.

LA PARTITA

Continua la parabola discendente dei Vicenza che colleziona la sesta sconfitta esterna di fila e nella maniera peggiore, visto che al Sant'Elia era andato addirittura in vantaggio. Poi un Cagliari mai domo ha preso il sopravvento. Mazzone ha detto che certe partite tolgono cinque anni di vita: forse a lui, ma alla squadra danno invece la possibilità di sperare ancora.

Juventus 3-0 Roma

	Juventus	Roma	
6	Peruzzi	Cervone	5,5
6	Porrini	Pivotto	5
7	Ferrara	Petruzzi	5
6,5	Montero	Aldair	5
6	Dimas	Candela	5
7	Di Livio	Tommasi	4
6,5	Deschamps	Di Biagio	5,5
6,5	Tacchinardi	Thern	6
6,5	Zidane	Carboni	5
7	Amoruso	Balbo	5
8	Vieri	Totti	6
	Rampulla	Berti	
	Iuliano	Lanna	
n.g.	Iugovic	Tetradze	
6,5	Lombardo	Statuto	6
	Trotta	Bernardini	
	Cingolani	Fonseca	6
5,5	Padovano	Delvecchio	
7	Lippi	Bianchi	5
	6,53	5,30	

Arbitro: Cesari di Genova (6,5)
Reti: Vieri 28' e 44', Amoruso 86'.
Sostituzioni: Fonseca per Tommasi al 46', Statuto per Di Biagio al 57', Lombardo per Zidane al 65', Padovano per Vieri al 65', Jugovic per Di Livio al 77'.
Ammoniti: Montero, Jugovic, Di Biagio, Petruzzi, Carboni.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Pronti, attenti, via e già la Roma in pratica non esiste. Al riposo con due gol di vantaggio, la Juve non demorde e quasi in chiusura segna anche il 3-0. Soprattutto, i bianconeri scòprono la forza dei cosiddetti rincalzi: due centri di Vieri e uno di Amoruso, ovvero la vittoria delle seconde (o magari addirittura delle terze...) linee. I giallorossi non sono stati più che volonterosi sparring-partners.

Lazio 3-2 Atalanta

	Lazio	Atalanta	
6	Marchegiani	Pinato	6
n.g.	Negro	Carrera	5
6	Nesta	Mirkovic	5
6	Chamot	Sottil	6
6,5	Favalli	S. Rossini	5
6,5	Rambaudi	Foglio	6
6,5	Fuser	Morfeo	7
6,5	Venturin	Sgrò	6,5
6,5	Gottardi	Carbone	6
7	Nedved	Lentini	5,5
5	Protti	Inzaghi	5,5
	Orsi	Micillo	
6	Grandoni	Bonfanti	
	Baronio	Bonacina	n.g.
	Marcolin	Persson	
6	Piovanelli	Rotella	n.g.
7	Buso	Magallanes	6,5
	Paniccia	F. Rossini	
6	Zoff	Mondonico	6
	6,27	5,80	

Arbitro: Trentalange di Torino (5).
Reti: Mirkovic 36' aut., Sottil 38' aut., Lentini 53', Morfeo 83', Buso 84'.
Sostituzioni: Grandoni per Negro al 21', Piovanelli per Venturin al 66', Magallanes per Carbone al 68', Buso per Rambaudi al 76', Rotella per Foglio all'82', Bonacina per Morfeo all'83'.
Ammoniti: Sgrò, Venturin, Protti, Carbone, Nesta.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

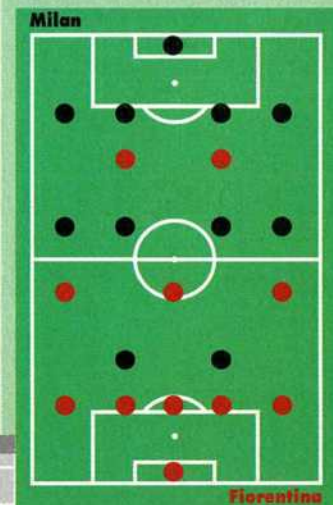
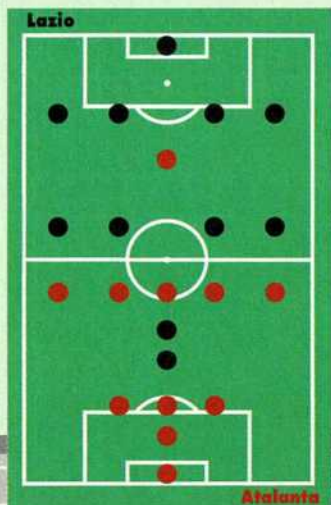
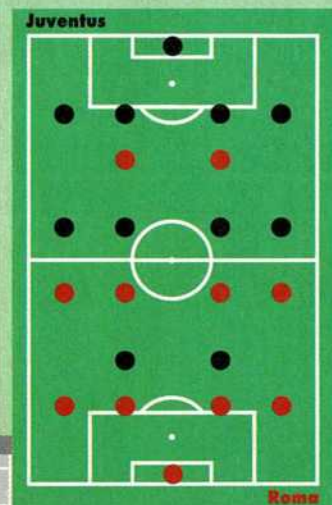
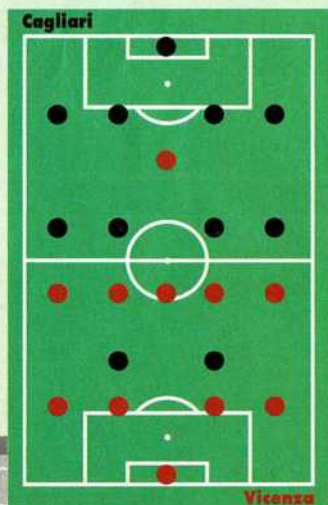
L'Atalanta segna... quattro gol e riesce a perdere per 3-2. Epocale la rete di apertura: a un retropassaggio di Mirkovic, avventuroso la sua parte, risponde Pinato con un goffo tentativo di rovesciata. Se avesse usato le mani sarebbe stato... solo fallo. La Lazio rischia come al solito ma Buso la salva.

Milan 2-0 Fiorentina

	Milan	Fiorentina	
6,5	Pagotto	Toldo	6,5
6,5	Costacurta	Carnasciali	6
6,5	Vierchowod	Falcone	6
6,5	Baresi	Padalino	6
6,5	Maldini	L. Amoruso	5,5
7	Savicevic	Serena	5
6	Desailly	Kanchelskis	4
6	Boban	Piacentini	6,5
4	Blomqvist	Rui Costa	5
6	Weah	Batistuta	5,5
6	Simone	Oliveira	4
	Prete	Mareggini	
	Coco	Firicano	
	Reiziger	Pusceddu	n.g.
n.g.	Tassotti	Bigica	n.g.
6,5	Albertini	Robbiati	5,5
	R. Baggio		
5,5	Dugarry		
6,5	Sacchi	Ranieri	5
	6,11	5,45	

Arbitro: Boggi di Salerno (5,5).
Reti: Desailly 17', Albertini 90' rig.
Sostituzioni: Albertini per Blomqvist al 46', Robbiati per Kanchelskis al 65', Dugarry per Simone al 68', Pusceddu per Amoruso all'87', Tassotti per Boban all'87'.
Ammoniti: Savicevic, Piacentini.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

La Fiorentina mette in scena un episodio straordinario di "ER medici in prima linea" e rianima il gemebondo Milan di Sacchi entrato a San Siro come un malato in fase terminale e uscito sembrando una buona squadra. Può anche essere che la resurrezione sia stata indipendente dagli sciagurati dirimpettai, ma sarà meglio aspettare qualche altro referto. Cecchi Gori ha urlato come un ossesso ed è difficile dargli torto.

Serie A Ancelotti strappa a Hodgson il ruolo di damigella. Erik

Parma 1-0 Inter

Parma		Inter	
8	Buffon	Pagliuca	7
6	Mussi	Angloma	6
8	Thuram	Paganin	6
7	Cannavaro	Fresi	6,5
7	Benarrivo	Pistone	4,5
6	Crippa	Ince	6
6	Baggio	Sforza	6
7	Sensini	Zanetti	5,5
7	Strada	Djorkaeff	6
6,5	Chiesa	Branca	6
6,5	Crespo	Zamorano	5
	Nista	Mazzantini	
	Pinton	Bergomi	
	Morello	Galante	
n.g.	Bravo	Berti	
n.g.	Brolin	Di Napoli	
	Melli	Ganz	n.g.
Ancelotti	7	Hodgson	4,5
6,82			5,67

Arbitro: Bazzoli di Merano (6,5).
Rete: Chiesa 22'.
Sostituzioni: Ganz per Zamorano al 61', Bravo per Chiesa al 75', Brolin per Crespo al 93'.
Ammoniti: Paganin, Crippa, Brolin.
Espulso: Baggio al 79' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

A Parma possono toccare tutto quello che vogliono (legno, ferro o quant'altro la cabala può suggerire) ma il ruolo di anti Juve (pericolosissimo, vista la fine più o meno indecorosa che è toccata ai predecessori) è decisamente suo. Salvo smentite (pare essere la specialità di questo torneo...) Ancelotti ha veramente quadrato il cerchio, dopo che la società ha rimediato in corsa agli errori estivi.

Sampdoria 3-0 Reggiana

Sampdoria		Reggiana	
6,5	Ferron	Ballotta	6
6,5	Balleri	Caini	5
6,5	Dieng	Galli	5
7	Karembeu	Beiersdorfer	6
6	Pesaresi	Grossi	6
6	Carparelli	Parente	6,5
6,5	Veron	Sabau	n.g.
6,5	Franceschetti	Mazzola	6
6	Laigle	Tonetto	6
7,5	Montella	Minetti	6
6	Mancini	Simutenkov	5
	Sereni	Gandini	
	Sacchetti	Grün	
	Evani	Hatz	
	Invernizzi	De Napoli	
n.g.	Vergassola	Pacheco	n.g.
6	Salsano	Longhi	6
n.g.	Iacopino	Valencia	5,5
6,5	Eriksson	Oddo	5,5
6,42			5,75

Arbitro: Beschin di Legnago (6).
Reti: Montella 6' e 68' rig., Carparelli 53'.
Sostituzioni: Longhi per Sabau al 14', Valencia per Minetti al 56', Salsano per Carparelli al 60', Pacheco per Tonetto al 78', Vergassola per Franceschetti all'88', Iacopino per Mancini all'88'.
Ammoniti: Parente, Simutenkov, Balleri, Beiersdorfer, Montella, Dieng.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

In mezzo alle polemiche (o magari proprio grazie a queste...) la Sampdoria si ricompatta e fornisce finalmente una prestazione convincente, a prescindere dallo scarso valore del test. La Reggiana, fulminata dal velocissimo gol d'apertura, non ha fatto molto per impensierire gli avversari.

Udinese 2-1 Perugia

Udinese		Perugia	
6	Turci	Bucci	6
7,5	Helveg	Gautieri	5,5
5	Pierini	Matrecano	n.g.
5	Bia	Dicara	6
5,5	Sergio	Materazzi	5
5	Cappioli	Di Chiara	5,5
6,5	Rossitto	Rudi	5
7	Gargo	Giunti	6
5,5	Orlando	Kreek	5
6	Bierhoff	Negri	6
7	Amoroso	Pizzi	5
	Caniato	Spagnulo	
	Bertotto	Traversa	
	Nicoli	Cottini	5
n.g.	Genaux	Manicone	
n.g.	Locatelli	Gattuso	
n.g.	Giannichedda	Goretti	5
	Poggi	Muller	n.g.
Zaccheroni	6,5	Scala	5
6,00			5,42

Arbitro: Braschi di Prato (7).
Reti: Negri 3', Amoroso 21', Helveg 76'.
Sostituzioni: Cottini per Matrecano al 23', Goretti per Rudi al 46', Muller per Pizzi al 66', Locatelli per Cappioli al 71', Genaux per Orlando al 71', Giannichedda per Gargo all'84'.
Ammoniti: Helveg, Di Chiara, Dicara.
Espulso: Materazzi al 75' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

Il Perugia non riesce a gestire il vantaggio subito acquisito, anche se l'Udinese non pare trascendentale. Il colpo di grazia arriva da Helveg che sfrutta un macroscopico liscio di Di Chiara che tenta di liberare al volo con il tacco.

Verona 0-0 Piacenza

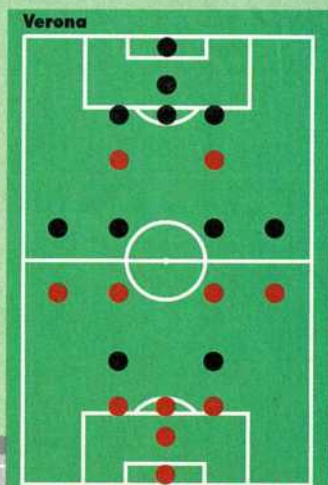
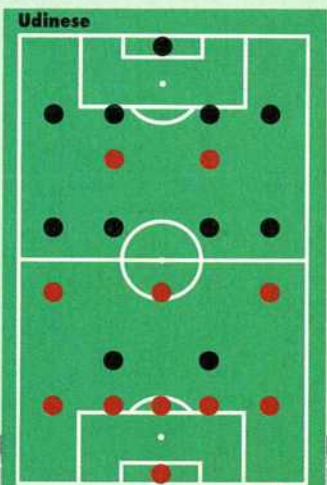
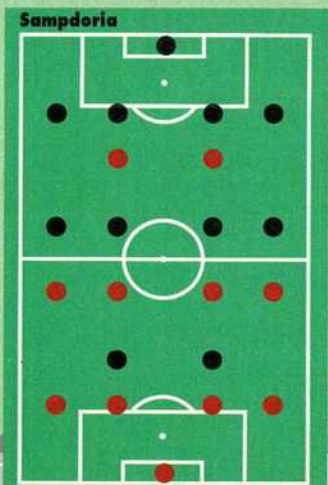
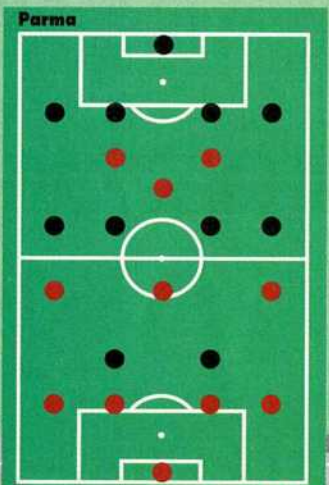
Verona		Piacenza	
n.g.	Guardalben	Taibi	7
6	Fattori	Lucci	6
5,5	Siviglia	Polonia	6
5,5	Baroni	Conte	6
5,5	Caverzan	Tramezzani	6
5	Orlandini	Pin	5,5
5	Ametrano	Valoti	5,5
6	Manetti	Scienza	5,5
5	Giunta	Di Francesco	6
5	De Vitis	Luiso	4
5	Maniero	Piovani	5,5
	Landucci	Marcon	
	Brajkovic	Maccoppi	
6,5	Italiano	Delli Carri	
5	Vanoli	Pari	n.g.
	Spinale	Moretti	
n.g.	Ferrarese	Valtolina	n.g.
Cagni	5	Mutti	6
5,42			5,73

Arbitro: Farina di Novi Ligure (5,5)
Sostituzioni: Vanoli per Giunta al 61', Italiano per Baroni al 66', Valtolina per Pin al 72', Ferrarese per Manetti all'81', Pari per Valoti all'84'.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Lungi dal predicare là violenza, ma se in una partita fondamentale per la salvezza (il Piacenza giocava per difenderla, il Verona per poter continuare a inseguirla) oltre alla voce "reti" rimane in bianco anche quella "ammonizioni", qualcosa non quadra. Delle due l'una: o l'arbitro era distratto, o le due squadre non hanno neppure cercato di offendere. Scegliamo il concorso di colpa.

Sampdoria — Reggiana

Udinese — Perugia

Pagliuca scalza il collega Turci e affianca Mancini

Piccolo sconvolgimento in vetta alla nostra classifica: il primo posto resta abbastanza saldamente in mano a Pinato, ma Gianluca Pagliuca, con la grande prestazione offerta contro la Juventus, scavalca Turci e, addirittura, affianca al secondo posto l'ex compagno di squadra Roberto Mancini.

N.B.: la classifica è riferita alla 23. giornata. Sono considerati i giocatori che hanno ricevuto voti in almeno i due terzi delle partite.

Pinato

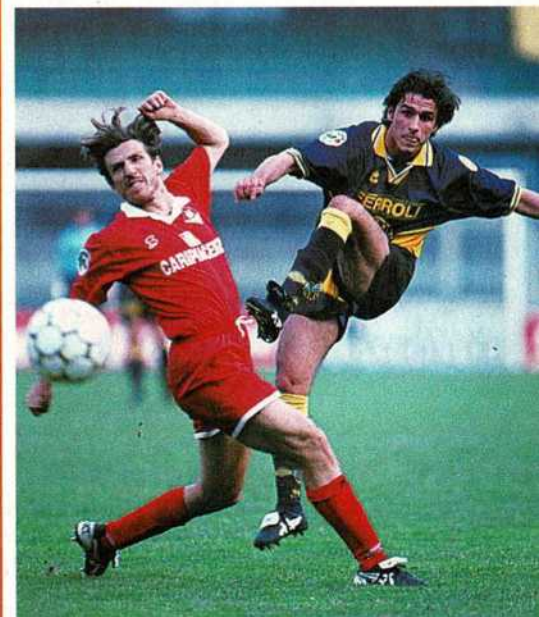
Pagliuca

Mancini

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	VOTAZIONI RIPORTATE	MEDIA
1	**Davide PINATO**	P	Atalanta	60	**6,70**
2	**Gianluca PAGLIUCA**	P	Inter	90	**6,60**
	Roberto MANCINI	C	Sampdoria	87	**6,60**
4	**Massimo TAIBI**	P	Piacenza	92	**6,58**
5	**Filippo INZAGHI**	A	Atalanta	88	**6,54**
6	**Angelo PERUZZI**	P	Juventus	69	**6,51**
7	**Didier DESCHAMPS**	C	Juventus	76	**6,46**
8	**Lilian THURAM**	D	Parma	88	**6,45**
9	**Francesco ANTONIOLI**	P	Bologna	86	**6,43**
10	**Youri DJORKAEFF**	C	Inter	88	**6,42**
11	**Luca MARCHEGIANI**	P	Lazio	82	**6,41**
	Angelo DI LIVIO	C	Juventus	80	**6,41**
	Federico GIUNTI	C	Perugia	84	**6,41**
	Domenico DI CARLO	C	Vicenza	84	**6,41**
15	**Marco SGRÒ**	C	Atalanta	73	**6,40**
16	**Marcelo OTERO**	A	Vicenza	78	**6,39**
17	**Fabrizio FERRON**	P	Sampdoria	76	**6,37**
18	**Giancarlo MAROCCHI**	C	Bologna	77	**6,35**
	Ciro FERRARA	D	Juventus	88	**6,35**
	Giampiero MAINI	C	Vicenza	78	**6,35**
21	**Paolo MONTERO**	D	Juventus	72	**6,34**
	Pierluigi ORLANDINI	C	Verona	67	**6,34**
23	**Massimo CARRERA**	D	Atalanta	72	**6,33**
	Vincenzo MONTELLA	A	Sampdoria	65	**6,33**
25	**Pierluigi CASIRAGHI**	A	Lazio	68	**6,32**
26	**George WEAH**	A	Milan	73	**6,31**
	Pierre LAIGLE	C	Sampdoria	65	**6,31**
28	**Alessandro NESTA**	D	Lazio	76	**6,30**
	Cristiano SCAPOLO	C	Bologna	70	**6,30**
	Marco SCHENARDI	A	Reggiana	64	**6,30**
31	**Fabio PECCHIA**	C	Napoli	88	**6,29**
	Franco BARESI	D	Milan	64	**6,29**
33	**Matteo GUARDALBEN**	P	Verona	60	**6,28**
	Luca MONDINI	P	Vicenza	88	**6,28**
35	**Alexandar KOCIC**	P	Perugia	63	**6,27**
	Sinisa MIHAJLOVIC	D	Sampdoria	84	**6,27**
37	**Alessandro DEL PIERO**	A	Juventus	60	**6,26**
	Sandro COIS	C	Fiorentina	76	**6,26**
39	**Stefano TORRISI**	D	Bologna	72	**6,25**
40	**Manuel RUI COSTA**	C	Fiorentina	88	**6,24**
41	**Giuseppe TAGLIALATELA**	P	Napoli	89	**6,22**
	Michele PADOVANO	A	Juventus	67	**6,22**
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	92	**6,22**
	André CRUZ	D	Napoli	72	**6,22**
	Marco FRANCESCHETTI	D	Sampdoria	72	**6,22**
46	**Giorgio STERCHELE**	P	Roma	64	**6,21**
	Kennet ANDERSSON	A	Bologna	83	**6,21**
	ZÉ MARIA	D	Parma	68	**6,21**
49	**Carmine GAUTIERI**	A	Perugia	88	**6,20**
	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	64	**6,20**
	Francesco TOLDO	P	Fiorentina	89	**6,20**
	Anselmo ROBBIATI	C	Fiorentina	70	**6,20**
	Igor KOLYVANOV	A	Bologna	88	**6,20**
54	**Giuseppe PANCARO**	D	Cagliari	88	**6,19**
	Oscar MAGONI	C	Bologna	76	**6,19**
56	**Zinedine ZIDANE**	C	Juventus	76	**6,18**
	Eusebio DI FRANCESCO	C	Piacenza	92	**6,18**
	Vladimir JUGOVIC	C	Juventus	79	**6,18**
59	**Fabio GALLO**	C	Atalanta	84	**6,17**
	Massimiliano ALLEGRI	C	Perugia	60	**6,17**
61	**Michele PARAMATTI**	D	Bologna	88	**6,16**
	Nestor SENSINI	C	Parma	80	**6,16**
63	**Dino BAGGIO**	C	Parma	88	**6,15**
	Fabio CANNAVARO	D	Parma	64	**6,15**
65	**Domenico MORFEO**	C	Atalanta	67	**6,13**
	Settimio LUCCI	D	Piacenza	92	**6,13**
	Stefan SCHWARZ	C	Fiorentina	80	**6,13**
68	**Moreno MANNINI**	D	Sampdoria	64	**6,11**
	Thomas HELVEG	D	Udinese	74	**6,11**
	Javier ZANETTI	C	Inter	88	**6,11**
71	**Joubert Aràujo BETO**	C	Napoli	60	**6,10**
	Gianluigi LENTINI	A	Atalanta	88	**6,10**
73	**Paolo POGGI**	A	Udinese	85	**6,09**
	Diego FUSER	C	Lazio	88	**6,09**
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	92	**6,09**
76	**Fabio VIVIANI**	C	Vicenza	71	**6,08**
	Andrea TAROZZI	D	Bologna	60	**6,08**
	Marco BALLOTTA	P	Reggiana	90	**6,08**
79	**Roberto MUZZI**	A	Cagliari	78	**6,07**
80	**Massimo BEGHETTO**	D	Vicenza	75	**6,06**
	Gabriel BATISTUTA	A	Fiorentina	84	**6,06**
	Luigi SARTOR	D	Vicenza	79	**6,06**
83	**Gilberto D'IGNAZIO**	D	Vicenza	83	**6,05**
	Abel BALBO	A	Roma	84	**6,05**
	Marco CARPARELLI	A	Sampdoria	66	**6,05**
	Roberto MURGITA	A	Vicenza	84	**6,05**
87	**Zvonimir BOBAN**	C	Milan	69	**6,04**
88	**Alfredo AGLIETTI**	A	Napoli	72	**6,03**
	Pavel NEDVED	C	Lazio	88	**6,03**
	Francesco TOTTI	A	Roma	62	**6,03**
	Demetrio ALBERTINI	C	Milan	78	**6,03**
	Andrea SOTTIL	D	Atalanta	88	**6,03**
	Marco DE MARCHI	D	Bologna	64	**6,03**
94	**Jocelyn ANGLOMA**	D	Inter	84	**6,02**
	Mirko CONTE	D	Piacenza	80	**6,02**
	Giuseppe SCIENZA	C	Piacenza	84	**6,02**
97	**Giulio FALCONE**	D	Fiorentina	80	**6,01**
	Fernando DE NAPOLI	C	Reggiana	60	**6,01**
	Paolo NEGRO	D	Lazio	67	**6,01**
	Ciriaco SFORZA	C	Inter	80	**6,01**

ZOOM sulla 24ª

Verona 0
Piacenza 0

In alto, Luiso rincorso da Caverzan. Sopra, Orlandini fronteggia Tramezzani. Sotto, un tiro di Italiano contrastato dal piacentino (e futuro romanista) Di Francesco
(foto Calderoni - Santandrea)

Sopra, gioia del Diavolo fra Albertini, Desailly e Maldini che, in alto, "duetta" stile Euro 96 con l'opaco Kanchelskis. A fianco, dall'alto: il gol di Desailly visto da vicino e da lontano; il rigore su Weah e la trasformazione dal dischetto di Albertini. A sinistra, dall'alto: Falcone tenta di frenare Weah; Savicevic, in giornata di grazia, vanamente inseguito da Piacentini. Per il Milan, una vittoria importantissima
(foto Santandrea - Calderoni - Richiardi - Ansa)

In alto (FotoPegaso) **il decisivo gol di Chiesa. Sopra, la strepitosa parata di Buffon su Sforza al 91'. A destra, Chiesa e Strada gioiscono alla Bebeto, Cannavaro e Thuram alla maniera tradizionale** (fotoBorsari)

Sopra, l'1-0 di Montella. A fianco dall'alto, il 2-0 di Carparelli e il 3-0 su rigore ancora di Montella. A destra dall'alto, un altro tentativo di Montella a contatto con Ballotta, Veron rincorso da Longhi e la gioia del giovane bomber doriano per la doppietta (fotoPegaso)

Cagliari 2 Vicenza 1

In alto, la punizione di Lopez che porta in vantaggio il Vicenza. Sopra, Muzzi, sfruttando un calcio piazzato, di Cozza, segna l'1-1. A destra, Tovalieri scocca il tiro del definitivo 2-1. Sotto, uno striscione di protesta contro i sequestri
(fotoAgenziaMercurio)

Juventus 3
Roma 0

A sinistra dall'alto, il 2-0 di Vieri e il 3-0 di Amoruso. Sopra, i due bomber bianconeri festeggiati dai compagni. Sotto a sinistra, una penetrazione di Di Livio. Sotto a destra, Amoruso tenta di sfuggire a Pivotto (FotoMana-Ansa-Borsari)

Bologna 2 Napoli 1

In alto, l'1-0 di Andersson (FotoVignoli). **Sopra, il pareggio di Altomare. In alto a destra, il fallo da rigore di Ayala su Nervo. A destra sopra, il conseguente penalty trasformato da Kolyvanov** (FotoBorsari). **A destra sotto, la felicità di Andersson** (FotoVignoli) **e un intervento di Marocchi su Caccia** (FotoBorsari). **Con il successo sul Napoli il Bologna si è assestato al quarto posto in classifica, affiancando l'Inter**

ZOOM sulla 24ª

Lazio 3
Atalanta 2

Sopra da sinistra, il tiro di Fuser che deviato da Sottil darà il 2-0 e Protti che bacia il fortunatissimo (per la Lazio) pallone: due autogol.
A sinistra Rossini-Rambaudi, a destra Nedved-Foglio.
Sotto, Buso, autore del 3-2 e Signori con Suor Paola
(FotoAP e Mezzelani)

Udinese 2 Perugia 1

In alto, Negri in gol illude il Perugia. Sopra, Amoroso realizza l'1-1. A destra, Helveg mette a segno il definitivo 2-1. Sotto, immagini di felicità bianconera: Amoroso abbracciato dai compagni e la corsa di Helveg a raccogliere applausi dal pubblico friulano
(FotoAnteprima)

Blob

❑ **Salvo.** Titolo da *Tuttosport:*«Sensi salva Bianchi: resta a Roma».

❑ **Spacciato.** Titolo da *Il Messaggero:* «Il cerchio si chiude, ora anche Sensi dubita di Carlos (Bianchi)».

❑ **Colpevole.** Da *Il Messaggero:* «Le risposte ai problemi di una squadra deve darle l'allenatore». *Abel Balbo.*

❑ **Colpevole e stolto.** Da *Il Messaggero:* «Ho giocato fuori ruolo per sei mesi». *Marco Lanna.*

❑ **Folgorazioni.** Da *La Repubblica:* «Non tiriamo in porta e in questo modo segnare è impossibile». *Francesco Oddo.*

❑ **Calcio colombiano.** Da *La Repubblica*: «Valencia è abituato al calcio colombiano, dove ci vorrebbe un pallone per ogni giocatore». *Francesco Oddo.*

❑ **Scegli l'anno.** Da *La Repubblica:* «È l'anno della Juve perché lo ha deciso la Juve, tutta quanta». *Gianni Mura.*

❑ **Perle incomprensibili.** Da *Il Messaggero*: «Perle isolate. Lilian Thuram. La grandezza di questo giocatore è quasi incomprensibile. Per quanto non ha precedenti nella storia del calcio». *Giancarlo Dotto.*

❑ **Fuori controllo.** Titolo di *Tuttosport*: «Hodgson non controlla più la squadra».

❑ **Self control (perso).** Da *Il Corriere dello Sport-Stadio:* «Sei ore prima della sfida col Parma ho annunciato la formazione, Winter l'ha contestata (bravo, bella formazione, ha detto) e allora ho deciso di mandarlo in tribuna». *Roy Hodgson.*

❑ **Balia.** Da *La Gazzetta dello Sport:* «C'è una situazione anomala, il presidente deve starci vicino». *Beppe Bergomi.*

❑ **Sorprese.** Da *Il Corriere dello Sport-Stadio:* «Strano, Gaucci non si è ancora arrabbiato». *Nevio Scala.*

❑ **Investimenti.** Titolo da *La Nazione:* «Fiorentina, 45 miliardi per peggiorare la squadra».

a cura di Leonardo Beatrice

Barcellona-Atlético Madrid 5-4: irresistibile tripletta di Ronaldo, quattro prodezze di Pantic, i tocchi di Figo e Caminero, il furore agonistico di Stoichkov e Prodan. E anche le incertezze di Vitor Baia. Un concentrato di emozioni e di spettacolo che ha riconciliato con il calcio lo sterminato pubblico che, grazie alla televisione, ha potuto seguirla. E qualche giorno prima c'era stato un altro confronto estremamente avvincente: Liverpool-Newcastle 4-3, deciso da un gol di Robbie Fowler all'ultimo minuto. Partite palpitanti, che hanno riportato alla mente i folli supplementari di Italia-Germania Ovest 4-3 di Messico 70, un altro confronto leggendario. Non c'è tattica che tenga, il vero calcio è quello delle partite combattute dal primo all'ultimo minuto, dove i tanti gol fanno dimenticare anche eventuali errori arbitrali. Invece, nei big-match del calcio italiano, troppo spesso da ricordare non restano che quelli. Da Ronaldo a Collina: non è la stessa cosa.

Rossano Donnini

Scozia

Una rete del danese Brian Laudrup regala il successo ai Rangers nell'attesissimo derby di Glasgow col Celtic, rivali di sempre. Per i "Gers" il nono titolo consecutivo è sempre più vicino

Paraguay

Vittoria del Brasile nel campionato sudamericano Under 17, disputato ad Asuncion. La selezione gialloverde ha conquistato il titolo battendo l'Argentina 2-1

Spagna

Non conosce passi falsi il Real Madrid di Capello, che vince anche sul difficile campo della Real Sociedad con le reti di Raúl e Roberto Carlos (fotoDanielsson). Barcellona e Betis Siviglia inseguono appaiate a nove lunghezze

Argentina

José Chilavert, portiere goleador del Velez, ha fallito due rigori in sette minuti. E la sua squadra ha perso 1-0 dall'Unión di Santa Fe

a cura di
Alessandro Lanzarini

QUESTA SETTIMANA

Sei gol in due partite. A suon di triplette lo scatenato Alfonso contende a Ronaldo il titolo di capocannoniere della Liga spagnola

Il 27 marzo si chiude il mercato inglese. Diventano frenetiche le trattative, soprattutto per le squadre invischiate nella lotta per la salvezza

Olanda

Gaston Taument il prossimo anno giocherà nel Benfica. Ma per ora continua a difendere i colori del Feyenoord. Contro l'RKC ha segnato tre gol. A Rotterdam già lo rimpiangono

Russia

Parte subito forte l'Alaniya Vladikavkaz, che nel primo turno rifila cinque reti al KAMAZ. Il nuovo acquisto Ivan Getzko fa la parte del leone realizzando una tripletta

Rep. Ceca

Grande rimonta dello Sparta Praga, che ha raggiunto i concittadini dello Slavia in vetta alla classifica. L'ultimo successo è stato firmato da Michael Hornak

Turchia

Continua la rinascita di Hakan Sükür, che segna tre gol al Samsunspor. La punta del Galatasaray guida la classifica dei bomber con 27 reti

Francia

Il Monaco supera il momentaneo appannamento vincendo a Rennes. In evidenza il rincalzo Sylvain Legwinski, autore di una doppietta

Jugoslavia

Vujadin Boskov è stato nominato direttore tecnico della Jugoslavia. Santrac rimane Ct, affiancato da Petkovic e Filipovic

Esami di RIPARAZIONE

La data di chiusura si avvicina e le trattative diventano frenetiche: in prima fila, le pericolanti

Mancano pochi giorni allo scadere del periodo in cui sono consentite le operazioni di mercato Con l'approssimarsi del "transfer deadline", fissato per il 27 marzo, si manifestano apertamente le tendenze delle squadre che con un rinforzo contano di modificare le attuali sorti. Per evitare di attendere fino all'ultimo momento, rischiando magari che un affare salti per ritardi inattesi (due anni fa il Middlesbrough acquistò Phil Whelan dall'Ipswich fuori tempo massimo, e poté utilizzarlo solo a partire dalla stagione successiva), alcune società si sono già mosse.

Il Nottingham Forest, ad esempio: solo il 24 febbraio ha cambiato proprietà passando ad un gruppo capitanato dal magnate Nigel Wray, di cui fa parte Irving Scholar, ex padrone del Tottenham, che ha subito messo a disposizione dell'allenatore-giocatore Stuart Pearce e del nuovo general manager Dave Bassett 16 milioni di sterline. «*Servono un centravanti da 20 gol a stagione, che ci terrebbe in Premiership, poi un difensore e un centrocampista*» ha detto Bassett. Fallito (per fortuna del Forest...) l'assalto alla punta del Leeds Brian Deane (un brocco totale), il 9 marzo è stato preso dal Celtic Pierre Van Hooijdonk, acquistato per 3 milioni di sterline a cui vanno aggiunte 300.000 sterline in caso di salvezza della squadra e un milione se l'olandese segnerà almeno venti gol in ognuna delle prossime due stagioni. Subito dopo è arrivato un altro uomo d'area, un giovane su cui puntare per il futuro come Ian Moore, preso dal Tranmere per un milione di sterline. Rimandato (per ritardi burocratici) l'arrivo in prestito del centrocampista del Celtic Brian O'Neill, è saltato anche il rendez vous con Chris Waddle: l'ex nazionale pensava che gli accordi verbali presi con i dirigenti della sua squadra, il Bradford City, gli consentissero di liberarsi in caso di chiamata dalla Premiership, ma una clausola a lui sconosciuta lo ha contraddetto.

Già da tempo si è mosso il West Ham, disastroso quest'anno nella scelta degli stranieri: Dumitrescu e Raducioiu sono stati già rivenduti, Futre si è ritirato, Bilic solo dopo due giorni di discussioni ha rifiutato la settimana scorsa l'offerta dell'Everton ma in estate potrebbe andare al Newcastle. Visto che l'attacco era patetico, il manager Harry Redknapp ha sborsato un totale di 7,3 milioni di sterline per due giocatori che forse valgono la metà: Paul Kitson, panchinaro del Newcastle, e John Hartson, centravanti del Galles, discreto all'Arsenal ma noto più per le ripetute espulsioni e ammonizioni che per le reti segnate. Tra le altre pericolanti, il Southampton ha preso solo la punta del Plymouth Argyle Mike Evans, mentre il Derby, a cui serve una punta (torna Tommy Johnson dall'Aston Villa?), sta cercando di ottenere i due costaricani Paulo Wanchope e Mauricio Solis dallo Sporting Herediano: ma serve un difficile permesso di lavoro; intanto ha lasciato libero lo svedese Rahmberg e potrebbe prendere Scott Huckerby, fratello di Darren, rivelazione del Coventry.

Le formazioni da titolo non sembrano così frenetiche: il Manchester United potrebbe al massimo prendere un difensore centrale; il Liverpool attende notizie da Tore Andre Flo, suo avversario in Coppa delle Coppe; l'Arsenal avrebbe bisogno di una punta, ma potrebbe attendere l'estate per non comprare in maniera avventata. Scontata a fine stagione la partenza di Yeboah da Leeds, dopo l'ultimo episodio in cui si è tolto la maglia in mezzo al campo e l'ha tirata verso il manager George Graham al momento della sostituzione. Al suo posto potrebbe arrivare il fantasista Trevor Sinclair (QPR), ambito anche dall'Everton.

Brent Ford

Juninho complimentato da Ravanelli. I due possono salvare il Middlesbrough

30. GIORNATA

Aston Villa-West Ham 0-0

Blackburn-Wimbledon 3-1
Gallacher (B) 7', 26' e 58', Ekoku (W) 39'

Chelsea-Sunderland 6-2
Zola (C) 38', Sinclair (C) 43', Petrescu (C) 51', Stewart (S) 58', Rae (S) 60', Hughes (C) 78' e 90', Di Matteo (C) 92'

Everton-Derby County 1-0
Watson 79'

Leicester-Middlesbrough 1-3
Blackmore (M) 9', Juninho (M) 27', Beck (M) 36', Marshall (L) 47'

Manchester Utd-Sheffield W. 2-0
Cole 19', Poborsky 61'

Newcastle-Coventry 4-0
Watson 12', Lee 45', Beardsley 76' rig., Elliott 87'

Nottingham Forest-Liverpool 1-1
Fowler (L) 4', Woan (N) 30'

Southampton-Arsenal 0-2
Hughes 41', Shaw 72'

Tottenham-Leeds 1-0
Anderton 26'

RECUPERI

West Ham-Chelsea 3-2
Vialli (C) 26', Dicks (W) 55' rig., Kitson (W) 68' e 90', M. Hughes (C) 87'

Blackburn-Nottingham Forest 1-1
Haaland (N) 18', Gallacher (B) 64'

Leeds-Southampton 0-0

Sheffield W.-Sunderland 2-1
Ball (Su) 28', Hirst (SW) 42', Stefanovic (SW) 63'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester Utd	60	30	17	9	4	59	33
Liverpool	57	30	16	9	5	51	25
Arsenal	57	31	16	9	6	51	26
Newcastle	51	29	15	6	8	58	35
Sheffield W.	48	30	12	12	6	39	35
Aston Villa	47	30	13	8	9	35	27
Chelsea	46	29	12	10	7	50	43
Wimbledon	44	28	12	8	8	40	35
Leeds	40	31	11	7	13	24	32
Tottenham	38	29	11	5	13	35	38
Leicester	37	29	10	7	12	34	41
Blackburn	36	29	8	12	9	32	28
Everton	36	30	9	9	12	37	43
Derby County	32	30	7	11	12	31	45
Sunderland	32	31	8	8	15	28	47
Coventry	30	31	6	12	13	26	43
West Ham	29	29	7	8	14	27	39
Nottingham Forest	29	31	6	11	14	26	47
Southampton	26	29	6	8	15	37	48
Middlesbrough (-3)	25	28	7	7	14	40	50

MARCATORI: **20 reti:** Shearer (Newcastle); **18 reti:** Wright (Arsenal); **16 reti:** Fowler (Liverpool); **14 reti:** Yorke (Aston Villa); **13 reti:** Ferdinand (Newcastle), Ravanelli (Middlesbrough); **12 reti:** Solskjær (Manchester Utd); **11 reti:** Ekoku (Wimbledon); **10 reti:** Collymore (Liverpool), Bergkamp (Arsenal), Zola (Chelsea), Gallacher e Sutton (Blackburn).

Polonia

19. GIORNATA: Amica Wronki-Rakow Czestochowa 1-0; GKS Katowice-Zaglebie Lubin 0-2; Lech Poznan-Polonia Varsavia 2-2; Legia Varsavia-Gornik Zabrze 2-0; Odra Wodzislaw-Ruch Chorzow 2-1; Sokol Pniewy-GKS Belchatow 0-3; Slask Wroclaw-Stomil Olsztyn 0-1; Widzew Lodz-LKS Lodz 0-1; Wisla Cracovia-Hutnik Cracovia 0-0.

20. GIORNATA: Gornik Zabrze-Odra Wodzislaw 2-1; Ruch Chorzow-Lech Poznan 0-0; Polonia Varsavia-Wisla Cracovia 1-0; Hutnik Cracovia-Sokol Pniewy 0-0; GKS Belchatow-Slask Wroclaw 3-2; Stomil Olsztyn-Widzew Lodz 1-0; LKS Lodz-GKS Katowice 1-1; Rakow Czestochowa-Legia Varsavia 1-1; Zaglebie Lubin-Amica Wronki 3-1.

21. GIORNATA: Rakow Czestochowa-Gornik Zabrze 0-0; Legia Varsavia-Zaglebie Lubin 2-1; Amica Wronki-LKS Lodz 2-2; GKS Katowice-Stomil Olsztyn 2-1; Widzew Lodz-GKS Belchatow 1-0; Wisla Cracovia-Ruch Chorzow 1-1; Slask Wroclaw-Hutnik Cracovia 0-0; Lech Poznan-Odra Wodzislaw 3-1; Polonia Varsavia-Sokol Pniewy 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Legia Varsavia	48	21	15	3	3	38	16
Widzew Lodz	44	21	13	5	3	39	12
GKS Katowice	35	21	9	8	4	30	24
Stomil Olsztyn	34	21	10	4	7	30	24
Odra Wodzislaw	31	21	9	4	8	33	31
Amica Wronki	31	21	9	4	8	26	29
Polonia Varsavia	31	21	9	4	8	21	26
Zaglebie Lubin	28	21	7	7	7	25	25
LKS Lodz	27	21	6	9	6	28	27
Lech Poznan	27	21	7	6	8	25	26
Wisla Cracovia	27	21	7	6	8	18	21
Rakow Czestochowa	26	21	6	8	7	18	22
GKS Belchatow	25	21	7	4	10	27	30
Hutnik Cracovia	23	21	5	8	8	18	23
Gornik Zabrze	22	21	6	4	11	20	30
Sokol Pniewy	21	21	5	6	10	18	29
Ruch Chorzow	18	21	3	9	9	17	25
Slask Wroclaw	17	21	4	5	12	18	29

MARCATORI: **10 reti:** Kucharski (Legia Varsavia).

Aspettando gli azzurri

La sfida del 2 aprile a Chorzow contro l'Italia per Francia 98 è attesa con trepidazione in Polonia. Il test di Ostrava con la Repubblica Ceca non ha dato risposte confortanti. I vice campioni d'Europa si sono imposti 2-1, ma la loro superiorità è stata ben più netta di quanto non dica il risultato. Il gol polacco è stato realizzato dal difensore Zielinski nelle battute finali. Nella squadra di Piechniczek mancavano diversi titolari, impegnati neicampionati tedesco (Wojtala, Baluszynski, Nowak e Juskowiak) e francese (Jozwiak). Gli unici "stranieri" erano le punte Warzycha (Panathinaikos) e Kowalczyk (Betis Siviglia), ai quali si è aggiunto all'ultimo momento il portiere Wozniak (riserva nel Porto).

Nel corso dell'ultimo turno di campionato si sono messi in luce alcuni elementi nel giro della nazionale. Soprattutto il centrocampista Kucharski del Legia e il difensore Ledwon, migliore in campo in GKS Katowice-Stomil Olsztyn. In ombra, invece, Lapinski, Michalski e Majak del Widzew Lodz. L'emergente Citko, punta del Widzew, dopo aver saltato la sfida coi cechi, non ha giocato neppure in campionato a causa di un malanno muscolare.

Turchia

26. GIORNATA

Antalyaspor-Çanakkale Dardanelspor 1-0
Osman 54'
Ankaragücü-Sariyer 1-0
Sami 11'
Zeytinburnuspor-Genclerbirligi 0-1
Ilker 63'
Bursaspor-Fenerbahçe Istanbul 0-1
Okocha 82'
Besiktas Istanbul-Denizlispor 2-1
Oktay (B) 45', Serdar (B) 83', Hasan (D) 89'
Galatasaray Istanbul-Samsunspor 3-1
Hakan Sukur (G) 18', 62' rig. e 70' rig., Timofte (S) 79' rig.
Vanspor-Kocaelispor 0-0
Altay Izmir-Gaziantepspor 2-2
Shalamanov (A) 17' e 28', Metin (G) 76', Kadri (G) 82'
Trabzonspor-Istanbulspor 1-2
S. Arveladze (T) 30', Saffet (I) 50', Gerson (I) 81'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatasaray Istanbul	60	26	18	6	2	67	22
Besiktas Istanbul	58	26	17	7	2	64	15
Fenerbahçe Istanbul	57	26	17	6	3	51	16
Trabzonspor	52	26	16	4	6	51	27
Bursaspor	42	26	12	6	8	35	26
Gaziantepspor	41	26	11	8	7	29	28
Istanbulspor	39	26	11	6	9	36	30
Kocaelispor	39	26	10	9	7	28	22
Genclerbirligi	35	26	10	5	11	29	33
Antalyaspor	33	26	9	6	11	29	38
Samsunspor	32	26	8	8	10	31	39
Sariyer	30	26	8	6	12	35	41
Altay Izmir	30	26	7	9	10	25	43
Ankaragücü	28	26	7	7	12	27	38
Canakkale Dard.	24	26	6	6	14	24	46
Vanspor	19	26	4	7	15	18	41
Denizlispor	15	26	4	3	19	28	57
Zeytinburnuspor	11	26	2	5	19	20	65

MARCATORI: **27 reti:** Hakan Sükür (Galatasaray).

Moldavia

16. GIORNATA: Codru Calarasi-Attila Ungheni 5-0; Unisport Chisinau-Locomotiva Basarabeasca 0-2; MHM 93 Chisinau-Olimpia Balti 3-0; Dinamo Bender-CSA Victoria Cahul 0-0; Speranta Nisporeni-Spumante Cricova 0-0; Zimbru Chisinau-Tiligul Tiraspol 3-0; FC Agro Chisinau-Ciuhur Ocnita 5-0; Nistru Otaci-Constructorul Chisinau 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Constructorul Chisinau	41	16	13	2	1	35	6
Tiligul Tiraspol	37	16	10	5	1	38	7
Zimbru Chisinau	36	16	11	3	2	50	13
Nistru Otaci	32	16	8	6	2	26	13
Olimpia Balti	29	16	9	2	5	28	21
Codru Calarasi	23	16	7	2	7	28	20
Dinamo Bender	23	16	6	6	4	23	19
Speranta Nisporeni	21	16	5	6	5	9	14
FC Agro Chisinau	20	16	6	2	8	25	24
Locomotiva Basarab.	19	16	6	1	9	21	34
Unisport Chisinau	18	16	5	3	8	13	24
Ciuhur Ocnita	18	16	4	6	6	15	27
MHM 93 Chisinau	13	16	3	4	9	17	26
CSA Victoria Cahul	13	16	3	4	9	18	29
Spumante Cricova	13	16	3	4	9	20	35
Attila Ungheni	1	16	0	2	14	6	60

Cipro

20. GIORNATA: Salamina-Olympiakos Nicosia 2-1; Apoel Nicosia-Aris Limassol 3-0; Apollon Limassol-Anagennisi Derinias 4-1; Paralimni-Anortosis Famagosta 0-5; APOP Paphos-Ethnikos Achnas 0-3; AEK Larnaca-APEP Pitsilias 4-0; Omonia Nicosia-Alki Larnaca 3-2.

CLASSIFICA: **Anortosis 51; Apollon 42; Apoel 39; AEK 34; Omonia 33; Ethnikos 28; Paralimni 27; Salamina 26; Alki 23, Aris, Anagennisi 22; Olympiakos, APOP 18; APEP 7.**

Olanda

25. GIORNATA

Ajax-Roda JC 3-1
Plet (R) 4', Babangida (A) 28', Overmars (A) 34', R. De Boer (A) 86'
NAC Breda-Willem II 0-1
Kolkka 62'
PSV Eindhoven-Fortuna Sittard 1-0
Jonk 55' rig.
NEC-Groningen 0-0
Feyenoord-RKC Waalwijk 5-0
Taument 8', 64' e 76', Fraser 43', Tati 75'
Twente-Volendam 4-0
Bosman 8' e 77', Bosvelt 86' e 89'
Utrecht-AZ Alkmaar 2-0
Wijker aut. 42', Mols 90'
Vitesse-De Graafschap 3-2
Van der Haar (G) 5' e 26', Jochemsen (V) 6' e 39', Machlas (V) 60'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV Eindhoven	58	25	18	4	3	67	17
Feyenoord	55	25	17	4	4	45	24
Twente Enschede	52	25	16	4	5	42	19
Ajax Amsterdam	42	24	11	9	4	33	20
Vitesse Arnhem	42	25	12	6	7	42	30
Roda JC	39	25	11	6	8	35	33
Heerenveen	37	24	9	10	5	41	31
NAC Breda	35	25	10	5	10	32	36
De Graafschap	34	25	10	4	11	38	38
Willem II	29	25	8	5	12	29	39
Utrecht	28	25	6	10	9	30	33
Volendam	26	25	6	8	11	24	40
Sparta	25	23	7	4	12	26	32
Fortuna	25	25	5	10	10	21	38
Groningen	24	25	5	9	11	27	46
AZ Alkmaar	20	25	5	5	15	20	32
NEC Nijmegen	20	25	4	8	13	25	46
RKC Waalwijk	19	25	4	7	14	24	47

COPPA

QUARTI: Zwolle-Roda JC 0-5; Helmond Sport-Vitesse 2-1; Heerenveen-Feyenoord 2-1; AZ-Willem II 0-2.

Scozia

30. GIORNATA

Celtic-Rangers 0-1
Laudrup 45'
Aberdeen-Dundee Utd 1-1
Windass (A) 35' rig., Olafsson (D) 69'
Hearts-Hibernian 1-0
McCann 82'
Klimarnock-Motherwell 1-0
Wright 77'
Raith Rovers-Dunfermline 0-1
Smith 29'

RECUPERI

Rangers-Dundee Utd 0-2
Winters 29', Olafsson 47'
Kilmarnock-Celtic 2-0
Wright 24', Burke 74'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Glasgow Rangers	71	30	22	5	3	72	26
Celtic Glasgow	63	30	20	3	7	66	28
Dundee United	53	30	15	8	7	42	25
Hearts	44	30	12	8	10	41	39
Aberdeen	38	30	9	11	10	41	47
Dunfermline	38	30	11	5	14	43	54
Kilmarnock	30	30	9	3	18	35	55
Motherwell	29	30	7	8	15	34	51
Hibernian	29	30	7	8	15	29	48
Raith Rovers	23	30	6	5	19	26	56

MARCATORI: **20 reti:** Cadete (Celtic); 13 reti: Gascoigne (Rangers); 12 reti: Dodds (Aberdeen), Laudrup (Rangers), Wright (Kilmarnock), Olafsson (Dundee Utd); 11 reti: Robertson (Hearts), Britton (Dunfermline).

Ecco l'anti **RONALDO**

Due triplette negli ultimi due turni: il centravanti del Betis sfida l'asso brasiliano del Barça per il "Pichichi"

E la Spagna ha finalmente trovato un grande centravanti: Alfonso autore di sei gol nelle ultime due partite. Anche Ronaldo trema davanti all'attacco che gli ha portato Alfonso per il titolo di "Pichichi" della Liga. Ora il brasiliano del Barcellona precede lo spagnolo del Betis di una sola lunghezza, 22 reti contro 21.

Un Alfonso così forte non si era mai visto. Il centravanti del Betis fino a qualche mese fa era considerato un attaccante dotato di buoni fondamentali, ma fragile fisicamente e poco convinto delle sue capacità. Invece in questa stagione ha saputo fare un inatteso salto di qualità. Finalmente convinto dei propri mezzi, cerca il gol in ogni maniera, soprattutto con l'intelligenza e la fantasia. E spesso lo trova, per la felicità dei tifosi andalusi che l'hanno eletto loro beniamino.

Castigliano di Madrid, dove è nato il 26 settembre 1972, Alfonso Pérez Muñoz è cresciuto nel Castilla per poi esordire nella Liga con il Real Madrid. Con la maglia delle "meringhe" non ha mai avuto molta fortuna. Ha vinto un campionato ('94-95), una coppa ('92-93) e una supercoppa ('93) nazionali, ma sempre più da comprimario che da protagonista. L'unico titolo che sentiva veramente suo era quello Olimpico, conquistato nel '92 a Barcellona sulla Polonia.

Alfonso non ha mai avuto troppa fortunaa Madrid. Un grave incidente ne aveva frenato l'ascesa. Poi la concorrenza, sempre molto forte, soprattutto con Iván Zamorano. La scorsa stagione Alfonso aveva accettato il prestito al Betis quasi come una liberazione: finalmente avrebbe potuto giocare con continuità e far vedere quanto valeva. Una buona annata la sua in maglia biancoverde, con 12 reti in 35 partite e la convocazione per la fase finale dell'Euro 96.

Poi il rientro al Real Madrid e il ritiro in Svizzera agli ordini di Fabio Capello. Che questo ragazzo lo vedeva di buon occhio. Lo avrebbe volentieri tenuto come alternativa a Suker e Mijatovic. Oppure da mandare in campo insieme ai due slavi. Ma il presidente Lorenzo Sanz doveva rientrare dalle tante spese e ha ceduto Alfonso al Betis, che richiedeva con insistenza il giocatore.

Tanto più che Alfonso si era già messo d'accordo con il club andaluso, che avrebbe comunque raggiunto al termine del contratto che lo legava al Real Madrid. La clausola di rescissione che fissava il costo del suo cartellino ha solo anticipato i tempi.Ora Sanz accusa il padre del giocatore, che Capello rimpiange, di avere organizzato e forzato l'operazione.

Fatto sta che Alfonso segna come mai in precedenza. Una tripletta l'aveva realizzata anche in nazionale, in Fär Øer-Spagna 2-6 del 4 settembre 1996. Sembrava un fatto casuale, invece sta diventando un'abitudine. □

Sopra, Alfonso. Il centravanti del Betis Siviglia è l'uomo del momento: negli ultimi due turni ha realizzato sei reti

29. GIORNATA

Real Sociedad-Real Madrid 1-2
Raúl (RM) 41', Roberto Carlos (RM) 47', Mutiu (RS) 71'
Siviglia-Sporting Gijón 2-1
Tsartas (S) 49', Jose Mari (S) 86', Pablo (G) 92'
Compostela-Valladolid 1-1
Victor (V) 37', Penev (C) 42'
Saragozza-Extremadura 3-1
Dani (S) 2', Silvani (E) 19', Morientes (S) 53' e 79'
Santander-Celta Vigo 1-0
Merino 89'
Oviedo-Hercules Alicante 2-0
Oli 40', Ivan 45'
Rayo Vallecano-Betis Siviglia 0-4
Alfonso 35', 54' e 60' rig., Pier 72'
Logroñes-Barcellona 0-1
Amunike 82'
Tenerife-Athletic Bilbao 3-3
Juanele (T) 7', Kodro (T) 33', Urzaiz (A) 43', Larrazabal (A) 45' rig., Jokanovic (T) 56' rig., Alkiza (A) 74'
Espanyol Barcellona-Deportivo La Coruña 0-1
Naybet 37'
Atlético Madrid-Valencia 1-4
Ortega (V) 4', Eskurza (V) 25', José Ignacio (V) 35', Caminero (A) 51', Leandro (V) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	68	29	20	8	1	63	24
Barcellona	59	29	18	5	6	71	37
Betis Siviglia	59	29	17	8	4	64	32
Deportivo La Coruña	56	29	15	11	3	44	20
Atlético Madrid	49	28	14	7	7	54	38
Tenerife	43	28	12	7	9	50	31
Athletic Bilbao	43	29	10	13	6	51	41
Valencia	42	29	12	6	11	44	38
Real Sociedad	42	29	12	6	11	34	32
Valladolid	41	29	11	8	10	36	33
Santander	41	29	10	11	8	33	30
Oviedo	35	29	9	8	12	36	43
Celta Vigo	34	29	8	10	11	33	37
Saragozza	32	29	7	11	11	38	47
Sporting Gijón	32	29	8	8	13	31	45
Compostela	32	29	8	8	13	29	50
Rayo Vallecano	30	29	8	6	15	28	43
Extremadura	29	29	7	8	14	23	43
Logroñes	28	29	8	4	17	24	56
Espanyol Barcellona	27	29	7	6	16	31	45
Siviglia	27	29	8	3	18	27	48
Hercules Alicante	22	29	6	4	19	24	55

COPPA

QUARTI DI FINALE (ritorno): Barcellona-Atlético Madrid 5-4 (andata 2-2); Celta Vigo-Racing Santander 1-0 (2-1); Rayo Vallecano-Betis Siviglia 1-1 (0-2); Espanyol-Las Palmas 1-1 (0-0).

N.B.: semifinali (26 marzo e 2 aprile) Betis-Celta; Las Palmas-Barcellona.

Belgio

27. GIORNATA
Mouscron-Genk 2-0
Verspaille 16', M. Mpenza 90'
Lommel-Standard 1-0
Vangeneugden 58' rig.
Eendracht Aalst-RWDM 1-1
Vandenbossche (E) 8', Obenwah (R) 80'
Charleroi-Germinal Ekeren 4-1
Fiers (C) 20', Casto (C) 50' rig. e 61', Radzinski (E) 84', Brncic (C) 88'
Lokeren-Gand 1-0
Vonacek 33'
Cercle Bruges-Lierse 0-2
Peeters 36' e 53'
Anderlecht-St. Trond 3-1
Kaliciak (S) 43', Babayaro (A) 39', Zetterberg (A) 60', Stassin (A) 76'
Malines-FC Bruges 0-2
Spehar 70', Gijsbrechts aut. 81'
Anversa-Harelbeke 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Bruges	56	27	17	5	5	57	30
Lierse	55	27	15	10	2	52	28
Mouscron	54	27	15	9	3	49	25
Anderlecht	45	26	12	9	5	43	27
Lommel	45	27	13	6	8	38	38
Anversa	44	27	13	5	9	40	34
Harelbeke	43	27	12	7	8	43	30
Standard	41	27	13	2	12	44	40
Genk	32	27	8	8	11	31	34
RWDM	31	27	8	7	12	28	34
Charleroi	30	27	8	6	13	34	41
Germinal Ekeren	30	27	8	6	13	33	42
St. Trond	30	27	8	6	13	37	48
Lokeren	30	27	8	6	13	35	47
Gand	29	27	8	5	14	35	47
Malines	29	27	7	8	12	29	41
Eendracht Aalst	22	26	4	10	12	29	44
Cercle Bruges	19	27	4	7	16	27	54

Romania

20. GIORNATA: FC Brasov-Univ. Cluj 2-3; Rapid Bucarest-Chindia Tirgoviste 2-0; Jiul Petrosani-Arges Pitesti 0-0; Sportul Stud. Bucarest-Dinamo Bucarest 0-5; Petrolul Ploiesti-Univ. Craiova 0-0; Gloria Bistrita-Politehnica Timisoara 4-0; AS Bacau-Steaua Bucarest 1-0; Otelul Galati-Ceahlaul Piatra Neamt 2-1; Farul Constanta-National Bucarest 1-2.
21. GIORNATA: Dinamo Bucarest-Jiul Petrosani 3-0; Ceahlaul Piatra Neamt-AS Bacau 3-1; Arges Pitesti-Otelul Galati 0-0; Univ. Craiova-Sportul Stud. Bucarest 1-2; Univ. Cluj-Gloria Bistrita 1-0; Politehnica Timisoara-Petrolul Ploiesti 1-2; Chindia Tirgoviste-Farul Constanta 2-0; National Bucarest-FC Brasov 6-1; Steaua Bucarest-Rapid Bucarest 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
National Bucarest	44	21	14	2	5	42	24
Steaua Bucarest	42	21	13	3	5	44	25
Otelul Galati	38	21	11	5	5	35	24
Dinamo Bucarest	37	21	11	4	6	36	19
Univ. Cluj	34	21	10	4	7	43	36
Arges Pitesti	30	21	8	6	7	29	25
Rapid Bucarest	30	21	9	3	9	31	28
Ceahlaul Piatra Neamt	30	21	8	6	7	31	32
Chindia Tirgoviste	30	21	9	3	9	22	28
AS Bacau	28	21	8	4	9	27	28
Jiul Petrosani	28	21	8	4	9	21	35
Petrolul Ploiesti	26	21	7	5	9	29	27
Univ. Craiova	26	21	7	5	9	31	32
Farul Constanta	25	21	7	4	10	25	32
Sportul Stud. Bucarest	24	21	7	3	11	22	33
Gloria Bistrita	22	21	6	4	11	22	29
Politehnica Timisoara	19	21	5	4	12	27	44
FC Brasov	18	21	5	3	13	28	44

MARCATORI: **18 reti:** Ilie (Steaua).

Francia

29. GIORNATA
Bastia-Montpellier 2-2
Sanchez (M) 16', Moreau (B) 76', Perez (B) 88', Lefevre (M) 89'
Rennes-Monaco 0-3
Lefwinski 37' e 46', Collins 66'
Nizza-Nantes 1-2
N'Doram (Na) 2', Da Rocha (Na) 77', Debbah (Ni) 85'
Auxerre-Cannes 3-1
Lamouchi (A) 35', Laslandes (A) 38' e 87', Konwlo (C) 76'
Lille-Nancy 2-0
Becanovic 40' rig., Banjac 74'
Metz-Lens 2-0
Tumba 44' e 84'
Bordeaux-Caen 3-1
Papin (B) 21', Nee (C) 33', Micoud (B) 41', Tholot (B) 61'
Le Havre-Paris SG 1-0
Kozniku 89'
Marsiglia-Strasburgo 0-1
Nouma 49'
Lione-Guingamp 2-1
Bardon (L) 13', Caveglia (L) 52', Moreira (G) 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Monaco	59	29	17	8	4	51	22
Paris SG	52	29	14	10	5	42	23
Strasburgo	50	29	16	2	11	41	37
Bordeaux	49	29	13	10	6	47	31
Bastia	49	28	14	7	7	40	31
Nantes	48	29	12	12	5	50	27
Auxerre	46	29	12	10	7	34	22
Metz	46	29	12	10	7	32	23
Lione	40	29	10	10	9	38	43
Marsiglia	37	29	9	10	10	31	31
Guingamp	37	29	9	10	10	27	28
Montpellier	34	29	7	13	9	26	29
Le Havre	34	29	8	10	11	26	31
Rennes	33	29	9	6	14	30	41
Lille	33	29	8	9	12	29	44
Cannes	32	29	7	11	11	17	28
Lens	30	29	8	6	15	29	44
Caen	25	28	5	10	13	24	36
Nancy	25	29	6	7	16	23	38
Nizza	19	29	4	7	18	23	51

MARCATORI: **18 reti:** Zitelli (Strasburgo).

Danimarca

19. GIORNATA
AGF Aarhus-OB Odense 2-2
Morten Bisgaard (O) 18', Thomas Thørninger (A) 22' e 69', Steen Nedergård (O) 47'
Herfølge-Silkeborg 1-1
Chris Hermansen (H) 7' rig., Bora Zivkovic (S) 26'
Hvidovre-FC Copenaghen 0-2
Martin Johansen 18', Bjarne Goldbaek 63'
Lyngby-AaB Aalborg 0-2
Lars Thomsen 62', Søren Fredriksen 82'
Viborg-Akademisk 0-1
Thomas Schunemann 3'
Vejle-Brøndby 3-0
Dejan Glavevski 15', Thomas Gravesen 33' e 42' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brøndby	37	19	11	4	4	33	24
AaB Aalborg	35	19	10	5	4	35	24
Herfølge	32	19	10	2	7	23	20
OB Odense	29	19	8	5	6	37	30
AGF Aarhus	28	19	8	4	7	45	32
Lyngby	27	19	8	3	8	31	35
Vejle	25	19	6	7	6	33	26
Silkeborg	20	19	3	11	5	24	34
Viborg	20	19	4	8	7	20	30
FC Copenaghen	19	19	4	7	8	21	29
Akademisk	18	19	3	9	7	25	35
Hvidovre	16	19	3	7	9	20	28

MARCATORI: **18 reti:** Miklos Molnar (Lyngby); **14 reti:** Peter Lassen (AB).

Portogallo

23. GIORNATA
Leça-Boavista Porto 1-3
Mario Silva (B) 7', Edilson (L) 54', Jimmy (B) 59' e 88'
Rio Ave-Farense 0-0
Belenenses-Vitória Setúbal 2-1
Pedro Miguel (B) 6', Fertout (B) 62', Paulo Sergio (V) 85' rig.
Gil Vicente-União Leiria 3-4
Luis Filipe (L) 13' e 43', Mario Artur (L) 34', Miguel (G) 51' rig., Nuno Sousa (G) 68', Mauricio Santos (L) 71', Formoso (G) 84'
Sporting Braga-CD Chaves 3-0
Toni 31', Karoglan 60' e 77'
Benfica Lisbona-Salgueiros 3-4
Edgar (B) 15', Abilio (S) 36', Fernando Santos (S) 63', Tahar (B) 64', João Pinto (B) 83', Severo (S) 89' e 90'
Vitória Guimarães-Estrela Amadora 3-1
Gilmar (G) 25' e 47', Milovanovic (G) 33', Monteiro (E) 75'
Maritimo-Espinho 1-0
Marcos Antonio 81'
FC Porto-Sporting Lisbona 1-2
Beto (S) 29', Pedro Barbosa (S) 53', Barroso (P) 70'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	57	23	18	3	2	54	16
Sporting Lisbona	50	23	15	5	3	36	12
Benfica Lisbona	43	23	13	4	6	40	19
Sporting Braga	43	23	12	7	4	34	29
Vitória Guimarães	35	23	10	5	8	36	30
Estrela Amadora	32	23	8	8	7	27	25
Salgueiros	32	23	8	8	7	31	34
Belenenses	31	23	8	7	8	30	36
CD Chaves	30	23	8	6	9	28	37
Boavista Porto	29	23	6	11	6	32	28
Vitória Setúbal	28	23	7	7	9	26	31
Espinho	28	23	8	4	11	21	31
Farense	27	23	6	9	8	19	22
Maritimo	27	23	7	6	10	26	34
Leça	24	23	6	6	11	25	31
União Leiria	19	23	5	4	14	20	38
Rio Ave	18	23	4	6	13	22	34
Gil Vicente	12	23	2	6	15	22	42

Rep. Ceca

19. GIORNATA
Kaucuk Opava-Sigma Olomouc 1-2
Konig (S) 22', Vitalyn (S) 49', Grussmann (K) 82' rig.
Petra Drnovice-Boby Brno 2-0
Majoros 34', Kufa 57'
SK Hradec Kralove-Viktoria Zizkov 0-0
FK Jablonec-Ceske Budejovice 2-0
Fukal 37', Necas 55'
Slavia Praga-FK Teplice 3-0
Vacha 26', Penicka 54', Horvath 60'
Banik Ostrava-Karvina Vitkovice 3-1
Postulka (B) 64', Maslej (B) 70', Sloncik (B) 73', Sesna (K) 83'
Viktoria Plzen-Slovan Liberec 2-3
Smisek (V) 3', Jezek (P) 6', Jinoch (L) 21' e 70', Hasek (L) 55'
Bohemians Praga-Sparta Praga 0-1
Hornak 4'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slavia Praga	36	19	10	6	3	36	16
Sparta Praga	36	19	10	6	3	32	15
Slovan Liberec	35	19	10	5	4	23	19
FK Jablonec	34	19	10	4	5	29	15
Petra Drnovice	31	19	9	4	6	35	29
Banik Ostrava	29	19	7	8	4	27	23
Sigma Olomouc	28	19	7	7	5	23	17
Ceske Budejovice	28	19	7	7	5	26	24
Boby Brno	28	19	7	7	5	23	24
Kaucuk Opava	26	19	6	8	5	21	19
FK Teplice	21	19	5	6	8	19	29
Viktoria Plzen	20	19	4	8	7	18	23
Viktoria Zizkov	15	19	3	6	10	11	24
SK Hradec Kralove	14	19	2	8	9	13	25
Bohemians Praga	14	19	4	2	13	17	31
Karvina Vitkovice	13	19	3	4	12	16	36

Germania 4 squadre in due punti

Poker ma buone

A insidiare le capolista Dortmund e Bayern sono risaliti lo Stoccarda dei bomber Elber e Bobic e il Leverkusen

Cinquantacinque gol realizzati, miglior attacco; venticinque gol incassati, seconda miglior difesa dopo il Bayern Monaco (che, con l'allenatore che ha, non poteva comportarsi diversamente...). Tredici reti messe nel sacco nelle ultime tre gare, quattro delle quali alla capolista Borussia Dortmund. Il primo e il terzo della classifica marcatori (Fredi Bobic e Giovane Elber). Bastano queste cifre per rendere palese la forza dello Stoccarda '96-97, soprattutto nelle partite casalinghe.

Duello Bobic-Kohler in Stoccarda-Borussia D.

Al Neckarstadion, per ben cinque volte il "VfB" ha totalizzato un poker di segnature, a dimostrazione che quando il suo superattacco si scatena, è impossibile fermarlo. Bobic ed Elber: una coppia perfettamente assortita, con due giocatori capaci entrambi di battere i portieri avversari in acrobazia, di testa, di piede. Un duo senza paura, più che altro nell'ariete di origine slava, che ben si compensa con il brasiliano, più scaltro e veloce. Ma dietro a loro c'è una squadra capace di giocare e dare spettacolo, anche se forse priva di quella giusta dose di cinismo che alla fine fa vincere i campionati.

Il bulgaro Balakov, ad esempio: già salito a quota otto reti, è il giusto ispiratore (ma anche rifinitore) della manovra offensiva; alle sue spalle la chiave di volta del reparto di centrocampo, che peccava in solidità, è stato l'inserimento del croato Soldo, che protegge una difesa a tre imperniata sull'olandese Verlaat (spesso premiato con votazioni altissime dalla stampa tedesca) e con un Berthold che sta spendendo alla grande gli ultimi spiccioli della carriera. Da non dimenticare poi l'apporto in muscoli del tenace Legat e la presenza, sul banco delle riserve, del promettente ungherese Lisztes, finalmente approdato alla Bundesliga.

Della potenza offensiva dello Stoccarda hanno fatto le spese, nel giro di otto giorni, l'Amburgo di Felix Magath (battuto 4-1), il Colonia (che ne ha incassati cinque a domicilio) e infine il Borussia Dortmund campione, anch'esso travolto in rimonta. □

BUNDESLIGA

22. GIORNATA

Karlsruhe-Bochum 2-3
Közle (B) 2', Kirjakov (K) 8', Stickroth (B) 34', Fink (K) 47', Donkov (B) 56'

Werder Brema-St. Pauli 2-1
Scherz (S) 18', Brand (W) 37', Scholz (W) 51'

Amburgo-Borussia M'Gladbach 2-1
Salihamidzic (A) 56' e 74', Lupescu (B) 88' rig.

Colonia-Stoccarda 1-5
Steinmann (C) 20', Bobic (S) 21', 33' e 86', Elber (S) 55', Lisztes (S) 89'

Borussia Dortmund-Hansa Rostock 3-0
Riedle 60' e 74', Chapuisat 64'

Fortuna Düsseldorf-Freiburg 2-1
Younga (Fo) 40' e 61', Rath (Fr) 90' rig.

Arminia Bielefeld-Bayern Monaco 2-0
Kuntz 10' e 29'

Schalke 04-MSV Duisburg 4-0
Anderbrugge 4', Held 66', Max 71', Emmerling aut. 90'

Monaco 1860-Bayer Leverkusen 3-0
Cerny 23', Winkler 42' e 53'

23. GIORNATA

Stoccarda-Borussia Dortmund 4-1
Reuter (B) 8', Balakov (S) 44' rig., Verlaat (S) 45', Elber (S) 53', Soldo (S) 85'

St. Pauli-Amburgo 2-2
Breitenreiter (A) 10', Pisarev (S) 80', Kmetsch (A) 84', Scharping (S) 90'

Bochum-Werder Brema 3-2
Donkov (B) 38', Gülünoglu (B) 52', van Lent (W) 71', Michalke (B) 72', Herzog (W) 86'

MSV Duisburg-Karlsruhe 2-2
Carl (K) 12', Kirjakov (K) 38', Salou (D) 71', Nijhuis (D) 74'

Bayern Monaco-Schalke 04 3-0
Helmer 13', Nerlinger 89', Klinsmann 90'

Bayer Leverkusen-Arminia Bielefeld 1-0
Meijer 86'

Freiburg-Monaco 1860 2-2
Winkler (M) 23' e 31', Buric (F) 50', Heidenreich (F) 67'

Hansa Rostock-Fortuna Düsseldorf 3-1
Beinlich (R) 4', Mehlhorn (D) 30', Akpoborie (R) 39', Studer (R) 43'

Borussia M'Gladbach-Colonia 2-1
Polster (C) 50' rig., Lupescu (B) 66' rig., Wynhoff (B) 75'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Borussia Dortmund	46	23	14	4	5	49	27
Bayern Monaco	46	23	13	7	3	41	24
Stoccarda	44	23	13	5	5	55	25
Bayer Leverkusen	44	23	13	5	5	46	30
Schalke 04	36	23	10	6	7	31	29
Bochum	35	22	9	8	5	32	31
Karlsruhe	34	23	9	7	7	40	30
Colonia	33	23	10	3	10	38	39
Werder Brema	32	23	9	5	9	38	38
Monaco 1860	31	23	8	7	8	39	40
Arminia Bielefeld	29	23	8	5	10	28	34
Amburgo	28	23	7	7	9	34	37
Borussia M'Gladbach	26	23	7	5	11	22	28
MSV Duisburg	25	23	6	7	10	22	35
Fortuna Düsseldorf	25	23	7	4	12	19	35
Hansa Rostock	21	23	5	6	12	24	33
St. Pauli	20	22	5	5	12	28	43
Freiburg	14	23	4	2	17	24	52

MARCATORI: **16 reti:** Bobic (Stoccarda), Winkler (Monaco 1860); **14 reti:** Dundee (Karlsruhe), Elber (Stoccarda); **12 reti:** Herzog (Werder), Paulo Sergio (Bayer Leverkusen), Akpoborie (Hansa Rostock).

Grecia

25. GIORNATA

Paniliakos Pyrgos-Panathinaikos Atene 2-1
Lakis (Pani) 7', Nussias (Pani) 80', Malekos (Pana) 89'

Iraklis Salonicco-OFI Creta 0-1
Mutas 11'

Veria-Ionikos Pireo 1-1
Paguras (V) 41', Frussios (I) 67'

Kalamata-Kastoria 2-0
Larsson 29', Dadason 67'

PAOK Salonicco-Aris Salonicco 2-1
Vrizas (P) 70' e 75', Mavrogennidis (A) 82'

Apollon Atene-Kavala 2-0
Erak 8', Thomaidis 67'

Olympiakos Pireo-Edessaikos 4-0
Gogic 50' e 66', Niniadis 60' rig., Kalikas 83'

Athinaikos Atene-Xanthi 0-0

AEK Atene-Panachaiki Patrasso 2-0
Kostis 24', Batista 36'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos Pireo	61	25	19	4	2	46	10
AEK Atene	55	25	17	4	4	59	21
Panathinaikos Atene	51	25	16	3	6	44	16
OFI Creta	49	25	15	4	6	37	20
PAOK Salonicco	44	25	12	8	5	32	23
Kavala	43	25	13	4	8	31	23
Paniliakos Pyrgos	38	25	11	5	9	34	31
Veria	34	25	9	7	9	25	20
Ionikos Pireo	33	25	9	6	10	28	30
Panachaiki Patrasso	29	25	7	8	10	21	29
Iraklis Salonicco	29	25	8	5	12	31	40
Kalamata	29	25	7	8	10	29	43
Apollon Atene	28	25	8	4	13	27	35
Xanthi*	26	25	6	8	11	34	39
Aris Salonicco	24	24	5	9	10	20	33
Edessaikos	23	25	6	5	14	27	43
Athinaikos Atene	20	24	5	5	14	21	48
Kastoria	6	25	1	3	21	11	53

Ucraina

16. GIORNATA: Vorskla Poltava-Karpaty Lviv 0-0; Tavriya Simferopil-Kremin Kreminchuk 1-1; Zirka Nibas Kirovohrad-Shahtar Donetsk rinviata; Metalurh Zaporozhzhye-Nyva Ternopil rinviata; CASC Kiev-Torpedo Zaporozhzhye rinviata; Dnipro Dnipropetrovsk-Dynamo Kiev rinviata; Chornomorets Odesa-Kryvbas Kryvy Rih 0-0; Prikarpattya Ivano-Fr.-Nyva Vynnitsa 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo Kiev	35	15	11	2	2	36	11
Dnipro Dnipropetr.	30	15	8	6	1	31	13
Chornomorets Odesa	30	16	9	3	4	24	14
Shahtar Donetsk	27	15	8	3	4	26	13
Vorskla Poltava	27	16	7	6	3	22	13
Zirka Nibas Kirov.	25	15	8	1	6	16	20
Karpaty Lviv	24	16	7	3	6	19	15
Tavriya Simferopil	21	16	6	3	7	20	23
Nyva Ternopil	20	15	6	2	7	15	19
CASC Kiev	20	15	6	2	7	14	18
Metalurh Zaporozhzhye	19	15	5	4	6	18	20
Torpedo Zaporozhzhye	17	15	5	2	8	15	21
Prikarpattya Ivano-Fr.	17	16	5	2	9	17	28
Kryvbas Kryvy Rih	14	16	4	2	10	13	28
Kremin Kreminchuk	12	16	3	3	10	15	30
Nyva Vynnitsa	10	16	2	4	10	7	22

Slovacchia

18. GIORNATA: Dukla Banska Bystrica-Tatran Presov 2-1; Inter Bratislava-JAS Bardejov 1-1; Lokomotiva Kosice-Chemlon Humenne 1-3; MSK Zilina-Rimavska Sobota 1-1; DAC Dunajska Streda-1. FC Kosice 0-3; MFK Prievidza-Slovan Bratislava 2-0; Artmedia Petrzalka-FC Nitra 1-0; ZTS Dubnica-Spartak Trnava 0-1.

CLASSIFICA: **Spartak Trnava 41; FC Kosice 36; Slovan Bratislava 34; Inter Bratislava 33; Tatran Presov 31; MSK Zilina 25; JAS Bardejov, Artmedia Petrzalka 23; Lokomotiva Kosice 22; Dukla Banská Bystrica, MFK Prievidza, Chemlon Humenné 21; Rimavská Sobota, DAC Dunajská Streda 19; ZTS Dubnica 17; FC Nitra 14.**

Austria

21. GIORNATA

Grazer AK-Rapid Vienna 1-0
Dmitrovic 47'
Linzer ASK-SV Ried 3-0
Scharrer 28' e 75', Dubajic 84'
Austria Vienna-Sturm Graz 0-1
Hopfer 56'
Austria Salisburgo-FC Linz 2-0
Klausz 15', Hutter 47'
Tirol Innsbruck-Admira Wacker 1-0
Kitzbichler 39'

22. GIORNATA

Rapid Vienna-Linzer ASK 0-0
SV Ried-Austria Salisburgo 0-0
FC Linz-Tirol Innsbruck 0-1
Krinner 64'
Sturm Graz-Grazer AK 0-0
Admira Wacker-Austria Vienna 3-2
Rosenegger (Ad) 4', Narbekovas (Ad) 19' e 43', Brunmayr (AV) 32', Gager (AV) 72' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rapid Vienna	44	22	12	8	2	45	18
Austria Salisburgo	44	22	12	8	2	29	9
Tirol Innsbruck	36	22	10	6	6	33	24
Linzer ASK	31	22	7	10	5	23	21
Sturm Graz	27	22	6	9	7	25	22
Austria Vienna	27	22	8	3	11	25	37
Grazer AK	24	22	5	9	8	22	29
FC Linz	21	22	5	6	11	14	25
Admira Wacker	21	22	5	6	11	22	37
SV Ried	21	22	6	3	13	25	41

Slovenia

21. GIORNATA: SCT Olimpija Ljubljana-HIT Nova Gorica 0-1; Maribor Branik-Mura Murska Sobota 0-1; Rudar Velenje-Publikum Celje 2-2; AS Beltinci-NK Koper 2-1; Primorje Ajdovscina-Korotan Prevalje 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Primorje Ajdovscina	44	21	13	5	3	44	11
Maribor Branik	38	21	11	5	5	40	21
HIT Nova Gorica	36	21	10	6	5	31	23
Publikum Celje	30	21	8	6	7	37	34
Rudar Velenje	28	21	7	7	7	27	29
Mura Murska Sobota	28	21	7	7	7	24	29
SCT Olimpija Ljubljana	26	21	7	5	9	28	27
Korotan Prevalje	23	21	6	5	10	15	27
AS Beltinci	22	21	6	4	11	24	43
NK Koper	13	21	3	4	14	13	39

Jugoslavia

SERIE A1

19. GIORNATA: FK Zemun-Hajduk Rodic MB 1-1; Buducnost Podgorica-Borac Cacak 1-0; Proleter Zrenjanin-Partizan Belgrado 0-2; Stella Rossa Belgrado-Cukaricki Belgrado 8-1; Rad Belgrado-Vojvodina Novi Sad 0-0; Mladost Loznica-FK Becej 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan Belgrado	51	19	16	3	0	56	11
Stella Rossa Belgrado	47	19	15	2	2	47	16
Vojvodina Novi Sad	34	19	9	7	3	26	14
Mladost Loznica	27	19	8	3	8	28	30
FK Zemun	25	19	6	7	6	23	20
Proleter Zrenjanin	24	19	7	3	9	31	28
Rad Belgrado	22	19	5	7	7	19	24
Buducnost Podgorica	22	19	6	4	9	15	24
Hajduk Rodic MB	19	19	4	7	8	16	22
FK Becej	17	19	4	5	10	18	31
Cukaricki Belgrado	17	19	4	5	10	15	33
Borac Cacak	10	19	3	1	15	13	54

Croazia

18. GIORNATA

Dragovoljac Zagabria-Marsonia Slavonski Brod 1-1
Vukoja (D) 7' rig., Mujcin (M) 39' rig.
Varteks Varazdin-Croatia Zagabria 0-1
Krzner 40'
NK Osijek-Hajduk Spalato 0-1
Vucko 64'
NK Sibenik-NK Rijeka 1-0
Hasancic 38'
Orijent Rijeka-Mladost 127 Suhopolje 1-1
Lasic (O) 2', Juric (M) 90'
Istra Pola-Cibalia Vinkovci 1-0
Resan 40'
NK Zagreb-Segesta Sisak 1-0
Bule 54'
Inker Zapresic-Zadarcommerce 0-1
Surac 57'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Croatia Zagabria	47	18	15	2	1	59	15
Hajduk Spalato	45	18	14	3	1	36	7
NK Zagreb	31	18	9	4	5	26	22
Dragovoljac Zagabria	29	18	7	8	3	32	21
Mladost 127 Suhopolje	27	18	7	6	5	24	18
NK Rijeka	25	18	7	4	7	24	19
Cibalia Vinkovci	24	18	8	0	10	23	31
Marsonia Slavonski B.	24	18	7	3	8	20	30
Segesta Sisak	23	18	5	8	5	22	19
NK Osijek	23	18	7	2	9	24	23
NK Sibenik	23	18	6	5	7	14	19
Zadarcommerce	20	18	5	5	8	23	29
Varteks Varazdin	18	18	5	3	10	18	26
Orijent Rijeka	14	18	2	8	8	15	35
Istra Pola	14	18	3	5	10	13	33
Inker Zapresic	11	18	3	2	13	11	37

Svizzera

COPPA

SEDICESIMI: Arlesheim-Losanna 0-11; Altstetten-Kriens 0-2; Lyss-Friburgo 0-3; Buochs-San Gallo 1-1 dts 3-4 rig.; Rapperswil-Sciaffusa 2-3; Wil-Zurigo 3-1; Chenois-Etoile Carouge 1-2; Naters-Yverdon 0-2 dts; Basilea-Young Boys 2-1; Bellinzona-Winterthur 2-3; Gossau-Grasshoppers 0-4; Lugano-Lucerna 0-3; Monthey-Serrieres 4-2; Riehen-Sion 0-2; Zugo-Aarau 1-4; Servette-Neuchatel Xamax 4-0.

Ungheria

19. GIORNATA: Kispest Honved-Ferencvaros TC 0-2; MTK Budapest-Vasas Budapest 2-0; Vac Izzo-Videoton Szekesfehervar 1-0; Zalaegerszeg TE-Ujpesti TE 1-2; Innstadt Stadler-BVSC Dreher 2-1; Gyori ETO-Bekescsaba 1-2; Csepel Budapest-Haladas Vasutas 2-1; Siofok Banyasz-Pecs MFC 1-1; III kerulet TVE Budapest-Debrecen VSC 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MTK Budapest	52	19	17	1	1	52	13
Ferencvaros TC	47	19	15	2	2	44	22
Ujpesti TE	43	19	13	4	2	42	19
Vasas Budapest	41	19	13	2	4	29	14
Debrecen VSC	30	19	8	6	5	33	21
BVSC Dreher	28	19	8	4	7	25	19
Kispest Honved	27	19	8	3	8	27	28
Gyori ETO	25	19	7	4	8	23	29
Haladas Vasutas	24	19	6	6	7	24	20
Vac Izzo	23	19	6	5	8	24	28
Zalaegerszeg TE	22	19	7	1	11	18	32
III kerulet TVE	20	19	4	8	7	24	32
Bekescsaba	18	19	5	3	11	22	37
Videoton Szekesf.	18	19	4	6	9	21	26
Csepel Budapest	16	19	3	7	9	28	34
Siofok Banyasz	16	19	4	4	11	16	35
Innstadt Stadler	15	19	4	3	12	13	32
Pecs MFC	11	19	2	5	12	15	39

Bulgaria

19. GIORNATA: Lokomotiv Plovdiv-Lokomotiv Sofia 3-0; Slavia Sofia-Dobrudja Dobrich 3-0; Etar Tarnovo-Levski Sofia 1-1; Neftokhimik Burgas-Levski Kjustendil 2-0; Montana-Botev Plovdiv 2-0; Rakovski Ruse-Spartak Pleven 0-0; Maritza Plovdiv-Minjor Pernik 1-1; CSKA Sofia-Spartak Varna 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CSKA Sofia	50	19	16	2	1	42	11
Neftokhimik Burgas	40	19	12	4	3	36	12
Slavia Sofia	40	19	12	4	3	33	11
Levski Sofia	38	19	10	8	1	45	14
Lokomotiv Sofia	29	19	9	2	8	31	26
Minjor Pernik	29	19	8	5	6	17	20
Spartak Varna	27	19	8	3	8	20	23
Levski Kjustendil	26	19	8	2	9	29	34
Lokomotiv Plovdiv	25	19	7	4	8	24	26
Etar Tarnovo	23	19	7	2	10	18	30
Dobrudja Dobrich	22	19	6	4	9	23	30
Maritza Plovdiv	21	19	5	6	8	21	27
Botev Plovdiv	21	19	6	3	10	22	33
Spartak Pleven	20	19	6	2	11	15	27
Montana	16	19	4	4	11	17	25
Rakovski Ruse	1	19	0	1	18	8	52

Macedonia

16. GIORNATA: Sasa Makedonska Camenica-Skendija Tetovo 2-0; Bregalnica Stip-Sloga Jugomagnat Skopje 0-2; Belasica ETA Strumica-Tikves Kavadarci 1-1; Pobeda Prilep-Pelister Bitola 1-0; Balkan Bisi Skopje-Rudar Probistip 2-1; Cementarnica Skopje-Makedonia Skopje 1-1; Vardar Skopje-Sileks Kratovo sospesa per invasione di campo sullo 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sileks Kratovo	40	15	13	1	1	44	13
Vardar Skopje	36	15	11	3	1	23	4
Pobeda Prilep	32	16	10	2	4	29	18
Makedonia Skopje	25	16	8	1	7	29	18
Sasa Makedonska	25	16	7	4	5	24	19
Bregalnica Stip	24	16	7	3	6	16	20
Sloga Jugomagnat	21	16	6	3	7	19	21
Balkan Bisi Skopje	20	16	5	5	6	22	20
Pelister Bitola	18	16	5	3	8	19	24
Belasica ETA Strumica	17	16	4	5	7	18	24
Skendija Tetovo	17	16	5	2	9	13	22
Tikves Kavadarci	16	16	4	4	8	16	30
Cementarnica Skopje	15	16	4	3	9	19	25
Rudar Probistip	7	16	2	1	13	12	45

MARCATORI: **16 reti:** Micevski (Sileks).

Israele

22. GIORNATA: Zafririm Holon-Ironi Rishon Lezion 1-1; Hapoel Gerusalemme-Hapoel Bet Shean 1-1; Hapoel Tel Aviv-Maccabi Petah Tikva 0-0; Hapoel Kfar Sava-Hapoel Haifa 0-0; Maccabi Haifa-Hapoel Beer Sheva 0-1; Hapoel Petah Tikva-Maccabi Herzliya rinviata; Hapoel Taibe-Maccabi Tel Aviv 1-5; Bnei Yehuda-Beitar Gerusalemme 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beitar Gerusalemme	55	22	17	4	1	47	12
Hapoel Beer Sheva	47	22	15	2	5	35	18
Hapoel Petah Tikva	45	21	13	6	2	38	20
Maccabi Tel Aviv	41	22	12	5	5	40	22
Maccabi Petah Tikva	36	22	10	6	6	28	20
Hapoel Kfar Sava	30	22	8	6	8	23	22
Bnei Yehuda	30	22	8	6	8	22	26
Hapoel Haifa	29	22	8	5	9	25	24
Hapoel Gerusalemme	28	22	8	4	10	24	31
Maccabi Haifa	27	22	6	9	7	25	25
Hapoel Bet Shean	26	22	7	5	10	19	22
Maccabi Herzliya	23	21	7	2	12	12	19
Ironi Rishon Lezion	21	22	5	6	11	21	36
Zafririm Holon	18	22	3	9	10	13	31
Hapoel Tel Aviv	17	22	3	8	11	11	22
Hapoel Taibe	10	22	3	1	18	13	46

Brasile — Tre campioni in difficoltà

La caduta delle **STELLE**

Dunga mai più nella Seleção. Muller disposto a pagare per tornare in Brasile. Per Branco c'è solo il Mogi Mirim

Sono tre campioni del mondo. Dopo Usa 94 sono diventati eroi nazionali e hanno trovato lauti ingaggi all'estero. Hanno l'Italia in comune: Dunga, ex Fiorentina e Pescara; Branco, ex Brescia e Genoa; Muller, ex Torino e ora al Perugia. Il tempo passa e i tre hanno già superato la trentina. E anche il loro momento d'oro se n'è andato. Dunga, capitano della Seleção negli Stati Uniti, proprio nei giorni scorsi ha ricevuto un messaggio chiaro da Zagallo: *«Per lui non c'è più posto in nazionale»*. Dunga gioca in Giappone, nel Jubilo Iwata con Schillaci, ma vorrebbe ritornare in Brasile. Come del resto Muller, disposto a pagare di tasca sua quasi 2 miliardi di lire per lasciare il Perugia e passare al Santos. Peggio di tutti sta Branco che, dopo diversi mesi di disoccupazione al rientro dall'Inghilterra dove aveva giocato nel Middlesbrough, ha firmato un contratto di soli tre mesi con una delle squadre più deboli di San Paolo, il Mogi Mirim. In tre mesi, comunque, guadagnerà 100 milioni. Parte dei soldi li verserà la Federazione di San Paolo.

Arbitri nell'occhio del ciclone anche in Brasile. Tanto che i dirigenti dell'America di Rio, impressionati dagli incredibili errori dell'arbitro Aluisio Viug durante la gara con la Fluminense, hanno chiesto alla federcalcio brasiliana di far sottoporre il direttore di gara a una visita psichiatrica. Secondo loro Viug sarebbe *«un matto, uno squilibrato, quindi incapace di dirigere una partita di calcio. Il suo posto è in un manicomio e non su un campo di calcio»*. La richiesta è stata accolta e l'esame si svolgerà fra pochi giorni.

Il Botafogo di Rio de Janeiro ha un nuovo rinforzo e si chiama banana. Non è un calciatore dal soprannome particolare, come si usa da queste parti, ma proprio il frutto la grande stella della squadra carioca. Decine e decine di banane vengono consumate dai giocatori del Botafogo dopo le partite e gli allenamenti. L'ordine dei medici e dei preparatori atletici di mangiare questo frutto è stato accolto con entusiasmo dagli atleti. Secondo Ricardo Torres, uno dei preparatori atletici del club di Rio *«la banana è ricca di carboidrati ed è un eccellente complemento energetico che restituisce le forze perse. Gli sforzi sostenuti in una partita riducono il livello degli zuccheri nel sangue degli atleti. Se nelle due ore successive nel corpo non c'è un ingresso di carboidrati, il calciatore si indebolisce e perde il tono muscolare»*. I calciatori mangiano banane a tutte le ore e non si lamentano.

Brasile all'avanguardia: il Cruzeiro di Belo Horizonte sarà la prima squadra di calcio a istituire la figura dell'ombudsman. Il suo compito sarà quello di rispondere alle richieste, di far fronte alle lamentele, e avrà l'obbligo di fornire una risposta. Ogni problema che può avere un tifoso, dai biglietti per le partite a un eventuale brutto comportamento nei suoi confronti tenuto da un giocatore o dirigente del club, sarà competenza dell'ombudsman. Una figura voluta dalla nuova dirigenza, che cerca di dare un'immagine moderna al club, presente sul mercato con 110 prodotti con il marchio del Cruzeiro. Pasta inclusa.

Ricardo Setyon

Dunga (fotoLarraquy)**: per lui non c'è più posto nella Seleção**

CAMPIONATO DI SAN PAOLO

9. GIORNATA: São Paulo-Santos 1-1; Araçatuba-Palmeiras 2-5; Corinthians-São José 6-2; Inter Limeira-Juventus 1-3; Mogi Mirim-Lusa 2-2; Portuguesa Santista-America 0-0; Rio Branco-Guarani 0-0; União São João-Botafogo 1-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Palmeiras	21	9	6	3	0	30	10
Santos	17	9	5	2	2	16	11
Guarani	16	9	4	4	1	19	16
Lusa	13	9	3	4	2	23	18
Juventus	12	9	3	3	3	17	18
São José	8	9	2	2	5	13	23
America	6	9	1	3	5	7	20
Botafogo	6	9	0	6	3	7	11
GRUPPO 2							
Corinthians	18	9	5	3	1	18	10
São Paulo	15	9	3	6	0	17	9
Mogi Mirim	13	9	3	4	2	12	11
Inter Limeira	11	9	3	2	4	11	15
União São João	9	9	2	3	4	10	12
Rio Branco	9	9	2	3	4	10	15
Araçatuba	8	9	2	2	5	11	16
Portuguesa Santista	8	9	2	2	5	9	15

CAMPIONATO DI RIO DE JANEIRO

10. GIORNATA: Americano-Botafogo 0-1; Fluminense-Flamengo 1-1; Vasco-America 3-1; Bangu-Barreira 5-2; Itaperuna-Madureira 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vasco da Gama	25	10	8	1	1	20	8
Botafogo	24	8	8	0	0	25	7
Flamengo	18	8	5	3	0	24	4
Madureira	15	8	5	0	3	10	10
Fluminense	14	8	4	2	2	12	10
Volta Redonda	9	8	2	3	3	11	13
Bangu	9	8	2	3	3	13	16
America	8	8	1	5	2	6	8
Americano	7	9	2	1	6	8	13
Olaria	5	8	1	2	5	8	15
Itaperuna	3	9	1	0	8	6	19
Barreira	3	8	1	0	7	6	26

Sergio Martinez (fotoDanielsson) **del Boca Juniors: 4 gol all'Huracán Corrientes**

Argentina

5. GIORNATA

Racing-Estudiantes 1-0
Vilallonga 2'
Gimnasia Jujuy-Colón Santa Fe 1-4
Aquino (C) 31' e 53', Muller (C) 60', Gorostidi (G) 75', Casartelli (C) 82'
Rosario Central-Lanús 0-0
Platense-San Lorenzo 3-1
Silas (S) 31', Di Carlo (P) 34' e 38', Lenguita (P) 92'
Boca Juniors-Huracán Corrientes 4-1
Martinez (B) 23', 55', 61' e 83', Lujambio (H) 71'
Español-River Plate 1-1
Canobbio (E) 25', Monserrat (R) 71'
Huracán-Ferrocarril 3-4
Corbalan (H) 25', Bustos (F) 56', Biscay (H) 61' rig., Reggi (F) 70' e 89', Romay (H) 79', Piaggio (F) 90'
Banfield-Newell's OB 2-3
Franco (N) 1', Guinazu (N) 11', Pelletti (B) 21' e 45', Liendo (N) 82'
Unión Santa Fe-Velez 1-0
Perezlindo 62'
Gimnasia La Plata-Independiente 2-1
Romero (G) 16' e 59', Acuna (I) 72' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River Plate	13	5	4	1	0	12	1
Colón Santa Fe	11	5	3	2	0	10	4
San Lorenzo	10	5	3	1	1	14	7
Newell's OB	10	5	3	1	1	8	6
Racing	9	5	3	0	2	6	8
Rosario Central	8	5	2	2	1	7	3
Platense	8	4	2	2	0	8	5
Velez	7	5	2	1	2	5	4
Boca Juniors	7	5	2	1	2	7	8
Gimnasia La Plata	7	5	2	1	2	3	4
Unión Santa Fe	7	5	2	1	2	4	7
Español	6	5	1	3	1	8	8
Ferrocarril	5	5	1	2	2	7	8
Banfield	5	5	1	2	2	5	7
Huracán Corrientes	4	5	0	4	1	5	8
Independiente	4	5	1	1	3	6	10
Lanús	3	4	0	3	1	2	3
Estudiantes	3	5	1	0	4	5	8
Gimnasia Jujuy	2	5	0	2	3	6	11
Huracán	2	5	0	2	3	5	13

Coppa Libertadores

GRUPPO 1

Oriente Petrolero (Bol)-Cerro Porteño (Par) 1-0
Britez 47'
Bolivar (Bol)-Cerro Porteño (Par) 3-1
Marco Sandy (B) 5', Marcado (B) 38', Gómez (C) 48', González (B) 89'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bolivar La Paz	9	3	3	0	0	11	2
Oriente Petrolero	6	3	2	0	1	5	5
Guarani Asunción	3	3	1	0	2	3	8
Cerro Porteño	0	3	0	0	3	1	5

GRUPPO 3

Universidad Católica (Cil)-Minerven (Ven) 6-0
A. González (U) 28' e 53', Lunari (U) 54', Bisconti (U) 63', Acosta (U) 68', Osorio (U) 83'
Colo Colo (Cil)-Minerven (Ven) 1-0
Espina 62'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Univ. Católica	7	3	2	1	0	4	2
Colo Colo	7	3	2	1	0	4	2
Mineros	1	3	0	1	2	0	7
Minerven	1	3	0	1	2	0	7

GRUPPO 4

Alianza Lima (Per)-Grêmio Porto Alegre (Bra) 0-4
Zé Alcino 7', Carlos Miguel 16', 50' e 52'
Sporting Cristal (Per)-Grómio Porto Alegre (Bra) 1-0
Solano 4'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sporting Cristal	7	3	2	1	0	2	0
Grêmio Porto Alegre	6	3	2	0	1	6	2
Alianza Lima	4	3	1	1	1	1	4
Cruzeiro Belo Hor.	0	3	0	0	3	1	4

GRUPPO 5

Nacional Mont. (Uru)-Millonarios (Col) 1-2
Adippe (N) 47', M. Ramirez (M) 76', R. Pérez (N) 79'
Peñarol (Uru)-Millonarios (Col) 2-1
Aguilera (P) 31', Pacheco (P) 47', Pérez (M) 84' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Peñarol Montevideo	6	2	2	0	0	6	2
Millonarios Bogotá	6	3	2	0	1	5	4
Deportivo Cali	0	1	0	0	1	1	2
Nacional Montevideo	0	2	0	0	2	2	6

Perù

3. GIORNATA: Alianza Lima-La Loretana 4-0; Unión Minas-Universitario 0-2; Atlético Torino-Sport Boys 2-1; Deportivo Pesquero-Municipal 4-0; Mariano Melgar-Cienciano 1-1; Alcides Vigo-José Galvez 0-1; Sporting Cristal-Alianza Atlético Sullana rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Alianza Lima	7	3	2	1	0	7	1
Atlético Torino	7	3	2	1	0	6	2
José Galvez	7	3	2	1	0	3	1
Sporting Cristal	6	2	2	0	0	8	2
Deportivo Pesquero	6	3	2	0	1	9	3
Cienciano	5	3	1	2	0	5	2
Universitario Lima	5	3	1	2	0	2	2
Alcides Vigo	4	3	1	1	1	2	1
Sport Boys	4	3	1	1	1	4	5
Mariano Melgar	2	3	0	2	1	3	6
Alianza At. Sullana	0	2	0	0	2	2	4
La Loretana	0	3	0	0	3	1	6
Unión Minas	0	3	0	0	3	2	10

Cile

4. GIORNATA: Colo Colo-Audax Italiano 1-0; Osorno-Antofagasta 1-1; Coquimbo-Concepción 3-0; Temuco-Universidad Católica 0-1; Unión Española-Wanderers 1-2; Huachipato-La Serena 1-1; Palestino-Puerto Montt 0-3; Cobreloa-Universidad de Chile 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Universidad Católica	12	4	4	0	0	12	1
Colo Colo	12	4	4	0	0	7	3
Coquimbo	9	4	3	0	1	8	3
Cobreloa	8	4	2	2	0	8	6
Universidad de Chile	8	4	2	2	0	7	5
Wanderers	8	4	2	2	0	5	3
Concepción	7	4	2	1	1	6	4
Temuco	6	4	2	0	2	6	5
La Serena	4	4	1	1	2	10	9
Puerto Montt	4	4	1	1	2	6	5
Osorno	3	4	0	3	1	5	6
Unión Española	3	4	1	0	3	4	12
Huachipato	2	4	0	2	2	2	6
Antofagasta	1	4	0	1	3	2	7
Palestino	1	4	0	1	3	2	11
Audax Italiano	0	4	0	0	4	4	8

Paraguay

3. GIORNATA: Colegiales-Olimpia 0-4; Libertad-Sportivo Luqueño 3-2; Tembetary-Sol de América 1-2; Cerro Corá-San Lorenzo 1-0; Cerro Porteño-Presidente Hayes 3-0; Nacional-Sport Colombia 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	
Olimpia	9	3	3	0	0	0	12	2
Sol de América	9	3	3	0	0	0	5	2
Libertad	6	2	2	0	0	0	4	2
Cerro Porteño	6	3	2	0	0	1	6	4
San Lorenzo	6	3	2	0	0	1	3	2
Sportivo Luqueño	3	3	1	0	0	2	6	6
Guarani	3	2	1	0	0	1	2	2
tembetary	3	3	1	0	0	2	3	4
Cerro Corá	3	3	1	0	0	2	4	5
Nacional	3	3	1	0	0	2	5	10
Presidente Hayes	2	2	0	1	1	1	2	5
Sport Colombia	1	3	0	1	0	2	5	7
Colegiales	0	3	0	0	0	3	1	7

N.B.: tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai rigori, un punto per la sconfitta ai rigori.

Colombia

35. GIORNATA: América-Santa Fe 2-0; Unión Magdalena-Deportivo Cali 2-1; Júnior-Nacional 1-2; DIM-Quindio 2-1; Millonarios-Envigado 2-0; Tolima-Pereira 2-1; Caldas-Cúcuta 0-0; Cortuluá-Bucaramanga 3-0.
36. GIORNATA: Deportivo Cali-Millonarios 2-0; Envigado-América 1-2; Santa Fe-DIM 0-0; Quindio-Unión Magdalena 3-1; Nacional-CorTuluá 0-1; Bucaramanga-Caldas 3-1; Pereira-Júnior 2-1; Cúcuta-Tolima 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
América Cali	82	36	24	8	4	59	26
Deportivo Cali	64,5	36	18	10	8	59	41
Nacional	64	36	17	12	7	51	26
DIM	55	36	14	13	9	36	35
Tolima	52	36	13	13	10	51	46
Bucaramanga	51	36	13	12	11	44	45
Júnior	49,25	36	13	10	13	55	46
CorTuluá	49	36	20	9	7	43	38
Caldas	48	36	12	12	12	47	35
Unión Magdalena	46	36	13	7	13	41	54
Santa Fe	46	36	11	13	12	35	36
Envigado	45	36	11	12	13	44	45
Millonarios	34	36	8	10	18	35	46
Pereira	32	36	6	14	16	42	60
Quindio	32	36	6	14	16	39	67
Cúcuta	24	36	4	12	20	31	67

N.B.: punti di bonus per i piazzamenti ottenuti nella prima fase: América 2; Nacional 1; Deportivo Cali 0,5; Júnior 0,25.

Il Caucaso sfida nuovamente Mosca

La rinnovata Alaniya Vladikavkaz, unica formazione osseta del torneo, sarà la principale antagonista per lo Spartak campione e le altre squadre della capitale

Con le gare della prima giornata, disputate fra il 16 e il 17 marzo, ha preso il via il sesto campionato russo, che si concluderà il 9 novembre. Per ridurre le squadre da 18 a 16, le retrocessioni saranno tre con una sola promozione. Per il titolo si prevede una sfida come lo scorso anno fra lo Spartak Mosca campione in carica e vincitore di 4 campionati sui 5 finora disputati, e l'Alaniya Vladikavkaz, campione nel '95. Possibilità anche per Torpedo-Luzhniki e CSKA. L'effetto Bosman si è fatto sentire anche qui. Da quest'anno ogni squadra può schierare quanti stranieri vuole. Ciò ha facilitato l'arrivo di giocatori dagli altri stati della Csi e dai Paesi Baltici, in particolare bielorussi, ucraini, georgiani e lituani.

Sopra, Kulkov dello Spartak. A fianco, Tskhadadze dell'Alaniya

Lo Spartak si è rafforzato con il ritorno dell'ex nazionale Kulkov. L'Alaniya ha acquistato ben 9 giocatori. I più importanti sono i difensori Zvejba nazionale sovietico che giocava in Giappone, e Tskhadadze, nazionale georgiano che giocava in Germania. Poi l'attaccante Getzko, altro ex nazionale sovietico che la scorsa stagione militava nel Lokomotiv Nizhni Novgorod.

Da segnalare anche i ritorni in Russia di Borodjuk al Lokomotiv Mosca, e di Shmarov al Fakel Voronez.

Giorgio Kudinov

1. GIORNATA: Lokomotiv Mosca-Baltika Kaliningrad 1-1; Lokomotiv N. Novgorod-Krylya S. Samara 0-1; Dinamo Mosca-CSKA Mosca 2-0; Alaniya Vladikavkaz-KamAZ Nab. Chelny 5-0; Zhemchuzhina Sochi-Spartak Mosca 0-1; Rotor Volgograd-Chernomorets Novorossijsk 1-1; Dinamo Gazovik Tyumen-Rostselmash Rostov 0-1; Fakel Voronezh-Zenit San Pietroburgo 0-1; Shinnik Yaroslavl-Torpedo Luzhniki Mosca 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Alaniya Vladikavkaz	3	1	1	0	0	5	0
Torpedo Luzhniki Mosca	3	1	1	0	0	3	1
Dinamo Mosca	3	1	1	0	0	2	0
Krylya S. Samara	3	1	1	0	0	1	0
Spartak Mosca	3	1	1	0	0	1	0
Rostselmash Rostov	3	1	1	0	0	1	0
Zenit San Pietroburgo	3	1	1	0	0	1	0
Lokomotiv Mosca	1	1	0	1	0	1	1
Baltika Kaliningrad	1	1	0	1	0	1	1
Rotor Volgograd	1	1	0	1	0	1	1
Cherñomorets Novor.	1	1	0	1	0	1	1
Lokomotiv N. Novg.	0	1	0	0	1	0	1
Zhemchuzhina Sochi	0	1	0	0	1	0	1
Dinamo Gazovik	0	1	0	0	1	0	1
Fakel Voronezh	0	1	0	0	1	0	1
Shinnik Yaroslavl	0	1	0	0	1	1	3
CSKA Mosca	0	1	0	0	1	0	2
KamAZ Nab. Chelny	0	1	0	0	1	0	5

LA SETTIMANA DEI NOSTRI EMIGRATI

Zola è davvero superstar

Gianfranco ZOLA
(West Ham-**Chelsea** 3-2, **Chelsea**-Sunderland 6-2). Bel gesto atletico sul primo gol al Sunderland con una pregevolissima girata volante, assist per il 2-0 di Sinclair, poi tante altre giocate di qualità. Ormai sta stancando dire che è il migliore dei suoi. **7,5**

Roberto DI MATTEO
(West Ham-**Chelsea** 3-2, **Chelsea**-Sunderland 6-2). Segna l'ultimo gol al Sunderland, dopo aver giocato gagliardamente e aver pure rischiato una gamba su un'entrata assassina di un avversario. **7**

Gianluca VIALLI
(West Ham-**Chelsea** 3-2, **Chelsea**-Sunderland 6-2). Domenica entra a cinque minuti dalla fine al posto di Zola. In settimana aveva segnato nel recupero contro il West Ham. **6**

Fabrizio RAVANELLI
(Leicester-**Middlesbrough** 1-3). I compagni fanno tre gol, lui niente uno. Diciamo che si è sacrificato per loro. **6**

Gianluca FESTA
(Leicester-**Middlesbrough** 1-3). Non ha giocato perché influenzato.

Benito CARBONE
(**Sheffield Wednesday**-Sunderland 2-1, Manchester Utd-**Sheffield Wednesday** 2-0). Lascia poche tracce di sé. Ma tutta la squadra si esprime in modo poco convincente. **5,5**

Stefano SALVATORI
(**Hearts**-Hibernian 1-0). Non ha giocato.

Pasquale BRUNO
(**Hearts**-Hibernian 1-0). Non gioca più da un secolo.

Enrico ANNONI
(**Celtic**-Rangers 0-1). Prestazione sufficiente e nulla di più. **6**

Paolo DI CANIO
(**Celtic**-Rangers 0-1). I Bhoys perdono le speranze con la sconfitta nell'Old Firm che decide il titolo. È in frangenti del genere che si vedono i grandi campioni e le grandi squadre. **6**

Giovanni TRAPATTONI
(Arminia-**Bayern** 2-0, **Bayern**-Schalke 3-0). Settimana tutto sommato negativa. Crolla a Bielefeld poi si rifà la bocca con un facile 3-0 allo Schalke 04. Rimane al secondo posto per via della peggior differenza reti nei confronti del Borussia. **5,5**

Ruggiero RIZZITELLI
(**Bayern**-Schalke 3-0). Finalmente lo si rivede. Gioca più di un'ora e prende la sufficienza. **6**

Fabio CAPELLO
(Real Sociedad-**Real Madrid** 1-2). Terzo impegno in posticipo e terza vittoria. Mantiene nove punti sul Barça: lui non lo dirà mai, ma è fatta. **6,5**

Christian PANUCCI
(Real Sociedad-**Real Madrid** 1-2). Non all'altezza delle migliori prestazioni, ma comunque positivo. **6**

Alberto MALUSCI
(**Marsiglia**). Come volevasi dimostrare: troppe incertezze negli ultimi tempi lo hanno portato alla panchina. Così non è insufficiente.

Roberto ONORATI
(**Nizza**). Non ha giocato.

Ivan FRANCESCHINI
(**Marsiglia**-Strasburgo 0-1). Maluccio contro gli alsaziani, tutto l'Olympique è in crisi e lui non fa certo eccezione. **5,5**

Albertino BIGON
(Riehen-**Sion** 0-2). Un galoppo nei sedicesimi di Coppa svizzera contro una squadretta di dilettanti. Non merita voto.

Stefano NAVA
(**Servette**-Neuchâtel Xamax 4-0). Per i ginevrini, una vittoria che fa tanto morale. Ma Nava non c'era.

Luigi GUALCO
(Altesheim-**Losanna** 0-11). Visto il risdultato, vale il discorso fatto per Bigon. Comunque non ha giocato.

Enzo GAMBARO
(**Sturm Graz**). Non ha giocato perché ancora infortunato.

Giuseppe GIANNINI
(Austria Vienna-**Sturm** 0-1, Grazer AK-**Sturm** 0-0). L'ex principe di Roma nel secondo match è tra i migliori in campo, riscattando una prestazione non esaltante nel pur vittorioso incontro di Vienna. **6,5**

Dal 24 al 31 marzo vetrina di talenti a San Lazzaro

Alla scoperta del **nuovo**

La passerella è prestigiosa, così come è prestigioso il personaggio a cui è dedicata, Amedeo Biavati, che con il suo celebre "passo doppio" fece le fortune del Bologna e della Nazionale campione del mondo nel 1938. Il Torneo organizzato dal San Lazzaro, società dilettantistica bolognese che ha sempre fatto dei giovani il suo storico patrimonio, dal 1980 a oggi ha tenuto a battesimo tantissimi campioni: da Pagliuca a Minotti, da Masolini a Turci, da Pagotto a Flachi, da Ambrosini a Maniero, da Sartor a Pistone, da Buffon a Rivalta, ragazzini che dal terreno dello stadio "Kennedy" di San Lazzaro di Savena, a pochi passi dalla via Emilia, hanno spiccato il volo verso la celebrità. Significativo lo stesso albo d'oro: cinque le edizioni vinte dal Cesena, tre dal Milan e dall'Inter, due da Bologna e Parma, una da Modena e Baracca Lugo. Una fresca ventata di gioventù che allieterà anche la XVIII edizione, patrocinata da Guerin Sportivo, Corriere dello Sport-Stadio e Resto del Carlino, in programma dal 24 al 31 marzo. Al via 16 formazioni della categoria Allievi, il meglio del calcio emiliano-romagnolo (Boca, Bologna, Carpi, Cesena, Faenza, Forlì, Imola, Iperzola, Modena, Piacenza, Ravenna, Rimini, San Lazzaro e Spal) più San Marino e Padova, che si affronteranno ad eliminazione diretta. Domenica 30 le due semifinali (ore 17 e ore 19), mentre lunedì 31 gran chiusura con la disputa della finale per il 3. e 4. posto (ore 14,30) e della finalissima (ore 16,30) arbitrata da un fischietto di Serie A. Al Torneo è abbinato il 9. Premio giornalistico "Giulio Cesare Turrini" (indimenticabile collega bolognese scomparso nel 1981), destinato a un giornalista dell'Emilia Romagna che si sia segnalato per valore professionale e amore per lo sport, in particolare il calcio, divulgandolo non soltanto nei suoi aspetti tecnico-spettacolari ma anche umani ed etici.

A Roma le finali italiane della **NIKE** PREMIER CUP

Da venerdì 21 marzo si svolgeranno a Roma le finali italiane della Nike International Premier Cup, il torneo di calcio Under 14 più prestigioso del mondo. Una manifestazione, organizzata per la prima volta quattro anni fa, che coinvolge oltre 2000 formazioni in tutto il mondo; una vetrina unica per scoprire oggi i Ronaldo e i Maldini del domani. L'edizione 1996-97 è partita la scorsa estate. In ogni nazione si sono svolte, o sono ancora in fase di svolgimento, le fasi nazionali, quelle che daranno poi l'accesso alla finale europea, in programma a Monaco di Baviera dal 16 al 18 maggio. Per l'Italia, a settembre, in dieci città (Torino, Alessandria, Milano, Verona, Bologna, Firenze, Roma, Oristano, Napoli e Bari) si sono svolte le eliminatorie che hanno resgistrato la partecipazione di 105 squadre e che hanno sancito le dodici squadre che si contenderanno il titolo di campione d'Italia. Le finali nazionali si terranno al Centro Sportivo "La Borghesiana" e vedranno scendere in campo Roma, Sampdoria, Foggia, Venezia, Turris (NA), Torres (SS), Bollatese (MI), Pol. Margine Coperta (PT), Nizza Millefonti (TO), Rovereto (TN), Pol. Sporting Club Picentia (SA) e Rivazzurra Calcio (RN). Venerdì, alla presenza dell'attaccante della Roma, Francesco Totti, e di tutte le squadre partecipanti, avrà luogo il sorteggio per comporre i quattro gironi eliminatori. La gare di sabato serviranno per designare le semifinaliste, che si sfideranno domenica 23 (ore 9,30); sempre domenica mattina (ore 11), avrà luogo la finale: la vincitrice rappresenterà l'Italia a Monaco di Baviera. Oltre al titolo continentale (vinto nelle tre precedenti edizioni da Porto, Real Madrid ed Espanyol), la formazione vincitrice della International Premier Cup europea si qualificherà alla finale mondiale, in programma a Città del Capo (Sudafrica) dal 25 al 30 giugno.

ALTRI APPUNTAMENTI

Trofeo Enzo Ferrari

Dal 28 al 31 marzo si svolgerà a Maranello (Modena) il 7. Torneo Internazionale di calcio giovanile dedicato a Enzo Ferrari. In campo 56 squadre provenienti da tutto il mondo, suddivise in cinque categorie: Under 10, 12, 14, 16 e 18. Tra le squadre invitate, negli Under 18, i giapponesi dello Shizuoka, i messicani del Necaxa, il Nancy (Francia) e il Werder Brema (Germania). Negli Under 16, l'interesse del pubblico sarà catalizzato dalla presenza di Liverpool (Inghilterra), Bayern Monaco (Germania) e Brøndby (Danimarca), mentre la categoria Under 14 sarà caratterizzata dalla presenza del Brooklyn, formazione composta in gran parte da figli di emigrati italiani. Legato alla manifestazione, il Premio Solidarietà, il cui obiettivo è quello di segnalare singole persone o gruppi di volontariato, istituzioni o associazioni che nel campo della scienza, della cultura, del lavoro, della politica, dello sport e dello spettacolo offrono parte della loro vita a favore di chi soffre.

I premiati di quest'anno sono l'A.M.R.E.F. (Fondazione africana per la Medicina e la Ricerca), l'A.V.O. (Associazione Volontari Ospedalieri) e la Comunità Martignana.

In Romagna il "Valenti"

Scopriremo un altro Ronaldo? Gli organizzatori del 9. Torneo Internazionale Under 18 per Nazioni , che si disputerà dal 23 al 31 marzo sui campi della Romagna (Cervia, Cesenatico, Castiglione di Ravenna, Lugo, Savignano sul Rubicone, Faenza, Longiano, Santarcangelo, Russi, Lido Adriano, Lavezzola e San Marino), lo sperano. Pura follia? Niente affatto. Perché quattro anni fa nessuno tra gli osservatori giunti in Riviera avrebbe immaginato che quel ragazzino tutto dribbling e fantasia, stella della giovane formazione brasiliana allenata da Jairo Lopez, sarebbe diventato il calciatore più costoso dell'universo pallonaro. E visto che, sempre da queste parti, ha lasciato il segno anche un certo Del Piero, sarà meglio aguzzare la vista e prendere nota delle dodici squadre che si daranno battaglia, suddivise in quattro gruppi: Norvegia, Romania E San Marino nel Girone A; Belgio, Islanda e Stati Uniti nel Girone B; Moldavia, Slovacchia e Svizzera nel Girone C; Italia (rappresentata dalla Nazionale Dilettanti guidata da Berrettini), Emirati Arabi e Galles nel Girone D. Caccia al campione, quindi. Ricordando un garbato maestro di giornalismo che ci ha lasciato troppo presto: Paolo Valenti, al quale dal 1991 è intitolata questa manifestazione.

Seguendo le tracce lasciate dai protagonisti, cerchiamo di capire cosa accadrà da qui al 22 giugno. Guidati dal fiuto di un detective d'eccezione

di Gianluca Grassi

Le indagini del tenente Co

Franco Colomba ci ha pensato sopra parecchio tempo prima di acquistare quel pezzetto di terra a Loiano, tappa obbligata per chi percorre la Futa, la statale appenninica che collega Bologna a Firenze passando attraverso il passo della Raticosa. Alla fine, però, il vecchio amico Altero, che nel capoluogo emiliano ha fatto fortuna vendendo pizza al taglio, l'ha convinto. E adesso, nella splendida villetta in legno costruita sul crinale che divide la valle del Savena da quella dell'Idice, Colomba si gode una meritata pausa di relax con la moglie Elisabetta e i piccoli Davide e Silvia. Il posto ideale per mettersi definitivamente alle spalle l'amaro epilogo dell'esperienza di Salerno, per ricaricare le batterie in vista della prossima sfida («*Perché staccare ogni tanto la spina fa bene, purché il riposo non duri più di tre o quattro mesi...*»). Un osservatorio privilegiato per commentare, fuori dalla mischia, le vicende del campionato. Toni pacati, parole misurate, concetti approfonditi con grande professionalità, la stessa che l'ha sempre accompagnato sia da calciatore che da allenatore: il tenente Colomba, raccolti tutti gli indizi che la stagione ha sin qui offerto, in vista del verdetto finale stila il suo personalissimo rapporto sulla Serie B. Partendo, ovviamente, dal deludente cammino della Salernitana che l'ha visto purtroppo coinvolto in prima persona: «*Venivamo da un ottimo campionato: basti pensare che a otto minuti dal termine dell'ultima giornata eravamo in Serie A. E questo grosso risultato ha condizionato in negativo l'ambiente. Si erano create delle aspettative enormi, ingiustificate visti i tanti contrattempi a cui siamo andati incontro. La tifoseria, splendida nel rispondere alle attese della società, forse non ha compreso, o lo ha fatto in ritardo, le nostre difficoltà. Che con un po' di pazienza avremmo superato, ne sono sicuro. D'altronde anche l'anno scorso la squadra era venuta fuori alla distanza, chiudendo a 58 punti contro i 24 dell'andata. Problemi, in futuro, non ce ne sarebbero stati, ma lì per lì è stato meglio per tutti che io me ne sia andato*».

Salernitana che più di altre società di B ha pagato il fallimento degli stranieri e le conseguenze negative del mercato lungo...

Veramente a Salerno si era pensato di non ricorrere agli stranieri. Poi, durante l'estate, si sono verificate delle situazioni per cui certi elementi non erano più abbordabili in Italia e allora i dirigenti hanno deciso di guardare anche all'estero. Acquisti sbagliati? No, non del tutto. È come puntare su dei ragazzini di 18 anni: hanno bisogno di adattarsi al ritmo e alla mentalità del nostro campionato. Sono convinto che col tempo potrebbero dare dei risultati ma decisamente non fanno al caso di chi vuole tutto e subito.

Non che altrove sia andata meglio...

In generale non mi pare che l'apertura delle frontiere abbia portato grossi vantaggi o miglioramenti. Una scelta sopra la quale vale la pena meditare. Così come bisognerà ripensare a questo mercato lungo che condiziona il lavoro degli allenatori. Fino alla fine di gennaio è pura utopia pensare di amalgamare il gruppo, creando identità di vedute e di obiettivi. Se uno non gioca, chiede al procuratore di andare via; se finisce in panchina per una domenica, va subito a piangere sulla spalla del dirigente. Una situazione di fronte alla quale noi tecnici siamo impotenti. Almeno fino

Brescia, primato meritato

lomba

al termine del mercato. Quando, per qualcuno, è già tardi...

Eppure la Lega è orientata a proseguire su questa strada.

Farà comodo ad altri, sicuramente non agli allenatori. Per i giovani calciatori, poi, il meccanismo è deleterio. Non c'è più pazienza, voglia di lottare e di guadagnarsi una maglia. Tutti vogliono il posto assicurato. E invece io dico: stai lì, suda, lavora, guadagnati la pagnotta come si fa in qualsiasi altro lavoro. O si cambia mentalità oppure sarà sempre più difficile gestire una rosa di 22-23 elementi.

Brescia, una leadership per certi versi sorprendente.

È la squadra più concreta del lotto. Subisce meno gol dell'anno scorso e sfrutta al massimo le proprie potenzialità offensive. Il cammino giusto per arrivare alla promozione, puntando, senza grossi rischi, su un interessante mix di gioventù ed esperienza.

Il Lecce, nonostante una leggera flessione, sta amministrando il vantaggio accumulato all'inizio. Durerà?

La conferma del nucleo che tanto bene aveva fatto in C ha permesso ai pugliesi di partire a razzo mentre altri annaspavano, e nell'ambiente è maturata la convinzione di poter recitare un ruolo di primo piano anche in B. Ha la struttura per arrivare fino in fondo.

Terzo il Pescara di Delio Rossi. E soprattutto di Giampaolo...

Rossi ha una sua filosofia che porta avanti con coerenza. Lo sta facendo anche a Pescara, valorizzando le indubbie qualità tecniche di Giampaolo che hanno reso più spumeggiante in fase offensiva un'ossatura che già un anno fa, durante la gestione-Oddo, si era dimostrata comunque solida.

Torino, Genoa e Bari in ritardo sulla tabella di marcia preventivata.

Distinguiamo. Al Toro la Serie A viene data per scontata. Per prestigio, nome, tradizione. Poi vai a guardare bene e vedi che, al di là di qualche talento (Cristallini, Scarchilli, Florijancic), i granata schierano parecchi giovani. E i giovani, purtroppo, non hanno continuità di rendimento: è già difficile farne giocare uno o due, figurarsi cosa significa doverne inserire tanti in prima squadra. Credo che la posizione del Torino rispecchi le sue attuali possibilità.

Genoa e Bari?

L'equazione "Ho giocatori di categoria superiore, quindi vinco", non è così scontata come potrebbe apparire a prima vista. Spesso la pressione di piazze che vogliono a tutti i costi la Serie A gioca brutti scherzi. Guardiamo chi c'è in testa. Brescia, Lecce, Pescara: società che inizialmente erano partite senza grandi ambizioni. Ecco, per le prime le difficoltà potrebbero cominciare proprio ora, favorendo la rincorsa delle inseguitrici.

Pisano è il giocatore giusto per risolvere i gravi problemi d'attacco dei liguri?

Il vero Pisano è sicuramente un giocatore di qualità per la categoria. Se si ritrova ai suoi livelli, diventa determinante.

Da applausi Empoli e Ravenna.

Hanno entusiasmo e voglia di arrivare, unitamente a individualità tecnicamente interessanti. Inoltre sono partite con un undici-base ben definito. Rosa ristretta, nessun mugugno, schemi di gioco collaudati: in questi casi, se non subentrano grossi infortuni, prendi fiducia e procedi spedito fin dalle prime battute.

A Foggia , con giocatori giovani e prelevati dalle categorie inferiori, riscuote successo il calçio tradizionale di Tarcisio Burgnich.

Nel calcio non esiste un'unica verità. Per cui non ha senso la contrapposizione tra innovatori e conservatori. Si tratta di credere in determinate cose e di portarle avanti con convinzione. Ben venga la valorizzazione delle qualità del giocatore. Abbiamo bisogno di vedere qualcosa per divertirci. Sarebbe un vero peccato se nel calcio vincesse esclusivamente lo schema.

Il calderone del mercato è in piena ebollizione: qualche suggerimento da dare?

Mi piacciono Zauli del Ravenna, benché non più giovanissimo, Zanchetta del Foggia, Melis del Chievo e Bellucci del Venezia, dove mi ha impressionato pure l'esterno sinistro Ballarin. Poi a Brescia ci sono i gemelli Filippini, due terribili mignatte. A parte che non riesci mai a distinguerli, sono due grossi cursori, molto generosi, in grado nello stesso tempo di difendere e di rilanciare. Infine Alessio Pirri. Ho letto spesso e volentieri che non lo facevo giocare. Bugie belle e buone. Si era infortunato, il recupero è andato oltre i tempi previsti e non si è mai potuto proporre nella maniera giusta. Ora che sta bene, gioca e della sua presenza ha tratto benefici tutta la squadra. Ne sono felice, perché vedere in campo simili giocatori è un piacere.

Pirri

In coda, Cesena e Cremonese rischiano di brutto...

Andiamoci piano, con i tre punti può ancora succedere di tutto. Ma anche nel loro caso, parlerei di aspettative esagerate. Si torna al discorso di prima. Una volta retrocessi dalla Serie A, il nastro si azzera, il passato viene cancellato.

In un campionato dominato dall'equilibrio, non basta più sedersi a tavolino e programmare sulla carta, come una volta. Occorre dell'altro. Mentalità giusta, voglia di arrivare, fame di successo...

Per concludere, un voto al torneo cadetto.

Il termine di A2 è forse esagerato. Però il livello del campionato è buono, specie nell'organizzazione del gioco. Logico che, scarseggiando i talenti, sono pochi quelli che riescono a deliziare i palati più esigenti. E allora bisogna accontentarsi di vedere squadre che pressano, che raddoppiano, che manovrano senza tuttavia raggiungere quel livello di spettacolarità che solo la qualità del singolo ti garantisce. Il problema, in prospettiva, sarà rimpiazzare i vari Zauli, Buonocore, Bellucci, Giampaolo, Zanchetta, Doni, Vasari, Di Vaio... Gente che presto sbarcherà in Serie A. L'errore che si commette alla base? Guardare di più a determinate caratteristiche fisiche e tattiche, anziché puntare sulla tecnica. Che era, è e rimane fondamentale. Perché se noi non diamo spazio all'inventiva del singolo fin dall'età di 10-12 anni, alla fine ci ritroviamo con un campione ogni mille ragazzi. Invece ne devono, e ne possono, saltare fuori di più.

Domenica si riparte

26. giornata - 23 marzo - ore 15

Bari-Ravenna
C. di Sangro-Empoli*
Cesena-Salernitana
Chievo-Lecce
Cosenza-Foggia
Cremonese-Pescara
Genoa-Reggina
Lucchese-Padova
Palermo-Venezia
Torino-Brescia

* 22 marzo, ore 20,30

CLASSIFICA

Brescia 46; Lecce 45; Pescara 42; Torino 40; Ravenna*, Empoli 38; Genoa, Chievo Verona 36; Bari 35; Foggia 33; Venezia 31; Padova, Salernitana 30; Reggina 27; Castel di Sangro 26; Lucchese 25; Palermo, Cremonese 24; Cesena, Cosenza 23.

* tre punti di penalizzazione.

L'Under 21 di Boninsegna impegnata in Canada

La conquista dell'*America*

Dal Messico (novembre 1995) al Canada, viaggiando nel futuro del nostro calcio. A un anno e mezzo dalla tournée nella Terra degli Aztechi, l'Under 21 di Roberto "Bonimba" Boninsegna è volata nuovamente oltre Oceano per esporre il suo ricco campionario di talenti. Si tratta di verificare il lavoro che non coinvolge soltanto lo staff tecnico azzurro (formato dalla collaudata coppia Boninsegna-Recagni) ma anche tutte le 90 società della categoria, che tramite l'invio di schede tecniche sui loro migliori giovani contribuiscono a formare il lungo elenco di "speranze" oggetto poi di raduni e selezioni. «*Purtoppo il materiale da visionare è tanto e il tempo per farlo non è mai abbastanza*» spiega l'ex centravanti di Inter e Juventus, vicecampione del mondo con la Nazionale ai Mondiali del 1970. «*Chiamiamo i ragazzi due o tre volte a Coverciano, organizziamo un paio di amichevoli internazionali, cerchiamo di seguirli ogni domenica nei rispettivi club, ma è chiaro che qualche giocatore può sfuggire. In linea di massima, però, il gruppo che ho portato in Canada, composto da elementi del 1976 e del 1977, ha buone possibilità di fare il salto di qualità. Anzi qualcuno, come Stellone e Rubino, è praticamente già sicuro di giocare nella prossima stagione in Serie B*». Particolarmente prolifico, quest'anno, il ruolo del portiere. «*Sì, in effetti ho avuto soltanto l'imbarazzo della scelta. Sono molti i giovanissmi schierati titolari tra i pali. Oltre a Infanti e Nicoletti, ad esempio, c'è Abbiati del Monza*». Il presidente di Lega, Macalli, intanto, saluta con soddisfazione l'ingresso tra gli sponsor della spedizione della Ferrero-Kinder. Che dopo aver portato fortuna alle ragazze dello sci, dimostra fiducia nella politica "verde" della Serie C. Come dire, il successo è assicurato.

Portieri: Federico Infanti (Battipagliese), Michele Nicoletti (Como). **Difensori:** Cristian Adami (Pro Sesto), Paolo Ardenghi (Alzano), Nicola Binchi (Fiorenzuola), Gianluca Gibellini (Pistoiese), Simone Groppi (Treviso), Andrea Suriano (Acireale). **Centrocampisti:** Donato Amato (Juve Stabia), Walter Cuccu (Livorno), Pietro Rubino (Trapani), Mauro Salvagno (Ascoli),Santo Torre (Acireale), Luca Vigiani (Fiorenzuola). **Attaccanti:** Saverio Luciani (Fermana), Orazio Millesi (Fiorenzuola), Cristian Biancone e Roberto Stellone (Lodigiani).

N.B.: contro l'Olimpica canadese si gioca il 21 e il 23 marzo.

Il TOP 11 della 26. giornata

1) **Rosin** (Carrarese)
2) **Anastasi** (Acireale)
3) **Logiudice** (Fid. Andria)
4) **Del Giudice** (Gualdo)
5) **Di Sole** (Montevarchi)
6) **Fontana** (Ascoli)
7) **Soncin** (Treviso)
8) **Cotroneo** (Novara)
9) **Carruezzo** (Savoia)
10) **Osio** (Saronno)
11) **Stellone** (Lodigiani)

All. **Nicolini** (Ascoli)

Girone A ❑ Le partite di sabato 29 marzo

Alzano-Spal
Brescello-Modena
Carpi-Montevarchi
Fiorenzuola-Carrarese
Pistoiese-Treviso
Prato-Novara
Saronno-Monza
Siena-Alessandria
Spezia-Como

Così alla 26. giornata - 16 marzo

Alessandria-Spezia 3-1
Balesini (A) 24', Della Morte (A) 29', Nincheri (S) 74', Califano (A) 78'
Carrarese-Pistoiese 1-0
Polidori 17'
Como-Fiorenzuola 0-0
Modena-Prato 0-1
Marta 53'
Monza-Montevarchi 1-2
Elia (Mt) 29', Affatigato (Mt) 36', Pietranera (Mz) 58'
Novara-Carpi 1-0
Giordano 48' pt
Siena-Alzano 2-1
Caputi (S) 60' rig., Giani (A) 69' rig., Lapini (S) 93'
Spal-Brescello 2-1
Salamone (B) 45' rig., Putelli (S) 51' rig., Gubellini (S) 60'
Treviso-Saronno 1-1
Lugnan (S) 40', Soncin (T) 81'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Treviso	51	26	14	9	3	41	22
Carpi	44	26	12	8	6	35	20
Saronno	43	26	10	13	3	31	22
Brescello	43	26	12	7	7	33	26
Monza	41	26	10	11	5	20	14
Alessandria	39	26	10	9	7	29	22
Prato	38	26	10	8	8	23	23
Carrarese	36	26	8	12	6	22	18
Montevarchi	34	26	7	13	6	24	24
Siena	33	26	7	12	7	23	19
Como	33	26	7	12	7	27	28
Fiorenzuola	30	26	7	9	10	22	30
Modena (-4)	28	26	6	14	6	24	21
Spal	27	26	7	6	13	21	37
Alzano	25	26	5	10	11	21	29
Novara	24	26	4	12	10	17	26
Pistoiese	19	26	3	10	13	13	27
Spezia	17	26	2	11	13	15	33

MARCATORI. **13 reti:** Fiorio (Treviso, 1); **11 reti:** Grabbi (Modena, 3); **10 reti:** Masitto (Carpi, 2), Putelli (Spal, 6); **9 reti:** Benfari (Carrarese), Califano (Alessandria, 1), Elia (Montevarchi).

Girone B ❑ Le partite di sabato 29 marzo

Acireale-Lodigiani
Ancona-Juve Stabia
Ascoli-Nocerina
Avellino-Atl. Catania
Fid. Andria-Avezzano
Giulianova-Fermana
Ischia-Gualdo
Savoia-Casarano
Trapani-Sora

Così alla 26. giornata - 16 marzo

Atl. Catania-Fid. Andria 1-1
Lemme (F) 15', Cecchini (A) 79' rig.
Avezzano-Ascoli 1-3
Mobili (As) 10', Rizzolo (As) 17' rig., Pompini (As) 52', Wilson (Av) 87'
Casarano-Giulianova 0-0
Fermana-Avellino 1-1
Perrone (F) 3', Fresta (A) 15'
Gualdo-Ancona 0-1
Meacci 83'
Juve Stabia-Acireale 0-0
Lodigiani-Trapani 2-1
Musumeci (T) 58', Stellone (L) 67', Bruniera (T) aut. 80'
Nocerina-Ischia 0-1
De Angelis 52'
Sora-Savoia 1-3
Carruezzo (Sa) 10' rig. e 35', Lorenzini (So) 78', D'Antimi (Sa) 88'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fid. Andria	47	26	12	11	3	27	11
Ancona	44	26	11	11	4	28	23
Acireale	42	26	10	12	4	17	11
Savoia	39	26	10	9	7	31	17
Atl. Catania	38	26	9	11	6	17	10
Casarano	35	26	8	11	7	23	29
Giulianova	34	26	8	10	8	29	31
Ascoli	33	26	8	9	9	29	30
Ischia	33	26	8	9	9	16	19
Gualdo	32	26	6	14	6	22	23
Lodigiani	31	26	8	7	11	32	28
Fermana	31	26	7	10	9	23	24
Avellino	31	26	7	10	9	19	23
Trapani	31	26	8	7	11	21	30
Juve Stabia	30	26	7	9	10	18	17
Nocerina	30	26	7	9	10	21	23
Avezzano	26	26	5	11	10	13	24
Sora	26	26	6	8	12	16	29

MARCATORI. **15 reti:** Carruezzo (Savoia, 5); **13 reti:** Stellone (Lodigiani); **11 reti:** Lemme (F. Andria); **10 reti:** Micciola (Giulianova, 3), Pompini (Ascoli, 2).

NEWS

A Monza è arrivato Radice

Cambio della guardia a **Monza**. Esonerato Rumignani, al suo posto è stato chiamato Gigi **Radice**, che proprio in Brianza, 30 anni fa, aveva iniziato la carriera di allenatore, vincendo il campionato di C.

❑ Dopo otto stagioni consecutive, **Claudio Di Pucchio** è stato sollevato dall'incarico di allenatore del **Sora**. Contro il Savoia in panchina è andato il "secondo" Castellucci. Di Pucchio, nelle ultime due stagioni, aveva fallito d'un soffio l'accesso ai play-off.

❑ Domenica prossima, approfittando della pausa di campionato, si disputeranno le partite di andata delle semifinali di **Coppa Italia**: in programma **Como-Fid. Andria** e **Nocerina-Ancona**. Ritorno mercoledì 9 aprile.

❑ Piccolo giallo a Ischia. **Ciaramella** non si allenava con la squadra (problemi di pubalgia), ma avrebbe voluto andare ugualmente in Canada con l'Under 21. Il tecnico Cucchi gli ha invece negato il permesso e il giocatore l'ha presa male.

Antonio Buscè

L'*ALA* al piede del **Baracca**

Dopo quattro femmine, papà Luigi aveva perso ogni speranza. Poi nel bar che gestisce a Casola è spuntato finalmente un fiocco azzurro. E qui, in mezzo alle bandiere e ai gagliardetti del Napoli, è iniziata la carriera calcistica di Antonio Buscè, 21 anni, promettente tornante del Baracca Lugo. «*La prima maglia che ho indossato è stata proprio quella della squadretta di bambini messa su da mio padre. Non appena ho imparato a camminare, mi ha messo subito il pallone tra i piedi*». Dalle partitelle con gli amici al settore giovanile dello Junior Gragnano, società dilettantistica campana, quindi il provino decisivo che l'ha portato a Ravenna. «*Un'esperienza positiva, considerando che mi allontanavo per la prima volta da casa. Abitavo in un appartamento insieme ad altri otto o nove ragazzi: eravamo praticamente diventati fratelli. A Ravenna ho giocato nella Berretti e nella Primavera, collezionando anche due presenze in B, con Frosio, e una l'anno scorso in C1 con Cavasin. Purtroppo per il calcio ho dovuto abbandonare gli studi di ragioneria. Un errore, lo ammetto. A cui spero di rimediare presto, magari prendendo il diploma in una scuola privata*». Ultima tappa, il Baracca Lugo. Dove Antonio, "arando" la fascia destra con le sue veloci sortite (concluse quasi sempre con perfetti cross dal fondo) si è guadagnato parecchi estimatori in B e in C1. Per la gioia del suo procuratore, l'avvocato Francesco Cardi. «*A lui e alla società, visto che al Baracca mi lega un altro anno di contratto, il compito di decidere il mio futuro. Certo, le voci di mercato fanno piacere, ma qui a Lugo ho trovato l'ambiente ideale per migliorare le mie capacità tecniche e tattiche*». Grazie ai consigli dell'allenatore, ha preso confidenza con il gol. «*Rossi mi dice sempre di andare dentro, di puntare l'uomo e di non avere paura a calciare in porta*». Cinque reti, niente male per uno che, grazie al suo dinamismo, alle volte si ritrova anche a fare il quinto in difesa. Il modello è Di Livio, ma il cuore di tifoso napoletano batte per Pecchia. Fin troppo facile fargli aprire il cassetto dei sogni: «*Inutile negarlo, giocare almeno una partita al San Paolo sarebbe il massimo...*». **g.g.**

Il TOP 11 della 26. giornata

1) **Vignale** (Massese)	7) **Ermini** (Pontedera)
2) **Civero** (Leffe)	8) **Epifani** (Chieti)
3) **Barjie** (Solbiatese)	9) **Taldo** (Varese)
4) **Misiti** (Juve Gela)	10) **Liverani** (Viterbese)
5) **Siviero** (Mestre)	11) **Paoloni** (Maceratese)
6) **Cavaliere** (Albanova)	All. **Nobili** (Maceratese)

Girone A ❑ Le partite di sabato 29 marzo

Cremapergo-Mestre
Lecco-Lumezzane
Leffe-Pavia
Olbia-Cittadella
Pro Sesto-Valdagno
Pro Vercelli-Solbiatese
Torres-Ospitaletto
Varese-Pro Patria
Voghera-Tempio

Così alla 26. giornata - 16 marzo

Cittadella-Pro Vercelli 3-1
Migliorini (C) 21', Antonello (C) 47', Bressi (C) 77' rig., Artico (P) 93'
Lumezzane-Pro Sesto 1-0
Inzaghi 46' pt
Mestre-Lecco 3-1
Grassi (M) 7' e 65', Beghetto (M) 23', Bonazzi (L) 63' rig.
Ospitaletto-Varese 0-2
Possanzini 76', Taldo 83'
Pavia-Voghera 1-2
Gay (V) 38' e 64', Bruzzano (P) 72' rig.
Pro Patria-Leffe 0-0
Solbiatese-Torres 1-0
Calvio 12'
Tempio-Olbia 1-1
Laghi (O) 4', Felici (T) 23'
Valdagno-Cremapergo 2-1
Perin (V) 29', Oliva (C) 82', Zampieri (V) 89'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lumezzane	51	26	14	9	3	40	16
Lecco	48	26	14	6	6	37	20
Pro Sesto	41	26	11	8	7	30	21
Pro Patria	39	26	9	12	5	25	16
Cittadella	38	26	9	11	6	29	24
Voghera	38	26	10	8	8	30	31
Varese	37	26	9	10	7	27	17
Leffe	36	26	8	12	6	21	19
Mestre	35	26	9	8	9	19	25
Torres	33	26	8	9	9	21	22
Ospitaletto	32	26	7	11	8	21	22
Solbiatese	31	26	6	13	7	17	18
Cremapergo	31	26	7	10	9	27	31
Tempio	31	26	7	10	9	18	27
Pro Vercelli	27	26	5	12	9	28	34
Olbia	26	26	4	14	8	19	31
Pavia	24	26	6	6	14	20	35
Valdagno	15	26	2	9	15	17	37

MARCATORI. **14 reti:** Campistri (Lecco); **13 reti:** Pierotti (Tempio, 2), Di Nicola (Pro Sesto, 6); **12 reti:** Maffioletti (Lumezzane), Artico (Po Vercelli, 5); **10 reti:** Gori (Ospitaletto, 4).

Girone B ❑ Le partite di sabato 29 marzo

Arezzo-Vis Pesaro
Fano-Rimini
Giorgione-Baracca
Livorno-Tolentino
Massese-Iperzola
Ponsacco-Triestina
Pontedera-Forlì
Sandonà-Maceratese
Ternana-Pisa

Così alla 26. giornata - 16 marzo

Baracca Lugo-Massese 1-1
Ceredi (B) 16', Lauria (M) 80'
Forlì-Fano 1-1
Alb. Calderoni (Fo) 4', Clementini (Fa) 89'
Iperzola-Sandonà 0-0
Maceratese-Ternana 3-2
Modica (T) 10', Di Pietro (M) 17' rig., Monetta (T) 20', Naccarella (M) 33', Paoloni (M) 62'
Pisa-Giorgione 3-1
Baldini (P) 11', Minuti (P) 25' rig., Molinari (G) 48', Andreini (P) 80'
Rimini-Pontedera 0-1
Bagnoli 85'
Tolentino-Ponsacco 1-0
Gespi 42'
Triestina-Arezzo 1-1
Di Loreto (A) 49', Aubameyang (A) 71'
Vis Pesaro-Livorno 0-1
Bonaldi 26'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Livorno	48	26	13	9	4	39	21
Ternana	47	26	13	8	5	38	26
Maceratese	43	26	11	10	5	35	26
Pisa	39	26	10	9	7	34	24
Tolentino	36	26	7	15	4	28	24
Giorgione	36	26	9	9	8	34	32
Triestina	35	26	7	14	5	32	25
Arezzo	34	26	7	13	6	26	28
Rimini	34	26	9	7	10	27	31
Vis Pesaro	33	26	8	9	9	29	30
Baracca Lugo	33	26	8	9	9	25	28
Sandonà	30	26	7	9	10	24	29
Iperzola	29	26	7	8	11	22	34
Ponsacco	27	26	5	12	9	16	19
Pontedera	27	26	5	12	9	20	26
Forlì	27	26	6	9	11	27	34
Massese	26	26	5	11	10	21	28
Fano	26	26	5	11	10	25	37

MARCATORI. **16 reti:** Bonaldi (Livorno, 1); **14 reti:** Carrettucci (Vis Pesaro, 2); **10 reti:** Baggio (Giorgione), Spilli (Massese/Triestina, 1), Carta (Tolentino, 2).

Girone C ❑ Le partite di sabato 29 marzo

Altamura-Albanova
Benevento-Viterbese
Bisceglie-Catanzaro
Casertana-Turris
Castrovillari-Taranto
Catania-Juve Gela
Chieti-Battipagliese
Frosinone-Matera
Marsala-Teramo

Così alla 26. giornata - 16 marzo

Albanova-Castrovillari 1-0
Russo 40' rig.
Battipagliese-Casertana 1-0
Deflorio 41'
Catanzaro-Benevento 0-0
Chieti-Marsala 1-1
Capizzi (M) 23', Modesti (C) 35'
Juve Gela-Altamura 1-0
Misiti 67'
Taranto-Frosinone 1-1
Cipriani (T) 34', Gagliarducci (F) 52'
Teramo-Bisceglie 0-2
Belmonte 15', Matarangolo 50'
Turris-Matera 1-0
Tarantino 84' rig.
Viterbese-Catania 1-1
Liverani (V) 16', D'Isidoro (C) 64'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Battipagliese	48	26	14	6	6	29	16
Catanzaro	46	26	12	10	4	30	19
Benevento	43	26	11	10	5	28	17
Turris	41	26	10	11	5	28	16
Viterbese	39	26	11	6	9	24	21
Juve Gela	38	26	9	11	6	21	15
Bisceglie	37	26	9	10	7	18	18
Catania	37	26	8	13	5	32	33
Teramo	36	26	10	6	10	22	21
Albanova	34	26	9	7	10	21	28
Chieti	32	26	7	11	8	26	30
Castrovillari	31	26	6	13	7	20	17
Matera	31	26	7	10	9	25	24
Frosinone	29	26	6	11	9	20	24
Altamura	27	26	5	12	9	19	24
Casertana	23	26	5	8	13	19	38
Marsala	21	26	3	12	11	14	24
Taranto	21	26	4	9	13	16	27

MARCATORI. **10 reti:** Di Baia (Battipagliese, 4); **9 reti:** Balducci (Viterbese, 4), Pannitteri (Catania, 1), Aruta (Benevento, 1).

Campionato Nazionale Dilettanti Risultati e classifiche

GIRONE A

28. GIORNATA: Asti-Sestrese 0-0; Barberino-Châtillon 0-2; Camaiore-Sanremese 0-1; Castelnuovo-Poggibonsi 2-1; Cecina-Pinerolo 0-0; Colligiana-Aglianese 0-0; Fossanese-Savona 2-1; Imperia-Viareggio 1-0; Moncalieri-Pietrasanta 1-2.

CLASSIFICA: **Viareggio 60; Castelnuovo 57; Sanremese 51; Savona 44; Pietrasanta 43; Colligiana e Aglianese 41; Poggibonsi 37; Pinerolo 36; Imperia 34; Châtillon e Barberino 32; Fossanese 30; Camaiore 29; Cecina e Asti 28; Sestrese 27; Moncalieri 25.**

PROSSIMO TURNO (23-3, ore 15): Aglianese-Barberino; Châtillon-Camaiore; Pietrasanta-Imperia; Pinerolo-Fossanese; Poggibonsi-Colligiana; Sanremese-Cecina; Savona-Asti; Sestrese-Moncalieri; Viareggio-Castelnuovo.

MARCATORI: **14 reti:** Micchi (Castelnuovo), Falzone (Asti, 4); **13 reti:** Masi (Aglianese, 4), Porfido (Viareggio, 1); **12 reti:** Borneo (Poggibonsi, 3), Panucci (Savona, 3).

✔LA CURIOSITÀ. Si riapre a sorpresa il torneo. Il Viareggio scivola a Imperia (decide Osvaldella) e il Castelnuovo, che fa suo il derby con il Poggibonsi, riduce lo svantaggio a tre lunghezze. Lo Châtillon, allenato ora da Rosario Rampanti, torna al successo dopo 12 giornate di astinenza.

GIRONE B

28. GIORNATA: Abbiategrasso-Sparta 1-5; Biellese-Guanzatese 4-1; Casale-Oggiono 2-2; Castelsardo-Brugherio 2-0; Legnano-Calangianus 2-0; Mariano-Borgosesia 1-0; Meda-Derthona 0-2; Selargius-Atletico Sirio 4-0; Verbania-Trevigliese 7-0.

CLASSIFICA: **Biellese 66; Casale 60; Legnano 54; Derthona 45; Mariano 42; Calangianus 41; Borgosesia e Verbania 39; Sparta 33; Castelsardo e Selargius 32; Atletico Sirio 31; Meda 30; Trevigliese 28; Brugherio 27; Guanzatese 24; Abbiategrasso 21; Oggiono 19**

PROSSIMO TURNO (23-3, ore 15): Atletico Sirio-Abbiategrasso; Borgosesia-Casale; Brugherio-Selargius; Calangianus-Verbania; Derthona-Biellese; Guanzatese-Legnano; Oggiono-Castelsardo; Sparta-Meda; Trevigliese-Mariano.

MARCATORI: **25 reti:** Deriggi (Casale); **21 reti:** Comi (Biellese, 1); **17 reti:** S. Udassi (Castelsardo, 7).

✔LA CURIOSITÀ. Doppio record per la Biellese: 39 i risultati utili consecutivi e dieci le vittorie dietro fila. Contro l'Oggiono (che non vince da 20 giornate) il Casale acciuffa in rimonta il pareggio, ma il suo distacco sale a sei punti.

GIRONE C

28. GIORNATA: Arco-Clusone 2-1; Club Azzurri-Sassuolo 1-2; Darfo-Settaurense 1-0; Fidenza-Fanfulla 1-0; Pavullese-Trento 1-1; Ponte S. Pietro-Montichiari 0-1; San Paolo-Palazzolo 3-1; Sancolombano-Albinese 3-3; Tecnoleno-Collecchio 0-1.

CLASSIFICA: **Albinese 66; Fidenza 64; Montichiari 56; Collecchio 54; Sassuolo 40; Fanfulla e Arco 39; Trento e Settaurense 38; Tecnoleno 37; Ponte S. Pietro 35; San Paolo, Darfo e Pavullese 32; Sancolombano 30; Clusone 26; Club Azzurri 19; Palazzolo 0.**

PROSSIMO TURNO (23-3, ore 15): Albinese-Arco; Clusone-Tecnoleno; Collecchio-Club Azzurri; Fanfulla-San Paolo; Montichiari-Darfo; Palazzolo-Sancolombano; Sassuolo-Ponte S. Pietro; Settaurense-Pavullese; Trento-Fidenza.

MARCATORI: **28 reti:** Ambrosini (Albinese, 5); **22 reti:** Della Giovanna (Collecchio, 5); **16 reti:** Rastelli (Montichiari, 2).

✔LA CURIOSITÀ. Frena ancora l'Albinese (merito di "Mister X", al secolo Paolo Sollier, tecnico del Sancolombano e specialista in pareggi) e continua implacabile la rimonta del Fidenza, alla 13a vittoria consecutiva (grazie al solito Spezia).

GIRONE D

28. GIORNATA: Adriese-Rovigo 2-1; Arzignano-Porto Viro 0-0; Cormonese-Giorgianna 2-1; Legnago-Mantova 2-1; Luparense-Pro Gorizia 1-0; Pievigina-Pordenone 0-0; Portosummaga-Palmanova 1-0; Reggiolo-Santa Lucia 2-1; Sanvitese-Caerano 0-1.

CLASSIFICA: **Mantova 59; Pievigina 47; Sanvitese 46; Rovigo 44; Pordenone, Porto Viro e Reggiolo 42; Legnago 41; Caerano e Luparense 40; Arzignano 35; Portosummaga 33; Adriese 32; Santa Lucia 31; Cormonese 28; Giorgianna 23; Pro Gorizia 21; Palmanova 14.**

PROSSIMO TURNO (23-3, ore 15): Caerano-Reggiolo; Giorgianna-Adriese; Mantova-Pievigina; Palmanova-Cormonese; Pordenone-Arzignano; Porto Viro-Sanvitese; Pro Gorizia-Legnago; Rovigo-Luparense; Santa Lucia-Portosummaga.

MARCATORI: **14 reti:** Padovani (Rovigo, 6); **13 reti:** Pedriali (Porto Viro, 7); **12 reti:** Barban (Santa Lucia).

✔LA CURIOSITÀ. La deconcentrazione gioca brutti scherzi al Mantova, sconfitto dopo 17 turni dal Legnago (Mezzacasa e Zanaga firmano lo "storico" successo), ma nessuno pare in grado di approfittarne.

GIRONE E

28. GIORNATA: Boca V.-Senigallia 1-0; Imola-F. Juventus 0-0; Lucrezia-Castel S. Pietro 0-0; Pontassieve-Impruneta 3-1; Rondinella-Città di Castello 0-3; Russi-Argentana 1-2; Sangiovannese-Centese 0-0; Sansepolcro-Riccione 3-2; Sestese-Faenza 0-1.

CLASSIFICA: **Castel S. Pietro 65; Sangiovannese 58; Sansepolcro 56; Impruneta 53; Riccione 40; Città di Castello 39; Sestese 38; Boca e Imola 34; V. Senigallia e Faenza 33; Lucrezia 32; Argentana 29; F. Juventus 28; Russi 25; Rondinella, Pontassieve e Centese 23 .**

PROSSIMO TURNO (23-3, ore 15): Argentana-Boca; Castel S. Pietro-Rondinella; Centese-Sansepolcro; Città di Castello-Pontassieve; F. Juventus-Sestese; Faenza-Lucrezia; Impruneta-Sangiovannese; Riccione-Russi; V. Senigallia-Imola.

MARCATORI: **21 reti:** Ghizzani (Impruneta, 6); **15 reti:** Budruni (Sangiovannese); **13 reti:** Polverari (Imola, 2), Cancelli (Castel S. Pietro), Marzi (Riccione, 2).

✔LA CURIOSITÀ. Castel S. Pietro e Sangiovannese marcano visita (per entrambe scialbi pareggi a reti bianche) e alla ribalta ecco salire il Faenza (20 punti nelle ultime 8 gare) e il Città di Castello (con Piraccini imbattuto da 643').

GIRONE F

28. GIORNATA: Anagni-Recanatese 2-0; Astrea-Civitavecchia 1-0; Ellera-Narnese 1-1; Fiumicino-Pontevecchio 1-1; Foligno-Civitanovese 1-1; Jesi-Camerino 3-0; L'Aquila-Civitacastellana 2-0; Montegranaro-Guidonia 1-1; Monterotondo-Sambenedettese 1-1.

CLASSIFICA: **Jesi 57; Astrea 54; Sambenedettese 53; Civitavecchia 46; L'Aquila 45; Narnese 44; Guidonia e Camerino 40; Pontevecchio 38; Ellera 33; Anagni 31; Civitacastellana e Recanatese 29; Fiumicino 28; Monterotondo e Foligno 27; Montegranaro 26; Civitanovese 20.**

PROSSIMO TURNO (23-3, ore 15): Camerino-Ellera; Civitacastellana-Montegranaro; Civitanovese-Fiumicino; Civitavecchia-Jesi; Guidonia-Foligno; Narnese-Anagni; Pontevecchio-Monterotondo; Recanatese-L'Aquila; Sambenedettese-Astrea.

MARCATORI: **15 reti:** Lunerti (Sambenedettese), Iuvalò (Jesi, 5) e Cordelli (Astrea, 3).

✔LA CURIOSITÀ. Non si esaurisce la spinta dello Jesi (18. risultato utile consecutivo), ma l'Astrea (che mercoledì ha affrontato l'Albinese per l'andata della finale di Coppa Italia) con un rigore di Cordelli si mantiene nella scia della capolista.

GIRONE G

28. GIORNATA: Agropoli-Giugliano 1-2; Arzanese-Ferentino 1-2; Ceccano-Cavese 0-2; G. Cardito-Terracina 1-0; Latina-Scafatese 4-1; Pozzuoli-Terzigno 0-2; Pro Cisterna-Internapoli 0-0; Pro Ebolitana-Rotonda 1-0; Sanità-Isola Liri 1-1.

CLASSIFICA: **Cavese 53; Internapoli 51; Giugliano e Terracina 49; Sanità 46; Isola Liri 44; Ceccano 43; G. Cardito 42; Latina 41; Pozzuoli e Pro Ebolitana 36; Pro Cisterna 34; Terzigno 33; Rotonda 31; Ferentino 29; Arzanese e Agropoli 19; Scafatese 16.**

PROSSIMO TURNO (23-3, ore 15): Cavese-Latina; Ferentino-Pro Ebolitana; Giugliano-Pozzuoli; Internapoli-Agropoli; Isola Liri-Pro Cisterna; Rotonda-G. Cardito; Scafatese-Arzanese; Terracina-Sanità; Terzigno-Ceccano.

MARCATORI: **18 reti:** Caliano (Sanità, 3); **14 reti:** Ambrosi (Isola Liri, 5); **13 reti:** Cardillo (Pro Cisterna, 4).

✔LA CURIOSITÀ. La Cavese (gol di Carafa e Prisciandaro) si libera della resistenza dell'Internapoli, che a Cisterna non va oltre il pari. Brutta avventura a Napoli per Ambrosi, bomber dell'Isola Liri: in gol dopo 50 secondi, nell'intervallo è stato aggredito da un tifoso, rimediando un trauma cranico.

GIRONE H

28. GIORNATA: Larino-Termoli 1-1; Martina-Villa d'Agri 2-0; Mosciano-Cerignola 0-0; Nardò-Nereto 2-2; Pineto-Ortona 1-1; Potenza-Fasano 2-0; Santegidiese-Maglie 0-1; Trani-San Severo 0-1; Tricase-Melfi 2-0.

CLASSIFICA: **Tricase 68; Nardò 67; Cerignola 54; Potenza 45; Santegidiese, Maglie e Melfi 42; Nereto 38; Martina, Fasano, Mosciano e Larino 34; Ortona 33; Villa d'Agri 30; Pineto 29; San Severo 24; Termoli 19; Trani 14.**

PROSSIMO TURNO (23-3, ore 15): Cerignola-Martina; Fasano-Larino; Maglie-Potenza; Melfi-Nardò; Nereto-Santegidiese; Ortona-Mosciano; San Severo-Pineto; Termoli-Trani; Villa d'Agri-Tricase.

MARCATORI: **24 reti:** Vantaggiato (Nardò, 3); **21 reti:** Spader (Potenza, 1); **19 reti:** Mitri (Tricase, 3); **16 reti:** Arancio (Mosciano, 3).

✔LA CURIOSITÀ. Doppiette dal peso diverso. Quella di Vantaggiato frutta al Nardò solo un punto (terzo pareggio consecutivo), mentre le due reti di Mitri propiziano il sorpasso del Tricase, che con 21 vittorie ha il miglior bottino del torneo. Primo successo esterno del San Severo, mentre il Trani (non vince da 16 turni) è a un passo dalla retrocessione.

GIRONE I

29. GIORNATA: Bagheria-Milazzo 3-3; Caltagirone-Corigliano 3-1; Cirò-Locri 2-0; C. Lamezia-Silana 1-3; Patti-Gravina 0-6; Peloro-Messina 6-1; Ragusa-Orlandina 1-0; Rossanese-Crotone 1-2; Sancataldese-Igea 0-0; Sciacca-Alcamo 2-0.
30. GIORNATA: Alcamo-Rossanese 2-0; Corigliano-Cirò 0-0; Crotone- C. Lamezia 1-0; Gravina-Milazzo 1-0; Igea-Caltagirone 1-2; Locri-Peloro 2-0; Messina-Sciacca 0-1; Orlandina-Sancataldese 0-0; Ragusa-Bagheria 3-2; Silana-Patti 3-0.

CLASSIFICA: **Locri 57; Caltagirone 54; Crotone 53; Peloro 51; Ragusa 50; C. Lamezia 48; Milazzo 45; Silana 43; Corigliano e Sciacca 41; Rossanese 38; Gravina 37; Bagheria e Igea 36; Cirò 35; Sancataldese e Orlandina 34; Alcamo 32; Patti 20; Messina 14*.** * due punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (23-3, ore 15): Bagheria-Gravina; Caltagirone-Orlandina; Cirò-Igea; C. Lamezia-Alcamo; Milazzo-Silana; Patti-Crotone; Peloro-Corigliano; Rossanese-Messina; Sancataldese-Ragusa; Sciacca-Locri.

MARCATORI: **19 reti:** Del Zotti (Rossanese, 7); **17 reti:** Zottoli (Milazzo, 1); **16 reti:** Vivarini (Caltagirone, 3); **12 reti:** Lo Bue (Alcamo, 5).

DONNE DA RECORD

Un CORPO a vela

Anche le SuperTop si danno allo sport. Non solo in palestra, per mantenersi in forma, ma anche in gara. È il caso di Elle Macpherson, nota anche come "The Body" ("Il Corpo"). L'australiana (*nelle foto*, sul calendario 1986 di Sports Illustrated e ai box del recente Gp d'Australia con Jackie Stewart) ha annunciato che parteciperà alla Whitbread, giro del mondo a vela che partirà in settembre da Southampton (Gran Bretagna). Elle navigherà per almeno due tappe sulla barca che porta il suo nome, la Elle Racing.

▶▶▶

RAGAZZE DA RECORD

Sci, atletica, tennis, volley, calcio: è il momento delle donne. E anche nel giornalismo...

di Teda Gala

La valanga rOSA

Claudia Peroni

Deborah Compagnoni, Marie-José Perec, Martina Hingis, Stefania Belmondo, Elena Välbe, Paola Pezzo, Keba Phipps, Fiona May, Carolina Morace. Le ragazze lo fanno meglio. Lo sport, s'intende. Svizzere, russe, americane, ucraine, austriache, francesi, ghanesi, sudafricane. Italiane. Signore e signorine conquistano le alte sfere dello sport. Sia esso volley o tennis, sci o atletica, scherma o ciclismo, la valanga rosa è inarrestabile. Tanto che la rivista Sports Illustrated avrà presto la sua versione femminile, mentre le copertine dei giornali sono sempre più spesso dedicate a donne da primato. Che da qualche settimana hanno espugnato l'ennesima roccaforte: ai Mondiali di atletica di Parigi hanno potuto disputa-

Antonella Clerici

re la prima gara ufficiale del salto con l'asta. «*E' un momento eccezionale*» conferma Antonella Clerici, giornalista sportiva nella Rai; «*le donne dello sport si muovono parallelamente alle conquiste sociali e hanno una gran forza. Basta vedere un allenatore come Velasco che ha scelto di dare fiducia alla Nazionale femminile di volley. Le atlete sono belle e vincenti come quelle della squadra di scherma che ha trionfato nel fioretto alle Olimpiadi. Come Paola Pezzo nella mountain bike. Lo sport femminile si sta sempre più avvicinando a quello maschile*».

L'ultima roccaforte inespugnata pare essere la Formula Uno: «*perché le donne*» spiega Antonella «*sono più prudenti, non amano andare in macchina come pazze, anche se naturalmente ci sono delle eccezioni*». Tre anni fa, Giovanna Amati, bella miliardaria romana (già nota alle cronache per un drammatico rapimento subito), pur avendo lo sponsor e la macchina, non riuscì ad imporsi. Nella Formula 1 delle telecronache, si è imposta invece proprio una donna. Claudia Peroni ha seguito i rally per tanti anni, è stata compagna di un pilota che ha seguito in giro per il mondo e infine ha accumulato una buona esperienza che ha messo a frutto in televisione. Lavora in questo campo dal 1981 e attualmente è alla Fininvest-Mediaset su Italia 1. Nulla le è piovuto dal cielo: «*La Formula 1 è tra gli ambienti più difficili in cui inserirsi. È duro resistere sui campi di gara; senza nulla togliere a colleghe come Antonella Clerici e Stella Bruno, penso che qui la frenesia sia ancora maggiore, come pure gli interessi economici. In questo mestiere bisogna lavorare molto per avere credibilità e a volte la bellezza non aiuta. Finché ti limiti a presenziare come valletta, va benissimo, quando decidi di intervenire e parlare trovi degli stop*».

Al coro delle entusiaste si aggiunge la voce di una ex atleta come Simona Ventura. Cresciuta a tortellini (è nata a Bologna) e Isef, partecipando a diverse competizioni sciistiche, si è poi lanciata a gran velocità nell'avventura sportiva giornalistica, e la disciplina imparata sui muscoli l'ha messa a frutto nella vita di tutti i giorni. «*Le ragazze dello sport, come Carolina Morace, Deborah Compagnoni, hanno un gran talento ed è per questo che si affermano alla grande. Poi è chiaro che devi lavorare sulle tue qualità. Campionesse si nasce, non si diventa*».

L'ascesa è sotto gli occhi di tutti e segue l'andamento di questo momento sociale molto favorevole all'ex gentil sesso. Ci sono donne americane , ad esempio, che guidano società sportive e gareggiano a Indianapolis. Nell'Nba c'è per la prima volta una presidentessa di club, e una signora è stata capo della commissione medica del Comitato olimpico americano. In Italia il fenomeno è meno pronunciato. «*Non più sportive passive della Rita Pavone d'un tempo*» osserva Franco Fava, giornalista del Corriere dello Sport-Stadio, ex campione di atletica (3000 siepi), «*ma vere e proprie protagoniste della scena agonistica. Non ancora in quella dirigenziale però. A fianco di campionesse che vincono e guadagnano quanto se non più di tanti colleghi maschi, persiste invece una scarsa rappresentatività di donne-dirigenti*».

Insomma, più forti sul campo di gara, dove con muscoli e cervello battono pure i signori colleghi, che ai posti di comando: «*poco sportivi*» riconosce Fava, «*dominati dal maschilismo e da secoli di supremazia totale su tutti i fronti della società*». «*Comunque*» interviene Simona Ventura, «*i tempi sono cambiati, adesso le donne possono fare sport tranquillamente senza essere ostacolate in famiglia. Hanno più opportunità, una gran forza e soprattutto hanno un loro stile e sono belle. Pensi a Paola Pezzo, a quanto hanno scritto di lei*».

segue

Simona Ventura

Ragazze-record/segue

E se le atlete dominano la scena, cosa accade nel giornalismo televisivo? «*Se il mondo dello sport è affollato di donne*» riconosce Antonella Clerici, «*non posso dire altrettanto del telegiornalismo. Non vedo giovani affacciarsi su questo mondo. Siamo tutte sopra i 30 anni, oppure ci sono parecchie vallette, ma nessuna ragazza lanciata verso questo lavoro. Forse non c'è passione, mentre qui ce ne vuole tanta*».

Forse servono stimoli, forse più ambizione. Caratteristiche che non mancano alle campionesse. «*È stato forte l'impulso venuto dalle maratone*» riflette Fava compiendo, questa volta, un salto con la memoria; «*era soltanto il 1966 quando l'eroina di Boston, Katrine Switzer fu costretta a correre truccata da uomo. Le cronache di questi giorni, invece, hanno riportato alla ribalta due campionesse del mezzofondo degli anni Ottanta. A Parigi, la russa Yekaterina Podkopayeva e l'americana Mary Decker-Slaney hanno domato la concorrenza sui 3000 che veniva da atlete assai più giovani di loro. 45 anni la prima e 39 la seconda. Sono ancora le più brave perché sanno che oggi c'è spazio e interesse per le loro imprese*». In fondo, lottare non è mai stato così semplice.

Teda Gala

UN FENOMENO IN CRESCITA

Ogni Olimpiade fa registrare nuovi record di partecipazione femminile. Ad Atlanta, l'estate scorsa, le atlete erano 3.700 su un totale di 10.768, con un aumento del 32 per cento rispetto a Barcellona '92. Ma anche in Italia lo sport in rosa sale. Prendiamo il numero dei tesserati, relativo alla stagione 1995-96, delle discipline di squadra più importanti. Nel volley (*sopra*, Francesca Piccinini dell'Anthesis Modena) il pianeta donna ha addirittura compiuto il sorpasso: 123.692 (61,33 per cento) su 201.670 praticanti. Interessanti anche le percentuali del basket (16,02, pari a 29.647 tesserate) e della pallanuoto (15,25, 2.202), mentre il (cosiddetto?) sesso forte continua a dominare il calcio, con il 99,1 per cento.

IL MITICO "SPECIALE" DI SPORTS ILLUSTRATED

U.S.A. e **costumi**... da bagno

Quando Kathy Ireland scomparve improvvisamente dal secondo numero di febbraio di Sports Illustrated, un paio di anni fa, alla redazione del settimanale sportivo d'America arrivarono decine di migliaia di lettere. Lettere d'amore. Kathy Ireland doveva tornare, al più presto. Spaventati da tale reazione, quelli di Sports Illustrated corsero ai ripari pubblicando in marzo una doppia pagina della ragazza californiana, conosciuta da New York a San Diego, per la sua ottimale fotogenia quando è presa di spalle. E da allora nessuno si è sognato più di escludere Kathy dal lotto di donne meravigliose che compongono il numero speciale di Sports Illustrated, quello che è diventato un massiccio fenomeno di costume; quello che arriva a metà febbraio circa, ogni anno; quello dedicato ai costumi da bagno.

Valeria Mazza

Cifra media di copie vendute: non pervenuta. Si sa solo che gli americani che hanno almeno sfogliato la rivista, sono circa 45 milioni. Una mostruosità.

Mostruoso, quanto gli incassi pubblicitari che Sports Illustrated produce per l'attesissimo numero di febbraio. Milioni di dollari. Le pagine pubblicitarie costano il 35 per cento in più rispetto a quelle degli altri giornali. Il calendario che viene realizzato con le foto delle ragazze in costume vende quasi un milione di esemplari. Il video che in un'ora racconta come vengono realizzati calendario e servizio, con le immagini dietro le quinte delle donne più belle del pianeta, è un pezzo da collezione da 50mila lire il pezzo. Un business senza eguali. Un businnes nato per caso.

Quando cioè la rivista si trovò a dover fronteggiare il periodo delle classiche vacche magre: gennaio-febbraio. In America non ci sono ne baseball, né football, l'hockey e il basket sono in una fase interlocutoria. Lo sport non tira, le vendite calano. Così nasce l'idea del costume da bagno, della donna atletica e attraente. La modella Cheryl Tiegs, nel 1970 è qualcosa più che una indossatrice. La foto è provocante, qualcosa più che la pubblicità di un semplice bikini. Nasce un caso, soprattutto nel bigotto mid-west, ma la rivista sfonda.

Da allora la Swimsuit Edition di Sports Illustrated, diventa una specie di numero sacro. Julie Campbell, che è la responsabile di questa edizione sin dal principio, spiega che la chiave era produrre qualcosa di estremamente accattivante, senza ferire il buon gusto degli appassionati dello sport, per una settimana in "vacanza" rispetto ai loro interessi normali sul giornale. Ma soprattutto senza offendere le donne.

E in un paese che ha ormai più palestre che chiese, non stupirà che almeno 15 milioni di donne leggano Sport Illustrated, edizione costumi da bagno.

Da Christie Brinkley, poi dive-

1970

1985

1992

1993

Cheryl Tiegs

Eva Herzigova

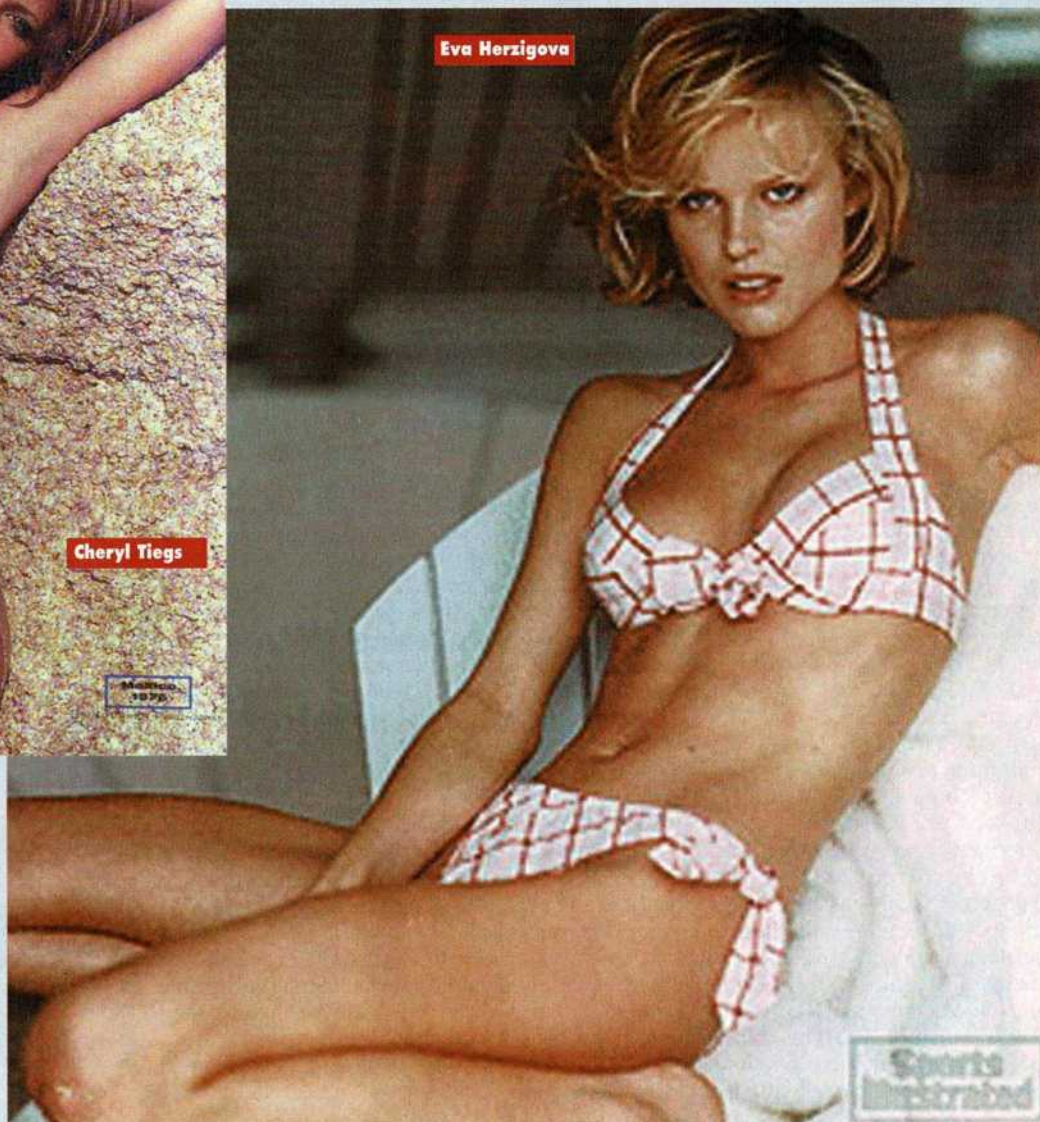
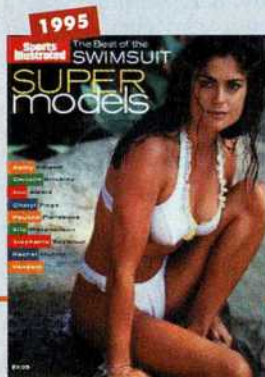
nuta moglie di Billy Joel, a Valeria Mazza, tutte le ragazze più favolose del pianeta sono passate sul patinato di Sport Illustrated. Anzi, spesso grazie ad esso hanno guadagnato popolarità e credito. Qualche nome? Carol Alt, copertina del 1982; Paulina Porizkova, 1984; Elle McPherson, 1986 per la prima volta; poi la citata Kathy Ireland, fino a Valeria Mazza e Tyra Banks. Tutte quante poi hanno conosciuto il successo: come attrici, modelle o magari come imprenditrici.

Ashley Richardson, presenza fissa fino all'anno scorso, racconta che l'esperienza con Sports Illustrated non è uno scherzo, che le ragazze prima delle convocazioni cominciano a fare vita da atleta per eliminare le rotondità in eccesso e le pieghe indesiderate. Una volta sul set di posa, quasi sempre una spiaggia sbalorditiva in qualche fazzoletto di mondo dimenticato, inizia un lavoro massacrante. Dall'alba al tramonto, saltando e correndo davanti alle macchine fotografiche, magari per scegliere una foto buona su migliaia di scatti. Certo, molto meglio che lavorare...

Anche perché lo Swimsuit Calendar è un'ipoteca sul futuro. La citata Kathy oggi dirige un fortunato programma tv sul tenersi in forma, ha superato la trentina, ma mantiene quella splendida prospettiva "da dietro" che la conferma ogni anno sulla rivista, e conferma pure il suo conto in banca miliardario. Elle McPherson, oggi ristoratrice e modella da 30 milioni al giorno, da allora ha preso il soprannome di "The body", "Il Corpo".

Nell'edizione di qualche giorno fa, la copertina del calendario è andata alla bionda Manon, ed è ovvio che ne sentiremo parlare. Strappo alla regola: un'atleta conosciuta tra le regine del bikini. Steffi Graf, le cui grazie erano già intuibili anche in tenuta da tennis. Ammontare dell'ingaggio? Domanda indiscreta per quelli di Sports Illustrated, che suggeriscono: molto meno di quanto si possa pensare. Forse Steffi, che firma anche una linea di abbigliamento, pensava ad un buon lancio pubblicitario per un futuro da indossatrice.

Riccardo Romani

a cura di Rossano Donnini

SPAGNA

Solo **fortuna?**

De la Peña (20 anni) e Raúl (19) lo scorso anno erano le grandi speranze del calcio spagnolo. Centrocampista del Barcellona il primo, attaccante del Real Madrid il secondo, formavano una coppia affiatata che garantiva un radioso futuro alla Spagna. Le loro carriere si assomigliavano in tutto. Entrambi si erano affermati giovanissimi, entrambi militavano in grossi club, entrambi erano stati punti di forza delle rappresentative giovanili. Destini comuni. Fino a questa stagione. Mentre De la Peña sembra essersi smarrito fra le riserve del Barça, dimenticato da Bobby Robson (che solo recentemente lo ha riscoperto); Raúl è un titolare inamovibile nel Real di Capello e lo sta diventando anche della nazionale. La sua prestazione nel derby di Madrid contro l'Atlético lo ha definitivamente lanciato. Raúl e De la Peña non sono più sullo stesso piano. Solo questione di fortuna o anche di carattere? Il servizio di **Don Balon** tenta di chiarirlo.

UCRAINA

Il bomber **Salenko**? Sta per tornare

Ricordate Oleg Salenko, capocannoniere di Usa 94 insieme a Hristo Stoichkov? Di lui negli ultimi tempi non si è parlato molto. Il nazionale russo, che gioca nell'Istanbulspor, ha rilasciato un'intervista a **Komanda** (Squadra, ndr), bisettimanale ucraino. Reduce da un'operazione ai legamenti crociati del ginocchio destro, Salenko si sta preparando per il rientro in squadra, da cui manca dall'inizio dell'annata. In questa stagione ha potuto disputare soltanto una gara. Il suo infortunio ha frenato l'ascesa dell'Istanbulspor, club che comunque non gode di molta popolarità nella città sul Bosforo. *«A Istanbul non serve un'altra squadra di vertice, ce ne sono già abbastanza»* rivela Salenko, un po' critico nei confronti del calcio turco. *«I calciatori turchi hanno buone qualità, giocano il pallone abbastanza bene ma mancano completamente di senso tattico. Non hanno la mentalità adatta per un gioco di squadra come il calcio. Se segnano un gol sono già appagati».* Della Turchia lo hanno colpito i diversi livelli sociali, molto più marcati che in Spagna e Scozia dove aveva giocato in precedenza. Salenko in Turchia si sente di passagggio e non ha nessuna voglia di imparare il turco. Con il brasiliano Gerson (ex Bari e Lecce) comunica in spagnolo, normalmente si esprime in inglese. I rapporti coi compagni sono buoni. Anche coi giornalisti le relazioni sono eccellenti: sono meno assillanti di quelli spagnoli, comunque più preparati. Salenko rivela che in Spagna i giornalisti cercano soprattutto i giocatori, mentre in Turchia le maggiori attenzioni vengono riservate ai dirigenti. A Istanbul, Salenko vive in un quartiere esclusivo e conduce una vita riservata. Trova la città troppo caotica. Non gli piace la cucina turca, troppo piccante, e rimpiange i piatti spagnoli. Quando può fugge a San Pietroburgo, dove è nato, oppure a Kiev, dove ha vissuto quando giocava nella Dinamo. Da qualche settimana è stato raggiunto dalla moglie e dal figlio Aleksandr, nato sei mesi fa in Spagna. Salenko ha molta voglia di tornare in Spagna: ha già ricevuto diverse proposte, ma ha ancora un anno di contratto con l'Istanbulspor e lo vuole rispettare. Comunque, il suo futuro sarà nel calcio spagnolo.

Олег САЛЕНКО: «О возвращении в Киев Лобановского в Турции не знают»

МИР СПОРТА. ВЗГЛЯД ИЗ КИЕВА

Команда

LINSEY'S DREAM TEAM

Model reveals the fellas she'd most like to tackle...

The *Total Football* team pride themselves on their impeccable moral standards, and naturally we were saddened when Dean Holdsworth split up with his wife Sam after much publicised romps with busty model Linsey Dawn McKenzie. But we're also strongly of the opinion that it takes two to play hide the sausage. And anyway, we couldn't help wondering if Linsey's dalliance with Dean had whetted her appetite for more footy frolics, so we asked her to pick her team of most shaggable footy fellas. Here's Liverpool fan Linsey's dream team:

1. Stan Collymore: "I'd like to date Stan, but this time it would be in private with no photographers.

2. Jamie Redknapp: "He's gorgeous. He's got a sexy bum."

3. Ian Wright: "His gold teeth turn me on."

4. Teddy Sheringham: "I love his dimples and I bet he's reliable between the sheets."

5. Trevor Sinclair: "He's been a long-time favourite of mine."

6. Alan Shearer: "SO sexy – lovely legs and a cute face."

7. Dean Holdsworth: "10 out of 10 for intelligence."

8. Ryan Giggs: "Something about his hair turns me on."

9. Robbie Earle: "I love the way he's so cocky all the time."

10. Dominic Matteo: "Hmm, he's tall, dark AND handsome."

11. Phil Babb: "I love his dress sense."

Subs:

Steve McManaman: "I reckon he's got great staying power."

John Scales: "This guy is really dashing."

Ian Walker: "I can tell by the cut of his shorts that he's the man for me."

Manager:

Terry Venables: "I bet he's big down under."

● Linsey added that for £4.99 you can buy your [illegible] colour poster of her in Premiership club colours. Some [illegible] are also featured on Premiership (£4 [illegible] Scottish Premier posters (£6 [illegible] ite to TCI, Dept TF [illegible] able to TCI.

TOTAL FOOTBALL

Linsey: Big Liverpool and Wimbledon fan.

INGHILTERRA

Una tifosa **particolare**

Si chiama Linsey Dawn McKenzie, fa la modella ed è diventata famosa negli ambienti calcistici qualche mese fa per la relazione che ha avuto con Dean Holdsworth, attaccante del Wimbledon. Una relazione che si è consumata in fretta, con il ritorno di Holdsworth dalla moglie Sam. Linsey, grande tifosa del Liverpool e ora anche del Wimbledon, ha rivelato a **Total Foootball** qual è il suo "dream team". Al primo posto Stan Collymore del Liverpool, davanti a Jamie Redknapp, sempre del Liverpool, e Ian Wright dell'Arsenal. Holdsworth è soltanto settimo e viene apprezzato soprattutto per l'intelligenza. Nel servizio del mensile inglese Linsey Dawn McKenzie posa vestita soltanto della sciarpa del Wimbledon.

MATCH

FUTURE ENGLAND!

INGHILTERRA

Cadetti guasconi

Ben quattro pagine sono state dedicate da Match alla nazionale inglese di seconda divisione che il mese scorso ha affrontato a Genova la pari rappresentativa italiana. I tre giorni della trasferta italiana sono stati raccontati nei minimi particolari. Dal lungo e noiso trasferimento dall'aeroporto all'Hotel Astor di Nervi, agli spaghetti alla bolognese e al pesce consumati durante i pasti; dal film di James Bond in italiano programmato dalla Tv alle passaggiate per Nervi. Poi la partita, finita in parità, 1-1 (reti di Alessio Pirri e Shaun Newton, entrato nel corso della gara). E la soddisfazione di aver fatto meglio della nazionale maggiore, battuta dall'Italia a Wembley grazie al gol di Zola. Una bella esperienza per quella che è definita l'Inghilterra del futuro.

Piłka nożna plus

Nie potrzebuję obrony

POLONIA

Gli affari di **Boniek**

Divide il suo tempo fra Polonia e Italia. È titolare dell'agenzia "Go & Gol", che si occupa di marketing e di diritti televisivi. Collabora con la Federcalcio polacca, ma non per le questioni tecniche. Nell'intervista rilasciata a **Pilka nozna plus** Zbigniew Boniek parla delle sue attività attuali e del momento tecnico ed economico che attraversa il calcio del suo paese. Alle accusa apparse su altri giornali di strumentalizzare per i propri affari la stampa polacca, Boniek replica con risolutezza. *«È tutto falso. Non mi è mai successo di andare da un giornalista e chiedergli di scrivere qualcosa che potesse aiutarmi nel compimento di qualche transazione».* In conclusione dell'intervista l'ex giocatore di Juventus e Roma afferma con decisione: *«Ma veramente io non ho bisogno di essere difeso».*

FRANCIA

La lista della **paura**

Trema il calcio francese davanti al rischio di un nuovo esodo di proporzioni bibliche. Nel dossier di **France Football** risulta che ben 59 calciatori transalpini hanno ricevuto offerte dall'estero. Naturalmente i più corteggiati sono i nazionali, ma nel mirino dei club stranieri ci sono anche personaggi considerati di secondo piano, che militano in club di seconda divisione. Insomma, il mercato francese offre occasioni per tutti i prezzi. Da 40 milioni di franchi (circa 12 miliardi di lire) e oltre dei nazionali Ba, Pires e

La liste qui fait peur

France Football

Barthez, nel mirino di club italiani, spagnoli, inglesi e tedeschi, ai meno di 4 milioni di franchi (poco più di un miliardo di lire) di Billong e Chanlot, che giocano in squadre di seconda divisione e che hanno ricevuto offerte dalla Serie B italiana e dall'Inghilterra.

Oranje zet grote stap achter

voetbal International

OLANDA

Il **Dennis** che non ti aspetti

Enigmatico, mai del tutto convincente, spesso al di sotto dei propri mezzi., talvolta addirittura irritante. Eppure vicino a entrare nella storia, come dimostra il servizio di **Voetbal International.** Con il gol segnato alla Francia, Dennis Bergkamp ha raggiunto quota 30 in nazionale. Soltanto in tre hanno fatto meglio di lui: Faas Wilkes autore di 35 reti, Johan Cruijff e Abe Lenstra, entrambi a quota 33. Marco Van Basten in questa classifica è appena settimo con 24 reti. A neppure 28 anni (li compirà il prossimo 10 maggio), e con l'intensa attività internazionale di questo periodo, Bergkamp ha ampiamente la possibilità di diventare il più prolifico bomber di sempre della nazionale olandese.

Cagliari

Cagliari Calcio spa
(1920)

Piazza Deffenu 12 - 09125 Cagliari
Tel. 070/666013 - Fax 070/654059

Il passaggio dalla gestione dei fratelli Orrù all'era Cellino ha sottratto quel sapore vagamente familiare e cameratesco che si respirava nell'antica sede di via Tola, ma ha certamente portato maggiore organizzazione e professionalità nella gestione della società rossoblù. Oggi la sede ufficiale è ubicata in cima al grattacielo che dalla Piazza Deffenu domina il porto commerciale cagliaritano e la via Roma, antico salotto buono della città. Fu Cellino a volere lo spostamento della sede da quella di via Tola (dove sono stati vissuti gli anni eroici del sodalizio sardo) ai moderni locali del Viale Bonaria, proprio nel cuore della "city" economica e finanziaria della città, per poi optare definitivamente per il palazzone di Piazza Deffenu che dista poche centinaia di metri. Per la biglietteria è stata scelta un'altra sede, inaugurata di recente. Si tratta di ampi e moderni locali nella via Tuveri (altra zona centrale ma anche residenziale) dove il Cagliari Calcio vende i biglietti e gli abbonamenti, ma ha anche creato un "Cagliari Point".

Oltre che allo stadio comunale di Sant'Elia, il Cagliari si allena nel centro sportivo "Ercole Cellino", fortemente voluto dal Presidente nel territorio di Assemini, a una quindicina di chilometri dal capoluogo; per ora esistono solo degli splendidi campi in erba e gli spogliatoi, ma tra non molto in mezzo al verde sorgeranno altre strutture con tanto di foresteria per la prima squadra e il settore giovanile, ristoranti, una piscina, una club house e altro ancora. Alcune formazioni minori, inoltre, si addestrano ancora nel campo del Poetto, a pochi passi dalla bianca spiaggia dei cagliaritani.

Dall'agosto del 1993 la sede del Cagliari Calcio è diretta da Roberto Pappalardo, giovane e dinamico manager, con un passato da ottimo tennista alle spalle e con l'esperienza organizzativa maturata in diversi campi, tra i quali quello importantissimo dei Mondiali del '90 relativamente alle partite che si disputarono a Cagliari. Sovrintende alla parte organizzativa della "macchina Cagliari" con competenze di tipo logistico e amministrativo, ma ha pensieri anche per la gestione dello stadio e della biglietteria, nonché dello staff medico.

Il Cagliari Calcio ha in sede una ventina di dipendenti le cui buste paga (ovviamente insieme a quelle dei tecnici e giocatori) sono preparate da un consulente esterno, lo studio Torri di Cagliari. Il se-

ESORO
isola

Un attico in cima a un grattacielo. Organizzazione, professionalità, un centro sportivo in via di completamento. Il Cagliari è nel futuro. Nel ricordo del passato

CFN
www.CFNews.com
Servizio online di informazione sul Cagliari Calcio
Cagliari Football News
Mazzone: "Bisogna credere nel Cagliari"
Risultati e cifre

A sinistra il palazzo nel cuore della city che ospita la sede del Cagliari. Inseriti nell'immagine, due siti Internet del Club sardo. Dall'alto: il segretario Sergio Loviselli, il direttore generale Roberto Pappalardo, Maria Rosaria Littera (contabilità generale) e Antonietta Picci. (Servizio fotografico: Agenzia Mercurio)

gretario è Sergio Loviselli, autentico "monumento " del sodalizio cagliaritano, da una vita in rossoblu e pedina indispensabile sotto ogni gestione; lui cura i rapporti con la Federazione e la Lega, si occupa della parte tecnica dei tesseramenti, ed è considerato un vero e proprio esperto di regolamenti che riguardano il calcio, sia professionistico che giovanile.

L'addetto alla squadra è il vulcanico e simpaticissimo Enzo Fortunato, mentre nella sede di Piazza Deffenu si occupano di amministrazione due signore: la contabilità generale è affidata a Maria Rosaria Littera, mentre ha competenza sulla cassa e i fornitori Maria Antonietta Arpe.

Uno degli impegni più divertenti degli impiegati della sede rossoblù è quello della posta in arrivo: arrivano lettere a centinaia tutti i giorni, perché il Cagliari è l'unica provinciale (retaggio dei mitici tempi dello scudetto di Gigi Riva) ad avere un largo seguito in altre Regioni (conta club organizzati oltre che tra gli emigrati nel Nord d'Italia, anche a Napoli, in Puglia, nelle Marche, e uno a Vipiteno in Trentino del quale fa parte l'azzurra di sci Bibiana Perez) e in vari paesi all'estero anche Oltre Oceano.

Se ne occupano le addette alla segreteria che, nei limiti del possibile, cercano di rispondere a tutti e di soddisfare le richieste anche le più stravaganti ed esigenti.

Per quanto riguarda la comunicazione il Cagliari Calcio ha diversi siti interessanti in Internet, dei quali si occupa con grande passione e competenza il capo della Segreteria Sergio Loviselli. La squadra rossoblù può contare sulle iniziative di un ragazzo sardo emigrato in Canada (Antonio Senes) e di un altro sito gestito dal giornalista Vincenzo Sardu.

Il Cagliari è una delle poche (se non l'unica) società di Serie A a non essere dotata di un ufficio stampa e nemmeno di un addetto. I rapporti con i giornalisti sono tenuti dal direttore Pappalardo che assicura che la "lacuna" verrà colmata quanto prima. Ma sono in molti a giurare che il posto di addetto stampa del Cagliari calcio non verrà coperto tanto presto, visto il carattere difficile del presidente Massimo Cellino.

Andrea Frailis

Canadese, 36 anni, detiene tutti i record dell' hockey Nhl: una leggenda. Che per alcuni è il numero 1 dello sport mondiale

di Marco Strazzi

Wayne Gretzky a 10 anni. Sotto, con la moglie e i 3 figli

The great ONE

Di lui Larry Bird, il più grande cestista bianco di tutti i tempi e uno dei migliori polivalenti, ha detto una volta: «*Secondo me è di gran lunga il numero 1 dello sport mondiale*». "Lui" è Wayne Gretzky, 36enne giocatore canadese di hockey, una leggenda vivente. Lo chiamano, praticamente da sempre, "the Great One". Difficile tradurre letteralmente: "il Grande" non basta; è più esatto — anche se meno immediato — "quello Grande", cioè l'unico "veramente" grande. Quanto sia grande lo dicono le statistiche di una carriera inimitabile: "nessun atleta di nessuno sport, vivo o morto, vanta un maggior numero di record individuali e di squadra" scrisse l'anno scorso il "Sun" di Ottawa. Ma al quasi profano, quello che non segue abitualmente e con attenzione le vicende dell'hockey ghiaccio, ne può bastare una, di statistica. Gretzky è il giocatore che ha segnato più gol (più di 850) nella storia della National Hockey League, massima espressione professionistica di questa disciplina, eppure...: «*Il gol non è mai stato la mia specialità*» assicura; «*Non ho mai avuto un tiro potentissimo. Mi sono aiutato con l'istinto e l'allenamento. Il vero fondamento del mio gioco è il passaggio*». Sarà anche vero; anzi, lo è di sicuro, visto che in 18 anni di Nhl Wayne ha accumulato oltre 1.800 assist, altro record assoluto. Ma è come sentire Pelé (1.280 reti) sostenere che i gol non sono stati poi così importanti, nella sua carriera.

Il paragone più calzante, però, è con il basket Nba. Wayne Gretzky, da solo, "vale" la somma tra Kareem Abdul-Jabbar, leader della classifica "all time" dei punti, e John Stockton, numero 1 degli assist. La differenza è che l'hockey, al contrario di ogni altro sport, premia allo stesso modo i passaggi decisivi e i gol. «*Sono un grande appassionato di basket*» dice Wayne, «*ma secondo me la regola giusta è quella dell'hockey: una classifica a punti che è semplicemente la somma di assist e gol, poiché nell'hockey per vincere bisogna essere altruisti*».

Se Gretzky è un grande in assoluto, si può immaginare cosa rappresenta per il suo Paese. Anzi, non si può se non aiutandosi con qualche esempio. Il suo matrimonio con l'attrice americana Janet Jones, incontrata nel 1981 e portata

PERCHÉ 99?

Wayne Gretzky ha sempre portato la maglia numero 99. Essa rappresenta un doppio omaggio a Gordie Howe, che era il suo idolo d'infanzia e portava il numero 9. Una volta i due hanno giocato nella stessa squadra. Fu nella All Star del 1979, che affrontava la Dinamo Mosca. Wayne aveva 17 anni, Howe 50; insieme con loro giocava anche Mark Howe, 23enne figlio di Gordie.

Con la maglia del Canada

Con la divisa dei LA Kings. A sinistra, oggi, con i Rangers di NY

GOL, ASSIST E SUPERCONTRATTI

1961 **26 gennaio**: Wayne Gretzky nasce a Brantford (Canada).
1966 **Settembre**: a soli 5 anni si guadagna un posto nella formazione Under 10 del Brantford e vince il titolo di categoria.
1969-70 Pur giocando da difensore segna 105 gol, contribuendo al successo di gruppo del Brantford.
1978 **13 giugno**: primo contratto da professionista con gli Indianapolis Racers (World Hockey Association). **2 novembre**: passa agli Edmonton Oilers.
1979 **27 gennaio**: firma un contratto da 5 milioni di dollari per 21 (!) anni con gli Oilers, il più lungo — all'epoca — nella storia dello sport. **Luglio**: gli Oilers entrano nella Nhl e Gretzky diventa il giocatore più giovane nella storia della Lega.
1980 **4 giugno**: vince il primo di otto Trofei Hart (assegnato dalla stampa al miglior giocatore dell'anno) consecutivi. **Giugno**: vince il primo di tre Memorial Lady Byng (trofeo per il giocatore più corretto) consecutivi.
1981 **Giugno**: prima di sette vittorie consecutive nella classifica a punti.
1982 **Gennaio**: rinnova il contratto con gli Oilers, ancora 15 anni per 20 milioni di dollari. **Giugno**: è il primo della storia a superare la barriera dei 200 punti (92 gol e 120 assist) in una stagione; vince il primo di quattro premi Pearson (miglior giocatore dell'anno, eletto dai colleghi) consecutivi.
1984 **Maggio**: Gli Oilers battono i New York Islanders e conquistano la prima Stanley Cup; si ripeteranno nel 1985, '87 e '88. **1 luglio**: Wayne viene decorato con l'Ordine del Canada, altissima onorificenza nazionale.
1988 **17 luglio**: sposa l'attrice americana Janet Jones. **Agosto**: passa ai Los Angeles Kings.
1989 **15 ottobre**: supera Gordie Howe nella classifica a punti di tutti i tempi.
1990 **26 ottobre**: supera i 2000 punti.
1993 **Giugno**: i Kings arrivano alla finale per la Stanley Cup, ma sono battuti dai Montreal Canadiens.
1995 **17 aprile**: supera i 2500 punti.
1996 **27 febbraio**: passa ai St. Louis Blues. **1 luglio**: rifiuta l'offerta di prolungamento del contratto dei Blues. **21 luglio**: passa ai New York Rangers firmando un biennale da 16 miliardi complessivi.
1997 **18 gennaio**: gioca il 18esimo All Star Game della carriera.

Solo pochi mesi con i St.Louis Blues

all'altare nel 1988, fu per il Canada un evento paragonabile al "Royal wedding" di Carlo e Lady D per il Regno Unito. "Hanno assolto il tradizionale compito regale di incarnare le paure e le gioie di ogni cittadino" commentò una rivista senza, ovviamente, dubitare che i lettori l'avrebbero presa sul serio. Poche settimane più tardi, il dramma collettivo. Mentre la coppia era ancora in luna di miele, si sparse la voce (fondata) che gli Edmonton Oilers stavano trattando la cessione del "Great One" ai Los Angeles Kings. Wayne lasciava il Canada per gli Stati Uniti? Tradimento! Nelson Riis, leader del Nuovo Partito Democratico, ne fece l'oggetto di un intervento alle Camere: «*Gretzky è un simbolo nazionale, come il castoro. Come possiamo permettere la vendita dei nostri simboli nazionali?*».

Alla fine, l'affare venne concluso e la California si scoprì, da un momento all'altro, appassionata di hockey. Una squadra senza tradizioni giunse, in cinque anni, alla finale per il titolo (Stanley Cup). La sconfitta contro i Montreal Canadiens rappresentò un brusco risveglio. I Kings tornarono nei ranghi e Gretzky perse le motivazioni. Un anno fa, il colpo di scena: Wayne passava ai St. Louis Blues. Ma il soggiorno nella città natale della moglie si chiudeva dopo pochi mesi per le incomprensioni con il coach Mike Keenan. Tappa successiva New York, malgrado la sensibile decurtazione dello stipendio, da 10 a 8 miliardi annui. Il "Great One", caso senza precedenti nella storia dello sport Usa, ha scelto New York per... diminuire lo stress. «*Non mi interessava l'offerta più alta, volevo l'offerta migliore*». Questa lo era perché giocare a New York significa ridurre la frequenza e la lunghezza delle trasferte (gli avversari sono più vicini) e godere di un trattamento privilegiato (noblesse oblige): Wayne è dispensato dagli allenamenti nei giorni post-gara. Così, pur giocando in una squadra ambiziosa, ha più tempo per la famiglia: la moglie Janet, i figli Paulina (8 anni), Ty (6) e Trevor (4). Ty gioca già a hockey, in una squadra di ragazzini. «*Qualche giorno fa*» racconta il campione «*mi ha detto che gli avevano assegnato il numero di maglia.* "Il 99?" *gli ho chiesto, pensando al mio numero.* "No, l'11" *mi ha risposto. Ne sono stato felice. Il cognome è già un peso difficile da sopportare, figuriamoci cosa sarebbe stato per lui chiamarsi Gretzky e indossare lo stesso numero del padre*». In fondo, se sarà necessario, un giorno si potrà moltiplicare quell'11 per 9... □

GRUPPO DELLA SETTIMANA/MARILYN MANSON

L'anticristo canta ancora

Antichrist Superstar, cd, Interscope/Mca

Antitutto, peccato, angeli diavoli, cristi e anticristi ma anche purezza e una certa ironia nei testi di Marilyn Manson, che, come dimostra già dal nome, vuole essere un bel crogiuolo di contrasti. Dove c'è posto per la dolce Marilyn dalla fine tragica e per chi la tragedia l'ha procurata agli altri, ovvero Charlie Manson. Quello che uccise Sharon Tate (moglie di Roman Polanski). Insomma, Satana e lustrini per questo personaggio molto aggressivo (la trasgressione mi sa che non esista più) cresciuto sotto l'ala protettrice di Trent Reznor dei Nine Inch Nails (penultimo pupillo di David Bowie) a sua volta svezzato a Jim Foetus e metal dance. Giusto per tracciare le vene ispiratrici di Marilyn Manson, per il quale valgono gli aggettivi ormai abusatissimi per tanti altri signori irriverenti, dark, oscuro, truce, ossessivo, blasfemo (sul palco arriva a bruciare una bibbia), ma per il quale non esiste una vera intuizione musicale. Tutto è già stato detto in maniera esemplare, per i momenti più duri e sperimentali, da Foetus, appunto, e poi da gruppi come Ministry, Lard, Young Gods. Nel brano "Cryptochild" viene addirittura resuscitato (musicalmente, s'intende) Peter Murphy dei Bauhaus e si viene catapultati a quasi vent'anni fa. Da brivido. L'anticristo di Marilyn, in testa alle classifiche americane e idolatrato da milioni di ragazzini, ha comunque dei buoni momenti, ma regala ben pochi brividi.

IL PUNTO DELLA FANZA

Dopo Internet e le notizie che rapidamente viaggiano da una parte all'altra del globo, il nulla. Nel senso che a questo punto tutto ciò che di cartaceo potrebbe esistere non avrebbe più senso. Ma non tutti sono caduti nella rete e c'è chi in giro per l'Italia e per il mondo, è ancora dedito all'antica arte della fanza, rudimentale rivista per i fans (da qui fan(natic)(maga)zine) autoprodotta, un tempo scritta a macchina (nei casi più estremi anche a mano!) ora al computer, ciclostilata o stampata spendendo il meno possibile e distribuita a piedi o in motorino per la città. Insomma, un mito. Vera poesia urbana, battuta col cuore. Se siete alla ricerca di stimoli fanzinari ecco per voi una new entry come Skarti, anno 1 numero 1, tirata in 60 copie e farcita di musica e cultura trasha. Nel caso specifico Ice One, intervista a Millencolin, NoFx live, Genius e uno speciale Pierino da lasciare senza fiato. Contatti Luigi Stigliano (051/241728). Dall'altra parte dell'oceano arriva invece la favolosa serie di Murder Can Be Fun dell'eclettico Johnny Marr di San Francisco, che, a seconda dei momenti e dei mesi, dedica i suoi speciali agli argomenti più disparati come serial killer, gente famosa da un punto di vista cinico, cinema, musica e sport. In I Hate Sports storie macabre e ironiche su campioni di baseball, atlete prodigio prese da crisi di nervi e massime (c/o Mondo Bizzarro, piazza S. Martino 3, Bo).

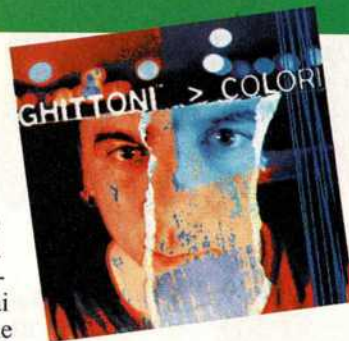
Concerti da provare e da non perdere

The Last Poets - Imola, Cap Creus 21/3. In The Nursery - Reggio Emilia, Maffia 21/3; Forlì, Ex Machina, 22/3. Massimo Volume - Parma, Onirica 23/3. Reef - Bologna, Il Covo 25/3, Milano, Tunnel 26/3. Santo Niente - Firenze, Flog 22/3. Supreme - Firenze, Flog 28/3; Cerese di Virgilia (Mn), Planet 29/3; Faenza, Clan Destino 31/3. La Crus - Tavazzano (LO), Ecolive 3/4; Aosta, Libera Tutti 4/4; Tirino, Barrumba 8/4; Firenze, Tenax 12/4; Rimini, Slego 18/4. Eels - Milano, Magazzini Generali 22/3. Jon Spencer Blues Explosion - Nonantola, Mo-Vox 18/4; Firenze, Tenax 19/4, Milano, Rainbow 22/4. Warren G - Nonantola (Mo), Vox 12/4, Milano, Rolling Stones 13/4, Roma, Palladium 14/4.

PRESI E SUONATI

Ghittoni

Colori, cd, Milano 2000

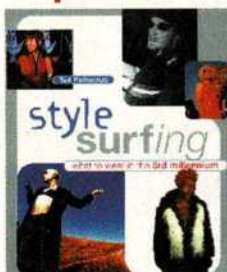
Molte atmosfere si incrociano in questo bel disco d'esordio di Stefano Ghittoni (per l'occasione chiamatemi soltanto Mr. Ghittoni!) "agitatore" della scena psichedelica italiana dei primi anni ottanta come membro fondatore dei Peter Sellers and the Hollywood Party. Molte sensazioni, voci ospiti (da Joe dei La Crus a Patrizia di Malta che canta il tributo molto azzeccato ai Joy Division di "L'amore ci dividerà") e ispirazioni che in questo periodo musicale italiano sembrano colpire le menti più fervide e originali. Ovvero gli accostamenti, nella infinita gamma possibile, tra tradizione cantautoriale e i suoni che vanno avanti, i nuovi ritmi. Come il trip hop ad esempio, o il drum'n'bass. Insomma, da ascoltare!

Brigitte Bardot

The Early Years, cd, Drive (distr. Discomagic)

Brigitte che canta! Un'esperienza leggera, delicata, ironica e affascinante. Gli stessi aggettivi che definirono lei negli anni della giovinezza. Vabbé, non siamo certo davanti a una di quelle voci che lasciano il segno, però traspare da queste canzoni tutta la malizia innocente di una Brigitte irresistibile. Nel cd anche due pezzi scritti da Serge Gainsbourg: "L'appereil a' sous" e "Je me donne a' qui me plait". In totale 13 chansons.

PANORAMICA

Terzo Millennio

Cosa indosseremo nel Duemila? Giacche di pelle e kilt scozzesi, caftani hippy e pantacollant gommati, Doc Marten e abito da sposa. Perché ci vestiamo in una certa maniera e soprattutto perché gli altri si vestono come noi o completamente diversi? Ted Polhemus, voce narrante e analitica delle tribù urbane dedite al culto della moda, ce lo racconta e fotografa in questo **Style surfing**, utile bibbia delle tendenze ideale per fashion victims e strateghi dello stile. Nel libro anche "The ragazze immagine e cubo" di Rimini e nella bibliografia Umberto Eco vicino a Gibson e Billy Boy che ha scritto un libro sulla vita di Barbie.

Roma

Siete appassionati di tartarughe in tutte le salse? S'intende, non zuppe... Allora fa per voi **Atalanta**, un negozio pieno di divertente artigianato artistico che pare proprio ispirarsi alla Fontana delle Tartarughe che c'è in piazza Mattei, dove sorge questo divertente spazio, al numero 13. Inoltre ceramiche dalle belle colorazioni, gioielli in pietre di vari tipi, lampade, cuscini. Tel. 06/6865513.

Horror e fumetti

Due tascabili per saperne di più sul **cinema dell'orrore** e sulla **storia del fumetto** arrivano dalla Newton nella collana degli economici. Al modico prezzo di 1500 e 1000 lire.

Videogame

Nel mondo dei giochi in video e dei cd Rom arriva **Space Jam**, il film a tecnica mista della Warner Bros interpretato da Michael Jordan e dai cartoni di Looney Tunes e in circolazione dallo scorso 21 febbraio. Sull'onda del successone esce la versione videogame distribuita in Italia dalla Halifax nei formati CD Rom-Playstation e Saturn. Il videogioco, con Bugs Bunny nei guai assieme a tutto il gruppo dei Tunes in una sfida contro i Nerdlucks, permette la partecipazione fino a quattro giocatori per la versione Playstation. Il costo. 75mila in CD Rom e 99 in Playstation.

Moda e country

Direttamente dalle sfilate di **Betsey Johnson**, stilista newyorkese classe 1942 di tendenza, ecco la moda country chic da saloon cyber che unisce pizzi a giacchette western in raso, scozzese a crinoline, veli a velluti ed è molto sexy. Pettinature in tema. Betsey, molto amata dal rock system (già donna di un Velvet Underground), si è fatta un nome negli anni sessanta disegnando vestiti in vinile, tute da motocicletta argentate, in vendita alla sua boutique «Paraphernalia».

Milano: arriva l'usato del computer. A Milano, in via Taormina 17, tel. 02/6883182) si trova da PC gratis, il primo negozio di computer e accessori usati dove però si trovano anche prodotti nuovi d'occasione e tutti gli acquisti sono coperti da garanzia fino a tre anni.

Bologna: dieci lezioni per imparare a scrivere frasi appassionate e pensieri erotici. Oggi si può perché nasce la prima scuola di scrittura erotico-appassionata (Risici) grazie alle scrittrici Patrizia Finucci Gallo e Francesca Mazzuccato (che si è fata conoscere con Hot Line, libro sulle linee telefoniche erotiche). Se dunque volete imparare il grande potere seduttivo della parola senza ricorrere al silicone contattatele allo 051/802899.

Televisione: protagonisti di Rockumentary, in onda alle 16,30 su su Mtv (tele+3) i Red Hot Chili Peppers, la band californiana che prima di ogni altra ha sperimentato il linguaggio del cross-over, ovvero della commistione di generi sonori, miscelando rock con funk.

Nuovi locali: Ottime prime colazioni, aperitivi e pranzi d'affari, incontri eccezionali e molti riferimenti alla musica e allo sport. Non poteva essere altrimenti per il Caffè Martini che apre a Bologna, vicinissimo alle Due Torri, in piazza della Mercanzia il 24 marzo alle 18. Perché la mente dietro questo nuovo locale che sarà soprattutto diurno, è di Michele Torpedine, uno che di musica se ne intende. E che di sport ne segue. Sotto la sua guida sono cresciuti artisti quali Gino Paoli, Zucchero, Giorgia e Boccelli. E in questa serata che inizia col sole ancora alto, la passerella di artisti sarà assicurata. Come quella di sportivi: da Mancini della Sampdoria a Tomba, dai giocatori del Bologna a quelli del basket, al richiamo del Caffè Martini nessuno resisterà.

CINEMA

Bus in viaggio

di Spike Lee

Spike Lee torna a parlare, dopo averlo fatto attraverso la biografia di Malcolm X, della politica del black people d'America. Ed è questo soprattutto un reportage documentaristico del viaggio di un gruppo di partecipanti alla manifestazione organizzata nell'ottobre del '95 dal reverendo Farrakhan, che radunò a Washington un milione di persone, provocando molto scalpore nell'opinione pubblica soprattutto per il carattere dichiaratamente separatista dell'iniziativa in senso razziale e sessuale (pochissime donne presenti). Sul bus si vedono tutte le tipologie possibili di afroamericano: dall'attore egocentrico allo studente dell'Ucla con videocamera sempre in azione, dal poliziotto all'ex membro di una gang che si è convertito all'Islam, una coppia gay, un discepolo del reverendo Farrakhan. In forma di commedia si raccontano le problematiche nate da questa Million March Man.

Mosche da bar

di Steve Buscemi

Ve lo ricordate Mr. Pink di Quentin Tarantino in Reservoir Dogs-Le iene? O ancora l'aspirante filmmaker di In The Soup? Oppure ve lo ricordate in Burton Fink? Steve Buscemi, questo il suo nome, da attore è ora passato alla regia. Con un film molto divertente ed esistenzialista che racconta le piccole storie di un bar working class di Long Island. Al bar "Trees Lounge" (questo il titolo originale), ci si può rilassare perché si è tra amici? E' un punto di appoggio per motociclisti, operai, vecchi clienti.

❑ **VENDO** o scambio con materiale juventino: poster a grandezza naturale di R. Baggio per L. 5.000; GS nn. 22-32/1990 L. 2.000 l'uno; nn. 19-28/91, n. 22/92 a L. 2.000; n. 35/94 L. 3.000 ; nn. 22-28-29-30-34/95 a L. 3.000 l'uno, due L. 5.000; Giganti del basket N. 9/91 L. 2.000; Tutto-Musica n. 5/93 L. 2.000; "Forza Juventus" n. 7 anno I L. 2.000.
Vincenzo Sollitto, v. Libertà 25/A, 81024 Maddaloni (CE).

❑ **OFFRO** lavoro domiciliare di copisteria; scrivere unendo bolli per risposta.
Alessandro Quarti, v. Agrifogli 14, 50142 Firenze.

❑ **VENDO** GS; gagliardetti calcio; libri storici di calcio; riviste di basket, ciclismo, ecc.; bollo per lista.
Giovanni Quattrone, v; Condera 158/A, 89126 Reggio Calabria.

❑ **CERCO** sei piccoli fascicoli di calcio riguardanti la Serie A completa della ed. Panini anni 80/81-81/82-82/83-83/84-84/85-85/86; fascicoli con le stesse copertine degli album calciatori Panini uguali a quelli pubblicati nel 94 in collaborazione Panini-Unità.
Sabino De Vanna, v. Privata Bellini 1, 70038 Terlizzi (BA).

❑ **CERCO** materiale sul Milan, specie cartoline, "Forza Milan" anni 65-66-67, poster, maglie originali; cedo o scambio seguenti nn. di "Forza Milan": 5-6-10/81, 1-3-4-6/7-10-11-12/78;9/77, 12/95, 12/73; figurine calciatori Panini; album Panini 94/95; raccolta 25 anni di figurine Panini; rivista mensile "Goal"; biglietti ingresso stadi Milan 80.
Andrea Leva, v. Dei Cesari 7, 15042 Bassignana (AL).

❑ **VENDO** due album contenenti risultati e riproduzioni foto a colori di tutti i calciatori convocati per le fasi finali dei Mondiali 1970 e 74, L. 150.000 ciascuno, in blocco L. 250.000.
Donatella Passantino, v. Giovanni Arrivabene 57, 00191 Roma.

❑ **VENDO** L. 10.000 l'uno + spese gagliardetti originali gare in trasferta del Mian contro: Auxerre e Waregem Uefa 85; Sporting Gijon ed Espanol Uefa 87; Werder Brema, Real Madrid, Steaua Bucarest 89 Coppa Campioni; Real Madrid 89 Coppa Campioni; Barcellona 89 Supercoppa europea; Malines, Benfica, Brugge 90 Coppa Campioni; Marsiglia 91 Coppa Campioni; Slovan Bratislava, Psv 92 Coppa Campioni; Porto; Marsiglia, Anderlecht 93 Coppa Campioni; Werder Brema, Barcellona 94 Coppa Campioni.
Luca Delli Santi, v. Varese 4, 20121 Milano.

❑ **VENDO** Guerin Anno, 90/91; GS dal n. 21/96 al n. 1/97; poster calciatori e tifosi; materiale vario su Inter, Juve, Milan; album Euro 88; nn. di Newsport 94/95 e Sprint 95/96; Hurrà Juve n. 6/90 speciale coppe; libri e monografie di Baresi, Tacconi, Milan 87/88-91/92, Casiraghi, Juve 89/90, Rui Barros, Platini; "La Storia dei Mondiali dal 1930 al '94"; gioco tattico tipo Subbuteo; libri di nautica, gialli, economici a L. 500 l'uno e tanto altro materiale. Cerco GS 83/84/85/86; n. 22/85 di Supergol; tutti i nn. di Corner 96/97; volumi "Juventus" 82/83-83/84, "Zico Olé" edizione Forte.
Dario Macchiagodena, v. Udine 27, 86039 Termoli (CB).

❑ **PAGO** bene album calciatori Panini anni 60 completi e no, anche vuoti purché in buone condizioni; album calciatori altre edizioni anni 60; cartoline squadre di calcio anni 60 e precedenti.
Sandro Carducci, v. E. De Amicis 92, 62020 Colmurano (MC).

❑ **DITTA** seria contatta ambosessi per lavoro domiciliare di trascrizione dati su schede; buoni guadagni; **telefonare allo 081/8735545.**

❑ **SCAMBIO** cartoline di squadre e stadi; vendo vedute inedite di stadi; GS sfusi 79/80; schede telefoniche nuove e usate; foto originali autografate di calciatori dell'Inter 1939/40.
Luigi Aloise, v. F. Fellini 6, 87100 Cosenza.

❑ **VENDO** nn. di "Juve squadra mia" e "Forza Juve"; calendario Juve 1995; GS: "Romanzo dell'anno 94" e Guerinetto 95; materiale discografico; eventuali scambi con album Panini dal 61/62 al 92/93 compresi; album Mondiali 1962/94, Europei 80/96; almanacchi 71/93; annuari calcio mondiale 89/93; cerco risultati e classifiche campionati Serie B-C-D-Regionale 1929/1997; risultati e classifiche campionati 1898/1929; risultati di tutte le edizioni di Coppa Italia, Mitropa, Fiere, Uefa.
Antonio Trovato, v. Tono 17, 95024 Acireale (CT).

❑ **VENDO** cuffie e sciarpe inglesi di lana; gagliardetti e distintivi del calcio del Sudamerica; programmi calcio dell'Est, Inghilterra e Parma; chiedere lista ad
Alberto Rivara, v. C. Testi 7, 43018 Sissa (PR).

❑ **VENDO** L. 150.000 "Tattiche e tecniche" di Charles Hughes, pag. 240, cm 30x22; volume "Il calcio eroico dai maestri inglesi al primo trionfo azzurro 1863/1934" L. 150.000, pag. 428, cm 29x21; "Il primo mito: Juve 1930/35"; grandi squadre; grandi match; curiosità; tattica; scambio cartoline stadi.
Salvatore Russo, Rione Toiano A/3 n. 19, 80078 Pozzuoli (NA)

❑ **CERCO** almanacchi calcio illustrati ante 1978.
Raffaele Carcano, p.zza Gandhi 1, 20018 Sedriano (MI).

❑ **VENDO** distintivi metallici di oltre cinquecento squadre di tutto il mondo, tutte le inglesi; molti di Grecia, Austria, Cipro, America, Svizzera, San Marino; lista gratuita.
Andrea Iacazzi, v. Brescia 21, 20010 Cornaredo (MI).

❑ **VENDO** "Inter Fc", i numeri dal gennaio dell'89 al settembre 90; tutti in ottime condizioni.
Angela Laterza, v. G. Casulli 4, 70017 Putignano (BA).

❑ **18enne** studentessa appassionata di musica e sport scambia corrispondenza con amici/che d'Italia scrivendo nella loro lingua.
Klodiana Gjoni, Lagjja "Zef Hoti", Mamurras-Kurbin (Albania).

❑ **SCRIVENDO** in inglese 18enne scambia corrispondenza con amici e amiche specie italiani/e.
Alyzyad Albkar, p.o. box 957 Mcclob Nables (Israele).

❑ **35enne** romano residente in Calabria, fan della Juventus contatta amici e amiche bianconere per scambio idee su sport ed altro.
Luciano Ortelio, v. Roma 5, 88030 S. Domenica di Ricadi (TV).

❑ **HO** 17 anni, amo lo sport e la musica, scrivo in italiano e corrispondo con amici su film, sport, musica e viaggi.
Vjeter Samrish, Dajc B. Bunes-Shkoder (Albania).

❑ **CORRISPONDO** con ragazze over 20 specie se abitanti in Toscana.
Pier Vincenzo Zucconi, v. Maona 25, 51016 Montecatini Terme (PT).

❑ **HOLA!** Soy un universitario italiano que quiere corresponder con amigos y amigas españoles; me gustan el futbol, la musica, el cine y la literatura.
Francesco Tateo, v. Margherita di Savoia 103, 70017 Putignano (BA).

❑ **14enne** tifoso juventino e ammiratore del Real Madrid e Liverpool corrisponde con tifose/i di Francia, Germania, Belgio, Olanda, Danimarca, Inghilterra, Svizzera.
Marco Tana, Tel. 083/ 76331.

❑ **CORRISPONDO** con fan di Teresa Perri del Torino calcio femminile e con fan di Morfeo.
Sandro Lorizio, c/o Perona, v. Palestrina 26, 10125 Torino.

❑ **22enne** corrisponde con interisti di tutta Italia e contatta Mariangela di Pozzuoli apparsa su autoscatto del GS n. 7.
Enrico Marini, rue Americaine 121, Bruxelles (Belgio).

❑ **CEDO** vhs di gare dell'Italia, della Juventus e tante altre anche estere, circa duemila.
Ivano Marchione, v. Fulvio Renella III, 81100 Caserta.

❑ **CERCO** vhs sull'Atalanta specie nelle coppe e servizi sull'ex Glenn Stromberg.
Gianluca Ristagno, v. Mauro Morrone 48, 00139 Roma.

❑ **CERCO** video: Torneo di Wimbledon 89 e finale maschile del 95 e 96, incontri della Seles; "Domenica In" dell'aprile 93; I Cervelloni dell'8-2-97; Medicina 33 da RaiTre del 3-2-97; Forum da Canale 5; incontri di calcio Scozia-Italia 94 e Inghilterra-Italia 97.
Francesco Jacoponelli, v. Scipione l'Africano 45, 91025 Marsala (TP).

❑ **VENDO** vhs dell'Inter 96/97 da Telepiù calcio; scambio vhs dell'Inter in campionato e coppe dall'85 al 96.
Vitaliano Fanelli, v. Filicaia II, 85034 Francavilla sul Sinni (PZ).

❑ **VENDO** vhs di tutte le gare del campionato italiano dall'86/87 ad oggi con risultati, classifiche, servizi da Ds e Domenica Sprint, coppe varie per oltre otto ore di trasmissione; vendo vario materiale.
Tommaso Ruggiero, v. Nicomede Bianchi 47, 10146 Torino.

❑ **CERCO** video "Storia del campionato" Serie A,B,C dal 1980 al 91; inviare lista dettagliata con dati precisi, e leggibili.
Leon Ghio, v. Po 23, 31050 Fontane Cill. (TV).

❑ **DISPONGO** di videoconcerti: Vasco Rossi 89-91-93-95-96; Renato Zero a Firenze 87-90 a Torino 93, a Milano 95-96; Baglioni 74-81-82-85-86-91-92-96; Battiato 82-85-88; Pooh in tour nel 96 e tanti altri; bollo per risposta.
Valerio Bruzzese, v. Bolzaneto 9/6, 16162 Bolzaneto (GE).

❑ **OFFRO** numerose vhs sull'Inter di qualsiasi anno, durata, competizione; chiedere lista a
Gaudenzio Anselmetti, v. Umberto I n. 23, 13019 Varallo Sesia (VC).

❑ **SCAMBIO** idee, carte telefoniche, adesivi, riviste con amici di tutto il mondo; scrivere in italiano, portoghese, spagnolo, inglese.
Flavio Jose, caixa postal 156, 29.700.000 Colatina ES (Brasile).

❑ **22enne** insegnante scambia idee e souvenir; scrivere in inglese.
Tony Jeboah, c/o Owusu Kyere, p.o. box 112, Berekum (Ghana).

❑ **GIORNALISTA** di calcio cerca il libro di Giuseppe Matarrese, "La storia del calcio, campionato 1938/39" e altri volumi; cerca nuovi fascicoli "100 anni di Juve", scambia con ogni tipo di materiale, video comprese, sul calcio russo.
Boris Golikov, poste restante, 190000 San Pietroburgo (Russia).

❑ **COLLEZIONISTA** di cartoline di stadi le scambia scrivendo in italiano, spagnolo, inglese.
Javier Canizales Alonso, c/o Canapiare 2-4-A, 28033 Madrid (Spagna).

❑ **VENDO** carte telefoniche di tutto il mondo e materiale di calcio; L. 1.500 in bolli per lista.
Dmitry Chevakov, st. Hashalehet 7/9, 38494 Hadera (Israele).

❑ **STUDENTE** appassionato di sport, specie calcio scambia idee scrivendo in inglese.
Stephen Quarm, p.o. box 888, Sunyani (Ghana)

❑ **AMO** lo sport, il cinema, i viaggi e su ciò scambio idee in francese.
Rabo Daouda, s/c de Ouedradgo Tanguy, 01-Bp 280 Ouagadougou 01 (Costa d'Avorio).

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

La formazione del Gruppo sportivo dell'Ospedale San Martino e delle Cliniche universitarie di Genova, che parteciperà agli Europei della medicina a Salonicco (Grecia). In piedi, da sinistra: Sulfaro, Lanza, Fusco, Cassata, Paolino, Gozza, Folis, S. Barocci (all.), F. Barocci (ds); accosciati: Mazzella, Remorgida, Fracassi, Castelli, Olmi, Ribizzi. Nata nel 1994, questa squadra riunisce vari ex atleti, ora "camici bianchi" (medici, biologi, farmacisti, infermieri), che, attraverso incontri di calcio con rappresentative di altre categorie o ordini professionali, promuovono iniziative di solidarietà

Romano Gualandi di Bologna si definisce il portalettere più rossoblù d'Italia; saluta i lettori del Guerino e tutti i colleghi della penisola

Dalla Grecia, Ioannis Daskalakis, presidente del club Paok N. Michaniona di Salonicco e simpatizzante juventino, ci ha inviato una foto dell'enorme striscione (metri 65x20) che la curva ha dedicato alla sua squadra

Patricio Cornejo, giornalista ecuadoriano e nostro lettore, è qui fotografato davanti allo stadio di Wembley in occasione dell'Euro 96

La formazione di calcio a 5 della Polisportiva San Vito di Spilamberto (MO). In piedi, da sinistra: Mattei, Vandelli (all.), Venturelli, Cornia, Montorsi, Medicina, Marchignoli, Giusti; accosciati: Tonelli, Ristori, Pederzini, Christian, Masetti, L. Incerti, Volpe, A. Incerti

Appuntamenti

Giochi della Gioventù. Martedì e mercoledì prossimi a Falcade (Belluno) si svolgeranno le finali nazionali dei Giochi della Gioventù e dei Campionati studenteschi 1997. Saranno presenti circa 1000 miniatleti in rappresentanza di tutte le regioni. Il programma prevede gare di slalom gigante e parallelo, fondo individuale e staffetta. Novità di quest'anno: le manifestazioni si svolgeranno con la formula a squadre.

Viaggio a Varsavia. La Squirrell Sport organizza dall'1 al 3 aprile un viaggio a Varsavia al seguito della Nazionale impegnata il 2 aprile contro la Polonia per la qualificazione a Francia 98.Per informazioni: teL.02/7381942 - Fax 02/733349.

Caccia ai tesori. Domenica 18 maggio in 15 città italiane si svolgerà una Caccia ai tesori d'Italia cui si potrà partecipare individualmente o in squadre. Obiettivo della manifestazione, organizzata da Legambiente, é invitare i cittadini a diventare per un giorno turisti nella propria città, alla ricerca dei tanti tesori nascosti o mimetizzati. Per informazioni: 06/86268401.

Libri

Fiorentina. Per i tifosi viola é sempre di attualità *1926-1996, 70 anni di un amore infinito*. Costa 45.000 lire ma ne vale la pena. 280 pagine, una mole enorme di illustrazioni anche a colori, testi completi e scrupolosamente curati. Edito da Scramasax, é stato curato da Luca Giannelli con la collaborazione di Marco Furiassi. Ha vinto il Premio selezione Bancarella Sport 1996.

Forlì.La squadra si chiama Club Forza Forlì. Nella versione estiva cambia nome e diventa Bagno Amati Cervia. E' nata nel 1968, sta per festeggiare i 30 anni di vita. E' composta, gestita, autofinanziata da autentici sportivi che credono nel calcio come strumento di divertimento e di mantenimento fisico. Il libro, che celebra questa avventura calcistica, consiste del riassunto statistico e fotografico di 30 anni di attività di una squadra che ha giocato circa 1.000 partite in tornei di relativo livello ma anche contro la Nazionale Cecoslovacca e il Brasile: dovunque andasse, anche solo per turismo, questo gruppo di amici portava con se maglie e scerpe. E affrontava avversari. L'editore é Franco Pardolesi. Naturalmente gioca anche lui.

LA SQUADRA

Storia del Calcio. Giuseppe Matarrese ha completato anche il libretto n.12 della sua serie sui campionati a girone unico. Riguarda il 1940-41. Per chi non conoscesse ancora questo prodotto, ricordiamo che ogni libretto tratta statisticamente la storia di un campionato. Con tabellini e classifiche di ogni giornata e gli affari del calcio mercato di ogni squadra all'inizio della stagione. I libretti non sono in commercio. Per averli, scrivere o telefonare a Giemme Edizioni di Giuseppe Matarrese, via Ulpiano 1 - 20146 Milano. Tel. 02/48950830. Ogni volumetto costa 25.000 lire. Sono ben spese.

LA STORIA DEL CALCIO
CAMPIONATO 1940-41

Donne in festa

Pallone e mimosa. In occasione della recente festa della donna, l'8 marzo scorso, il calcio femminile

ha festeggiato la ricorrenza su tutti i campi italiani con diverse manifestazioni, come l'offerta di mimosa ai capitani delle varie squadre. L'iniziativa, voluta dalla presidente Marina Sbardella, ha inteso sottolineare la non contrapposizione fra i sessi in uno sport che accomuna nella stessa passione uomini e donne. L'iniziativa é stata anche pubblicamente applaudita da Havelange e Blatter in una riunione della Commissione calcio femminile della Fifa.

Curiosità

Calcio e fisarmonica. Angelo Laganà merita attenzione, se non altro per la sua poliedrica attività. E' editore nonché direttore responsabile di *Roma mia*, quindicinale di sport, cultura, arte e spettacolo per i tifosi giallorossi. E' anche appassionato di fisarmonica: nel senso che la suona. E proprio nelle scorse settimane é uscito il suo primo CD. E' intitolato *Appassionatamente*, continene 25 brani, e il titolo é rigorosamente in colore giallorosso.

Idea-libri. Dall'inizio di marzo é in commercio (L. 9.000) una serie di sei minilibri (formato 10,5 per 17,5) realizzati dalle Edizioni E.Elle e destinati al pubblico giovanile. Denominatore comune é il titolo: *I ragazzi della squadra primavera*. Ognuno dei sei libretti continere un racconto di sport e un'appendice con un ricordo di Nando Martellini relativo a una grande partita del passato. Davvero un'idea vincente.

Attenti al pupo!

I ragazzi ITALIANI

Vieri e Amoruso? Intoccabili. Non come Inzaghi, Pecchia o Sartor: ecco i superbaby raggiungibili nati dal 1973 in poi

a cura di Matteo Dalla Vite e Gianluca Grassi

Italiani é meglio. Lo dimostrano la classifica dei bomber e l'emersione sempre più concreta di talenti nostrani validi e credibili. E fra i baby italiani, ci sono gli Intoccabili e i Possibili. Alla prima categoria appartengono tanti "pupi" da copertina: Vieri e Amoruso (dopo l'exploit contro la Roma chi li muove più dalla Signora?), i parmensi Buffon e Cannavaro, il romanista Totti e il laziale Nesta, lo juventino Del Piero, gli interisti Galante e Fresi, il sampdoriano Montella, il bolognese Tarozzi. I Possibili? Ve li elenchiamo noi, da Sartor (Vicenza) a Inzaghi e Morfeo dell'Atalanta, dal recuperato Banchelli (Cagliari) a Locatelli (milanista... udinesizzato), da Binotto e Italiano (entrambi a Verona), a Pecchia (Napoli), Tacchinardi (Juve) e altri. Ecco, prendendo in considerazione i nati dal '73 in poi, quali sono i Sogni Possibili.

Luigi SARTOR

Squadra: Vicenza
Ruolo: jolly difensivo
Data di nascita: 30-1-1975
Caratteristiche: personalità, senso tattico, "fisicaccio", piedi buoni.
Vale: 6 miliardi.
Interessa a: Milan, Inter e Parma

Amoruso e Vieri: la Juve non li cede

I baby

Filippo INZAGHI

Squadra: Atalanta (in comproprietà col Parma).
Ruolo: punta centrale, eclettica e pronta a svariare su tutto il fronte offensivo.
Data di nascita: 9-8-1973.
Caratteristiche: fulmineo, tempista, preciso, sempre al punto giusto nel momento giusto. Da Nazionale.
Vale: 10 miliardi più un prestito (da convertire all'Atalanta).
Interessa a: Parma.

Paolo FOGLIO

Squadra: Atalanta.
Ruolo: laterale destro, difensivo o di centrocampo.
Data di nascita: 8-9-1975.
Caratteristiche: potenza, buono più in fase di spinta.
Vale: 2 miliardi e mezzo.
Interessa a: Juventus, Inter e Lazio

Alessio TACCHINARDI

Squadra: Juventus
Ruolo: centromediano o interno destro
Data di nascita: 23-7-1975
Caratteristiche: buona visione di gioco, talento e personalità.
Vale: 5 miliardi e mezzo.
Interessa a: Roma, in cambio di Fonseca.

Domenico MORFEO

Squadra: Atalanta.
Ruolo: un 10 geniale, dotato di buoni fondamentali e di un talento innato davvero straordinario.
Data di nascita: 6-1-1976.
Caratteristiche: illumina e finalizza con costanza; ormai è maturo per un grande club.
Vale: 12 miliardi.
Interessa a: Sampdoria (per sostituire Mancini).

Fabio PECCHIA

Squadra: Napoli
Ruolo: jolly di centrocampo, nel mirino di Cesare Maldini che lo ha avuto con l'Under 21.
Data di nascita: 24-8-1973
Caratteristiche: dinamicità, carattere, buon piede, ottima visione di gioco, cocnlusione precisa e potente.
Vale: 8 miliardi
Interessa a: Juventus, Milan.

I TALENTI DI SERIE C

Ecco l'elenco dei migliori giovani della categoria. Chi sono,

Dedicato a chi ama la scommessa e il gusto della sfida. Perché la Serie C, mantenendo fede al suo ruolo di "laboratorio", apre anche quest'anno una finestra molto interessante sul futuro del calcio italiano, ma l'età e l'inesperienza dei suoi giovani protagonisti consigliano prudenza. Il materiale è abbondante e di discreta qualità, si tratta di avere occhio lungo e di pescare bene nel mucchio. Gli esempi di Montella, Foglio, Pecchia, Sgrò, Ametrano, Brambilla, Aglietti e Cardone, per non parlare dei tanti talenti che si stanno ottimamente comportando in B (Birindelli, Innocenti, De Ascentis, Colacone, Di Michele), dimostrano che con un po' di fortuna è possibile fare ottimi affari.

SQUADRA	NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	INTERESSA A...
Battipagliese	Federico Infanti	portiere	6-6-1976	Napoli, Salernitana
Trapani	Giorgio Frezzolini	portiere	21-7-1976	Inter, Cagliari
Como	Michele Nicoletti	portiere	8-4-1977	Bari
Juve Stabia	Donato Amato	difensore	17-3-1977	Parma, Foggia, Reggina
Siena	Mauro Bianchi	difensore	19-1-1980	Milan, Inter
Fiorenzuola	Nicola Binchi	difensore	14-12-1976	Fiorentina
Casarano	Nicola Calabro	difensore	10-8-1976	Piacenza, Lecce
Casarano	Andrea Citterio	difensore	10-7-1975	Verona, Genoa, Chievo
Pistoiese	Gianluca Gibellini	difensore	20-1-1976	Ravenna, Chievo, Brescia
Acireale	Andrea Suriano	difensore	30-3-1976	Udinese, Ravenna
Spal	Edoardo Braiati	centrocampista	25-3-1980	Juventus
Avezzano	Giampaolo Celli	centrocampista	23-5-1977	Pescara, Foggia
Maceratese	Marco Cento	centrocampista	22-1-1976	Venezia, Empoli
Livorno	Walter Cuccu	centrocampista	5-2-1976	Ravenna
Carrarese	Emanuele Matzuzzi	centrocampista	3-1-1976	Sampdoria, Reggina
Trapani	Pietro Rubino	centrocampista	17-8-1976	Pescara, Lecce
Ascoli	Mauro Salvagno	centrocampista	11-1-1977	Verona
Acireale	Santo Torre	centrocampista	16-3-1976	Napoli, Empoli
Como	Gianluca Zambrotta	centrocampista	19-2-1977	Bari
Lodigiani	Cristian Biancone	attaccante	5-11-1977	Genoa, Salernitana
Viterbese	Fabio Liverani	attaccante	29-4-1976	Cagliari
Fermana	Saverio Luciani	attaccante	29-12-1976	Piacenza
Casarano	Fabrizio Miccoli	attaccante	27-6-1979	Chievo, Brescia, Genoa, Pescara
Monza	Orazio Millesi	attaccante	13-5-1977	Padova, Torino
Lodigiani	Roberto Stellone	attaccante	22-7-1977	Juventus, Lucchese

Edoardo Braiati

Mauro Bianchi

Giacomo BANCHELLI

Squadra: Cagliari.
Ruolo: centravanti.
Data di nascita: 14-6-1973.
Caratteristiche: rapidità, scaltrezza e fiuto del gol.
Vale: 4 miliardi.
Interessa a: Inter, ma il Cagliari difficilmente mollerà.

Tomas LOCATELLI

Squadra: Udinese (di proprietà del Milan)
Ruolo: ala destra, alla Donadoni.
Data di nascita: 9-6-1976.
Caratteristica: sinistro super, dribbling stretto, quando "vede" la porta è temibilissimo.
Vale: 3 miliardi.
Interessa a: Napoli, Vicenza.

Emiliano BIGICA

Squadra: Fiorentina.
Ruolo: centromediano metodista.
Data di nascita: 4-9-1973.
Caratteristiche: é ordinato ma ha palesato poca personalità in mezzo al campo.
Vale: 3 miliardi e mezzo.
Interessa a: Atalanta e Tottenham.

Matteo GUARDALBEN

Squadra: Verona.
Ruolo: portiere.
Data di nascita: 5-6-1974.
Caratteristica: attento, rapido, ben impostato. Ha subìto molti gol più per colpa della difesa che sua.
Vale: 2 miliardi.
Interessa a: Torino, Atalanta.

Vincenzo ITALIANO

Squadra: Verona
Ruolo: centrocampista (ma anche difensore) con buone attitudini in fase conclusiva.
Data di nascita: 10-12-1977
Caratteristiche: vivacità, finalizzazione rapida, abile in costruzione.
Vale: 1 miliardo e 800 milioni.
Interessa a: Inter, Juventus, Fiorentina.

Alessandro GRANDONI

Squadra: Lazio.
Ruolo: jolly difensivo.
Data di nascita: 22-7-1977.
Caratteristiche: grinta, personalità, scelta di tempo, buon colpitore di testa.
Vale: 3 miliardi e mezzo.
Interessa a: Sampdoria e Juve, ma difficilmente la Lazio (come capita con Baronio) lo lascerà andare.

segue a pag.88

come giocano e dove potrebbero approdare la prossima stagione

GIUDIZIO
Cresciuto nel vivaio napoletano, titolare nella squadra che guida il Girone C della C2, ha dimostrato senso della posizione e sicurezza nelle uscite, specie sui palloni alti.
Vigile, attento e preciso, sia tra i pali che nelle uscite, sa trasmettere grande sicurezza ai compagni di reparto. Allievo di Luciano Castellini, merita la categoria superiore.
Ha vinto il ballottaggio con il più esperto Bozzini (promosso in B con il Ravenna) e già questo la dice lunga sulle sue qualità. Ottimi riflessi e un buon bagaglio tecnico.
Punto fermo delle rappresentative di Serie C. Nel fisico e nei movimenti ricorda Rivalta, libero dell'Under 21. Testa alta, ottimo piazzamento, anticipi secchi, rilanci precisi.
Terzino sinistro, ha evidenziato buona tecnica e gran dinamismo. Al Torneo di Arco ha giocato con il Milan, ma pare che l'Inter abbia un diritto di prelazione.
Gioca sulla destra, lineare, pulito, veloce. Uno dei pochi ragazzi che abbiamo visto cercare con continuità la linea di fondo e crossare con puntualità.
Tignoso, potente, combattivo. Una sanguisuga che si attacca all'avversario dal primo all'ultimo minuto. A Viscidi, suo ex allenatore, nel fisico ricordava Berti Vogts.
Vale il discorso fatto per il compagno di squadra, aggiungendo una maggiore accortezza tattica e la capacità di disimpegnarsi con disinvoltura sia a zona che a uomo.
Splendido gladiatore dell'area di rigore, uno che non tira mai indietro il piede, che azzanna chiunque gli capiti a tiro. A proprio agio sui palloni alti, deve migliorare con i piedi.
Fluidificante sinistro già maturo e sufficientemente scafato per reggere il salto di qualità. Presenza costante sulla fascia, ha il "timing" giusto negli inserimenti e negli uno-due.
Qualità e quantità sorprendenti per la sua età. Dà ritmo e profondità all'azione, muovendosi da veterano. Domenica scorsa la sua sostituzione ha scatenato l'ira dei tifosi.
Ettore Recagni, selezionatore dell'Under 20 di C, l'ha indicato come uno dei pochi capaci di sostenere con lucidità il lavoro degli attaccanti. Peccato sia poco utilizzato.
Metronomo affidabile, umile e generoso, sa fare le cose giuste al momento giusto, sia in fase di costruzione che in copertura. Gli manca forse un pizzico di intraprendenza.
Faticatore inesauribile, ruba nel mezzo palloni su palloni e si fa trovare spesso smarcato in zona-gol, dove peraltro non trova sempre la lucidità necessaria per battere a rete.
Classico tornante destro, piccolo e rapido, ha nelle finte e nel dribbling i "pezzi" pregiati del suo repertorio. Qualità in via d'estinzione che lo rendono appetibile.
Dotato di spiccato senso geometrico, lineare e concreto, sa quando è il momento di sveltire o di rallentare la manovra. Peccato usi quasi esclusivamente il destro...
Mezzala di scuola scaligera (e a Verona dovrebbe tornare a fine stagione), scaltro rapinatore di palloni, dispone di un calcio potente. Ogni tanto è portato a strafare.
Pedina tatticamente utilissima, perché sulla destra svolge un'importante funzione di raccordo tra la difesa e il centrocampo. Frequenti gli interscambi con il proprio terzino.
Raggiungerà sicuramente gli ex compagni Sala e De Ascentis. Può ricoprire molti ruoli, ma le doti di corsa e di tiro ne fanno una mezza punta molto pericolosa.
Un po' disordinato e talora scoordinato, ma sempre in movimento, sempre pericoloso, sempre pronto a finalizzare da qualunque posizione. Ha già realizzato otto reti.
Offre lampi di grande classe e con il sinistro è capace di qualsiasi prodezza. Ama partire da lontano e rifinire anche per i compagni. Unico limite, la discontinuità.
Si muove bene, nonostante la stazza imponente, svariando da una parte all'altra del campo. L'attitudine al sacrificio gli fa perdere un po' di smalto negli ultimi sedici metri.
In tanti stanno bussando alla porta del diesse Corvino per assicurarsi le prestazioni di Pollicino. Le qualità sono da stella di prima grandezza, utilizzabile anche da trequartista.
Pericoloso colpitore di testa, rapido nell'esecuzione, veloce e determinato, calcia bene con entrambi i piedi. Riesce sempre a essere nel vivo dell'azione.
Marcato stretto da Moggi, che lo ha "caldamente" consigliato alla Lucchese. Fisico prestante (1,82x75), sinistro mortifero, copre bene la palla e ha progressioni inesorabili.

Tutti all'asta, CHI OFFRE

I PORTIERI "INATTACCABILI"

- ▲ **F. Antonioli** (Bologna)
- ▲ **F. Toldo** (Fiorentina)
- = **G. Pagliuca** (Inter)
- ▲ **A. Peruzzi** (Juventus)
- ▼ **L. Marchegiani** (Lazio)
- ▲ **G. Taglialatela** (Napoli)
- = **G. Buffon** (Parma)
- ▼ **L. Bucci** (Perugia)
- = **G. Cervone** (Roma)
- ▲ **L. Mondini** (Vicenza)

Classe '74, Daniele Dichio è il nuovo acquisto della Samp. Bomber di origini italiane, Dichio (modello per hobby) gioca col QPR e si svincola a giugno

Gli affari già fatti

CLUB	RINFORZI CERTI
Atalanta	Fontana (p, Bari)
Inter	Cruz (c, Napoli)
	Mezzano (d, Torino)
	Simoni (all., Napoli)
Juventus	Lassissi (c, Rennes)
	Birindelli (d, Empoli)
Lazio	Eriksson (all. Samp)
	Mancini (c, Samp)
Milan	Kluivert (a, Ajax)
	Bogarde (d, Ajax)
	Ziege (d, Bayern M.)
	Taibi (p, Piacenza)
Napoli	Facci (d, Salernitana)
Perugia	Thorninger (a, Aarhus)
	Jorgensen (c, Aarhus)
	Serginho (a, Botafogo)
Reggiana	Carruezzo (a, Savoia)
	Francioso (a, Lecce)
	Sullo (c, Pescara)
Roma	Paulo Sergio (c, Bayer L.)
	Scapolo (c, Bologna)
	Di Francesco (c, Piacenza)
Sampdoria	Dichio (a, Queen's P. R.)
Udinese	Walem (c, Anderlecht)
	Hysky (d, Slavia Praga)
	Louhenapessy (c, Ajax)
	D'Ignazio (d, Vicenza)
Vicenza	Schenardi (c, Bologna)
	Zauli (c, Ravenna)

Ventisei giocatori a parametro zero: Mazzola

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	COSTO	INTEGRITÀ FISICA	RENDIM.	CHIEDERE A...
PORTIERI					
Beniamino ABATE	10-4-62	0 (500)	**	**	Cagliari
Fabio CUDICINI	6-9-73	1200(0)	*	*	Lazio (Milan)
Morgan DE SANCTIS	26-3-77	1200 (1200)	****	**	Pescara
Marco LANDUCCI	25-3-64	0 (600)	***	***	Verona
Ettore GANDINI	5-1-69	0 (400)	***	**	Reggiana
Matteo GUARDALBEN	5-6-74	2000 (800)	****	****	Verona
Alexandar KOCIC	18-3-69	1000 (1500)	****	***	Perugia
Gian Matteo MAREGGINI	8-1-67	0 (1000)	***	***	Fiorentina
Davide MICILLO	14-4-71	900 (0)	****	***	Atalanta
Alessandro NISTA	10-7-65	0 (600)	***	**	Parma
Gianpaolo SPAGNULO	26-6-64	600 (600)	***	**	Perugia
Giorgio STERCHELE	8-1-70	1400 (0)	***	**	Cagliari (Roma)
DIFENSORI					
Lorenzo AMORUSO	28-6-71	6000 (3500)	***	****	Fiorentina
Luigi APOLLONI	2-5-67	3000 (3500)	**	***	Parma
Elvis BRAJKOVIC	12-6-69	0 (1000)	***	**	Verona
Gianluca COLONNELLO	8-2-73	1200 (800)	****	***	Pescara
Mirko CONTE	12-8-74	2500 (2000)	****	***	Piacenza
Marco DE MARCHI	8-9-66	2000 (1500)	***	**	Bologna
Giacomo DICARA	27-4-70	0 (1200)	***	**	Perugia
Alberigo EVANI	1-1-63	0 (1000)	**	***	Sampdoria
Stefano FATTORI	26-2-72	0 (800)	****	***	Verona
Paolo FOGLIO	8-9-75	2500 (300 c.)	****	****	Atalanta
Gabriele GROSSI	11-2-72	1000 (0)	***	**	Reggiana
Duccio INNOCENTI	20-9-75	1000 (500)	****	***	Lucchese
Vincenzo ITALIANO	10-12-77	1300 (200)	****	***	Verona
Marco LANNA	13-7-68	0 (2000)	***	***	Roma
Salvatore LANNA	31-7-76	1500 (1000)	****	****	Chievo
Giovanni LOPEZ	23-5-67	5500 (5000)	****	****	Vicenza
Stefano MACCOPPI	21-4-62	0 (1000)	**	***	Piacenza
Marco MATERAZZI	19-8-73	1500 (500)	****	***	Perugia
Sinisa MIHAJLOVIC	20-2-69	10000 (8000)	****	*****	Sampdoria
Lorenzo MINOTTI	8-2-67	2500 (3000)	***	****	Cagliari (Parma)
Zoran MIRKOVIC	21-9-71	2200 (1200)	***	***	Atalanta
Pier Luigi NICOLI	6-4-66	1000 (0)	***	***	Udinese
Antonio PAGANIN	18-6-66	0 (1000)	***	**	Verona
Vittorio PUSCEDDU	12-2-64	0 (1000)	**	**	Fiorentina
Luigi SARTOR	30-1-75	6000 (5500)	****	****	Vicenza
Raffaele SERGIO	27-8-66	0 (900)	***	***	Udinese
Sebastiano SIVIGLIA	29-3-73	1500 (350)	****	***	Verona
Paolo TRAMEZZANI	30-7-70	0 (1500)	***	***	Piacenza
Pietro VIERCHOWOD	6-4-59	0 (800)	**	***	Milan
Marco ZAMBONI	7-12-77	2500 (500)	****	****	Chievo
CENTROCAMPISTI					
Raffaele AMETRANO	15-2-73	3000 (4500)	****	***	Verona (Juve)
Emiliano BIGICA	4-9-73	3000 (4000)	***	**	Fiorentina
Jonatan BINOTTO	22-1-75	1000 (1200)	*	*	Verona (Juve)
Zvonimir BOBAN	8-10-68	6500 (8000)	***	***	Milan
Roberto BORDIN	10-1-65	0 (600)	***	***	Napoli
Eugenio CORINI	30-7-70	0 (1500)	**	***	Parma
Fabio GALLO	11-9-70	2000 (900)	****	****	Atalanta

Legenda: Le cifre di valutazione sono espresse in milioni.- Per "0" s'intende a parametro zero, ovvero in scadenza di contratto - *Insufficiente;** Sufficiente;*** Discreto;**** Buono;***** Ottimo - La cifra fra parentesi indica la valutazione ad inizio campionato
La squadra fra parentesi indica la comproprietà, o il prestito, con la squadra in cui il giocatore milita attualmente

...i in lista d'attesa

...DI PIU'?

...dal maestro Ancelotti?

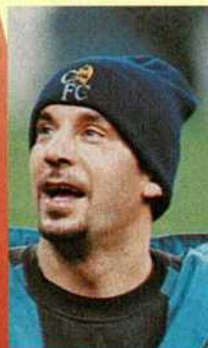
GIOCATORE	DATA DI NASCITA	COSTO	INTEGRITÀ FISICA	RENDIM.	CHIEDERE A...
Federico GIUNTI	6-8-71	7000 (4500)	★★★★	★★★	Perugia
Roberto GORETTI	28-5-76	4500 (4000)	★★★★	★★★	Perugia
Damiano LONGHI	27-9-66	0 (0)	★★★	★★★	Reggiana
Alessandro MANETTI	14-6-72	2000 (900)	★★★	★★★	Verona
Alessandro MAZZOLA	15-6-69	3500 (2500)	★★★	★★	Piacenza
Daniele MORETTI	21-8-71	2000 (2000)	★★★	★★	Piacenza
Francesco MORIERO	31-3-69	0 (2500)	★★★	★★	Roma
Giampiero MAINI	29-9-71	6000 (5000)	★★★★	★★★	Vicenza
Pavel NEDVED	30-8-72	7500 (8000)	★★★★	★★	Lazio
Fabian O'NEILL	14-10-73	4000 (3500)	★★★	★★	Cagliari
Pierluigi ORLANDINI	9-10-72	0 (3000)	★★★★	★★★★	Verona (Inter)
Fabio PECCHIA	24-8-73	8000 (7000)	★★★★	★★★★	Napoli
Alessio PIRRI	27-1-76	4000 (1500)	★★★★	★★★	Salernitana
Petter RUDI	17-9-73	0 (380)	★★	★	Perugia
Dejan SAVICEVIC	15-9-66	6000 (12000)	★★	★★★★	Milan
Stefan SCHWARZ	18-4-69	5500 (5500)	★★★★	★★★★	Fiorentina
Francesco STATUTO	13-7-71	0 (3500)	★★★	★★	Roma
Alessio TACCHINARDI	23-7-75	5500 (5500)	★★★★	★★★	Juventus
Jonas THERN	20-3-67	4000 (4000)	★★★	★★★	Roma
Giorgio VENTURIN	9-7-68	500 (500)	★★	★★	Lazio
Andrea ZANCHETTA	2-2-75	2500 (800)	★★★★	★★★★	Foggia (Inter)
ATTACCANTI					
Marcio AMOROSO	5-7-74	3000 (1300)	★★★★	★★★	Udinese
Roberto BAGGIO	18-2-67	13000 (15000)	★★★	★★	Milan
Claudio BELLUCCI	31-5-75	4000 (1500)	★★★★	★★★★	Venezia
Oliver BIERHOFF	1-5-68	6500 (6500)	★★★★	★★★★★	Inter
Marco BRANCA	6-1-65	0 (3500)	★★★	★★★	Inter
Carlo CARDASCIO	6-11-79	2000 (500)	★★★★	★★★	Bari
Pierluigi CASIRAGHI	4-3-69	9000 (9000)	★★★★	★★★	Lazio
Davide DIONIGI	10-1-74	2500 (1400)	★★★★	★★★★	Reggina (Milan)
Cristophe DUGARRY	24-3-72	6000 (6000)	★★★	★★★	Milan
Massimiliano ESPOSITO	27-5-72	1300 (2000)	★★★	★★	Napoli
Daniel FONSECA	13-9-69	4000 (4000)	★★★	★★★	Roma
Maurizio GANZ	13-10-68	9000 (8000)	★★★	★★★★	Inter
Igor KOLYVANOV	6-3-68	5000 (5000)	★★★	★★★	Bologna
Vincenzo IACOPINO	9-8-76	2000 (500)	★★★★	★★★	Sampdoria
Filippo INZAGHI	9-8-73	12000 (6000)	★★★★	★★★★★	Atalanta (Parma)
Cristiano LUCARELLI	4-10-75	5000 (2000)	★★★★	★★★★	Padova (Parma)
Roberto MANCINI	27-11-64	11000 (9000)	★★★	★★★★★	Sampdoria
Alessandro MELLI	11-12-69	2000 (2000)	★★	★★	Parma
Roberto MUZZI	21-9-71	4000 (5000)	★★★	★★	Cagliari
Marco NEGRI	27-10-70	8000 (8000)	★★★★	★★★★	Perugia
Marcelo OTERO	14-4-71	5000 (4000)	★★★★	★★★	Vicenza
Luis OLIVEIRA	24-3-69	6000 (12000)	★★★	★	Fiorentina
Antonio PACHECO	1-12-66	0 (0)	★★	★	Udinese
Milan RAPAJIC	13-8-73	2500 (1500)	★★★	★★	Perugia
Igor PROTTI	24-9-67	3500 (7000)	★★★	★	Lazio
Dario SILVA	2-11-72	2000 (3000)	★★★	★	Cagliari
Marco SIMONE	7-1-69	9000 (11000)	★★★★	★	Milan
Andrea TENTONI	18-5-69	1500 (1800)	★★★	★	Piacenza
Fabian VALTOLINA	10-6-71	1000 (0)	★★★★	★	Piacenza
Nicola ZANINI	26-3-74	2500 (2500)	★★	★★	Verona (Samp)

FIGO
Figo-Milan: si può fare. Il "Guerino" lo aveva scritto un mesetto fa. Il Diavolo torna Big?

ORLANDINI
L'Inter lo lascia libero. Lui, vola sulla fascia come mai. Il Parma lo avrà: bel colpo!

MONDONICO
Firma con la sua Atalanta perché all'Inter hanno scelto Simoni. A Bergamo è il Re.

SIMONI
Col Napoli è finita male: con l'Inter andrà meglio. Si spera.

VIALLI
Dice: *«Devo capire se accettare il ruolo di riserva»*. Della serie: Italia mi rivuoi?

TENTONI
Tre anni fa era da Nazionale, un extraterrestre. Oggi è un Normale: attendiamo risposte.

Marco PIOVANELLI

Squadra: Lazio.
Ruolo: interno.
Data di nascita: 7-4-1974.
Caratteristiche: dinamicità, discreto senso tattico.
Vale: 2 miliardi.
Interessa a: Brescia, Atalanta.

Roberto GORETTI

Squadra: Perugia.
Ruolo: interno o ala destra.
Data di nascita: 28-5-1976.
Caratteristiche: carattere, qualità, dinamicità.
Vale: 4 miliardi e mezzo.
Interessa a: Inter e Udinese.

Nicola ZANINI

Squadra: Verona (in prestito dalla Sampdoria).
Ruolo: seconda punta o ala sinistra.
Data di nascita: 26-3-1974.
Caratteristiche: dribbling secco, inventiva, fiuto del gol.
Vale: 2 miliardi e mezzo.
Interessa a: andandosene Eriksson, potrebbe rientrare in blucerchiato. Mancini lo definì *«il mio erede»*.

Jonatan BINOTTO

Squadra: Verona (Juve)
Ruolo: ala destra.
Data di nascita: 22-1-1975
Caratteristiche: rapidità, dribbling, buona tecnica.
Vale: 2 miliardi e mezzo. È in comproprietà (per 1 miliardo e 200) con la Juve.
Interessa a: Bologna, Piacenza.

Max TONETTO

Squadra: Reggiana.
Ruolo: esterno sinistro, in difesa e a centrocampo.
Data di nascita: 18-11-1974.
Caratteristiche: tatticamente scaltro, ampia falcata, ancora da "svezzare" compiutamente.
Vale: 1 miliardo e 200 milioni.
Interessa a: Parma, Juventus, Fiorentina.

Giuseppe CARDONE

Squadra: Bologna (in comproprietà col Milan per 850 milioni)
Ruolo: Terzino destro o "centrale"
Data di nascita: 3-3-1974.
Caratteristiche: concentrazione, rapidità, buon colpo di testa.
Vale: 1 miliardo e 100.
Interessa a: Bologna. E Milan, che lo tiene o lo usa come merce di scambio.

LO DEFINISCONO IL NUOVO MARIO ZAGALLO

Denilson, sinistro da Roma

Se Ronaldo è il Pelè del 2000, Denilson, più modestamente, potrebbe essere il nuovo Mario Zagallo. Lo dice lo stesso Ct brasiliano, già ala mancina della Seleção: *«Denilson è il miglior piede sinistro prodotto dal calcio brasiliano negli ultimi anni»*. Denilson de Oliveira è nato il 24 agosto 1977 nella cintura metropolitana di São Paulo, nella cittadina di São Bernardo do Campo, 18 chilometri a sud della capitale paulista. A tredici anni è entrato nelle giovanili del São Paulo, a sedici ha fatto la sua apparizione in prima squadra, a diciannove ha esordito nella Seleção, lo scorso novembre, in una amichevole contro il Camerun. Il suo obiettivo è di fare parte del Brasile che difenderà il titolo mondiale in Francia nel 1998. Ma per una maglia da titolare deve vedersela con un suo ex compagno di club, il campione del mondo del Paris St. Germain Leonardo. Intanto si è lasciato alle spalle una fama di individualista incallito e adesso è la stella riconosciuta del São Paulo.

Di recente Denilson ha strabiliato stampa e addetti ai lavori con un gol fantastico al Mogi Mirin nel campionato paulista: sulla falsa riga del gol realizzato da George Weah contro il Verona, ha conquistato la palla poco fuori la sua difesa e si è involato a rete saltando gli avversari come birilli, portiere compreso. Denilson è stato scoperto da Telê Santana, che nel 1995 non ha esitato ad alzare la voce quando al Mondiale Under 20 in Qatar Denilson faceva panchina alle spalle di Glaucio, allora in forza al Feyenoord ma oggi nella serie cadetta olandese con la casacca dell'Excelsior. Nel 1994 Denilson era stato la sorpresa più bella del già sorprendente São Paulo che, pur schierando la squadra-riserve, si aggiudicò la Coppa Conmebol. L'allenatore di quella squadra era Muriey Ramalho, secondo di Telê Santana, secondo anche di Carlos Alberto Parreira e oggi, finalmente, allenatore della prima squadra. E proprio grazie al lavoro di Muriey, Denilson si è trasformato da giocoliere in... calciatore. Il suo tocco, il suo scatto bruciante, le sue serpentine, hanno fatto dimenticare in fretta i gol di Palhinha e le giocate funamboliche del lillipuziano Juninho, suoi predecessori sulla trequarti del São Paulo: Palhinha è finito al Cruzeiro, Juninho al Middlesbrough. E Denilson? Anche per lui, naturalmente, il futuro si delinea altrove, oltre Oceano. Il suo contratto scade nel 1998, ma la sua quotazione, oggi, supera già i 10 miliardi. A Barcellona sognano di affiancarlo al connazionale Ronaldo; al Real Madrid sognano di... svegliare bruscamente il Barcellona; in Italia, la Roma si è spaventata della cifra, ma, intanto, sull'altra sponda del Tevere, un certo Cragnotti, da mesi, fa la spola fra São Paulo e Roma...

Marco Zunino

CONCORSO 33

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Totocalcio

"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

	PARTITE DEL 23/03/1997 squadra 1ª	squadra 2ª	GIOCANO TUTTI COSI'	PER "COPRIRSI" UN PO'	QUANDO IL GIOCO SI FA DURO	PER FARE IL COLPO GROSSO
1	Atalanta	Milan	1	X		2
2	Fiorentina	Parma	X	12		
3	Inter	Verona	1			X2
4	Napoli	Juventus	X	1	2	
5	Perugia	Cagliari	1		X	2
6	Piacenza	Sampdoria	X			12
7	Reggiana	Udinese	X		1	2
8	Roma	Bologna	1	X		2
9	Vicenza	Lazio	1		X2	
10	Bari	Ravenna	X		1	2
11	Cremonese	Pescara	X		2	1
12	Palermo	Venezia	1	X	2	
13	Torino	Brescia	X	1	2	
			La Colonna Base Utile Per Iniziare Il Sistema	Le Varianti Per Un 13 Con Quota Max Di 30 Mil.	Le Mezze Sorprese Per Quote Medio-Alte	Le Vere Sorprese Per Vincere Quote Miliardarie

LEGENDA

PER OGNI SQUADRA VENGONO PROPOSTE LE ULTIME DIECI PARTITE DEL CAMPIONATO IN CORSO. IL SIMBOLO "▲" RAPPRESENTA LA VITTORIA, "▼" LA SCONFITTA E "◆" IL PAREGGIO. CON IL SIMBOLO "O" LE PARTITE DA DISPUTARE. "C" INDICA LE PARTITE IN CASA E "F" QUELLE FUORI CASA.

	PARTITE DEL 23/03/97	
1	Atalanta	Milan
2	Bari	Ravenna
3	Borgosesia	Casale
4	Cavese	Citta' Latina
5	Cesena	Salernitana
6	Chievo	Lecce
7	Civitavecchia	Nuova Jesi
8	Cosenza	Foggia
9	Cremonese	Pescara
10	Fiorentina	Parma
11	Genoa	Reggina
12	Inter	Verona
13	Lucchese	Padova
14	Mantova	Pievigina
15	Napoli	Juventus
16	Palermo	Venezia
17	Perugia	Cagliari
18	Piacenza	Sampdoria
19	Pietrasanta	Imperia
20	Recanatese	L'Aquila
21	Reggiana	Udinese
22	V. Riccione	Russi
23	Rossanese	Messina
24	Rovigo	Luparense
25	Samb	Astrea
26	Savona	Asti
27	V. Senigallia	Imola
28	Torino	Brescia
29	N. Trento	Fidenza
30	Vicenza	Lazio

ATTENZIONE

IN TERZA PAGINA TROVERETE DUE SISTEMI RIDOTTI CHE METTONO IN GIOCO QUESTI PRONOSTICI DEL TOTOGOL CON 26 O 30 COLONNE.

CONCORSO 31

Totogol

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

LE FISSE	LE PROBABILI	LE INCERTE	LE IMPOSSIBILI
1	2	7	5
17	3	9	19
	4	11	20
	6	13	22
	8	14	25
	10	15	27
	12	16	28
	21	18	29
		23	
		24	
		26	
		30	
Due Fisse Da Inserire In Tutti I Sistemi	Qui Scegliete Da 3 A 5 Partite Per Il Sistema	Nel Sistema Potete Inserire Da 1 A 3 Partite	Il Consiglio E' Di Inserire Almeno 1 Di Queste

24 colonne ridotto

L. 19.200

5 TRIPLE — 0 DOPPIE

PARTITE DEL 23/03/1997 squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
Atalanta	Milan	1 X 2
Fiorentina	Parma	X 1 2
Inter	Verona	1
Napoli	Juventus	X 1 2
Perugia	Cagliari	1
Piacenza	Sampdoria	X 1 2
Reggiana	Udinese	X
Roma	Bologna	1
Vicenza	Lazio	1
Bari	Ravenna	X
Cremonese	Pescara	X 1 2
Palermo	Venezia	1
Torino	Brescia	X

- ***Il sistema prevede la presenza di 1,2,3 o 4 segni base nelle ultime 4 triple.***
- ***A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».***
- ***Le probabilità per il «13» sono del 12,31%.***
- ***Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 195 colonne.***
- ***Il rapporto di riduzione del sistema è 8,12.***

```
2222 222x xxxx xx11   1111 1111
xxx1 112x xx11 12xx   x122 2222
1111 1111 1111 1111   1111 1111
x12x 12xx 12x1 2xx1   2xx1 1x22
1111 1111 1111 1111   1111 1111
12x2 x1x2 x112 xxx1   2x1x 12x2
xxxx xxxx xxxx xxxx   xxxx xxxx
1111 1111 1111 1111   1111 1111
1111 1111 1111 1111   1111 1111
xxxx xxxx xxxx xxxx   xxxx xxxx
2x11 2xx1 222x 1xx1   2x11 x22x
1111 1111 1111 1111   1111 1111
xxxx xxxx xxxx xxxx   xxxx xxxx
```

Totocalcio

CASELLA 1

ATALANTA p. 35 – MILAN p. 33

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI	1	X	2
attuali	0	2	5
massimi	12	19	39

ATALANTA	C F	
JUVENTUS	0-0	◆
REGGIANA	1-0	▲
CAGLIARI	4-1	▲
FIORENTINA	0-0	◆
VICENZA	3-1	▲
INTER	0-2	▼
PERUGIA	2-2	◆
SAMPDORIA	4-0	▲
LAZIO	2-3	▼
MILAN	-	○

MEDIE		
Punti in c.	2.3	2.0
Punti f.c.	0.5	0.7
Gol fatti	1.4	1.3
Gol subiti	1.2	1.1

MILAN	C F	
VICENZA	1-0	▲
CAGLIARI	1-1	◆
VERONA	1-3	▼
SAMPDORIA	2-3	▼
BOLOGNA	2-0	▲
PERUGIA	0-1	▼
ROMA	1-1	◆
NAPOLI	0-0	◆
FIORENTINA	2-0	▲
ATALANTA	-	○

CASELLA 6

PIACENZA p. 26 – SAMPDORIA p. 39

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI	1	X	2
attuali	3	0	1
massimi	8	24	30

PIACENZA	C F	
UDINESE	0-0	◆
PERUGIA	1-1	◆
ROMA	0-0	◆
PARMA	0-1	▼
NAPOLI	1-0	▲
VICENZA	1-1	◆
INTER	0-3	▼
REGGIANA	0-0	◆
VERONA	0-0	◆
SAMPDORIA	-	○

MEDIE		
Punti in c.	1.7	1.8
Punti f.c.	0.5	1.4
Gol fatti	0.7	1.9
Gol subiti	1.1	1.4

SAMPDORIA	C F	
CAGLIARI	4-1	▲
FIORENTINA	1-1	◆
PERUGIA	5-2	▲
MILAN	3-2	▲
ROMA	1-2	▼
NAPOLI	1-1	◆
BOLOGNA	1-2	▼
ATALANTA	0-4	▼
REGGIANA	3-0	▲
PIACENZA	-	○

CASELLA 2

FIORENTINA p. 31 – PARMA p. 43

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI	1	X	2
attuali	0	1	11
massimi	8	19	32

FIORENTINA	C F	
REGGIANA	0-0	◆
SAMPDORIA	1-1	◆
VICENZA	2-3	▼
ATALANTA	0-0	◆
VERONA	1-2	▼
JUVENTUS	1-1	◆
LAZIO	0-1	▼
BOLOGNA	3-2	▲
MILAN	0-2	▼
PARMA	-	○

MEDIE		
Punti in c.	1.9	2.2
Punti f.c.	0.6	1.3
Gol fatti	1.3	1.1
Gol subiti	1.1	0.7

PARMA	C F	
BOLOGNA	1-0	▲
VERONA	1-0	▲
NAPOLI	1-2	▼
PIACENZA	1-0	▲
REGGIANA	0-0	◆
LAZIO	2-0	▲
CAGLIARI	3-2	▲
PERUGIA	2-1	▲
INTER	1-0	▲
FIORENTINA	-	○

CASELLA 7

REGGIANA p. 17 – UDINESE p. 31

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI	1	X	2
attuali	3	0	4
massimi	10	24	30

REGGIANA	C F	
FIORENTINA	0-0	◆
ATALANTA	0-1	▼
JUVENTUS	1-3	▼
NAPOLI	1-1	◆
PARMA	0-0	◆
ROMA	2-2	◆
VERONA	4-2	▲
PIACENZA	0-0	◆
SAMPDORIA	0-3	▼
UDINESE	-	○

MEDIE		
Punti in c.	0.7	1.6
Punti f.c.	0.6	0.9
Gol fatti	0.9	1.3
Gol subiti	1.6	1.4

UDINESE	C F	
PIACENZA	0-0	◆
ROMA	1-0	▲
INTER	1-1	◆
LAZIO	2-3	▼
CAGLIARI	1-0	▲
BOLOGNA	0-0	◆
NAPOLI	2-2	◆
VICENZA	0-2	▼
PERUGIA	2-1	▲
REGGIANA	-	○

CASELLA 3

INTER p. 38 – VERONA p. 18

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI	1	X	2
attuali	0	3	11
massimi	10	19	24

INTER	C F	
NAPOLI	2-1	▲
BOLOGNA	0-2	▼
UDINESE	1-1	◆
PERUGIA	0-0	◆
LAZIO	2-2	◆
ATALANTA	2-0	▲
PIACENZA	3-0	▲
JUVENTUS	0-0	◆
PARMA	0-1	▼
VERONA	-	○

MEDIE		
Punti in c.	1.6	1.4
Punti f.c.	1.5	0.0
Gol fatti	1.3	1.2
Gol subiti	1.0	2.0

VERONA	C F	
LAZIO	1-1	◆
PARMA	0-1	▼
MILAN	3-1	▲
BOLOGNA	1-6	▼
FIORENTINA	2-1	▲
CAGLIARI	2-3	▼
REGGIANA	2-4	▼
ROMA	3-4	▼
PIACENZA	0-0	◆
INTER	-	○

CASELLA 8

ROMA p. 35 – BOLOGNA p. 38

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI	1	X	2
attuali	1	3	0
massimi	11	14	30

ROMA	C F	
PERUGIA	4-1	▲
UDINESE	0-1	▼
PIACENZA	0-0	◆
VICENZA	2-0	▲
SAMPDORIA	2-1	▲
REGGIANA	2-2	◆
MILAN	1-1	◆
VERONA	4-3	▲
JUVENTUS	0-3	▼
BOLOGNA	-	○

MEDIE		
Punti in c.	2.0	1.7
Punti f.c.	0.9	1.4
Gol fatti	1.5	1.5
Gol subiti	1.3	1.2

BOLOGNA	C F	
PARMA	0-1	▼
INTER	2-0	▲
LAZIO	2-1	▲
VERONA	6-1	▲
MILAN	0-2	▼
UDINESE	0-0	◆
SAMPDORIA	2-1	▲
FIORENTINA	2-3	▼
NAPOLI	2-1	▲
ROMA	-	○

CASELLA 4

NAPOLI p. 31 – JUVENTUS p. 48

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI	1	X	2
attuali	0	1	2
massimi	11	16	28

NAPOLI	C F	
INTER	1-2	▼
VICENZA	2-2	◆
PARMA	2-1	▲
REGGIANA	1-1	◆
PIACENZA	0-1	▼
SAMPDORIA	1-1	◆
UDINESE	2-2	◆
MILAN	0-0	◆
BOLOGNA	1-2	▼
JUVENTUS	-	○

MEDIE		
Punti in c.	2.0	2.5
Punti f.c.	0.6	1.5
Gol fatti	1.1	1.4
Gol subiti	1.3	0.6

JUVENTUS	C F	
ATALANTA	0-0	◆
LAZIO	2-0	▲
REGGIANA	3-1	▲
CAGLIARI	0-0	◆
PERUGIA	2-1	▲
FIORENTINA	1-1	◆
VICENZA	2-0	▲
INTER	0-0	◆
ROMA	3-0	▲
NAPOLI	-	○

CASELLA 9

VICENZA p. 34 – LAZIO p. 34

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI	1	X	2
attuali	1	3	0
massimi	14	12	32

VICENZA	C F	
MILAN	0-1	▼
NAPOLI	2-2	◆
FIORENTINA	3-2	▲
ROMA	0-2	▼
ATALANTA	1-3	▼
PIACENZA	1-1	◆
JUVENTUS	0-2	▼
UDINESE	2-0	▲
CAGLIARI	1-2	▼
LAZIO	-	○

MEDIE		
Punti in c.	2.0	1.5
Punti f.c.	0.7	1.3
Gol fatti	1.4	1.1
Gol subiti	1.2	1.0

LAZIO	C F	
VERONA	1-1	◆
JUVENTUS	0-2	▼
BOLOGNA	1-2	▼
UDINESE	3-2	▲
INTER	2-2	◆
PARMA	0-2	▼
FIORENTINA	1-0	▲
CAGLIARI	0-0	◆
ATALANTA	3-2	▲
VICENZA	-	○

CASELLA 5

PERUGIA p. 23 – CAGLIARI p. 23

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI	1	X	2
attuali	0	1	8
massimi	14	19	34

PERUGIA	C F	
ROMA	1-4	▼
PIACENZA	1-1	◆
SAMPDORIA	2-5	▼
INTER	0-0	◆
JUVENTUS	1-2	▼
MILAN	1-0	▲
ATALANTA	2-2	◆
PARMA	1-2	▼
UDINESE	1-2	▼
CAGLIARI	-	○

MEDIE		
Punti in c.	1.5	1.6
Punti f.c.	0.4	0.1
Gol fatti	1.2	1.1
Gol subiti	1.8	1.6

CAGLIARI	C F	
SAMPDORIA	1-4	▼
MILAN	1-1	◆
ATALANTA	1-4	▼
JUVENTUS	0-0	◆
UDINESE	0-1	▼
VERONA	3-2	▲
PARMA	2-3	▼
LAZIO	0-0	◆
VICENZA	2-1	▲
PERUGIA	-	○

CASELLA 10

BARI p. 35 – RAVENNA p. 38

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI	1	X	2
attuali	0	2	5
massimi	11	18	27

BARI	C F	
PADOVA	1-1	◆
FOGGIA	1-2	▼
CASTELSANGRO	3-1	▲
BRESCIA	0-2	▼
COSENZA	1-0	▲
TORINO	0-0	◆
REGGINA	2-2	◆
GENOA	1-1	◆
CHIEVO	2-3	▼
RAVENNA	-	○

MEDIE		
Punti in c.	1.5	1.6
Punti f.c.	1.2	1.5
Gol fatti	1.3	1.2
Gol subiti	0.9	0.9

RAVENNA	C F	
CESENA	2-0	▲
GENOA	0-3	▼
TORINO	0-3	▼
VENEZIA	0-0	◆
PESCARA	0-1	▼
EMPOLI	4-1	▲
CREMONESE	4-0	▲
LUCCHESE	0-0	◆
CASTELSANGRO	1-0	▲
BARI	-	○

CASELLA 11

CREMONESE p. 24
PESCARA p. 42

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

attuali 1	X	2
0	2	9

massimi 1	X	2
14	19	32

CREMONESE

	Ris.	C	F
REGGINA	0-1		▼
LUCCHESE	2-1	▲	
EMPOLI	0-0		◆
CHIEVO	0-0	◆	
GENOA	0-3		▼
CASTELSANGRO	2-1	▲	
RAVENNA	0-4		▼
SALERNITANA	0-0	◆	
PADOVA	2-2		◆
PESCARA	-	○	

MEDIE

	Cremonese	Pescara
Punti in c.	1.4	2.0
Punti f.c.	0.5	1.3
Gol fatti	0.6	1.4
Gol subiti	1.1	0.8

PESCARA

	Ris.	C	F
LECCE	1-2		▼
CASTELSANGRO	1-1	◆	
PADOVA	3-1		▲
PALERMO	2-1	▲	
RAVENNA	1-0		▲
REGGINA	3-0	▲	
BRESCIA	0-2		▼
FOGGIA	0-0		◆
CESENA	2-2	◆	
CREMONESE	-		○

CASELLA 12

PALERMO p. 24
VENEZIA p. 31

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

attuali 1	X	2
2	1	0

massimi 1	X	2
16	22	29

PALERMO

	Ris.	C	F
COSENZA	1-3	▼	
CHIEVO	2-2		◆
GENOA	1-1	◆	
PESCARA	1-2		▼
BRESCIA	3-2	▲	
SALERNITANA	1-1	◆	
CASTELSANGRO	0-1		▼
PADOVA	1-3	▼	
EMPOLI	1-3		▼
VENEZIA	-	○	

MEDIE

	Palermo	Venezia
Punti in c.	1.3	1.9
Punti f.c.	0.5	0.5
Gol fatti	1.0	1.2
Gol subiti	1.4	1.1

VENEZIA

	Ris.	C	F
CHIEVO	1-1	◆	
SALERNITANA	0-1		▼
BRESCIA	3-0	▲	
RAVENNA	0-0	◆	
TORINO	1-1		◆
PADOVA	1-1	◆	
LECCE	2-2		◆
REGGINA	1-0	▲	
FOGGIA	2-1	▲	
PALERMO	-		○

CASELLA 13

TORINO p. 40
BRESCIA p. 46

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

attuali 1	X	2
3	0	4

massimi 1	X	2
15	19	27

TORINO

	Ris.	C	F
LUCCHESE	1-0		▲
LECCE	4-2	▲	
RAVENNA	3-0		▲
CESENA	1-1		◆
VENEZIA	1-1	◆	
BARI	0-0		◆
EMPOLI	0-1	▼	
COSENZA	2-1		▲
SALERNITANA	1-2		▼
BRESCIA	-	○	

MEDIE

	Torino	Brescia
Punti in c.	1.7	2.3
Punti f.c.	1.4	1.3
Gol fatti	1.4	1.4
Gol subiti	1.0	0.8

BRESCIA

	Ris.	C	F
FOGGIA	2-1		▲
REGGINA	1-0	▲	
VENEZIA	0-3		▼
BARI	2-0	▲	
PALERMO	2-3		▼
LUCCHESE	3-0		▲
PESCARA	2-0	▲	
CESENA	3-1		▲
COSENZA	2-0	▲	
TORINO	-		○

TOTO GOL

LE % DELLE PARTITE CON 3 O PIU' gol

Nella tabella le percentuali delle partite disputate nella stagione scorsa da ciascuna squadra, nelle quali il conto finale dei gol è risultato pari o superiore a tre. La media della partita è riportata nella colonna TOT.

Con. 31	Squadra A	%	Squadra B	%	TOT
1	Atalanta	50	Milan	50	50
2	Bari	40	Ravenna	44	42
3	Borgosesia	57	Casale	50	53
4	Cavese	36	Latina	64	50
5	Cesena	28	Salernitana	16	22
6	Chievo	40	Lecce	52	46
7	Civitavecchia	36	Nuova Jesi	21	28
8	Cosenza	44	Foggia	36	40
9	Cremonese	32	Pescara	44	38
10	Fiorentina	38	Parma	38	38
11	Genoa	32	Reggina	36	34
12	Inter	33	Verona	58	45
13	Lucchese	28	Padova	40	34
14	Mantova	32	Pievigina	36	34
15	Napoli	46	Juventus	33	39
16	Palermo	40	Venezia	36	38
17	Perugia	71	Cagliari	54	62
18	Piacenza	29	Sampdoria	58	43
19	Pietrasanta	21	Imperia	32	26
20	Recanatese	32	L'Aquila	43	37
21	Reggiana	46	Udinese	50	48
22	Riccione	21	Russi	32	26
23	Rossanese	30	Messina	33	31
24	Rovigo	36	Luparense	43	39
25	Samb	36	Astrea	32	34
26	Savona	32	Asti	46	39
27	Senigallia	46	Imola	39	42
28	Torino	36	Brescia	40	38
29	Trento	29	Fidenza	36	32
30	Vicenza	38	Lazio	42	40

14 partite 26 colonne

Numeri messi in gioco:
1-4-6-8-11-12-16-17-19-20-23-24-26-28
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

1 4 6 8 11 12 16 17	1 8 11 12 16 19 20 26
1 4 6 8 11 19 20 23	1 8 11 12 16 23 24 28
1 4 6 8 11 24 26 28	1 8 11 17 19 20 24 28
1 4 6 12 16 19 20 24	1 12 19 20 23 24 26 28
1 4 6 12 16 23 26 28	4 6 8 12 20 23 24 28
1 4 6 17 19 20 26 28	4 6 8 16 19 23 24 26
1 4 8 12 17 19 23 24	4 6 11 12 17 19 24 28
1 4 8 16 17 20 23 26	4 8 11 12 19 23 26 28
1 4 11 12 17 20 23 28	4 8 12 16 17 19 20 28
1 4 11 16 17 19 24 26	4 11 12 16 20 23 24 26
1 6 8 12 17 20 24 26	6 8 11 16 17 20 26 28
1 6 8 16 17 19 23 28	6 11 12 16 19 20 23 28
1 6 11 12 17 19 23 26	
1 6 11 16 17 20 23 24	

Totogol

14 partite 26 colonne

Numeri messi in gioco:
1-2-3-4-6-7-8-10-12-14-16-17-18-21
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

1 2 3 4 6 7 8 10	1 4 6 7 8 12 14 18
1 2 3 4 6 12 14 16	1 4 6 7 8 16 17 21
1 2 3 4 6 17 18 21	1 4 6 10 12 14 17 21
1 2 3 7 8 12 14 17	1 7 12 14 16 17 18 21
1 2 3 7 8 16 18 21	2 3 4 7 14 16 17 21
1 2 3 10 12 14 18 21	2 3 4 8 12 16 17 18
1 2 4 7 10 12 16 17	2 3 6 7 10 12 17 21
1 2 4 8 10 14 16 18	2 4 6 7 12 16 18 21
1 2 6 7 10 14 16 21	2 4 7 8 10 12 14 21
1 2 6 8 10 12 17 18	2 6 7 8 14 16 17 18
1 3 4 7 10 14 17 18	3 4 6 8 10 14 18 21
1 3 4 8 10 12 16 21	3 6 7 8 12 14 16 21
1 3 6 7 10 12 16 18	
1 3 6 8 10 14 16 17	

Totogol

Totocalcio

SCI ALPINO

Lara in rialzo

Le finali di Vail hanno consacrato i trionfatori della Coppa del Mondo 1996-97: Luc Alphand (primo velocista puro della storia a imporsi nella graduatoria assoluta) e Pernilla Wiberg (*a sinistra*). Il francese si è aggiudicato anche i trofei della libera e del SuperG, la svedese ha conquistato quello dello slalom. La settimana statunitense è stata ricca di soddisfazioni anche per lo sci azzurro. Deborah Compagnoni (*sopra a destra*) ha coronato una stagione favolosa vincendo il quarto gigante consecutivo (quinto dell'anno, compreso quello iridato) e vincendo la coppa di specialità. Lara Magoni (*a fianco*), dopo l'argento nello slalom di Sestriere, è finalmente salita sul gradino più alto, sia pure a pari merito con la Wiberg. Dal settore maschile sono arrivati tre piazzamenti sul podio: Kristian Ghedina (*a fianco*) è arrivato secondo nella libera e terzo nel superG, suggellando la miglior stagione della sua carriera; Alberto Tomba si è piazzato terzo nello slalom risalendo dal quinto posto della prima manche. Nella classifica generale per nazioni, l'Italia ha chiuso al secondo posto dietro l'Austria.

Tuttorisultati

AUTOMOBILISMO

Ferrari Sebring (Usa), 16/3. Successo della Ferrari nella 12 Ore di Sebring, seconda prova del campionato Imsa. La 333 SP del team Scandia (*foto in basso*) partiva dalla pole, ma un incidente l'ha costretta a rimontare dalla 16esima posizione. Stefan Johansson (Sve), Yannick Dalmas (Fra), Firmin Velez (Spa) e Andy Evans (Usa, proprietario della scuderia) si sono imposti dopo una lunga lotta con la Ferrari-Momo di Moretti, Montermini, Theys e Hermann (costretta al ritiro dopo 8 ore) e la Riley&Scott-Ford di Weaver, Leitzinger, Wallace e Paul jr.

BASKET

Serie A1 **25. giornata**, 16/3: Teamsystem Bologna-Stefanel Milano 87-69, Fontanafredda Siena-Kinder Bologna 85-69, Genertel Trieste-Telemarket Roma 83-92, Benetton Treviso-Rolly Pistoia 87-77, Scavolini Pesaro-Viola Reggio Calabria 89-73, Cagiva Varese-Montana Forlì 91-57, Mash Verona-Polti Cantù 77-63. **26. giornata**, 19/3: Stefanel-Mash 66-77, Kinder-Benetton 84-87, Rolly-Teamsystem 66-76, Telemarket-Cagiva 107-106, Viola-Fontanafredda 84-80, Polti-Genertel 79-76, Montana-Scavolini 83-76. **Classifica finale**: Benetton p. 44; Teamsystem, Kinder 34; Stefanel, Mash 32; Telemarket 28; Cagiva 26; Polti, Fontanafredda 24; Rolly 22; Viola 20; Scavolini 18; Genertel* 16; Montana* 10. *retrocesse in A2.

Eurolega **Ottavi** (Gara 3), 13/3: Stefanel*-Kinder 78-76. Quarti (27/3, 1 e 3/4): Stefanel-Olimpia Lubiana (Slo), Teamsystem-Barcellona (Spa), Efes Pilsen Istanbul (Tur) - Villeurbanne (Fra), Panathinaikos Atene (Gre) - Olympiakos Pireo (Gre).

Coppa Korac **Semifinali** (ritorno), 12/3: Benetton Treviso-Aris Salonicco (Gre)* 87-86 dts, Tofas Bursa* (Tur) - Pruszkow (Pol) 90-76. Con l'asterisco le squadre qualificate per la finale (26/3 e 2/4).

BOXE

Branchini Milano, 19/3. Umberto Branchini, noto manager di pugilato, è morto per insufficienza cardiaca all'età di 82 anni.

CICLISMO

Tirreno-Adriatico 12-19/3 **Classifica finale**: 1. Petito (Ita); 2. Pianegonda (Ita); 3. Zberg (Svi); 4. Gentili (Ita); 5. Casarotto (Ita).

Parigi-Nizza 9-15/3. **Classifica finale**: 1. Jalabert (Fra); 2. Dufaux (Svi); 3. Blanco (Spa); 4. Ekimov (Rus); 5. Chanteur (Fra).

PALLANUOTO

Coppa dei Campioni **Quarti, 6. giornata** (15/3). **Girone rosso**: Themis Posillipo-Olympiakos Pireo (Gre) 14-6. **Classifica finale**: Themis* p. 10; Becej* 8; Spandau, Olympiakos 3. *qualificate per il Final Four (Napoli, 4-5/4); semifinali: Themis-Barcellona (Spa), Becej (Jug) - Mladost Zagabria(Cro).

Coppa delle Coppe **Finale** (andata), 15/3: Ina Assitalia Roma-Vouliagmeni Atene (Gre) 9-9.

RUGBY

Serie A1 **18. giornata**, 15/3: Milan-Benetton Treviso 37-28, Simac Padova-Rds Roma 29-18, Amatori Catania-L'Aquila 23-20, Hydrocar Bologna-Record Rovigo 20-14, Lafert San Donà-Fly Flot Calvisano 23-27, Livorno-Serenissima Colleferro 49-0. **Classifica**: Milan p. 35; Benetton 34; Simac 27; Fly Flot 26; Record, Rds 20; Hydrocar 18; L'Aquila 16; Lafert 15; Livorno 10; Amatori 4; Serenissima 3.

Francia Parigi (Fra), 15/3. La Francia ha vinto il Torneo delle 5 Nazioni realizzando anche il Grande Slam, cioè imponendosi contro tutte le avversarie. **Classifica finale**: Francia p. 8; Inghilterra 6; Galles, Scozia, Irlanda 2.

SCI NORDICO

Stefy graffia

A Holmenkollen, tempio dello sci nordico, Stefania Belmondo ha compiuto una grande impresa, ma non è stato sufficiente per conquistare la Coppa del Mondo, che è andata a Elena Välbe. La piemontese, eterna seconda quest'anno (quattro argenti ai Mondiali), ha dominato la 30 km a tecnica libera lasciando l'eterna rivale russa a quasi due minuti, poi ha trascinato la staffetta a un bel terzo posto. Alla fine, la Välbe ha prevalso per soli 31 punti. Il weekend è stato straordinario anche per il settore maschile. Il 22enne Pietro Piller Cottrer, rivelazione stagionale, ha vinto la gara più classica del programma, quella 50 km nella quale, in passato, due soli azzurri si erano imposti: Maurilio De Zolt ai Mondiali del 1987 e Silvio Fauner a quelli del 1995. Piller Cottrer è stato anche il primo italiano a vincere a Holmenkollen.

Piller Cottrer

Välbe e Belmondo

AGENDA

VENERDÌ 21
Basket Final Four Coppa Italia (fino al 22).
Tennis Torneo m. e f. di Key Biscayne (fino al 30).

SABATO 22
Auto Rally del Portogallo (fino al 27).
Ciclismo Milano-Sanremo.
Pallanuoto Serie A1, 18. giornata; Coppa Coppe, ritorno finale.

DOMENICA 23
Moto Mondiale Superbike, Gp Australia.
Pallanuoto Coppa Len, ritorno finale.
Rugby Francia-Italia, finale Coppa Europa.
Volley Playoff, Gara 2 ottavi.

MARTEDÌ 25
Basket Playoff, Gara 1 ottavi; andata semifinali Coppa Europa.

MERCOLEDÌ 26
Basket Coppa Korac, andata finale.
Volley Playoff, ev. Gara 3 ottavi.

GIOVEDÌ 27
Basket Eurolega, Gara 1 quarti.

SCI ALPINO

Coppa del Mondo Vail (Usa), 12-16/3. **FINALI MASCHILI. Libera**: 1. F. Strobl (Aut); 2. Ghedina (Ita); 3. Trinkl (Aut); 4. Franz (Aut); 5. J. Strobl (Aut). **Classifica finale**: Alphand (Fra) p. 779; Ghedina 700; F. Strobl 571; Franz 517; J. Strobl 470. **SuperG**: 1. Schifferer (Aut); 2. J. Strobl; 3. Ghedina; 4. Cattaneo (Ita); 5. Aamodt (Nor). **Classifica finale**: Alphand p. 351; J. Strobl 333; Schifferer 256; Maier (Aut) 230; Ghedina 218. **Gigante**: 1. Von Grünigen (Svi); 2. Salzgeber (Aut); 3. Schifferer (Aut); 4. Holzer (Ita); 5. Maier (Aut). **Classifica finale**: Von Grünigen p. 660; Aamodt 387; Knauss (Aut) 340; Locher (Svi) 305; Nyberg (Sve) 301. **Slalom**: 1. Jagge (Nor); 2. Stangassinger (Aut); 3. Tomba (Ita); 4. Reiter (Aut); 5. Von Grünigen. **Classifica finale**: Sykora (Aut) p. 695; Stangassinger 670; Jagge 374; Amiez (Fra) 373; Tomba 352. **CLASSIFICA GENERALE**: Alphand p. 1130; Aamodt 1096; J. Strobl 1021; Ghedina 990; Von Grünigen 867. **FINALI FEMMINILI. Libera**: 1. Wiberg (Sve); 2. Götschl (Aut), Seizinger (Ger); 4. Kostner (Ita); 5. Zurbriggen (Svi). **Classifica finale**: Götschl p. 483; Zurbriggen 466; Zelenskaya (Rus) 423; Wiberg 412; Seizinger 405. **SuperG**: 1. Seizinger; 2. H. Gerg (Ger); 3. Ertl (Ger); 4. Marken (Nor); 5. Masnada (Fra). **Classifica finale**: Gerg p. 490; Seizinger 474; Wiberg 449; Kostner 355; Ertl 248. **Gigante**: 1. Compagnoni (Ita); 2. Seizinger; 3. Roten (Svi); 4. Kostner; 5. Wiberg. **Classifica finale**: Compagnoni p. 560; Seizinger 420; Wachter (Aut) 378; Roten 258; Panzanini (Ita), Wiberg 229. **Slalom**: 1. Magoni (Ita), Wiberg; 3. Seizinger; 4. Salvenmoser (Aut); 5. Bakke (Nor). **Classifica finale**: Wiberg p. 770; Riegler (Nz) 418; Compagnoni 407; Magoni 391; Chauvet (Fra) 347. **CLASSIFICA GENERALE**: Wiberg p. 1960; Seizinger 1424; H. Gerg 1150; Compagnoni 967; Kostner 833. **CLASSIFICA PER NAZIONI**: Austria p. 11766; Italia 6861; Svizzera 5801; Francia 4929; Germania 4808.

SCI NORDICO

Coppa del Mondo GARE MASCHILI. KO **Sprint**, Sunne (Sve), 11/3: 1. Daehlie (Nor); 2. Bjonviken (Nor); 3. Fredriksson (Sve); 4. Sivertsen (Nor). **50 km tl**, Holmenkollen (Nor), 15/3: 1. Piller Cottrer (Ita); 2. Hetlend (Nor); 3. Daehlie; 4. Mogren (Sve); 5. Prokurorov (Rus). **CLASSIFICA FINALE**: Daehlie p. 845; Myllyla (Fin) 580; Valbusa (Ita) 523; Jevne (Nor) 488; Fauner (Ita) 447. **Classifica finale per nazioni**: Norvegia p. 4126; Italia 2670; Finlandia 2362. **GARE FEMMINILI. KO Sprint**, 11/3: 1. Dybendahl (Nor); 2. Välbe (Rus); 3. Martinsen (Nor); 4. Henkel. **30 km tl**, 15/3: 1. Belmondo (Ita); 2. Välbe; 3. Nilsen (Nor); 4. Gavriljuk (Rus); 5. Danilova (Rus). **CLASSIFICA FINALE**: Välbe p. 940; Belmondo 909; Neumannova (Cec) 525; Gavriljuk 518; Danilova 414. **4x5 km tl**, 16/3: 1. Russia (Danilova, Gavriljuk, Nagejkina, Välbe); 2. Norvegia; 3. Italia (Paruzzi, Peyrot, Valbusa, Belmondo). **Classifica finale per nazioni**: Russia p. 4814; Norvegia 2708; Italia 2269. **Classifica generale per nazioni**: Norvegia p. 6834; Russia 6005; Italia 4939.

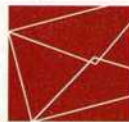
TENNIS

Atp Indian Wells (Usa). **Finale**, 16/3: Chang (Usa) b. Ulihrach (Cec) 4-6 6-3 6-4 6-3.
Wta Indian Wells Finale: Davenport (Usa) b. Spirlea (Rom) 6-2 6-1.

VOLLEY

Serie A1 22. giornata, 16/3: Alpitour Traco Cuneo-Sisley Treviso 2-3 (7-15, 15-8, 12-15, 15-12, 9-15), Las Daytona Modena-Com Cavi Napoli 3-0 (15-13, 15-8, 15-6), Auselda Roma-Area Ravenna 3-2 (13-15, 15-12, 8-15, 15-12, 15-12), Gabeca Montichiari-Jeans Hatù Bologna 3-0 (15-13, 15-12, 15-11), Mta Padova-Colmark Brescia 2-3 (4-15, 6-15, 15-13, 15-1, 12-15), Playa Catania-Banca Marche Macerata 2-3 (15-6, 15-11, 12-15, 13-15, 12-15). **Classifica finale**: Las Daytona p. 42; Sisley, Alpitour 34; Banca Marche 30; Colmark 26; Gabeca Fad 22; Mta 18; Area, Jeans Hatù 16; Auselda 14; Playa* 8; Com Cavi* 4. *retrocesse in A2.

Posta & risposta

di Italo Cucci

Nessun favore alla Juve ma solo un "regalo" al campionato

Casarin, il Grande Rivoluzionario (grazie a Collina)

Egregio direttore, le scrivo dopo aver assistito all'ennesima farsa risoltasi a favore della Juventus. Con la presente voglio evidenziare, se ce ne fosse bisogno, la clamorosa sudditanza psicologica che tutti gli arbitri italiani hanno nei confronti della Vecchia Signora. Il mio sfogo non vuole essere assolutamente lo sfogo di un tifoso avversario deluso, ma solamente lo sfogo di una persona che è stufa di veder usati i regolamenti in funzione della squadra alla quale vanno o meno applicati. Vengo al dunque. Circa un paio di anni fa, si stava svolgendo la partita Juventus-Roma e, dopo pochi minuti dall'inizio, il giocatore della Roma Aldair stava per rimettere la palla con le mani dal fallo laterale. Il guardalinee (di cui non ricordo il nome) fece un movimento alle spalle del giocatore.

Aldair, prendendo lo slancio all'indietro, urtò con la palla sulla testa del guardalinee stesso , rimettendo così la palla direttamente fra i piedi di Ravanelli, che si trovò davanti al portiere e sbloccò il risultato in favore della Juventus. Nonostante le accese proteste dei giocatori della Roma, l'arbitro e il guardalinee non si sognarono nemmeno di annullare il gol (il guardalinee in questione sapeva benissimo di essere stato la causa della rimessa sfortunata di Aldair). A questo punto, io mi chiedo e pongo a voi ed agli sportivi italiani la stessa domanda: come mai domenica 9 marzo 1997 l'arbitro e il guardalinee, dopo aver lasciato correre il gioco, aver permesso a Ganz di sbagliare la prima conclusione, di proseguire e concludere a rete, dopo aver concesso il gol ed essersi diretti tutti e due verso il centro del campo, hanno deciso di tornare sulle proprie decisioni e annullare il gol? Come mai l'arbitro e il guardalinee nella partita Juventus-Roma di cui sopra, si sono comportati nella maniera opposta, avallando il gol della Juventus? Lascio le considerazioni su questi fatti sportivi agli sportivi veri, a quelli che, come me, amano il calcio da una vita e vogliono continuare ad amarlo senza pensare come tifoso di essere preso per i fondelli.

CLAUDIO CANCIANI
SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

Caro Canciani, ricordo bene quell'episodio per il quale mi impegnai in una vera e propria battaglia. Inutile e dannosa. Inutile perché la Roma si ritirò subito dall'agone, spinta dal suo direttore generale Agnolin (contrario a ogni campagna contro gli arbitri) e da Carletto Mazzone (il quale s'inventò alla fine della partita un ruolo più pilatesco che sportivo, rifiutando di criticare l'arbitro quando in realtà, mentre si verificava il fattaccio, fu sentito chiaramente inveire contro il signor Stafoggia). Dannosa perché mi inimicai l'amico Stafoggia e lo staff della Juve. Fatta questa premessa, le dico che non sono d'accordo con le sue considerazioni. Perché non posso considerare Collina alla stregua di un qualunque arbitro di poche qualità e, soprattutto, non metto in dubbio la sua onestà, la sua competenza e il coraggio che ha avuto nel prendere una decisione che sicuramente sarebbe stata accusata di filojuventinismo. La Juve non c'entra. Il gol di Ganz doveva essere annullato ed è stato annullato. Piuttosto, mi sono subito lamentato (lunedì 9 marzo, al Processo di Biscardi) di un gesto "irrituale" — quello di Collina — che se fosse rimasto isolato avrebbe sì potuto far parlare di ingiustizia. Così come "ingiuste" sarebbero state le sue esternazioni del dopo-partita se non avessero fatto scuola. E mi fa piacere che qualcuno mi abbia ascoltato. Paolo "Mao" Casarin, designatore degli arbitri, ha fatto del "caso Collina" l'oggetto di un seminario-blitz per gli arbitri, portandolo ad esempio, citando addirittura il grande Concetto Lo Bello e concludendo che d'ora in avanti gli arbitri italiani potranno parlare con i giornalisti per spiegare certe decisioni e chiarire situazioni altrimenti destinate a creare polemiche. Da vent'anni si parlava della necessità di un dialogo corretto fra giornalisti e arbitri: ecco l'occasione. Da non sprecare. Soprattutto da parte di quei giornalisti che amano lo sfruculiamento arbitrale al punto di non volere un dialogo che li distrarrebbe dal loro sport preferito: pescare nel torbido.

Ma per fare il giornalista ci vuole molto coraggio?

Caro direttore, avevo voglia di parlare, di sfogarmi, e ho pensato a lei. Che stupido Paese è l'Italia, un Paese dove chi prova a essere se stesso viene irrimediabilmente ostacolato, tacciato di stranezze varie. Chi prova a uscire dal branco, a fare qualcosa per cambiare, migliorare, viene sempre osteggiato, preso in giro, accusato di tutto, costretto a essere uno come gli altri: ma è mai possibile che non si possa fare nulla, che si debba sempre essere succubi di qualcosa o qualcuno? Lei ogni tanto dice cose che non mi piacciono proprio, ma ha il coraggio di esprimere le sue opinioni, di dire la sua, e per questo spesso viene osteggiato. Vorrei avere il suo coraggio, non farmi sempre problemi, non avere paura di dire questo per non dispiacere a uno o quello per non dispiacere all'altro. Potersi esprimere liberamente, utopie! Fin da piccolo volevo andarmene dall'Italia, ho sempre avuto un debole per la Gran Bretagna, e ora che tanti calciatori italiani possono andarci, li invidio, se potessi ci andrei di corsa e invece chissà se potrò mai andarci, anche solo in vacanza! Mi sento legato, incatenato da leggi e convenzioni che impediscono a chi, è il mio caso, a scuola non era un genio, di continuare a studiare, di andare all'università, di cercare di costruirsi un futuro, per obbligarlo ad andare a sprecare tempo e vita al militare. Ma è possibile che esistano leggi che discriminano così, che tolgono il diritto allo studio, al futuro, solo perché sono stato bocciato due volte, costringendomi a perdere un anno per il servizio militare; e un anno, dopo tutte le difficoltà che ho avuto, è diventato fondamentale, e invece no, devo rinunciare al mio futuro per il militare, rinunciare al mio futuro per un Paese nel quale non credo e dal quale ho avuto solo delusioni. Che stupido Paese è l'Italia, con tutti questi campanili, questi luoghi comuni, questa demenzialità pubblica, questi falsi miti, queste urla continue. Credo che un figlio vada appoggiato e, se ha qualità, un genitore debba cercare di aiutarlo a svilupparle e invece mio padre non la pensa così. Scrivo, dicono sia bravo, ho già vinto diversi premi, ma mio padre pensa di essere l'unico dotato e non fa nulla per darmi una possibilità, e io vorrei soltanto una possibilità, poter mostrare a qualche editore quanto valgo; e se non valgo abbastanza, pazienza, ma almeno avrei avuto una chance. E invece nulla, non posso. Mi dicono "fallo da solo", ma lui si offende per cose piccolissime, figurarsi se facessi una cosa del genere senza dirgli nulla, parliamo già pochissimo! Chissà che cosa sta pensando di me. Direttore, la ringrazio per avermi ascoltato, non le ho scritto per cercare pietà, ma per potermi liberare, sfogare e lei mi ha dato fiducia, poiché sono convinto che siano tante le persone che si sentono limitate così come mi sento io. Che strano Paese, quando ha qualcosa di buono invece di valorizzarlo, lo nasconde come se se ne vergognasse. Quest'Italia è un paese proprio stupido.

LETTERA FIRMATA

Bene. Pensi bene. Scrivi bene. Ma un errore — almeno uno — lo commetti. L'erro-

segue

Perché Senna è di tutti

Caro direttore, le scrivo all'indomani del tanto reclamizzato processo Senna. Ho appreso che, in caso di condanna della Scuderia Williams, ci sarebbe un boicottaggio delle corse "italiane" da parte dei Team inglesi. Senna disse che non sapeva quando avrebbe raggiunto il suo limite, forse solo quando sarebbe morto. I signori della F1 invece neanche dinnanzi alla morte si pongono dei limiti, così come lo spettacolo continuò dopo la tragedia di Imola anche il processo deve andare avanti senza minaccia di ritorsioni. Lei cosa ne pensa?

NICOLA RUSSO - SAN GIORGIO A CREMANO

Per ricordare Senna è stato realizzato a cura di due "tifosi" di Ayrton - Raffaella Attanasio e Antonio Rosapinta - e di Italo Cucci, un bellissimo volume, oggi introvabile perché in tiratura limitata, con le più belle foto di Angelo Orsi e una selezione delle migliaia di messaggi in ricordo di Senna inviati dai lettori del "Corriere dello Sport-Stadio"

Quando morì Senna, il Primo Maggio del 1994, l'edizione straordinaria del "Corriere dello Sport-Stadio" che volli fortissimamente — e che resta un indelebile documento di quella tragedia — portava un editoriale a mia firma che, assieme al titolone del giornale, fu molto criticato nell'ambiente della Formula Uno. "Hanno ucciso Senna" scrivevo. E infatti è in corso un processo che non cerca vendette, ma di ristabilire una verità storica e attribuire responsabilità, se ve ne furono; e sicuramente ve ne furono. Un processo a una vicenda del passato che in sostanza vorrebbe servire per il futuro: ovvero cercare di prevenire altri lutti, altre lacrime. Piansi, per Senna, perché l'avevo conosciuto fin dalle prime corse con la Toleman, ne ero rimasto affascinato, avevo seguito la sua carriera da tifoso. Tifoso come Enzo Ferrari, che lo amava nascostamente e che era arrivato ad acquistare una vettura — una Mercedes, se ben ricordo — tenuta a battesimo da Ayrton al Nürburgring. Ripeto, il mio intervento non piacque: ai vecchi manovratori della F1, disturbati nelle loro omertose attività poco sportive e molto affaristiche, impegnati soprattutto a "rimuovere" il fantasma di Senna; e agli ultimi arrivati, pirletti di fresca nomina che tirarono in ballo la mia incompetenza in fatto di motori. Lo confesso, se mi scoperchiate una macchina non sono uno di quelli che "legge" il motore e le sue altre parti come se fossero un libro aperto; ma sono un giornalista che ha navigato assai nel mondo dell'editoria non solo sportiva prim'ancora che lanciassero Internet. E durante questa avventurose ma sempre felici navigazioni, m'è capitato di dirigere anche "Autosprint", la rivista italiana che si realizza nella porta accanto e che da decenni è prima nel mondo per autorevolezza e completezza d'informazione. Per qualche tempo: un anno e un mese, non "pochi mesi" come racconta l'almanacco di "Prima Comunicazione". Tredici mesi durante i quali realizzai l'impresa più bella della mia vita: diventare amico di Enzo Ferrari, il quale — lo seppi più tardi — era stato il promotore della mia nomina a direttore di "Autosprint". Tredici mesi durante i quali rinnovai, insieme a Tommaso Valentinetti, oggi megadirettore di "Auto" eccetera, tutto il giornale, dalla grafica ai contenuti, prima di consegnarlo a Carlo Cavicchi, da me riportato in famiglia insieme a Marino Bartoletti. Pochi titoli professionali per dire che non ho mai parlato a vanvera di F1 anche se, credetemi, per scrivere quel ch'io scrissi sulla morte di Senna non c'era bisogno di essere esperti, ma semplicemente uomini amanti della verità e nemici dell'omertà. Come si sta vedendo

Posta & risposta

segue

re, molto italiano, di piangerti addosso. E di pensare che molto del tuo destino dipenda dallo Stato (la mamma) e da Papà. E pensi che ci voglia coraggio (dici ad esempio il mio) a dire e fare certe cose, mentre in realtà bastano un po' di voglia e un po' d'incoscienza, e comunque l'idea di fare un certo mestiere (come il mio) divertendosi: e non ci si diverte se non c'è un po' di rischio, un po' d'azzardo, tiri i dadi, sette o undici, oppure "cista!". Senti questa. Venerdì mattina, su Radiouno, durante la bella trasmissione di Giancarlo Santalmassi, "Radio anch'io", vengono fuori un vecchio argomento politico, una storia di un colpo di stato fasullo del 1974, e il nome di un big del tempo, Randolfo Pacciardi, già combattente "rosso" nella guerra di Spagna, poi leader repubblicano in Italia, infine fondatore del movimento "Nuova Repubblica", propugnatore di una repubblica presidenziale alla stregua di quella instaurata in Francia da Charles De Gaulle. Ascoltando una montagna di chiacchiere, mi è tornata in mente una vicenda personale dei primi anni Sessanta. Lavoravo al "Resto del Carlino" (da abusivo) e pur essendo, come si dice, bravino, non riuscivo ad approdare all'assunzione. Un giorno — ero nella redazione di Cronaca — mi chiamò il Mitico Direttore Giovanni Spadolini. Per pura fortuna, indossavo camicia, cravatta e giacca; mi infilai nel suo Mitico Studio e Il Megagalattico Professor Direttore mi presentò nientepopodimenoché Randolfo Pacciardi, peraltro a noi noto come Panerai, lo pseudonimo con cui firmava gli editoriali di politica estera. Per farla breve, il Prof. Dir. mi comunicò che Pacciardi cercava un corrispondente/collaboratore da Bologna per il suo settimanale "Nuova Repubblica" e, con la grazia reale che gli era abituale, aggiunse, rivolto all'Illustre Visitatore: «*Caro amico, costì uno solo può fare al caso suo ed è il giovine Cucci*». Voleva dire: l'unico reazionario, l'unico anarchico, l'unico rompiballe in un consorzio di omologati. Accettai e per qualche tempo collaborai a quella rivista, con uno pseudonimo perché così aveva consigliato il Dir. Prof. «*per prudenza*». Perché lui era molto prudente, oh com'era prudente. Un anno dopo, eravamo nel Sessantatré, mi richiamò nel suo Mitico Studio dove vergava sulla Mitica Scrivania i suoi Mitici Fondi, e mi disse: «*Giovane Cucci, è ora che la mettiamo a posto. Abbiamo deciso di assumerla. A Stadio*». Ovvero al piano di sopra. Dicono certe statistiche che gli uomini del Nord non piangono mai. Sarà che io sono romagnolo e i romagnoli si dice che abbiano le lacrime in tasca, insieme al fazzoletto, fatto sta che quella notte piansi. E il giorno dopo mi presentai a "Stadio". Dove cominciai la più bella stagione della mia vita. Perché la fortuna mi aiutò. E scoprii che a scrivere di sport, a lavorare nel mondo dello sport, non ci voleva tanto coraggio, e neppure tanta predisposizione al compromesso. Solo molta voglia di dar ragione a Missiroli (o a Barzini?) che aveva detto: "Piuttosto che lavorare, faccio il giornalista". Il guaio è che molti fanno i giornalisti come se fosse un lavoro qualsiasi, e non si divertono, e si piangono addosso. Come se fossero italiani. Sì, siamo italiani. Io ho smesso di piangere, per queste cazzate, trentaquattro anni fa. Forse perché sono romagnolo. E mi piace commuovermi quando c'è l'Inno Nazionale, o uno che suona il pianoforte da dio, o un happy end di un bel film, o l'Italia che vince. O piangere, davvero, quando sputiamo sugli albanesi. Ma questa è un'altra storia.

Il nuovo Milan e il "vecchio" Capello

Caro direttore, sono un ragazzo di quattordici anni, ormai da più di un anno lettore del Guerin Sportivo, e tifoso milanista. Quest'anno sono molto sconsolato, ma soprattutto sorpreso per questa stagione iniziata male e che sta finendo peggio. Le tre partite perse con la Fiorentina in Supercoppa, con la Samp e con il Porto, che sono state le prime avvisaglie della crisi, sono costate la panchina a Baggio, a mio parere immeritatamente, visto che l'idea di Tabarez di farlo giocare dietro le punte, alla lunga, avrebbe dato probabilmente i frutti sperati. La piega presa dagli avvenimenti, con l'eliminazione dalla Champions League (in un girone che, qualche anno fa, sarebbe stato vinto con facilità) a cui si è aggiunta l'eliminazione in Coppa Italia e l'incolmabile ritardo in campionato, è sconcertante. E certo nel misero risultato con il Rosenborg, dominato all'andata, che è costato la prematura eliminazione dalla Coppa dei Campioni, non è esente da colpe chi ha deciso, proprio alla vigilia, l'avvicendamento Tabarez-Sacchi. Per questa crisi del Milan sono state portate le più svariate ragioni: la presenza di un allenatore "soft", l'appagamento raggiunto dai giocatori, la loro mancanza di professionalità. Penso però che l'appagamento non possa ridurre giocatori considerati fra i migliori del mondo a fornire prestazioni grottesche come quelle viste recentemente. Le cause principali debbono essere più profonde: il cambio

di allenatore a metà stagione, che sembra aver portato solo nervosismo nell'ambiente; quella che sembra essere la prima campagna-acquisti sbagliata da quando è presidente Berlusconi e, probabilmente, una preparazione atletica molto approssimativa. A tutti questi sbagli della società si è aggiunta la "cacciata" di Panucci, che in Spagna sta confermando quella bravura che già aveva mostrato in Italia (ma Sacchi se ne è accorto?) costringendo ad adottare soluzioni di emergenza nel ruolo di terzino destro, quali Coco, Reiziger o addirittura il centrale Costacurta. Le volevo fare alcune domande: 1) Cosa ne pensa dei giocatori comprati dal Milan e cioè Klujvert, Bogarde, Ziege; pensa che riusciranno a riportare la squadra ad alti livelli? 2) Secondo lei chi sarà l'allenatore del Milan il prossimo anno? 3) Quali saranno i giocatori che il Milan deciderà di cedere il prossimo anno?

PAOLO RICCI - PESCIA (PT)

Avrai tutte le risposte del caso non appena Fabio Capello avrà rioccupato la panchina del Milan. Tutto il resto è inutile accademia.

Un portiere solo al comando: Zoff

Egregio direttore, mi chiamo Marcella e ho vent'anni. Da diverso tempo leggo il Guerin Sportivo e da circa tre anni ho anche cominciato a comprarlo e conservarlo. Sono molto soddisfatta del nostro giornale e di tutti i direttori che negli anni si sono succeduti. Vorrei complimentarmi sinceramente con lei per la bella idea di realizzare un'opera che potesse riassumere tutti i cento anni di storia della Juve, idea che è stata attuata molto bene. Questo glielo dico indipendentemente dalla mia fede

calcistica bianconera. Il fatto è che prima della mia nascita (1976) sono successi parecchi avvenimenti che è bello scoprire. In particolare, sono affascinata dai portieri della Juve e sto cercando informazioni e opinioni il più possibile esaurienti su di loro. Non si stupisca, quindi, se lo scopo di questa lettera è quello di chiederle di rispondere a qualche domanda proprio sui portieri che hanno fatto la storia della Juve. 1) Quanto può incidere un portiere durante un campionato? 2) Tra tutti i portieri che ha visto all'opera nella Juve qual è quello che le ha lasciato un ricordo particolare sotto il profilo tecnico? E quale sotto quello umano? 3) Chi sono i migliori tre portieri della Juve di tutti i tempi? Grazie ancora di tutto cuore.**

MARCELLA MAZZACANI - SASSUOLO (MO)

Se fosse stato al mondo Vladimiro Caminiti ti avrebbe raccontato mirabilia sui portieri in generale (era uno specialista del ruolo) e su quelli della Juve in particolare. Non mi addentro nella ricerca e ti dico un solo nome che è come un sospiro, o un alito di vento: Zoff.

«Del Piero simbolo del calcio fantasia»

Egregio direttore, vorrei parlare di Del Piero e dei quotidiani in genere, premettendo che sono interista. Mi sono stancato di vedere Del Piero in prima pagina anche se gioca una partita mediocre, invece ci sono giocatori che giocano 90 minuti a livelli altissimi e non ci sono mai. Domenica allo stadio Bentegodi si è giocata la partita Verona-Fiorentina, vinta dal Verona con gol di Maniero e Manetti. Manetti, a mio avviso, ha fatto un bellissimo gol, ha tirato una punizione alla "Del Piero", e qui vorrei fermarmi. Manetti ha fatto un gol su punizione uguale a come spesso fa Del Piero, ma stranamente i giornali sportivi ne hanno parlato poco. Sicuramente se quel gol lo avesse segnato Del Piero sarebbe stato messo in prima pagina e se ne sarebbe parlato per giorni, solo perché Del Piero gioca nella Juventus, squadra campione del mondo e che sta lottando per lo scudetto, invece Manetti gioca nel Verona, squadra che lotta per salvarsi: non è ingiustizia questa? Ricordo che ci sono altri bravissimi giocatori oltre al "dio" Del Piero.

ANTONIO ISOLAN - BONAVIGO (VR)

Se dovessi risponderti con tutti gli argomenti che giustificano le prime pagine e le copertine su Del Piero, finirei per farti arrabbiare ancora di più. Il calcio, amico mio, favorisce tante chiacchiere, ed è il suo bello; ma al momento opportuno bisogna fare anche i conti, e questi si fanno con i risultati. Del Piero non è un'Idea, un Sogno, una Passione. È un vincitore. Tanti bravi calciatori potranno conquistare lo spazio che oggi è dedicato a lui solo mettendo insieme tanti gol, tanti risultati, e magari un complimento come quello di Ronaldo, il quale ha detto al "Guerino": «*Del Piero è un simbolo del calcio fantasia. E questo è il calcio che amo io*». Anch'io.

Doping nello sport paradiso degli ipocriti

Caro direttore, sono un ragazzo di ventitré anni e negli ultimi mesi mi sono interessato del problema doping, dopo le preoccupanti dichiarazioni del canoista Scarpa, il quale aveva confessato di aver fatto uso di sostanze dopanti. Ho saputo anche che a Ferrara, in una specie di clinica sportiva, lavora un certo professor Conconi, esperto di biochimica, di medicina sportiva e specialista, ahimè, delle trasfusioni di sangue agli atleti, iniettando una sostanza denominata EPO, che aumenta la percentuale di globuli rossi nel sangue attenuando lo sforzo fisico e migliorando di conseguenza le prestazioni sportive. Ci sono alcuni sport che sono contaminati dal doping: ciclismo, atletica leggera, sollevamento pesi, sci di fondo in primis. Si sono verificati alcuni casi che mi hanno fatto rabbrividire (omissis)... Secondo me, direttore, chi si dopa va contro la legge e la lealtà dello sport e nuoce non solo a se stesso ma anche ai giovani che vogliono intraprendere certe attività sportive non avvertendoli del pericolo che corrono... È vero che ci sono interessi economici molto alti, ma la salute degli atleti e la lealtà sportiva devono essere salvaguardate. Lei cosa ne pensa?

MICHELE MENEGAT - S. GIUSTINA (BL)

Intanto che quel "certo" Conconi è uno scienziato e non ho elementi per criminalizzarlo. Eppoi, penso che ci siano in circolazione troppi ipocriti per poter dire con sicurezza chi sbaglia. Sicuramente molti dirigenti e addetti ai lavori danno l'impressione di essersi svegliati all'improvviso e di cadere dalle nuvole. Sono sicuro che Mario Pescante riuscirà a riportare lo sport sui binari della lealtà. E della salute, ch'è forse più importante d'ogni risultato.

Il Personaggio e l'Uomo Sacchi

Caro direttore, non ci posso credere! Hai difeso Sacchi durante il Processo di Biscardi! Non ci posso credere! Scherzi a parte, hai fatto bene, perché l'hai difeso solo in parte. E la crisi del Milan non è solo colpa di Sacchi, ma anche della società e dei singoli giocatori. Ma soprattutto è colpa della società che ha fatto di tutto per non tenere il mago Fabio Capello che in precedenza con il Milan aveva vinto tutto (o quasi) sia in Italia sia nel mondo. Quanti rimpianti per il Milan per non aver riconfermato Capello: ora lui è primo con il suo Real Madrid e il calcio italiano guarda con nostalgia questo grande allenatore, sicuramente il migliore in questi ultimi anni con Lippi e Cesare Maldini. Ma torniamo a Sacchi: Sacchi, l'allenatore, è stato ucciso dal suo stesso personaggio che ha superato e sconfitto l'allenatore e uomo Sacchi. Questo è il grave... Mi dico: Cesare Maldini, l'allenatore e uomo non sarà mai ucciso dal suo stesso

segue

Posta & risposta

segue

personaggio perché Cesarone è un uomo semplice, umile, uno con i piedi per terra che non si monta la testa per un'importante vittoria. Stesso discorso vale anche per Fabio Capello e per Marcello Lippi. A volte, anche nel mondo dello spettacolo, è così: la stessa persona si fa uccidere dal personaggio che rappresenta nella fantasia della gente. È proprio vero: nei magici e difficili pianeti dello spettacolo e del calcio è più difficile rimanerci che entrare a farne parte.

GIANPAOLO MARCHIONI - ALESSANDRIA

Non è un problema di Sacchi ma di tutti quegli uomini che hanno avuto una grande fortuna e non hanno saputo amministrarla. Oggi mi dici un gran bene di Maldini, e si spera che non cambi almeno per l'età che ha e che dovrebbe avergli permesso di fare una bella esperienza. E così Lippi, Capello... Ma càpita, a volte, che un successo in più ti dia alla testa, e allora il Personaggio la vince sull'Uomo, dando inizio alla sua rovina. Per fortuna, i conti li fa il destino.

Un interista arrabbiato con Suor Paola laziale

Fu inaspettata ma graditissima Ospite d'Onore, insieme a una cinquantina di suoi amici, giovani e non, uomini e donne, supporters della Lazio. Fra una marea di inviti spediti a cosiddetti "vip" e arrivati tutti a destinazione, fu l'unica a "degnarsi" di rispondere e appoggiare l'iniziativa. Per conoscerla meglio e accoglierla nel migliore dei modi, l'Inter Club Salerno organizzò un Grùppo di Lettura di "Suor Paola - Quella che il calcio...", opera di Gigi Moncalvo - Ed. Paoline - imperniata sulla figura e sulle attività della più nota Francescana d'Italia. Per lei e i suoi amici, l'Inter Club Salerno organizzò domenica 12 novembre 1995 la Manifestazione "Insieme si può...", il cui programma prevedeva la Celebrazione Eucaristica in ricordo di tutti gli Sportivi scomparsi, un pranzo collettivo, l'incontro di calcio Inter Club Salerno - Amici di Suor Paola, premiazioni e saluti finali. La manifestazione, a detta di tutti, fu un autentico successo di pubblico e di critica, a coronamento dei molti sforzi (organizzativi ed economici) sostenuti dagli interisti di Via Agostino de Cupiti n. 2. I saluti finali lasciavano prevedere il ripetersi della manifestazione a Roma, con l'organizzazione di Suor Paola. Manifestazione che non si è mai tenuta! Ritroviamo la stessa sugli spalti dello Stadio Olimpico di Roma in occasione di Lazio-Inter (2-2) di Domenica 16 febbraio u.s. urlare dai teleschermi di "Quelli che il calcio..." che lei «*con gli interisti non ci parla e che l'arbitro è un incapace*». Alla stregua, cioè, di un Idris Sanneh qualsiasi. Vogliamo solo ricordare alla seguace di San Francesco d'Assisi che le sue affermazioni non sono né evangeliche, né sociali, né culturali, né sportive, né costruttive, né obiettive. Perché lei con gli interisti ha pregato, ha parlato, ha discusso, ha mangiato, ha giocato, ha sorriso!

INTER CLUB SALERNO - SA

Tutto TV

VENERDÌ 21
15,00 Basket Ncaa - Finali (+2; anche il 25, 26 e 27). **16,00** Pallanuoto - Bologna-Ortigia (R3). **18,30** Basket - Milano-Cantù, Coppa Italia (+2). **20,45** Basket - Kinder BO-Verona, Coppa Italia (+2).

SABATO 22
13,30 Basket Nba - Miami-LA Lakers (+2). **14,10** Ciclismo - Milano-Sanremo (1). **15,15** Calcio - Borussia D.-Borussia M., camp. tedesco (+2). **15,25** Volley - C. Italia f. (R3). **17,15** Basket - C. Italia, finale (R3); Calcio - Sunderland-Nottingham, camp. inglese (+2). **20,30** Calcio - Betis-Oviedo, camp. spagnolo (Tmc2); Castel di Sangro-Empoli, Serie B (+2). **0,05** Boxe - Zoff-Padilla, Interc. piuma Ibf (R3).

DOMENICA 23
11,15 Superbike - G.P. Australia, 1.-2. manche (+2). **13,00** *Guida al campionato* (1). **14,00** Basket NBA - Seattle-Chicago (Tmc2). **14,55** *Quelli che il calcio...* (R3). **17,00** *Stadio Sprint* (R3); Volley - Bologna-Ravenna, playoff (+2). **18,10** *90° Minuto* (R1). **19,00** *Domenica Sprint* (R3). **20,20** *Mai dire gol* (1). **20,30** Calcio - Roma-Bologna, Serie A (+2). **22,00** *Galagoal* (Tmc2). **22,25** *Domenica Sportiva* (R3); **22,30** *Pressing* (1).

LUNEDÌ 24
20,30 *Il Processo di Biscardi* (Tmc). **21,00** Calcio: Arsenal-Liverpool, c. inglese (+2). **22,55** *Il Processo del Lunedì* (R3). **23,45** *Goals, il grande calcio inglese* (1).

MARTEDÌ 25
20,30 Basket - Playoff, ottavi (+2). **21,30** Basket - Coppa Europa, finale (+2).

MERCOLEDÌ 26
15,35 Basket - Playoff, ottavi (R3). **17,00** Tennis - Atp Key Biscayne (+2). **20,30** Basket - Coppa Korac, finale (+2). **22,15** Volley - Playoff, ottavi (+2).

GIOVEDÌ 27
17,00 Tennis - Atp Key Biscayne (+2; anche all'1,30). **20,30** Basket - Teamsystem BO-Barcellona, Eurolega (+2). **20,40** Calcio - Italia-Moldavia, Europeo U.21 (R2). **22,15** Basket - Milano-Lubiana, Eurolega (+2). **0,30** Boxe - Nelson-Hernandez, superpiuma Wbc (+2).

N.B.: *in corsivo le rubriche.*
LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **+2** Tele+2; **E** Eurosport

DIRETTORE RESPONSABILE
ITALO CUCCI

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 160.000, semestrale L. 82.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 250.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 290.000; Africa L. 370.000, Asia, Usa L. 400.000; Oceania L. 500.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici Il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) - tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

SE NON LO TROVI PRESSO LA TUA ABITUALE RIVENDITA, CHIEDI ALL'EDICOLANTE DI PROCURARTELO OPPURE RICHIEDILO CON QUESTO COUPON

Sì, desidero ricevere ☐ **Rally Sprint Video** n.**11**
al prezzo di L. 19.900 + L. 3.000 di spese di spedizione (totale: L. 22.900).
Intendo ricevere anche:

Rally Sprint Video n.**1** ☐ n.**2** ☐ n.**3** ☐ n.**4** ☐ n.**5** ☐ n.**6** ☐
n.**7** ☐ n.**8** ☐ n.**9** ☐ n.**10** ☐ al prezzo di L. 19.900 cadauna

Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità:

Tramite CARTASÌ ☐ VISA ☐ EUROCARD ☐ MASTERCARD ☐

N° ☐☐☐☐ ☐☐☐☐ ☐☐☐☐ ☐☐☐☐ scadenza ☐☐☐☐

oppure tramite vaglia postale ☐ c/c postale n°244400 ☐

Intestato a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)

Cognome e nome ....

Via .... n° ....

Cap. .... Città ....

.... Prov. ....

Tel. ..../..........

Firma ....

Per i soci **Rally Sprint Club**: il Video n.11 + spese postali L.**19.900**.

N. tessera ....

Scrivere in stampatello, e sbarrare con una X solo le caselle che interessano.

COMPLETARE, RITAGLIARE O FOTOCOPIARE QUESTA SCHEDA E:

1. Spedire per fax a: **CONTI EDITORE - SERVIZIO CLIENTI** fax n. **051/6227314**
2. Inviare in busta chiusa a: **CONTI EDITORE - SERVIZIO CLIENTI - Via del Lavoro 7 - 40068 S.Lazzaro di Savena (BO)**

Per una più rapida evasione dell'ordine si consiglia di: **A)** utilizzare Carte di credito per il pagamento. **B)** oppure, nel caso di altre modalità di pagamento, indicare la causale del versamento e allegare fotocopia della ricevuta postale. Non inviare denaro contante. L'offerta è riservata ai lettori residenti in Italia.

RALLY SPRINT VIDEO È IN VENDITA ANCHE PRESSO:

Libreria Zanaboni	Corso Vittorio Emanuele 41	10125	TORINO	011/6505516
Video Club 3	Via Arduino 132	10015	Ivrea (TO)	0125/48496
CIAK sas	Via Paietta 6/A	13014	Cossato (VC)	015/925545
Libreria dell'Automobile di G.NADA	Via Treves 15/17	20090	Vimodrone (MI)	02/7600662
Libreria dello Sport e Tempo Libero	Via Carducci 9	20123	MILANO	02/8055355
BEP'S Car Accessories Megastore	Via Piave 130	31044	Montebelluna (TV)	0423/23282
Libreria dello Sport snc	Via Calori 5/B	40122	BOLOGNA	051/520860
Antonio Tanieli	Viale Marconi 93 E/1	40026	Imola (BO)	0542/41700
Libreria Marzocco G.P.L. S.p.A.	Via dei Martelli 22/24	50129	FIRENZE	055/282873
Libreria dell'Automobile	Via Marsala Gall. Caracciolo 14	00185	ROMA	06/491741
F.lli Vassura	Via Nuova Poggioreale 48/A	80143	NAPOLI	081/5535209
Libreria dell'Automobile	Piazza Bologna 7	00100	ROMA	06/44235272
Casa del Libro	Via Rosselli 45	28100	NOVARA	0321/629188
Libreria Internazionale Di Stefano	Via Ceccardi 40/rosso	16121	GENOVA	010/593821
Libreria Autodromo	Monza Parco	20052	Monza (MI)	039/386542
Nuova Bancarella del Libro	Corso Zanardelli 52	25100	BRESCIA	030/3751143
Libreria Grosso	Via Carducci 44	37129	VERONA	045/8000744
Galla 1880	Contrà Piazza del Castello 16	36100	VICENZA	0444/225200
Società Libraria Editrice Canova	Via Calmaggiore 31	31100	TREVISO	0422/546253
Libreria Marton	Corso del Popolo 40	31100	TREVISO	0422/545708
Libreria Tarantola	Via V.Veneto 20	33100	UDINE	0432/502459
Libreria Internazionale I. Svevo	Corso Italia 9	34122	TRIESTE	040/630330
Libreria Parolini	Via Ugo Bassi 14	40100	BOLOGNA	051/234140
Shopping Formula 1	Via Alfieri 1	41053	Maranello (MO)	0536/941613
Alessandro Falciani Libri	Via Tosinghi 44/rosso	50123	FIRENZE	055/2398904
Libreria Campus	Via Rossini 47	61100	PESARO	0721/31438
Libreria Fagnani Ideale	Corso Stamira 31	60100	ANCONA	071/2075362
MG sas	Via XX Settembre 12/14	67100	L'AQUILA	0862/420151
Elettronica Bacci	Via Roma 91	50028	Tavarnelle (FI)	055/8077032

Fai un salto nel futuro!
Fai un salto con JUMP! L'orologio dal nuovo esclusivo design.
Lettura di ore, minuti, secondi, su dischi. Cassa metallo fondo acciaio.
Lunetta alluminio colorato anodizzato. Bracciale acciaio estensibile
con inserti colorati. Vetro ottico. 10 varianti di colore.
Modello depositato. Prezzo Lire128.000
Jamaica
time
JUMP
JUMP
JUMP
JUMP
JUMP
Distribuito in Italia da PRYNGEPS GALLERY SRL - Milano Tel. 02/864.54.606 Fax 02/720.21.601